SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 155° - Numero 254

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 31 ottobre 2014** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale**, *pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*
- **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
- **2ª Serie speciale:** *Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
- **3ª Serie speciale:** *Regioni (pubblicata il sabato)*
- **4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
- **5ª Serie speciale:** *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale,* le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale

DECRETO 29 agosto 2014, n. **159**.

Regolamento recante norme sulla concessione di premi e contributi per la divulgazione del libro italiano e per la traduzione di opere letterarie e scientifiche, nonché per la produzione, il doppiaggio e la sottotitolatura di cortometraggi e lungometraggi e di serie televisive, destinati ai mezzi di comunicazione di massa. (14G00172) . *Pag.* 1

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 aprile 2014.

Conferimento della decorazione della «Stella al merito del lavoro» - anno 2014. Lavoratori italiani residenti nel territorio nazionale. (14A08254). . . . . *Pag.* 4

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 aprile 2014.

Conferimento della decorazione della Stella al merito del lavoro Alla Memoria - Anno 2014. Lavoratore Paolo Bellunato. (14A08255). . . . . . *Pag.* 16

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 aprile 2014.

Conferimento della decorazione della Stella al merito del lavoro Alla Memoria - Anno 2014. Lavoratore Giorgio Monzi. (14A08256). . . . . . . *Pag.* 16

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

DECRETO 25 giugno 2014.

Determinazione del contingente triennale 2014/2016 per l'ingresso nel territorio nazionale di cittadini stranieri per la partecipazione a corsi di formazione professionali e tirocini formativi. (14A08465). . . . . *Pag.* 17

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

DELIBERA 24 ottobre 2014.

Determinazione delle quote che le imprese iscritte all'Albo degli autotrasportatori alla data del 31 dicembre 2014 debbono corrispondere entro la stessa data per l'anno 2015 al Comitato centrale per l'albo nazionale delle persone fisiche e giuridiche che esercitano l'autotrasporto di cose in conto di terzi. (Delibera n. 3/2014). (14A08483). . . . . *Pag.* 18

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DECRETO 16 ottobre 2014.

Integrazione del decreto di riconoscimento del Consorzio tutela denominazioni vini Frascati del 27 dicembre 2013 e conferimento dell'incarico a svolgere le funzioni di tutela, promozione, valorizzazione, informazione del consumatore e cura generale degli interessi di cui all'art. 17, comma 1 e 4, del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61 per le DOCG «Frascati Superiore» e «Cannellino di Frascati». (14A08327). . . . . *Pag.* 20

PROVVEDIMENTO 17 ottobre 2014.

Modifica del disciplinare di produzione della denominazione «Brisighella» registrata in qualità di denominazione di origine protetta in forza al Regolamento (CE) n. 1263 della Commissione del 1° luglio 1996, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee L. 163 del 2 luglio 1996. (14A08326) . . . . *Pag.* 21

DECRETO 22 ottobre 2014.

Dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nella regione Campania. (14A08376). . . . . *Pag.* 23

DECRETO 22 ottobre 2014.

Dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nella regione Lombardia. (14A08377) . . . . *Pag.* 24

DECRETO 22 ottobre 2014.

Dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nella regione Puglia. (14A08378) . . . . *Pag.* 25

Ministero dello sviluppo economico

DECRETO 17 luglio 2014.

Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale. (14A07916) . . . . *Pag.* 25

DECRETO 18 settembre 2014.

Individuazione delle misure volte a rafforzare la governance delle società cooperative di consumo con numero di soci superiore a centomila. (14A08380) . . . . *Pag.* 62

DECRETO 22 settembre 2014.

Liquidazione coatta amministrativa della «Le Palombare società cooperativa», in Ancona e nomina del commissario liquidatore. (14A08260). *Pag.* 63

DECRETO 24 settembre 2014.

Liquidazione coatta amministrativa della «S.V. Consulting Engineers società cooperativa a r.l. in liquidazione», in Cumiana e nomina del commissario liquidatore. (14A08257). . . . . *Pag.* 64

DECRETO 24 settembre 2014.

Liquidazione coatta amministrativa della «Dinamo società cooperativa in liquidazione», in Castelletto Sopra Ticino e nomina del commissario liquidatore. (14A08258) . . . . *Pag.* 64

DECRETO 24 settembre 2014.

Liquidazione coatta amministrativa della «Martina - società cooperativa a responsabilità limitata in liquidazione», in Vercelli e nomina del commissario liquidatore. (14A08259). . . . . *Pag.* 65

DECRETO 24 settembre 2014.

Scioglimento della «Servizi L.D.V. - Società cooperativa a responsabilità limitata», in Roma e nomina del commissario liquidatore. (14A08322). . . . . *Pag.* 66

DECRETO 24 settembre 2014.

Scioglimento della «Asso Travel Service Società Cooperativa», in Roma e nomina del commissario liquidatore. (14A08323) . . . . *Pag.* 66

DECRETO 24 settembre 2014.

Scioglimento della «Il Cammino - Società cooperativa a mutualità prevalente - Onlus», in Roma e nomina del commissario liquidatore. (14A08324) . . . . *Pag.* 67

DECRETO 24 settembre 2014.

Scioglimento della «SA.M.A. Società Cooperativa o più brevemente: SA.M.A. Soc. Coop. », in Anzio e nomina del commissario liquidatore. (14A08325) . . . . *Pag.* 68

DECRETO 30 settembre 2014.

Scioglimento della «Sercap Società Cooperativa», in Bomporto e nomina del commissario liquidatore. (14A08329). *Pag.* 69

DECRETO 1° ottobre 2014.

Annullamento del decreto 11 luglio 2014 di scioglimento della «Alter società cooperativa», in Molfetta e nomina del commissario liquidatore. (14A08375). . . . . *Pag.* 69

DECRETO 3 ottobre 2014.

Nuove modalità di pagamento dei diritti relativi ai titoli della proprietà industriale e delle altre imposte e tasse connesse alle diverse modalità di presentazione delle domande di concessione, registrazione e rinnovo dei predetti titoli. (14A08523) . . . . *Pag.* 70

DECRETO 6 ottobre 2014.

Liquidazione coatta amministrativa della «Cooperativa Verniciatori Cesenatico - Covec - società cooperativa a responsabilità limitata in sigla "CO.VE.C. - soc. coop.», in Cesenatico e nomina del commissario liquidatore. (14A08261). *Pag.* 71

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Agenzia italiana del farmaco

DETERMINA 30 ottobre 2014.

Ripiano dello sfondamento del tetto del 3,5% della spesa farmaceutica ospedaliera 2013, ai sensi della legge n. 135/2012 e ss.mm.ii. (Determina n. 1239/2014). (14A08534) . . . . *Pag.* 72

DETERMINA 30 ottobre 2014.

Ripiano dello sfondamento del tetto del 11,35% della spesa farmaceutica territoriale 2013, ai sensi della legge n. 222/2007 e ss.mm.ii. (Determina n. 1238/2014). (14A08535). . . . . . . *Pag.* 89

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Agenzia italiana del farmaco

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Rivastigmina Zentiva». (14A08263) . . . . *Pag.* 108

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Pantoprazolo Sun». (14A08264) . . . . *Pag.* 108

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Ipramol». (14A08287) *Pag.* 109

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Sildenafil Adair». (14A08288). . . . . *Pag.* 109

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Omeprazolo Teva». (14A08289) . . . . *Pag.* 110

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Capecitabina Mylan». (14A08290). . . . . *Pag.* 110

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Donepezil Win Medica». (14A08291) . . . . *Pag.* 111

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Candesartan e Idroclorotiazide Eurogenerici». (14A08292) . . . . *Pag.* 111

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Tamsulosin Ranbaxy». (14A08293) . . . . *Pag.* 112

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Brinzolamide Sandoz». (14A08294) . . . . *Pag.* 112

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Valganciclovir Teva Italia». (14A08295) . . . . *Pag.* 113

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Donepezil Aurobindo». (14A08296) . . . . *Pag.* 114

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Ceftriaxone Midas». (14A08297). . . . . *Pag.* 114

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Celecoxib Genthon». (14A08298). . . . . *Pag.* 115

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Pramipexolo Aurobindo». (14A08299) . . . . *Pag.* 116

Ministero dell'economia e delle finanze

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 20 ottobre 2014 (14A08518) . . . . *Pag.* 117

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 21 ottobre 2014 (14A08519) . . . . *Pag.* 118

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 22 ottobre 2014 (14A08520) . . . . *Pag.* 118

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 23 ottobre 2014 (14A08521) . . . . *Pag.* 119

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 24 ottobre 2014 (14A08522) . . . . *Pag.* 119

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Domanda di registrazione della denominazione «WEISSLACKER» / «ALLGÄUER WEISSLACKER» (14A08328) . . . . *Pag.* 120

Ministero dello sviluppo economico

Definizione dei criteri e delle procedure per il conferimento e la revoca degli incarichi dirigenziali di livello non generale. (14A07917) . . . . *Pag.* 120

Elenco aggiornato delle società di revisione abilitate alla certificazione dei bilanci delle società cooperative e loro consorzi, non aderenti ad alcuna delle Associazioni nazionali di rappresentanza assistenza e tutela del movimento cooperativo. (14A08262) . *Pag.* 120

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

DECRETO 29 agosto 2014, n. **159**.

Regolamento recante norme sulla concessione di premi e contributi per la divulgazione del libro italiano e per la traduzione di opere letterarie e scientifiche, nonché per la produzione, il doppiaggio e la sottotitolatura di cortometraggi e lungometraggi e di serie televisive, destinati ai mezzi di comunicazione di massa.

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E FINANZE,

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

E

IL MINISTRO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

Visto l'articolo 20, comma 2, lettera *c)*, e comma 5, della legge 22 dicembre 1990, n. 401;

Visto il decreto del Ministro degli affari esteri di concerto con i Ministri del tesoro, della pubblica istruzione, per i beni culturali e ambientali, dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 7 novembre 1995, n. 593 recante «Regolamento recante norme sulla concessione di premi e di contributi per la divulgazione del libro italiano e per la traduzione di opere letterarie e scientifiche, nonché per la produzione, il doppiaggio e la sottolineatura di cortometraggi e lungometraggi di serie televisive destinati ai mezzi di comunicazione di massa»;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 ed in particolare l'articolo 12, comma 20;

Visto l'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Udito il parere del Consiglio di Stato reso dalla Sezione consultiva per gli atti normativi nell'Adunanza del 24 luglio 2014;

Vista la comunicazione al Presidente del Consiglio dei ministri in data 1° agosto 2014, riscontrata con nota n. 7889 dell'11 agosto 2014;

ADOTTA
il seguente regolamento:

Art. 1.

1. Al regolamento di cui al decreto ministeriale 7 novembre 1995, n. 593 sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 1, comma 1, dopo la parola «divulgazione» e, all'articolo 1, comma 2, dopo la parola «divulgate» sono inserite le seguenti: «, anche su supporto digitale,»;

b) all'articolo 2, comma 1, le parole «le date del 31 marzo e del 30 settembre» sono sostituite dalle seguenti «il 31 marzo»;

c) all'articolo 3, comma 2 le parole «, sentita la Commissione nazionale per la promozione della cultura italiana all'estero di cui all'articolo 4 della legge 22 dicembre 1990, n. 401», sono soppresse;

d) all'articolo 4, comma 2, le parole «, sentita la Commissione nazionale per la promozione della cultura italiana,», sono soppresse;

e) all'articolo 4, comma 4, le parole «due mesi dalle date» sono sostituite dalle seguenti «trenta giorni dalla data»;

f) all'articolo 4, comma 5, il primo periodo e, al secondo periodo, le parole «nonché del parere della commissione» sono soppressi e, al secondo periodo, dopo la parola «generali» sono inserite le seguenti: «, di cui al comma 2»;

g) all'articolo 5, comma 2, è aggiunto in fine il seguente periodo: «I contributi sono revocati se le opere non sono divulgate, tradotte, prodotte, doppiate o sottotitolate entro 3 anni dalla data in cui i beneficiari sono venuti a conoscenza dell'avvenuta concessione»;

h) all'articolo 6, il comma 2 è sostituito dal seguente: «La relazione di cui al comma 1 è inviata al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, alla Presidenza del Consiglio dei ministri, al Ministero dell'economia e delle finanze, al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.».

Art. 2.

1. Dal presente regolamento non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Alla sua attuazione, le amministrazioni interessate provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

Art. 3.

1. Il presente decreto entra in vigore il 1° gennaio dell'anno successivo alla sua pubblicazione.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, 29 agosto 2014

Il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale
MOGHERINI

Il Ministro dell'economia e delle finanze
PADOAN

Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca
GIANNINI

Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo
FRANCESCHINI

Visto, *il Guardasigilli:* ORLANDO

Registrato alla Corte dei conti il 23 ottobre 2014
Ufficio controllo atti P.C.M. Ministeri giustizia e affari esteri, reg. ne - prev. n. 2773

N O T E

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi e sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note alle premesse:

— Il testo dell'articolo 20 della legge 22 dicembre 1990, n. 401 è il seguente:

«Art. 20 *(Interventi nel settore della promozione della lingua e della cultura italiane all'estero)*. — 1. Ai fini di una più ampia promozione e diffusione della lingua e della cultura italiane all'estero, da svolgere di norma tramite gli istituti, e per il potenziamento delle necessarie attrezzature, ivi compresa l'informatizzazione, è autorizzata la spesa aggiuntiva di lire 7.000 milioni dal 1991 al 1994 e di lire 10.000 milioni a decorrere dal 1995.

2. Gli stanziamenti di cui al comma 1 sono utilizzati anche per le seguenti attività:

a) concessione di contributi ad istituzioni scolastiche ed universitarie straniere per la creazione ed il funzionamento di cattedre di lingua italiana o per il conferimento di borse e viaggi di perfezionamento a chi abbia frequentato con profilo corsi di lingua e cultura italiana;

b) concessione di contributi ad enti ed associazioni per l'organizzazione di corsi di formazione, aggiornamento e perfezionamento per docenti di lingua italiana, operanti nelle università e nelle scuole straniere o presso le istituzioni scolastiche e culturali italiane all'estero;

c) concessione di premi e di contributi per la divulgazione del libro italiano e per la traduzione di opere letterarie e scientifiche, nonché per la produzione, il doppiaggio e la sottotitolatura di cortometraggi e lungometraggi e di serie televisive, destinati ai mezzi di comunicazione di massa.

3. Nell'ambito degli stanziamenti di cui al comma 1, possono essere concessi contributi, d'intesa con il Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, per incentivare progetti di ricerca di base e tecnologica concordati nei protocolli di cooperazione bilaterale in materia, nonché per iniziative culturali intraprese nel quadro di accordi di collaborazione tra università italiane e straniere.

4. Limitatamente agli stanziamenti di cui al comma 1, a valere sull'esercizio finanziario 1991, la spesa aggiuntiva potrà essere destinata anche alle opere di manutenzione e adattamento degli stabili demaniali ad uso di Istituti di cultura.

5. Ferme restando le competenze degli Istituti, con decreto del Ministro, di concerto con il Ministro del tesoro ed i Ministri competenti per materia, sono dettate le norme per l'effettuazione degli interventi di cui al comma 2.».

— Il decreto del Ministro degli affari esteri 7 novembre 1995, n. 593 (Regolamento recante norme sulla concessione di premi e di contributi per la divulgazione del libro italiano e per la traduzione di opere letterarie e scientifiche, nonché per la produzione, il doppiaggio e la sottotitolatura di cortometraggi e lungometraggi e di serie televisive destinati ai mezzi di comunicazione di massa) è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 giugno 1996, n. 141.

— Il testo dell'articolo 12, comma 20 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 è il seguente:

«20. A decorrere dalla data di scadenza degli organismi collegiali operanti presso le pubbliche amministrazioni, in regime di proroga ai sensi dell'articolo 68, comma 2, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, le attività svolte dagli organismi stessi sono definitivamente trasferite ai competenti uffici delle amministrazioni nell'ambito delle quali operano. Restano fermi, senza oneri per la finanza pubblica, gli osservatori nazionali di cui all'articolo 11 della legge 7 dicembre 2000, n. 383, e all'articolo 12 della legge 11 agosto 1991, n. 266, l'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza di cui all'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 103, la Consulta nazionale per il servizio civile, istituita dall'articolo 10, comma 2, della legge 8 luglio 1998, n. 230, l'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile, di cui all'articolo 17, comma 1-*bis*, della legge 3 agosto 1998, n. 269 nonché il Comitato nazionale di parità e la Rete nazionale delle consigliere e dei consiglieri di parità di cui, rispettivamente, all'articolo 8 ed all'articolo 19 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198. Restano altresì ferme, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, le commissioni tecniche provinciali di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo di cui all'articolo 80 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, e agli articoli 141 e 142 del regolamento per l'esecuzione del predetto testo unico di cui al regio decreto 6 maggio 1940, n. 635, e successive modificazioni. Ai componenti delle commissioni tecniche non spettano compensi, gettoni di presenza o rimborsi di spese. A decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, ai componenti dei suddetti organismi collegiali non spetta alcun emolumento o indennità.».

— Il testo dell'articolo 17, comma 3 della legge 23 agosto 1988, n. 400 è il seguente:

«Art. 17 *(Regolamenti)*. — (*Omissis*).

3. Con decreto ministeriale possono essere adottati regolamenti nelle materie di competenza del ministro o di autorità sottordinate al ministro, quando la legge espressamente conferisca tale potere. Tali regolamenti, per materie di competenza di più ministri, possono esse-

re adottati con decreti interministeriali, ferma restando la necessità di apposita autorizzazione da parte della legge. I regolamenti ministeriali ed interministeriali non possono dettare norme contrarie a quelle dei regolamenti emanati dal Governo. Essi debbono essere comunicati al Presidente del Consiglio dei ministri prima della loro emanazione.».

Note all'art. 1:

— Il testo degli articoli 1, 2, 3, 4 5 e 6 del decreto ministeriale 7 novembre 1995, n. 593, come modificati dal presente regolamento, è il seguente:

«Art. 1 *(Ambito di applicazione del regolamento)*. — 1. I premi e i contributi per la divulgazione*, anche su supporto digitale,* del libro italiano e per la traduzione di opere letterarie e scientifiche, nonché per la produzione, il doppiaggio e la sottotitolatura di cortometraggi e lungometraggi e di serie televisive, destinati ai mezzi di comunicazione di massa, di cui all'art. 20, comma 2, lettera *c)*, della legge 22 dicembre 1990, n. 401, hanno la finalità di diffondere la lingua e la cultura italiana all'estero. Le opere a favore delle quali possono essere concessi i premi e i contributi suddetti devono contribuire al raggiungimento delle suddette finalità ed essere in lingua straniera, salvo le antologie di letteratura e di saggistica italiane prodotte all'estero nonché i dizionari dalla lingua italiana in lingua straniera e viceversa.

2. I premi possono essere concessi soltanto per opere che siano state divulgate, *anche su supporto digitale,* tradotte, prodotte, doppiate e sottotitolate in data non antecedente al 1° gennaio dell'anno precedente a quello in cui vengono disposti i relativi finanziamenti. Nei primi due anni in cui sono erogati i premi ed i contributi, il termine predetto è riferito all'anno di entrata in vigore della legge 22 dicembre 1990, n. 401.

3. I contributi possono essere concessi solo ad opere da divulgare, tradurre, produrre, doppiare e sottotitolare.

«Art. 2 *(Modalità di presentazione delle domande)*. — 1. Le domande di premi e contributi di cui all'art. 1 sono presentate da editori, traduttori, imprese di produzione, doppiaggio e sottotitolatura, imprese di distribuzione e istituzioni culturali ed internazionali, con sede sia in Italia che all'estero, entro *il 31 marzo* di ogni anno alle ambasciate d'Italia nel Paese cui l'iniziativa si riferisce, tramite gli istituti italiani di cultura competenti per territorio, laddove esistenti, che formulano le proprie osservazioni sul merito delle richieste riferite all'idoneità delle iniziative proposte a promuovere la cultura italiana nel territorio di propria competenza. In caso di opere diffuse o da diffondere in più Paesi, la domanda deve essere inviata - per il tramite dell'Istituto italiano di cultura competente per territorio, se esistente - all'ambasciata operante nel Paese nel quale l'opera ha avuto o si prevede che abbia maggiore diffusione, con l'indicazione degli altri Paesi nei quali l'opera stessa è stata o si prevede sarà diffusa.

2. Le domande devono contenere l'indicazione di tutti gli elementi idonei ad illustrare l'opera oggetto della richiesta di premio o di contributo e, nel caso di richiesta di contributo devono essere corredate altresì da un progetto riguardante la sua utilizzazione nonché da una relazione sui modi di utilizzazione di contributi eventualmente ricevuti in precedenza ai sensi del presente regolamento.

3. Nell'anno in corso alla data di entrata in vigore del presente regolamento, qualora il primo termine utile per la presentazione delle domande di cui al comma 1 venga a scadenza prima del sessantesimo giorno da detta data, le domande stesse possono essere presentate entro tale ultimo termine.

Art. 3 *(Limiti di attribuzione dei premi e dei contributi)*. — 1. I premi ed i contributi di cui all'art. 1 sono disposti a favore dello stesso beneficiario per non più di tre anni nel corso di un decennio e per un ammontare della singola erogazione non superiore di regola al 20 per cento del complessivo stanziamento sul cap. 2692 relativo all'esercizio finanziario di competenza. Tale limite non si applica nei casi in cui nella propria domanda il richiedente prospetti già un piano articolato di iniziative da realizzare in un arco di tempo superiore ai tre anni.

2. I limiti di cui al comma 1 possono essere superati, oltre che nell'ipotesi già prevista nel precedente comma, per iniziative di particolare rilievo.

Art. 4 *(Istruttoria delle richieste e attribuzione dei premi e contributi)*. — 1. Ai sensi dell'art. 2, comma 2, della legge 7 agosto 1990, n. 241, il procedimento di attribuzione dei premi e dei contributi deve concludersi nel termine di novanta giorni dalla data di inizio del medesimo.

2. Ai sensi dell'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, il Ministero degli affari esteri predetermina i criteri generali per l'attribuzione dei premi e dei contributi.

3. La rappresentanza diplomatica competente per territorio provvede all'istruttoria delle domande presentate e formula le proprie proposte anche sulla base del parere espresso dagli istituti italiani di cultura, laddove esistenti avuto riguardo alla idoneità delle opere oggetto di esame a diffondere la cultura e la lingua italiane all'estero in particolare nell'ambiente cui sono destinate.

4. Tutte le domande e le proposte delle rappresentanze diplomatiche sono trasmesse al Ministero degli affari esteri entro *trenta giorni dalla data* di cui all'art. 2, comma 1, del presente regolamento.

5. Sulla base dei criteri generali*, di cui al comma 2,* il Ministero degli affari esteri approva entro i successivi trenta giorni un piano di attribuzione dei premi e dei contributi, dandone comunicazione agli interessati per il tramite degli istituti italiani di cultura o, in mancanza, delle rappresentanze diplomatiche che hanno trasmesso le richieste accolte.

6. Non possono essere prese in considerazione domande per opere che abbiano già concorso all'assegnazione di premi o contributi di cui al presente regolamento in altri esercizi finanziari, salvo i casi nei quali la rappresentanza diplomatica competente abbia fatto stato di una modifica della situazione locale che ne giustifichi il riesame.

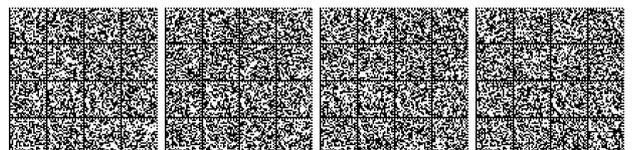
Art. 5 *(Erogazione dei premi e dei contributi)*. — 1. L'erogazione dei premi attribuiti con le procedure di cui all'art. 4 è disposta dal Ministero degli affari esteri entro trenta giorni dalla data dell'approvazione del piano di attribuzione.

2. L'erogazione dei contributi attribuiti con le procedure di cui all'art. 4 è disposta dal Ministero degli affari esteri entro trenta giorni dall'acquisizione da parte del Ministero stesso di idonea documentazione attestante che l'opera sia stata divulgata, tradotta, prodotta, doppiata e sottotitolata. Tale documentazione è fornita dai beneficiari all'Istituto italiano di cultura o, in mancanza, alla rappresentanza diplomatica alla quale era stata in precedenza trasmessa la richiesta di premio o contributo. *I contributi sono revocati se le opere non sono divulgate, tradotte, prodotte, doppiate o sottotitolate entro tre anni dalla data in cui i beneficiari sono venuti a conoscenza dell'avvenuta concessione*.

3. L'erogazione dei premi e dei contributi disposti con le procedure di cui ai commi 2 e 3 è effettuata dal Ministero degli affari esteri con ordinativi diretti a favore dei beneficiari. In caso di beneficiari residenti all'estero, tali ordinativi sono accreditati presso l'Istituto italiano di cultura competente per territorio o, qualora non operi in loco un Istituto italiano di cultura ovvero per particolari esigenze locali, da indicare nel regolamento di concessione del premio o del contributo, presso la rappresentanza diplomatica competente per territorio.

Art. 6 *(Verifiche successive dell'efficacia degli interventi)*. — 1. L'Istituto italiano di cultura o la rappresentanza diplomatica cui sono accreditati gli ordinativi diretti di cui all'art. 1 redige, entro novanta giorni dalla conclusione dell'anno in cui è stato versato il premio o il contributo, una relazione sull'utilizzazione della somma concessa, in rapporto alla situazione relativa alla diffusione della cultura italiana nel territorio di loro competenza. L'Istituto italiano di cultura o la rappresentanza diplomatica invia una analoga relazione anche per le iniziative realizzate da residenti in Italia per le quali la proposta di premio o contributo sia stata da essi trasmessa ai sensi dell'art. 2, comma 1, del presente regolamento.

2. *La relazione di cui al comma 1 è inviata al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministero dell'economia e delle finanze, al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*.».

14G00172

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 aprile 2014.

Conferimento della decorazione della «Stella al merito del lavoro» - anno 2014. Lavoratori italiani residenti nel territorio nazionale.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 143, sul riordinamento delle norme relative alla decorazione della "Stella al Merito del Lavoro";

Sentita la Commissione di cui all'art. 9 della citata legge 143/92;

Su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

Decreta:

È conferita la decorazione della "Stella al Merito del Lavoro" con il titolo di "Maestro del Lavoro" a:

GUIDARINI Remo - Cogne Acciai Speciali spa - Aosta

TOGNIETTAZ Ezio - Cogne Acciai Speciali spa - Aosta

TREVISAN Gianfranco Valentino - Cogne spa - Aosta

ALBERTINI Mauro - Cerutti Inox srl - Cuzzago

AMOROSO Donato - Alenia Aermacchi spa - San Maurizio Canavese

ANTONIOTTI Mauro - Fiat Group Automobiles spa - Torino

APOSTOLO Luigi - AgustaWestland spa - Cascina Costa

ARLONE Augusto - Compagnia Generale Trattori spa - Vercelli

AUGELLO Gerlando - Thales Alenia Space Italia spa - Torino

BABBIOTTI Giorgio - Miroglio Group spa - Alba

BAGNALONE Maria Antonietta - De Agostini Editore spa - Novara

BARALDI Maria Maddalena - Asmt Servizi Industriali spa - Tortona

BARALE Mario - Michelin Italiana spa - Cuneo

BARAVALLE Gabriele - Bon Prix srl - Valdengo

BARBERO Ernesto - Cav. G.B. Bertani srl - Verona

BASTIANEL Aurelio - RFI Rete Ferroviaria Italiana spa - Torino

BECCARIA Giuseppe - spa Michelin Italiana - Fossano

BELLETTI Daniele Mario ExxonMobil srl - Trecate

BERTELLO Remo - Confartigianato - Cuneo

BERTINI Anna - Alenia Aermacchi spa - San Maurizio Canavese

BOFFA Renato - Miroglio Fashion srl - Alba

BOTTINI Romolo - Fiat spa - Torino

BRIANO Marino - Fiat Group Automobiles spa - Torino

BRUSA Maria Rita - Fiat Sepin spa - Torino

BULLANO Antonio - Ykk Italia srl - Prarolo

BUSTO Giovanni - Gruppo Argol Villanova spa - Coniolo

CAFFARATTI Giuseppe - Ansaldo STS spa - Piossasco

CAGNETTA Marco - Cellular Italia spa - Torino

CARDONATO Eligio - Sirio scpa - Torino

CARRER Giuseppe - Thales Alenia Space Italia spa - Torino

CAVALLO Liliana - Confartigianato - Cuneo

CHIALE Eligio Marco - Thales Alenia Space Italia spa - Torino

CICCONE Domenico - Fiat spa - Torino

CIMADOM Luisa - spa Michelin Italiana - Fossano

CINCOTTI Fiorenzo - Intesa Sanpaolo Group Services scpa - Moncalieri

DE MITRI Maurizio Alenia Aermacchi spa - San Maurizio Canavese

DEVECCHI Sandra Maria - Api - Torino

DEZZANI Maria Letizia - Fiat spa - Torino

DI CARLO Salvatore -Fiat Group Automobiles spa - Torino

DRUETTA Maria Maddalena - Confagricoltura - Torino

EMPOLI Gervasio - Fiat New Holland Italia spa - Torino

FACCHIN Giorgio - Sarpom srl - Trecate

FARAGI Giorgio - Thales Alenia Space Italia spa - Torino

FASANO Michele - F.lli Vergnano srl - Chieri

FASSERA Giovanni - Teksid spa - Torino

FERRANTE Mario - Thales Alenia Space Italia spa - Torino

FERRAZZI Francesco - Fiat Group Automobiles spa - Torino

FERRERA Massimo - Centro Ricerche Fiat scpa - Orbassano

FOGLIATTO Piera Carla - Alenia Aermacchi spa - San Maurizio Canavese

GALIA Gaetano - Tomatis Giacomo srl - Caraglio

GALLO Lorenzo - Enel Green Power spa - Torino

GEMETTO Mara - Bon Prix srl - Valdengo

GERMAK Francesco - Ansaldo Trasporti spa - Torino

GHIONE Massimo - Alenia Aermacchi spa - San Maurizio Canavese

GIACHINO Francesca - Miroglio Fashion srl - Alba

GILIBERTO Graziella - Fiat spa - Torino

GILONE Luigina - Getaline srl - Valdengo

GIULIANATI Antonio - Compagnia Generale Trattori spa - Vercelli

GOBATTO Giannina Poste Italiane spa - Ghemme

GRAZIOTTO Cinzia - Argol spa - Coniolo

GUZZON Ivana - Ferrero spa - Alba

LONGO Luigi - Alenia Aerospazio spa - Torino

LOTUMOLO Elisa - Ativa spa - Torino

MAGLIONE Alessandro - Lanificio F.lli Cerruti spa - Biella

MANDATO Daniele - Alenia Aermacchi spa - San Maurizio Canavese

MANNINA Antonino - Fiat Group Automobiles spa - Torino

MARTINIELLO Giuseppe - Selex ES spa - San Maurizio Canavese

MASSAGLIA Luigi - Banca C.R. Asti spa - Asti

MASSAGLIA Piero - Pininfarina spa - Cambiano

MASSUCCO Ermanno - Merlo spa - San Defendente di Cervasca

MIGLIARINO Simone - Fiat spa - Torino

MITTINO Antonio - Autogrill spa - Rozzano

MONTABONE Mauro - Thales Alenia Space Italia spa - Torino

MORRA Giorgio - Askoll P & C srl - Castellà Alfero

NANNONI Fabio - Agusta Westland spa - Cascina Costa

PASINI Susanna - Getaline srl - Valdengo

PELLEGRINO Ines - Merlo spa - San Defendente di Cervasca

PERELLA Giuseppe - Olon spa - Settimo Torinese

PERONA Giancarlo - Comau spa - Grugliasco

PONTIGGIA Giuseppe - Giovanni spa Michelin Italiana - Alessandria

PORPORATO Giuseppe - Ferservizi spa -Torino

PRAIOTTI Renato - Iveco spa - Torino

REDAVID Domenico - Isvor Knowledge System spa -Torino

RENDINA Pio Sante Mario - Confagricoltura - Alessandria

RICOTTI Giuseppe - Fiat Group Automobiles spa - Torino

ROATTA Alessandro - Argol spa - Coniolo

ROSSO Piero - Lanificio F.lli Cerruti spa - Biella

RUGGERONE Gian Luigi - Esso Italiana spa - Arluno

SACCO Pier Luigi - Miroglio Textile srl - Alba

SBLENDORIO Carla - Fiat spa - Torino

SCAVINO Mario - Ferrero spa - Alba

SLONGO Mara - Fiat spa - Torino

SPELTA Maura - Unione Industriale del Vercellese e della Valsesia - Vercelli

SPENSATELLU Tonino - Alenia Aermacchi spa - San Maurizio Canavese

TAGLIABUE Maria Grazia - Fiat Finance spa - Torino

TOMAINO Giuseppe - Compagnia Generale Trattori spa - Vercelli

TURCATO Elena - Bon Prix srl - Valdengo

TURINETTO Flavio - Fiat Group Automobiles spa - Torino

UDA Giovanni - Ferrero spa - Alba

VOTTA Sergio - Thales Alenia Space Italia spa - Torino

VOTTERO Giuseppina - Pininfarina spa - Cambiano

ZAMATTIA Lino - G. Canale & C. spa - Borgaro Torinese

AGGUGINI Gabriele - Ferrari Giovanni Industria Casearia spa - Ossago Lodigiano

ALIPPI Ezio - Thales Alenia Space Italia spa - Gorgonzola

ALLIEVI Roberto - Periodici San Paolo srl - Milano

ANDRUSIANI Gianfranco - RFI Rete Ferroviaria Italiana spa - Milano

ARBINI Claudio - AgustaWestland spa - Samarate

AUDI GRIVETTA Maria Grazia - AgustaWestland spa - Samarate

AVELLIS Dario - Wolters Kluver Italia srl - Assago

BALCONI Maurizio - Consorzio Fiume Olona - Castellanza

BALDONI Rosangela - AgustaWestland spa - Samarate

BANDERA Paolo Luigi - Bracco Imaging spa - Milano

BARDONI Antonella - Confiab - Bergamo

BAROFFIO Arnaldo Virginio Andrea - A.Ge.S.P. spa - Busto Arsizio

BATTAGLIA Luciano - Selex ES spa - Milano

BEIA Carmen Pierina - AgustaWestland spa - Samarate

BELLOLI Giuseppe - Brulli spa - Treviglio

BENETTI Antonio - Iveco spa - Brescia

BENINI Renato - Iveco spa - Brescia

BERTELLI Benito - Alfa Romeo spa - Arese

BEVILACQUA Alessandro - Alenia Aermacchi spa - Venegono Superiore

BIANCONI Luigino - Goglio spa - Daverio

BILLI Lorenza - Foppa Pedretti spa - Grumello del Monte

BOCCIA Franca - Electrolux Italia spa - Solaro

BOGA Roberto - Selex ES spa –Nerviano

BONADIES Giuseppe - Foster Wheeler Italiana spa - Corsico

BORGHI Anna Maria - Raccorderie Metalliche spa - Marcaria

BORGNINO Carlo Maria - Novartis Farma spa - Origgio

BREMBILLA Roberto - Confindustria - Bergamo

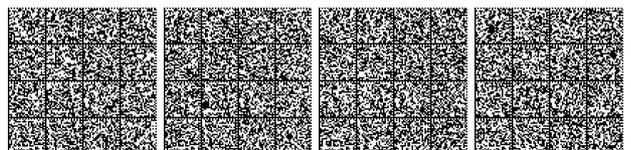
BRESSAN Marino - Sea handling spa Milano

CALABRESE Luigi - GTE Telecomunicazioni spa - Cologno Monzese

CALDERA Rosella - Cartoprint spa - Caronno Pertusella

CALEFFI Alberto - Raccorderie Metalliche spa - Marcaria

CANAVOTTO Giovanni - Brembo spa - Stezzano

CANDIANI Luigi - AgustaWestland spa - Samarate

CANTAMESSA Patrizia - Gewiss spa - Cenate Sotto
CANTU' Marco - Enel Distribuzione spa - Milano
CANUTI Gabriella - Arum srl - Milano
CAPPELLATO Valeria - Rosa Danilo & C. snc - Cerese di Virgilio
CARBONE Gennaro - Trelleborg Engineered Systems Italy spa - Lodivecchio
CARMINATI Carla Barbara - Tesi srl - Pessano con Bornago
CARSETTI Giampaolo - Promo.Ter - Milano
CARUGATI Franca - Promo.Ter - Milano
CEREDA Manlio Sergio - ST Microelectronics srl - Agrate Brianza
CHIRICO Francesco - Confartigianato - Como
CLERICI Elena Maria - Electrolux Italia spa - Solaro
COLOMBO Valter - AgustaWestland spa - Samarate
COMI Gianmario - ATM spa - Milano
CORRADI Francesco - Pusterla 1880 spa - Venegono Inferiore
DEGRADI Ambrogio Alberto - Cisco System Italy srl - Vimercate
DELEO Annamaria - Avvenire spa - Milano
DELLA BELLA Vittorio Lorenzo - Agusta Westland spa -Samarate
DI GIUSTO Simonetta Accademia spa - Milano
EPIFANO Claudio - Fonderia Bronzi Artistici Italia sas - Usmate
ESPOSTI Maria Livia - Thales Alenia Space Italia spa - Gorgonzola
FACONDO Alessio Selex ES spa - Nerviano
FILIPAZZI Luigi Lear Accumulatori srl - Pozzuolo Martesana
FLAIN Rino Paolo - Colombo Costruzioni spa - Lecco
FRACASSI Francesco - Ferrari Giovanni Industria Casearia spa - Ossago Lodigiano
FRASCOLI Emilio - Alenia Aermacchi spa - Venegono Superiore
FUGGETTA Giovanni - Thales Alenia Space Italia spa - Milano
FUSCONI Angelo - Novartis Farma spa - Origgio
GALBIATI Enrico - Bartolini After Market Electronics Services srl - Vimercate
GALLI Dante Luca - Gianni Pan spa - Cassano Magnago
GALLIZIOLI Dario - Oto Melara spa - Brescia
GANCI Marilena - Sea spa - Milano
GARLASCHI Auro - Impregilo spa - Milano
GIANATI Pier Rocco - Editrice Velar srl - Gorle
GORGOGLIONE Alessandro Francesco - FIAV L. Mazzacchera spa - Agrate Brianza
GRITTI Giuseppe Colosio spa - Seriate
GROSSI Valle - Bondioli & Pavesi spa - Suzzara
IACCHETTI Laura - Poste Italiane spa - Castelleone
ISELLA Carlo Serafino - Tagliabue Mobili srl - Nibionno
LOCATELLI Giovanni - Riello spa - Lecco
LOCATELLI Riccardo - Confindustria - Bergamo
LOCATELLI Roberto - Azienda Energetica Municipale - Milano
LOMBARDI Roberto - DOW Italia srl - Milano
LOSI Daniela - Lusofarmaco spa - Peschiera Borromeo
MAFFEIS Maria Rosa - Fra.Mar spa - Costa di Mezzate
MAFFEZZONI Marina - Foppa Pedretti spa - Grumello del Monte
MARCHETTI Luigi - Colosio spa - Seriate
MARCHI Ugo - Worthington Pompe Italia spa - Desio
MARCHIONI Riccardo - Centrale del Latte di Brescia spa - Brescia
MAURI Mario - Industria Meccanica di Arosio spa - Arosio
MENEGOZZO Lino - Rivas srl - Birbesi di Guidizzolo
MERLIN Massimo - Levoni spa- Castellucchio
MERLO Silvio - AgustaWestland spa -Samarate
MILONE Giovanni - CAR-EFFE di Ugo Ferrarini & C. snc - San Giorgio di Mantova
MISSAGLIA Sergio Carlo - Alfa Romeo spa - Arese
MONGUZZI Carla - Ibm Italia spa - Segrate
MONZANI Franco Luigi - Thales Alenia Space Italia spa - Gorgonzola
MORASCHETTI Gian Mario - Iveco spa - Brescia
MOSCATELLI Umberto - Selex ESspa - Nerviano
NOBILI Augusto BCC Carate Brianza - Carate Brianza
ONEDA Oriana - Autovilla spa - Sesto San Giovanni
PAGANI Maria Rosa - Novartis Farma spa - Origgio
PAGARIA Paolo Ugo - Confcommercio -Milano
PAROLINI Roberta Lidia - Giovanardi spa- Concorezzo
PASSERA Gianmichele - AEM Elettricità spa - Milano
PECERE Michele Vincenzo - Valente spa - Lainate
PEDRINI Giuseppe - Banca Monte dei Paschi di Siena spa - Pavia
PELIZZOLI Danila Fatima - Selex ES spa - Nerviano
PELLEGRINI Sergio - Selex ES spa - Nerviano
PEREGO Angela -Tyche Porcellane d'Arte di Perego Franco srl - Usmate Velate
PEREGO Luciana - Tyche Porcellane d'Arte di Perego Franco srl - Usmate Velate
PERINELLI Roberto - Feralpi Siderugia spa – Lonato
PETROGALLI Maria Grazia - Avvenire spa - Milano
POLA Gian Paolo - Farmaceutici Dott.Ciccarelli spa - Milano
RE Marcello - Bticino spa - Varese
REDAELLI Riccardo - Banca Popolare di Sondrio scpa - Sondrio
RIGHI Eugenio - Fabbrica d'Armi Pietro Beretta spa - Gardone Val Trompia
RIVA Giuseppe - Federchimica - Milano
ROMITI Daniele - AgustaWestland spa- Samarate
ROVESCALA Maria Luisa - Farmaceutici Dott.Ciccarelli spa - Milano

RUGGIU Eugenio - SEA spa - Milano

SAVOLDI Maria Luisa - Trutzschler Card Clothing Italia srl - Casale Litta

SEMINARA Manuela - Valente spa - Lainate

SILVANI Elisabetta - Modulgrafica Caldera di Caldera Flavia & C. snc - Lumezzane

SPERANDIO Lucia - Alcatel Lucent spa - Vimercate

STEFANA Licia - Cittadini spa - Paderno Francia Corta

STUCCHI Renato - ATM spa - Milano

TEDESCHI Ornella - Siderurgica Ferro Bulloni spa -Brescia

TINTORI Gianluigi Alessandro - Tino Sana srl - Almenno San Salvatore

TOPPUTI Mario - FIAV L. Mazzacchera spa - Agrate Brianza

TOSI Fabrizio - Iveco spa - Suzzara

TOVAGLIERI - Ugo Goglio spa - Daverio

VANOTTI Leonardo - Impresa Salvi sas - Brembilla

VOLPATO Dino - Tintoria Zerbi srl - Lonate Ceppino

ZANARELLA Stefano - SEA Handling spa Milano

ZENARI Giuseppe - Sima e TecTubi spa - Podenzano

ZERBI Roberto - Estallum srl - Solaro

ZORGNO Mauro Filippo - Selex ES spa - Nerviano

BALDESSARI Lorenzo -Moar srl - Trento

DALSASS Clara - Associazionene Artigiani e Piccole Imprese - Trento

GOBBER Giovanni - Forgital Italy spa - Velo d'Astico

GRANDI Costantino - Cassa Rurale Novella e Alta Anaunia - Revò

PARTEZIN Marina - Activa Soc. Coop. a r.l. - Trento

PRATI Fulvio - Cartiere del Garda spa - Riva del Garda

TRISOTTO Saverio - Segheria Perer srl - Samone

ZANI Gilberto - Cassa Rurale d'Anaunia Soc. Coop. - Taio

RASPONE Emanuela - Stimpfl KG sas - Bolzano

SORBELLO Hubert - Athesia Druck srl - Bolzano

STECKHOLZER Josef Anton - Leitner spa. - Vipiteno

STOCKNER Albin - Barth Innenausbau KG sas di Ivo Barth srl & C - Bressanone

VOLGGER Reinhard - Monier spa - Chienes

ALTABELLA Maurizio - Trenitalia spa -Mestre Venezia

ALZENI Michele Alenia - Aermacchi spa - Venezia

ANDREAZZA Ivano - INE Industria Nazionale Elettrodi spa - Cittadella

ANGERER Ennio - Forgital Italy spa - Velo d'Astico

ANTONIAZZI Annamaria - Electrolux Italia spa - Porcia

BALDASSA Maurizio - Enel Distribuzione spa - Scorzè

BALLARIN Franco - Rubelli spa - Venezia

BAMPA Antonio - Sierra spa - Isola della Scala

BARBUI Rina - Impresa Costruzioni Giuseppe Maltauro spa - Vicenza

BERNARDI Marino - Banca Padovana Credito Cooperativo - Vigodarzere

BERNARDINELLO Moreno - Aermec spa - Bevilacqua

BESOLA Maurizio - Deriplast spa - Villadose

BIASINI Enzo - Vetri Speciali spa - Ormelle

BONALDI Gianfranco - Consorzio Agrario di Treviso e Belluno Soc. Coop. - Castagnole di Paese

BRAGATO Maurizio - Federazione Veneta delle Banche di Credito Cooperativo - Padova

CALLEGARI Paolo - ACC Compressors spa in A.S. - Pordenone

CAMPACI Oddone - C.I.MO.TER. srl - Rovigo

CAPPELLO Dino - RPM spa - Badia Polesine

CAPPELLO Giorgio - Aermec spa - Bevilacqua

CARRARO Franco - S.I.P.E. spa - Vicenza

CELEBRIN Renato - Trenitalia spa - Treviso

CENTELLEGHE Roberto - Luxottica srl - Agordo

CHIAROTTO Zeno - Supermercati Tosano Cerea srl - Cerea

CHIOZZOTTO Lucio - Rubelli spa - Marghera

DAL CANTON Livio - Luxottica srl - Pederobba

DAM Carlo - Bit spa - Cordignano

DE COL Angelo - Iveco spa - Colle Umberto

DE PRA Graziella - Confcommercio - Belluno

DIDONE' Luigino - Fratelli Didonè snc - Galliera Veneta

FACCIO Adriano - Climaveneta spa - Bassano del Grappa

FADELLI Maurizio - Sarbo spa - San Vendemiano

FOCHESATO Lucio - Aspiag Service srl - Mestrino

FRAMARIN Andrea - Casa Vinicola Zonin spa - Gambellara

FRANCHETTO Eliseo - Pedrollo spa - San Bonifacio

FRATTINI Vinicio - Supermercati Tosano Cerea srl - Cerea

GIORDANI Sandro - Aspiag Gestioni srl - Mestrino

ILICETO Alberto - Enel Green Power spa - Roma

LAZZARINI Mario - Associazione Jesolana Albergatori - Jesolo

LIONELLO Luigino - Banca di Credito Cooperativo - Piove di Sacco

LORENZONI Cristina - Poste Italiane spa - Valdagno

MANZAN Enzo - Consorzio Agrario di Treviso e Belluno Soc. coop. - Castagnole di Paese

MARANGONI Ruggero - Pedrollo spa - San Bonifacio

MARCON Antonio - Désirée spa -Tezze di Piave

MARCOTTO Gabriella - Marmi e graniti Cev srl - Cavaion Veronese

MENEGHEL Giuseppe - Enel Distribuzione spa - Mestre

MERLIN Claudio - Acciaierie Valbruna spa - Vicenza

MICHIELAN Gianni - Came Cancelli Automatici spa - Dosson di Casier

MIONE Luigina - De Rigo Vision spa - Longarone

PADOVAN Mirco - Sogea srl - Treviso

PASOLINI Fausta - Fedrigoni spa - Verona

PASQUAL Carlo - Passart snc - San Donà di Piave

PELLARIN Fulvio - Actv spa - Venezia

PERUCH Maurizio - Telecom Italia spa - Venezia

PICCIRILLI Nicola - Enel Produzione spa - Bolzano

PICONE Franco - Assicurazioni Generali spa - Mogliano Veneto

PIVETTA Antonio - Electrolux Italia spa - Susegana

ROSOLEN Elena - Impa spa - San Pietro di Feletto

ROSSI Piergiorgio - RPM spa - Badia Polesine

SARTORI Renato - FOC Ciscato spa - Velo d'Astico

SAVOGIN Antonella - Confesercenti - Rovigo

SBRISSA Ugo - Silmec srl - San Zenone degli Ezzelini

SEGHETTO Enzo - Riello spa - Legnago

STECCANELLA Stefano - Poste Italiane spa - Verona

STRADIOTTO Danilo - G & P Garbellotto spa - Conegliano

TOBALDO Flavio - Acciaierie Valbruna spa - Vicenza

TODESCHINI Guglielmo - Riello spa - Legnago

TRIVELLATO Antonella - Softel Engineering srl - Lendinara

TRIVELLATO Raffaele - Aspiag Service srl - Mestrino

URBAN Liberale - Biasuzzi spa - Ponzano Veneto

USINI Mauro - RPM spa - Badia Polesine

VALCONI Giuseppe - Enichem spa - Porto Marghera

VENDRAMIN Gianni - Enel Servizio Elettrico spa - Mestre

ZAFFALON Gianluca - Applied Materials Italia srl - Olmi di San Biagio di Callalta

ARMANINI Patrizia - Ferservizi spa - Trieste

BEINAT Renza - Finsnaidero srl - Majano

CASTELLANO Diego - Trenitalia spa - Trieste

CELSO Marcello - Savio Macchine Tessili spa - Pordenone

COMENTALE - Vincenzo S.A.I.T. spa -Monfalcone

DE MONTE Luca - Fantoni spa - Osoppo

DORIGO Rodolfo - Electrolux Italia spa - Porcia

FANTIN Alessandro - Selex ES spa – Ronchi dei Legionari

GAMBIN Giovanni - Vimar spa - Marostica

KODERMATZ Roberto - Telecom Italia spa - Udine

MARCUZZI Silvestro - BCC Staranzano e Villesse - Staranzano

PAVANEL Vittorio - Nidec Sole Motor Corporation srl - Pordenone

POZZAR Paolo - Enel Energia spa - Udine

SAINA Guerrino - Fincantieri Cantieri Navali Italiani spa - Trieste

SERA Paola CDS Audit srl - Monfalcone

SIRCH Onorina Coop di Consumo di Torreano - Torreano

SIST Aldo Lavorazioni Meccaniche Pignat srl - Porcia

TRUPPA Eugenio - Trenitalia spa - Trieste

VIGNANDO Lucilla - Un.Art. Servizi srl - Pordenone

ZLOBEC Gabriella - Assicurazioni Generali spa - Trieste

ZORN Daniel - RFI Rete Ferroviaria Italiana spa - Venezia

ZUCCOLOTTO Fiorenza - Pietrobin srl - San Vendemiano

BONACCHI Pietro - Bnl Gruppo Bnp Paribas spa - Genova

BRANDA Mirella - Villa Montallegro spa - Genova

CAMPI Antonella - Ansaldo Energia spa - Genova

CANESE Carlotta - Oto Melara spa - La Spezia

CANESSA Ugo - Selex ES spa - Genova

CAVALLI Ettore - Lanzi Trasporti srl - Bianconese di Fontevivo

CONDOLINO Annunziata Patrizia - D'Angelo s.a.s. - Genova

CONVENTINI Fortunato - Rai spa - Genova

DA PASSANO Riccio - Banca Carige spa - Genova

DE BERNARDI Maria Angela - Poste Italiane spa - Albenga

FINOCCHIETTI Claudio - Arinox spa -Sestri Levante

GALLUZZI Lorenzo - Oto Melara, spa - La Spezia

GHERSI Luca Tirreno - Power spa - Vado Ligure

GIRELLI Roberto - Autoforniture Apuane srl - Sarzana

LANCIOTTO Domenico - Ansaldo STS spa - Genova

LUTI Gian Paolo - Mediterranea delle Acque spa - Genova

MAGRIS Flavio - Ansaldo Nucleare spa - Genova

NAPOLI Gianna - Farmacia Santa Maria - Genova

OLIVIERI Giuseppe - Ansaldo Energia spa -Genova

PEZZA Silvana - Banca Passadore & C. spa -Genova

QUARTIERI Rinaldo - Acam spa - La Spezia

RIGOLI Ferruccio - Residence dei Due Porti srl - Sanremo

TIRELLI Marina - Selex ES spa - La Spezia

TORRE Mario - Selex ES spa - Genova

VARNA Giulio - Esso Italiana srl -Vado Ligure

ALBERTINI Renata - Manifattura di S. Maurizio srl - Reggio Emilia

AGUZZOLI Fernando - Landi Renzo spa - Cavriago

AMADUCCI Massimo - Ciclat Soc.Coop. - Bologna

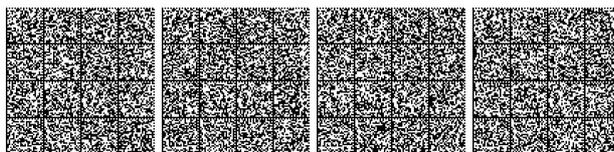
ARZANI Fausto - Confesercenti - Piacenza

BACCHINI Francesca - Chiesi Farmaceutici spa - Parma

BARANI Renato - Datalogic Automation srl - Monte San Pietro

BASCHIERI Valerio - Gammarad Italia spa - Minerbio

BASILI Fabrizio - Fontana Ermes spa - Sala Baganza

BASSOLI Daniela - MAR-PLAST spa - Rio Saliceto

BENEDETTI Paola - Scatolificio Valeria - Vignola

BERTOLINI Roberto - Camst Soc. Coop. arl - Villanova di Castenaso

BETTINI Nadia - ATP spa - Modena

BIANCHI Giovanni - La Perla Global Management srl - Bologna

BOSI Andrea - Poste Italiane spa - Bologna

BRAGHITTONI Maurizio - MBM sas di Magalotti Gino & C. - Cesena

BURNACCI Giovanni - MBM sas di Magalotti Gino & C. - Cesena

CACIOPPO Ruggero - Datalogic ADC srl - Lippo di Calderara di Reno

CAGOZZI Maurizio - Immergas spa - Brescello

CAMILATTO Claudine - Solvay Benvic Europe Italia spa - Ferrara

CANTONI Anna Maria - Brevini Fluid Power spa - Reggio Emilia

CAPILUPPI Carlo - Brevini Power Transmission spa -Reggio Emilia

CAPRETTI Fabio - Salumificio San Pietro spa - Lesignano Bagni

CAVIOLA Fernando - Barilla G.&R. F.lli spa - Parma

CESARI Daniela - Datalogic spa - Lippo di Calderara di Reno

CHIERICI Loris - Walvoil spa - Reggio Emilia

CONTI Gaetano - Basell Poliolefine Italia srl - Brindisi

CORRADI Elies - Lesaffre Italia spa - Trecasali

DE DEO Ettore - Poste Italiane spa - Casalecchio di Reno

DELLA BIANCIA Angelo - Aeffe spa - San Giovanni in Marignano

DELLAROSA Angelo - Cassa di Risparmio di Rimini spa - Rimini

EDINI Stefano - Confcommercio - Piacenza

ERMETI Raffaella - Adac Servizi srl - Cesenatico

FIORESI Franco - TPER spa - Bologna

FOTI Sebastiano - A. Menarini Industrie Farmaceutiche Riunite srl - Parma

FRESA Maurizio - Moduli Elettronici e Componenti spa - Bologna

GALANTI Maurizio - Viscount International spa - Mondaino

GALEAZZI Fabrizio - Argo Tractors spa - Fabbrico

GAVIOLI Giuseppe - CNH Italia spa - Modena

GHIZZONI Rossana - Lini Oreste & Figli spa - Correggio

GIACOMAZZI Marco - Datalogic Automation srl - Monte San Pietro

GIBELLINI Emilio - Toschi Vignola srl - Savignano sul Panaro

GRAIANI Ennio - Eulip spa - Parma

IOTTI Marco - Manitou Italia srl - Castelfranco Emilia

LIMONI Natalina - Bnl Gruppo Bnp Paribas spa - Bologna

LO RE Leonardo - Trenitalia spa - Bologna

LOBASCIO Francesco - Bambini srl - Marina di Ravenna

LOSI Giovanni - Giacomo Parietti srl - Piacenza

MAGNANI Monica - Confcommercio - Reggio Emilia

MONFREDINI Luciano - Magneti Marelli spa - Crevalcore

MANTOVANI Graziana - Cisl - Ferrara

MARANI Giorgio - Comer Industries spa -Reggiolo

MARIOTTI Gian Luca - TPER spa - Ferrara

MARONI Gino - Prefabbricati Ceccaroni di Ceccaroni Vittorio & C. snc - Torre del Moro

MASCARUCCI Giorgio - Aeradria spa - Miramare di Rimini

MELEGA Emanuela - Automobili Lamborghini spa - Sant’ Agata Bolognese

MOGAVERO Sandro - Saipem spa - Cortemaggiore

MONTANARI Fausto - VIMI Fasteners spa - Novellara

MONTARELLI Nicoletta - ENNE VU srl - Anzola Emilia

MONTEVECCHI Gian Piero - CMC di Ravenna srl - Ravenna

NASELLI Tiziana - CNA Servizi Soc. Coop. - Modena

NATALOTTO Armando - Esso Italiana srl - Bologna

OTTANI Gian Paolo - Gruppo Ceramiche Ricchetti spa - Modena

PAGLIA Rita - Bnl Gruppo Bnp Paribas spa - Bologna

PANZICA Carmelo - Poste Italiane spa - Bologna

PASSERINI Alessandro - Incas spa - Cadriano di Granarolo

PELOSI Gino - F.lli Galloni spa -Langhirano

PEZZATI Giorgio - Bnl Gruppo Bnp Paribas spa - Bologna

PIERANTONI Maurizio - Saima Avandero spa - Modena

PIRONDI Ettore - Ferrari spa - Maranello

PIZZETTI Luciano - Immergas spa - Brescello

RAFFUCCI Giovanni - Electrolux Italia spa - Forlì

RAGGI Daniele - SERRI snc - Predappio

RANUCCI Milena - C.E.T. Società Cooperativa - Modena

RIGHI Riziero - Elettrolux Italia spa - Forlì

RUGGERINI Maurizio - Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza spa - Parma

SALERNO Giovanni - E.V.L. Torneria srl - Carpi

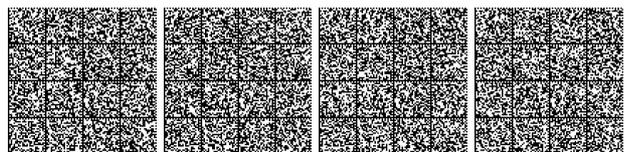
SAMORE’ Domenica - Confcommercio - Imola

SCARTAZZA Osvaldo - Dallara Automobili spa - Varano de’ Melegari

SILIMBANI Alessandro - Senzani Brevetti spa - Faenza

SIMONI Giorgio - Gambro Dasco spa - Medolla

STROCCHI Edi - Cosmi Contracting & Management srl - Ravenna

TINTERRI Rossana - Confcommercio - Castelnovo di Sotto

TOFANI Elio - Poste Italiane spa - Bologna

TOMASETTI Antonella - Aeffe spa - San Giovanni in Marignano

VARINI Antonella - Walvoil spa - Reggio Emilia

VENTURELLI Marta - Mara Pacchioni srl - Monteveglio

VITALI NARI Michele - John Bean Technologies spa - Parma

ZANFI Romeo - E.V.L. Torneria srl - Carpi

ZANNONI Marco - Italgraf srl - Rubiera

ZOCCA Rinaldo - Datalogic ADC srl - Lippo di Calderara di Reno

ALTAMURA Maria - Menarini Ricerche spa - Firenze

AMOROSI Antonio - Baraclit spa - Bibbiena

ANZEVINO Maria Rosa - Sofidel spa - Porcari

ARCIONI Roberto - Poste Italiane spa - Istia d'Ombrone

BACARELLI Lucia - Monte dei Paschi di Siena spa - Prato

BADII Luciano - Enel Green Power spa - Pisa

BAGGIANI Ivo - Enel Distribuzione spa - Pisa

BALDANZI Giancarlo - Whitehead Alenia Sistemi Subacquei spa - Livorno

BARGAGLI Attilio - Solvay Chimica Italia spa - Rosignano Solvay

BASAGNI Iolanda - A. Menarini Industrie Farmaceutiche Riunite srl - Firenze

BETTARINI Marco - RCR-Cristalleria Italiana spa - Colle Val d'Elsa

BIANCHI Andrea - Salvatore Ferragamo spa - Firenze

BIANCONI Rodolfo - Ferservizi spa -Firenze

BIANCUCCI Roberto - Confartigianato - Arezzo

BIGOZZI Giulio - La Ferroviaria Italiana spa- Arezzo

BOSCHI Luciano - Monte dei Paschi di Siena spa - Prato

BROCCHI Roberta - Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio soc. coop - Arezzo

CALOSI Claudio - Bnl Gruppo Bnp Paribas spa - Firenze

CHIAPPE Roberto - Laboratori Guidotti spa - Pisa

DEL CORSO Daniele - Poste Italiane spa - Lucca

DEL PIERO Rosa Maria - Telecom Italia spa - Firenze

DI FRANCIA Maurizio - Braccialini srl - Firenze

FONTANI Roberto - Telecom Italia spa - Firenze

FORNI Francesco - Oto Melara spa - La Spezia

FRANCESCHINI Pietro - Banco Popolare Soc. Cooperativa - Livorno

FROSINI Marco - AnsaldoBreda spa - Pistoia

GALLI Paola - Banca CRAS soc. coop - Sovicille

GAMBELLI Enzo - Consorzio Agrario di Siena soc. coop. Siena

GIGLI Giancarlo - Selex ES spa - Campi Bisenzio

GIOMETTI Rinaldo - Delicarta spa - Porcari

GRAZZI Franco - CRAR Volentieri srl - Barberino Val d'Elsa

IACOMONI Maria Teresa - Confartigianato - Arezzo

LAZZARESCHI SERGIUSTI Andrea Selex ES spa - Campi Bisenzio

LENZI Carlo - Baraclit spa - Bibbiena

LEPORINI Beatrice - SOL. MAR. spa -Scarlino

MALESCI Marco - Selex ES spa - Campi Bisenzio

MANCIOPPI Enzo - Trenitalia spa - Firenze

MENCI Cristina - Poste Italiane spa - Firenze

MILI Rossana Selex - ES spa - Piancastagnaio

MONNANNI Vinicio - CON-PRO Toscana srl - Rosignano Solvay

MURZIANI Marcello - Banco Popolare Soc. Cooperativa - Livorno

NESTI Fabrizio - AnsaldoBreda spa - Pistoia

OLIVIERO Alessandro - Banca Popolare dell' Etruria e del Lazio soc. coop - Arezzo

PACETTI Alessandro - Chiostri Renzo di Chiostri Paolo & C. snc - Sesto Fiorentino

PADELLI Rizieri - Confindustria - Arezzo

PAOLI Claudio - Azimut Benetti spa - Viareggio

PARDINI Luigi - Azimut Benetti spa - Livorno

PELLEGRINOTTI Fabrizio - Delicarta Porcari Converting spa - Porcari

PERINI Augusto - Mbda Italia spa - La Spezia

POGGIOLINI Gianluca - Telecom Italia spa - Firenze

PRATELLESI Rita - Trenitalia spa - Firenze

PRATESI Andrea - Selex ES spa - Campi Bisenzio

QUINTAVALLE Cesare - Enel Green Power spa - Pisa

RICCIO Cristina - Poste Italiane spa - Pistoia

ROMAGNANI Stefano - TNT Global Express spa - Firenze

SANI Stefano - Cuoificio Bisonte spa - Santa Croce sull'Arno

STAGI Moreno - Selex ES spa - Campi Bisenzio

TABARRACCI Armando - Balleri srl - Bagni di Lucca

TARDELLI Walter - Poste Italiane spa - Massa Carrara

TEMPESTI Iliano - Enel Distribuzione spa - Massa Carrara

TRALLORI Stefano - Trenitalia spa - Firenze

TRINCA Barnaba - Bnl Gruppo Bnp Paribas spa - Firenze

VALLINI Alessandro - Enel Green Power spa - Pistoia

VOLPI Maria - Braccialini srl - Firenze

ZURI Alessandro - Salvatore Ferragamo spa – Firenze

BAIONI Doriana - Loccioni General Impianti srl - Moie di Maiolati

BALLERINI Eugenio - Laboratorio Ortopedico Duranti - Ancona

BARTOLI Claudio - Sacart spa - Senigallia

BUFARINI Nicoletta - Ferservizi spa - Ancona

BUSTELLI Amelio - Benelli Armi spa - Urbino

CALDARI Rolando - Benelli Armi spa - Urbino

CATRARO Nazzareno - Angenerico spa Gruppo Angelini - Ancona

CIARMATORI Claudio - RFI Rete Ferroviaria Italiana spa - Ancona

CINTIO Giancarlo - TOD'S spa - Sant' Elpidio a Mare

CONSALVI Raffaele - CNH Italia spa - Jesi

DELLI CARPINI Antonio - Enel Distribuzione spa - Pesaro

DOMINICI Fabrizio - Biesse spa - Pesaro

FRANCOLINI Franco - BCC Banca di Pesaro - Pesaro

GENTILI Pietro - Travaglini srl - Ascoli Piceno

GIOVANROSA Chiara - Ferservizi spa - Ancona

MORELLI Alberto - A.S.A Linea srl - Loreto

PAGLIARINI Maria - Annunziata Federmanager - Ancona

PAGLIONI Luciano - Loccioni AEA srl - Angeli di Rosora

PALANCA Renzo - A.S.A Linea srl- Loreto

PALLUCCA Stefania - Fedrigoni spa - Fabriano

PATANI Gianfranco - Poste Italiane spa - Pesaro

PELONI Domenico - Cooperlat - Tre Valli Soc. Coop. Agricola - Jesi

PIERLEONI Daniele - CNA - Pesaro

RAGNI Maurizio - Conerobus spa - Ancona

RINALLO Luigi Antonio - Trenitalia spa - Ancona

RIPANI Antonio - TOD'S spa - Sant' Elpidio a Mare

ROCCHI Elvio - RFI Rete Ferroviaria Italiana spa - Ancona

ROMANI Tiziana - Acraf spa - Ancona

ROMITI Rosaldo - Biesse spa - Pesaro

RUFFINO Stefano - Poste Italiane spa - Ancona

SANTORELLI Armando - Telecom Italia spa - Bologna

SKALAMERA Arno - Biesse spa - Pesaro

TOSO Erminio - RFI Rete Ferroviaria Italiana spa - Ancona

VIRGULTI Sergio - Confindustria- Ascoli Piceno

VISERTA Claudio - Telecom Italia spa - Ancona

ZENOBI Graziella - CNH Italia spa - Jesi

BAGLIONI Walter - Treofan Italy spa - Terni

BIANI Leo - Fornaci Briziarelli Marsciano spa - Marsciano

CALANDRINI Davide - Riello spa - Legnano

CASCIANI Rosella - Trequattrini Tessuti sas - Ponte San Giovanni

CASSUTTI Andreina - Thyssenkrupp A.S.T.spa - Terni

CAZZOLA Valeria . Cantine Giorgio Lungarotti s.r.l. - Torgiano

DI MATTEO Andrea - Confindustria Umbria - Perugia

GIANGRANDE Enrico Paolo - Bnl Gruppo Bnp Paribas spa - Perugia

LANARI Alessandro - Az. Agr. Bolli Paola & Figli - Passaggio di Bettona

LOPOPOLO Claudio - I.M.E.C.spa - Terni

MARINI Gianfranco - Sporting Hotel Salicone s.r.l. - Norcia

MARMOTTA Clara - Trequattrini Tessuti s.a.s. - Ponte San Giovanni

MONELLETTA Gianluca - SACI Industrie spa - Ponte San Giovanni

MONTINI Giorgio - Opere Pie Riunite di Perugia - Perugia

PARACIANI Massimo - Enel Servizio Elettrico spa - Perugia

PIEROTTI Luciana - Enel Servizi s.r.l. - Perugia

RAGNONI Giuliano - Confindustria Umbria - Perugia

ROCCHI Euro - Cantine Giorgio Lungarotti srl - Torgiano

ROSINI Maurizio - Az. Agr. Curli S.S. - Perugia

VENTURA Enzo - Margaritelli spa - Miralduolo di Torgiano

VESCOVI Saverio - Nestlè Italiana spa - Perugia

ACCINNI Maurizio - Bnl Gruppo Bnp Paribas spa - Roma

ANNIBALI Andrea - Selex ES spa - Pomezia

ARCANGELI Paolo - Selex ES spa - Roma

ASCENZI Benedetto - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato spa - Roma

BAGNI Luciano - Aeroporti di Roma spa - Fiumicino

BANDINI Roberto - Enel Servizio Elettrico spa - Viterbo

BARBONARI Rita - Esso Italiana srl - Roma

BATTISTI Giovanni - AgustaWestland spa - Frosinone

BECCIANI Marco - Esso Italiana srl - Roma

BELLABONA Adolfo - Ferservizi spa - Roma

BILARDO Salvatore - Orione s.c.p.a. Sicurezza e Vigilanza - Roma

BRIOTTI Gino - Mars Italia spa - Roma

BUCCI Massima - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato spa - Roma

BUONCRISTIANI Grazia - Aeroporti di Roma spa - Fiumicino

CACCIOTTOLI Gaetano - Mbda Italia spa - Roma

CALDARONI Roberto - A. Menarini Industrie Farmaceutiche Riunite srl - Frosinone

CAPPONCINI Cesare - Bnl Gruppo Bnp Paribas spa - Roma

CARIMINI Paolo Alessandro - Iccrea Banca spa - Roma

CASTELLI Francesco - Malesci spa - Roma

CAVALLI Roberto - Birra Peroni srl - Roma

CERASELLI Rosanna - Bnl Gruppo Bnp Paribas spa - Roma

CHIARLITTI Igino - AgustaWestland spa - Frosinone

COLLINVITTI Claudio - Italferr spa - Roma

COLONNA Alessandro - Ibm Italia spa - Roma

CROCIANI BAGLIONI Fernando - 50&PIU' - Roma

CRUCIANI Maria Grazia - Poste Italiane spa - Viterbo

CUCCHI Ernesto - Thales Alenia Space Italia spa - Roma

D'ALESSIO Umberto - Klopman International srl - Frosinone

D'AMICO Alberto - Italferr spa - Roma

D'ATTINO Tiziana - Selex ES spa - Roma

DE ANGELIS Sandro - Enel Distribuzione spa - Ladispoli

DE NARDO Claudio - Poste Italiane spa - Roma

DE PERSIO Laura - Klopman International srl - Frosinone

DE SISTI Giancarlo - Enel Distribuzione spa - Pomezia

DEL GALDO Lorenzo - Bnl Gruppo Bnp Paribas spa - Roma

DEL MAESTRO Antonio - Thales Alenia Space Italia spa - Roma

DI GIROLAMO Daniela - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato spa - Roma

DI MARCO Roberto - Generali Italia spa - Roma

DI SANTO Maria - Selex ES spa - Roma

DIAFERIA Franco - Thales Alenia Space Italia spa - Roma

ERCOLE Mario - Generali Italia spa - Roma

FINO Salvatore Mario - Poste Italiane spa - Aprilia

FIORONI Nello - Intesa Sanpaolo spa - Roma

FRIGERI Giuliano - Selex ES spa - Cisterna di Latina

GALANTE Angela - Esso Italiana srl - Roma

GAMBINI Lorena - Bnl Gruppo Bnp Paribas spa - Roma

GATTA Osvaldo - Klopman International srl - Frosinone

GIAMMATTEO Gianni - Selex ES spa - Latina

GIUSFREDI Paola - Enel Green Power spa - Roma

GUARNOTTA Roberto - Postemobile spa - Roma

GUEDJ Michèle - Thales Alenia Space Italia spa - Roma

LUCARELLI Cesare - Telecom Italia spa - Roma

LUTEROTTI Ivana - Aeroporti di Roma spa - Fiumicino

MACCIO' Enrica . Banca Finnat Euroamerica spa - Roma

MANTOVANI Francesco - Finmeccanica spa - Roma

MARTINELLI Antonino Domenico - Cassa di Risparmio di Rieti spa - Rieti

MAUCERI Rossella - Poste Italiane spa - Roma

MIGLIORINO Carmelo - Bnl Gruppo Bnp Paribas spa - Roma

MILUZZO Domenico - Siemens spa - Roma

MOLINARI Stefano Aurelio - Thales Alenia Space Italia spa - Roma

MORINI Carlo - Mars Italia spa - Roma

MORONI Anna Maria - Aeroporti di Roma spa - Fiumicino

ODORISIO Maria Rita - Bnl Gruppo Bnp Paribas spa - Roma

PALOMBY Claudio - Mbda Italia spa - Roma

PANTALONI Marco - Selex ES spa - Latina

PARROCCINI Annino - Bnl Gruppo Bnp Paribas spa - Ladispoli

PASQUA Carla - Ibm Italia spa - Roma

PECCHIAI Massimo - Selex ES spa - Roma

PERONI Giuseppe - Selex ES spa - Roma

PETRARCA Angela - Banca Finnat Euramerica spa - Roma

PETTORINI Francesco - Telecom Italia spa - Roma

PIACENTINI Antonello - Banca di Credito Cooperativo - Roma

PIACENTINI Lino - Iccrea Holding spa - Roma

PICCHI Paolo - AgustaWestland spa - Frosinone

POGGIOLI Maurizio - Mbda Italia spa - Roma

POLEMI Manola - Bnl Gruppo Bnp Paribas spa - Roma

RINGEGNI Maria Maddalena - Generali Italia spa - Roma

ROSATI Carlo - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato spa - Roma

RUFFALDI Renzo - AgustaWestland spa -Frosinone

RUSSO Barbara - Bnl Gruppo Bnp Paribas spa - Roma

SALUSEST Vincenzo Giulio - Enel Distribuzione spa - Roma

SANTECECCA Alberto - Selex ES spa - Roma

SCATENA Carmine - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato spa - Roma

SCATTONE Patrizia - Aeroporti di Roma spa - Fiumicino

SCOTTO ROSATO Franco - Mbda Italia spa - Roma

SIMEONI Angelo - Cassa di Risparmio di Rieti spa - Rieti

SIMONCINI Piero - Bnl Gruppo Bnp Paribas spa - Roma

SOCCODATO Giovanni - Finmeccanica spa - Roma

SOTGIU Maria Francesca - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato spa - Roma

SPENA Luigi - Poste Italiane spa - Roma

STRABIOLI Giuseppe - Italferr spa - Roma

TABACCHIERA Stefano - AgustaWestland spa - Anagni

TESORO Matteo - Poste Italiane spa - Fiumicino

TIANO Pier Luigi - Ericsson Telecomunicazioni spa - Roma

TIBERI Fabio - Esso Italiana srl - Roma

VENTURA Giampaolo - Telecom Italia spa - Roma

VITTIGLIO Angelo - Telecom Italia spa - Roma

VOLLERA Pierluigi - Bnl Gruppo Bnp Paribas spa - Roma

VULLO Rossella - Mbda Italia spa - Roma

ZUCCHERETTI Marina - Bnl Gruppo Bnp Paribas spa - Roma

D'ANDREA Domenico - Thales Alenia Space Italia spa - L'Aquila

D'AURORA Eleonora - Magneti Marelli spa - Sulmona

DE IULIIS Nicola - Banca Tercas spa - San Nicolò a Tordino

DEL RE Patrizia - Telecom Italia spa - L'Aquila

DI BERARDINO Antonio Dino - Solvay Chimica Bussi spa - Bussi sul Tirino

DI MUSCIANO Carlo - Tinn srl - Teramo

DI PALMA Bruno - Enel Distribuzione spa - Chieti

GUETTI Giovannino - Telecom Italia spa - L'Aquila

LANCI Albino - Vini Citra soc.coop. - Ortona

LANZINO Domenico - Edison spa - San Giovanni Teatino

LA ROVERE Sergio - Selex ES spa - Chieti

MEDORO Bruno - Rocco&Domenico Di Marzio srl - Chieti

MENAGUALE Francesca - Confindustria - Sant'Atto

MISURACA Vincenzo - Banca Tercas spa - Teramo

MORTARI Paolo - Thales Alenia Space Italia spa - L'Aquila

RAPPOSELLI Ezio - Toto spa Costruzioni Generali - Chieti

VALENTE Massimiliano - Thales Alenia Space Italia spa - L'Aquila

VENTURA Paolo - Solvay Chimica Bussi spa - Bussi sul Tirino

VERNA Dionino - Bnl Gruppo Bnp Paribas spa - Pescara

VERNA Saverio - Ferrari srl - Guardiagrele

ALBINIANO Antonio - AT. Security srl - Campobasso

DI NARDO Giovanni - Telecom Italia spa - Campobasso

FANELLI Pompeo - Banca Popolare delle Province Molisane scpa - Campobasso

GENTILE Adelina - Poste Italiane spa - Isernia

MANOCCHIO Lucio - Telecom Italia spa - Campobasso

PASQUALONE Mario - Fiat Group Automobiles spa - Termoli

PASSARELLA Giovanni - Fiat Group Automobiles spa - Termoli

AMATO Domenico - BCC di Sassano - Sassano

AMBROSINO DI MICCIO Giuseppe - Mbda Italia spa - Fusaro

AMENDOLA Pasquale - Bnl Gruppo Bnp Paribas spa - Marcianise

ANDRETTA Domenico - CSTP spa - Salerno

ARENA Adriana - Mbda Italia spa - Fusaro

ARFE' Roberto - Coca Cola HBC Italia srl - Marcianise

AVELLA Luigi - CSTP spa - Salerno

AVOLIO Fulvio - Selex ES spa - Fusaro

BAIANO Ciro - Selex ES spa - Giugliano

BENEDETTI Paolo - Bnl Gruppo Bnp Paribas spa - Napoli

BRONDOLONE Gaetano - Selex ES spa - Fusaro

CAPALDO Crescenzo - Enel Distribuzione srl - Salerno

CAPUANO Maria - Selex ES spa - Fusaro

CAPUANO Domenico - Selex ES spa -Fusaro

CARANDENTE Nicola - Selex ES spa - Fusaro

CARANNANTE Luigi - Wass spa - Pozzuoli

CHIARIELLO Ippolita - Selex ES spa - Giugliano

CONCILIO Luigi - Selex ES spa - Giugliano

CORRADO Francesco - CSTP spa - Salerno

COSTAGLIOLA Assunta - Selex ES spa- Fusaro

COZZOLINO Michele Antonio - Avio spa - Pomigliano d'Arco

D'AMBRA Angelo - Mbda Italia spa - Fusaro

D'AVINO Elio - Alenia Aeronautica spa - Pomigliano d'Arco

DE FILIPPO Tommaso - Cementir Italia spa - Maddaloni

de FORGELLINIS ZARONE DEGLI INFANTI Fabio Michele - Ansaldo Breda spa - Napoli

DE LAURO Antonio - Trenitalia spa - Benevento

della VENTURA Luca - Cementir Italia spa - Maddaloni

DI BONITO Carmela - Selex ES spa - Fusaro

DI MARINO Antonio - CSTP spa - Salerno

DI MEO Giacomo Salvatore - Selex ES spa - Fusaro

DI TULLIO Ferdinando - Mbda Italia spa - Fusaro

ESPOSITO Mario - CSTP spa - Salerno

ESPOSITO Pasquale - Mbda Italia spa - Fusaro

FERNANDES Antonio - Mbda Italia spa - Fusaro

FORGIONE Domenico - Enel Distribuzione spa - Benevento

GARGANO Rosario - Enel Distribuzione spa - Napoli

GIACCIO Antonio - Mbda Italia spa - Fusaro

GIGANTINO Carmine - CSTP spa - Salerno

GNERRE Felice - Irisbus Iveco spa - Flumeri

GRILLETTO Felice - RFI Rete Ferroviaria Italiana spa - Napoli

GUIDA Vittorio - Enel Green Power spa - Napoli

ILLIANO Armando - Mbda Italia spa - Fusaro

IMBRIALE Antonio - Mive srl - Avellino

INGENITO Orazio - Seda Italy spa - Arzano

IORIO Antonio - Cementir Italia spa - Maddaloni

IPPOLITO Nunzia - Selex ES spa - Giugliano

LADESE Luciano - Wass spa - Pozzuoli

LANGELLA Vittorio - Selex ES spa - Giugliano

LANZARA Pietro - Telecom Italia spa - Salerno

LUCCI Nunzio - Mbda Italia spa - Fusaro

MARTINELLI Enrico - Selex ES spa - Fusaro

MAZZELLA Michele - Selex ES spa - Fusaro

MIGLIORATO Mario - Selex ES spa - Fusaro

MOGANO Alfonso - Impresa di Pulizia Novar snc - Salerno

MOLARO Nunzia - Petrone Group srl - Napoli

MONTARIELLO Gennaro - Barilla G e R. F.lli spa - Marcianise

OLIVA Aniello - CSTP spa - Salerno

PALUMBO Luisa Maria - Avio Aero srl - Pomigliano d'Arco
PREBENDA Mario - Mbda Italia spa - Fusaro
RENDENTE Maria - Angela Selex ES spa - Fusaro
REPOLI Rocco Luigi - O.M.I. - Officine Meccaniche Irpine srl - Lacedonia
RICCI Angelo - AgustaWestland spa - Benevento
ROMANO Vittoria - Selex ES spa - Fusaro
ROVIELLO Antonio - Barilla G e R. F.lli spa - Marcianise
RUSSO Giovanni - Seda Italy spa - Arzano
RUSSO Giuseppe - CSTP spa - Salerno
SANSEVERINO Ciro - Enel Distribuzione spa- Avellino
SCAPPATICCI Gaetano - Number 1 Logistics group spa - San Nicola La Strada
SCHIANO di COLA Gennaro - Selex ES spa - Fusaro
SILVESTRO Vincenzo - Mbda Italia spa - Fusaro
STRAZZULLO Maurizio - Selex ES spa - Fusaro
TESCIONE Girolamo - Barilla G e R. F.lli spa - Marcianise
TONDI Antonio - Alenia Aermacchi spa - Pomigliano d'Arco
VESEVO Paolo - Ferservizi spa - Napoli
ALUISI Vincenzo - Edilcompressi snc - Seclì
ARSO Giovanni - Telecom Italia spa - Lecce
BELSITO Francesco - Malesci spa - Barletta
BONIFATI Gaetano - Magneti Marelli spa - Bari
BUFO Nunzia FPT - Industrial spa - Foggia
BUONANNO Gennaro - Intesa Sanpaolo spa - Cerignola
CACUDI Giuliano - Processi Speciali srl - Brindisi
CALABRESE Antonio - Ferrovie del Sud-Est e Servizi Automobilistici srl - Bari
CALO' Vito - RFI Rete Ferroviaria Italiana spa - Bari
CAMPA Bruno - Rizzo Costruzioni 1962 srl - Salice Salentino
CARAGNANO Cosimo - Enipower spa - Taranto
CARICASOLE Angelo - Ilva spa -Taranto
CIARMOLI Antonio - Poste Italiane spa- Foggia
COLLETTA Antonio - Telecom Italia spa - Lecce
COMINGIO Maurizio - Montaggi Sistems spa - Soleto
CORNACCHIA Domenico - Poste Italiane spa - Lecce
CORTAZZI Aldo - GE Avio srl - Brindisi
DE BENEDITTIS Vito - Pastificio Attilio Mastromauro Granoro srl - Corato
DE LEO Mario - Sita Sud srl - Bari
DE LUCIA Massimo - Masmec spa - Modugno
DELGADO Gustavo - Telenorba spa - Conversano
DI MURO Giuseppina - Poste Italiane spa - Bari
FARINA Nunzio - AgustaWestland spa - Brindisi
FARINA VALAORI Ercole - Confindustria - Brindisi
FERRAIOLI Pietro - Semat spa - Taranto
FRANCO Angelo - Rai Way spa - Bari
FUSO Giovanni - Carlo Igeco srl - San Donato di Lecce
GARRAPA Vito - GE Avio srl - Brindisi
GIARRATANO Lorenzo - GE Avio srl - Brindisi
GIORDANO Alfredo - Confagricoltura - Foggia
GRECO Pietro - GE Avio srl - Brindisi
LATERZA Paolo - Mermec spa - Monopoli
LAZARI Giuseppe - Igeco Costruzioni spa - San Donato di Lecce
LERARIO Raffaele - OM Carrelli Elevatori spa - Modugno
LIPPOLIS Giuseppe - Ilva spa -Taranto
LOMBARDI Antonio - RFI Rete Ferroviaria Italiana spa - Bari
LOPINTO Martino - Telecom Italia spa - Taranto
MARRA Roberto - Banca Popolare Pugliese - Matino
MARRAFFA Domenico - Enel Distribribuzione spa - Bari
MARSELLA Cosima Aureliana - Poste Italiane spa - Palagiano
MARTINO Andrea - Intermedia srl - Bari
METAFUNI Franca - Nuova Metalmeccanica srl - Soleto
MONACO Antonio Nicola - STP spa - Brindisi
MOROLLA Giuseppina - Magneti Marelli spa - Modugno
NACCI Rodolfo - Lyondell Basell srl - Brindisi
NAGLIERI Francesco - Faro srl - Bari
NASOLE Angelo - Soc.Coop. Neptunia - Taranto
NOTO Franco - Telecom Italia spa - Taranto
PATRUNO Aldo - FPT Industrial spa - Incoronata
PENSABENE Gaetano - Eni Versalis spa - Brindisi
PEZZOLLA Francesco - AgustaWestland spa - Brindisi
PIERRO Giuseppe - Terna Rete Italia spa - Bari
QUERQUES Giovanni - FPT Industrial spa - Incoronata
ROMANO Giovambattista - Banca Popolare Pugliese scpa - Matino
ROSANIA Antonio - FPT Industrial spa - Incoronata
RUSSO Roberto - Ilva spa - Taranto
SCHIAVANO Fernando - Banca Popolare Pugliese scpa -Matino
SIMONE Filippo - GE Avio srl - Brindisi
SOLIMANDO Aldo - FPT Industrial spa - Incoronata
SPADA Michele - Ilva spa - Taranto
STABILE Pantaleo - Sicem spa - San Donato di Lecce
STRAGAPEDE Laura - FlorPagano di A. Pagano & C. s.s. - Ruvo di Puglia
TONDI Giuseppe - Banca Popolare Pugliese scpa - Matino
TURCO Paolo - STP spa - Brindisi
URGESE Camillo - GE Avio srl - Brindisi
URSO Antonio - GE Avio srl - Brindisi
VITAGLIANO Nunzio - Magneti Marelli spa - Modugno
VITALE Cosimo - GE Avio srl - Brindisi
VITOLAZZO Vincenzo - FPT Industrial spa - Incoronata
ZACCHEI Celso - Bnl Gruppo Bnp Paribas spa - Taranto

ZAPPA Antonio - AgustaWestland spa - Brindisi

ZINNO Giuseppe - Ilva spa - Taranto

ANTEZZA Vincenzo - Banca Popolare del Mezzogiorno spa - Matera

BONELLI Giovanni - Don Uva - Potenza

BRIENZA Luciano - Pompeo Enel Distribuzione spa - Napoli

FERRARA Francesco - Luccioni spa - Potenza

LOVAGLIO Angelo - Ist. Prov.le di Vigilanza “ La Ronda “ - Potenza

MICUCCI Antonio Rocco - Acquedotto Pugliese spa - Potenza

PAFUNDI Rocco Teodosio - SITA Sud srl - Potenza

RITORTI Matteo - Ist. Prov.le di Vigilanza “ La Ronda “ - Potenza

SOFIA Vito - Autolinee Liscio Giuseppe srl - Potenza

TELESCA Vito - Ditta De Vivo spa - Potenza

ZACCAGNINO Rocco - Domenico De Vivo & C. srl - Potenza

AGRESTA Antonio Pantaleone - Enel spa - Catanzaro

ALBO Giuseppe - Poste Italiane spa - Grimaldi

AMATO Michelangelo - Banca Popolare del Mezzogiorno - Crotone

ARCONA Filippo - Telecom Italia spa - Vibo Valentia

BRANDA Rosario - Confindustria - Cosenza

CARUSO Linda - Banca Popolare del Mezzogiorno spa - Catania

CELLA Giovanni - Guglielmo spa - Copanello di Stalettì

CIRILLO Nicola - Giacinto Callipo Conserve Alimentari spa - Maierato

FALBO Pietro - Banca Popolare del Mezzogiorno - Crotone

FALOTICO Rosario -Abbott srl - Crotone

GERMANO’ Giuseppe - Trenitalia spa - Reggio Calabria

GERVASI Francesco - U.P.A. service Calabria srl - Cosenza

GIGLIETTA Francesca Anna Maria - Poste Italiane spa - Reggio Calabria

GUZZO Antonio - Ferrovie della Calabria srl - San Giovanni in Fiore

LOFARO Pasquale Giovanni - Trenitalia spa - Reggio Calabria

MANCUSO Giuseppe Antonio - Enel Distribuzione spa - Catanzaro

MARTINO Giovanni - Telecom Italia spa - Cosenza

MAZZUCA Anna Maria - Telecom Italia spa - Cosenza

MELISSARI Giuseppe Enel Servizi srl - Catanzaro

MINERVA Gennaro - Ferservizi spa - Reggio Calabria

MINIACI Roberto - In.Cra scrl - Rende

NISTICO’ Francesco Luigi - Agenzia Distribuzione Stampa di A. Arcidiaco & Figli srl - Pellaro

OLIVERIO Paolo Antonio - Enel Distribuzione spa - Catanzaro

PERROTTA Salvatore - Rai Way spa - Cosenza

ROSSI Eugenio - Enel Distribuzione spa - Vibo Valentia

RUSSO Antonella - Telecom Italia spa - Catanzaro

SCHIRRIPA Domenico - York Auto Vumbaca spa - Locri

SGRO Francesca - Conart scarl - Reggio Calabria

ALFANO Salvatore Filippo Antonino - Poste Italiane spa - Enna

BAVETTA Gaspare - Selex ES spa - Catania

BIONDO Salvatore - Telecom Italia spa - Palermo

CACCIATO Antonino - A. Menarini Industrie Farmaceutiche Riunite srl - Palermo

CALA’ Salvatore - Fratelli Averna spa - Caltanissetta

CAMPAGNA Giuseppe - Telecom Italia spa - Palermo

CIRRINCIONE Antonino - Enel Green Power spa – Palermo

DENI Salvatore - SGS Thomson Microelectronics srl - Catania

DI GIORGIO Sebastiano - Telecom Italia spa - Siracusa

FICI Pietro - Fratelli Averna spa - Caltanissetta

FOLISI Pietro - Telecom Italia spa -Enna

GIULIANI Anna Maria - Poste Italiane spa -Palermo

IACHETTA Letterio Salvatore - Fratelli Averna spa - Caltanissetta

LOMBARDO Antonino - Telecom Italia spa - Palermo

MANCUSO Salvatore - Telecom Italia spa - Palermo

MARANCI Maria Grazia - Movimento Apostolico Ciechi - Siracusa

MARCHESE Agata Maria - Fratelli Averna spa - Caltanissetta

MARINO Maria Assunta - Fratelli Averna spa - Caltanissetta

MARTINICO Vincenzo - Telecom Italia spa - Palermo

MUSSO Antonino - Poste Italiane spa - Palermo

NATOLI Salvatore - Telecom Italia spa - Palermo

NICOTRA Sebastiano - Esso Italiana srl - Augusta

NOVELLO Giorgio - Edison spa - Comiso

OLIVERI Salvatore - Poste Italiane spa - Palermo

PAJNO Donatella - Bnl Gruppo Bnp Paribas spa - Palermo

PISANO Salvatore - Poste Italiane spa -Enna

RESTUCCIA Salvatore - Poste Italiane spa - Messina

RIZZO Anna - Poste Italiane spa -Messina

RUSSO Sebastiano - STMicroelectronics srl - Catania

SAPIENZA Giovanni Battista - Grand Hotel et des Palmes - Palermo

SFERRAZZO Giuseppa - STMicroelectronics srl Catania

SPAGNOLO Mario - Telecom Italia spa - Palermo

TRINGALI Domenico - Esso Italiana srl - Augusta

VINCIGUERRA Antonino - Poste Italiane spa - Linguaglossa

VIRGILIO Leonardo - Telecom Italia spa - Palermo

VIZZINI Rosario - Farmacia Dott.Romano - Caltanissetta

ZIINO Giovanni Paolo - Telecom Italia spa - Palermo

ARRU Bianca Maria - Coop. A.S. arl - Sassari

BONINI Roberto - Consorzio Agrario di Sardegna scarl - Cagliari

CADONI Pasquangela - Banco di Sardegna spa - Ales

FLORIS Lino - Parkautosarda Soc. Coop. - Cagliari

LUZZU Antonio Maria - Eni spa - Porto Torres

MANCA Gianfranco - Banco di Sardegna spa - Sassari

MARONGIU Gioachino - Soc. Semplice Agricola Sanna - San Gavino Monreale

MARTIS Marcellino - Banco di Sardegna spa - Carbonia

MONNI Ignazio - Impresa Antonino Melis - Cagliari

MONTIS Gigi - Impresa Antonino Melis - Cagliari

MURGIA Marco - Eni Versalis spa - Porto Torres

OPPO Gian Giuseppe - Banco di Sardegna spa - Sassari

ORRU' Mario - R.C.E. srl - Cagliari

PALA Sergio - La Sicurezza Notturna srl - Cagliari

PERONETTI Anna Speranza - Saras spa - Sarroch

SERRA Filippo - Sisar sas - Sestu

SINI Giuseppina - Telecom Italia spa - Cagliari

ZICCHEDDU Delio - Banco di Sardegna spa - Tempio Pausania

Il presente decreto verrà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 28 aprile 2014

NAPOLITANO

POLETTI, *Ministro del lavoro e delle politiche sociali*

14A08254

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 aprile 2014.

Conferimento della decorazione della Stella al merito del lavoro Alla Memoria - Anno 2014. Lavoratore Paolo Bellunato.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 143, recante "Nuove norme per la concessione della Stella al merito del lavoro";

Visto l'art. 2 della predetta legge, secondo cui la decorazione può essere conferita ai lavoratori periti o dispersi a seguito di eventi di eccezionale gravità determinati da particolari rischi connessi al lavoro in occasione del quale detti eventi si sono verificati;

Visto il tragico infortunio occorso, in data 14 gennaio 2006, presso lo stabilimento Alcoa Trasformazioni srl di Fusina (Venezia), al lavoratore Paolo Bellunato;

Ritenuto di dover onorare e perpetuare il ricordo del predetto lavoratore caduto nella sciagura dello stabilimento Alcoa Trasformazioni srl di Fusina (Venezia);

Su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

Decreta:

È concessa, "Alla Memoria", la decorazione della "Stella al merito del lavoro" al lavoratore: Paolo Bellunato.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 28 aprile 2014

NAPOLITANO

POLETTI, *Ministro del lavoro e delle politiche sociali*

14A08255

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 aprile 2014.

Conferimento della decorazione della Stella al merito del lavoro Alla Memoria - Anno 2014. Lavoratore Giorgio Monzi.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 143, recante "Nuove norme per la concessione della Stella al merito del lavoro";

Visto l'art. 2 della predetta legge, secondo cui la decorazione può essere conferita ai lavoratori periti o dispersi a seguito di eventi di eccezionale gravità determinati da particolari rischi connessi al lavoro durante il quale detti eventi si sono verificati;

Visto l'infortunio sul lavoro occorso in data 11.11.2012 presso il piazzale dell'Aeroporto di Fiumicino (Roma), ove il lavoratore Giorgio Monzi perdeva tragicamente la vita schiacciato tra la piattaforma mobile ed il portellone di un aereo, mentre procedeva ad effettuare operazioni preliminari di scarico bagagli dalla stiva del velivolo;

Ritenuto di dover onorare e perpetuare il ricordo del predetto lavoratore colpito dal grave evento;

Su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

Decreta:

È concessa "Alla Memoria", la decorazione della "Stella al merito del lavoro" al lavoratore Giorgio Monzi.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 28 aprile 2014

NAPOLITANO

POLETTI, *Ministro del lavoro e delle politiche sociali*

14A08256

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 25 giugno 2014.

Determinazione del contingente triennale 2014/2016 per l'ingresso nel territorio nazionale di cittadini stranieri per la partecipazione a corsi di formazione professionali e tirocini formativi.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'INTERNO

E

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, «Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero» e successive modificazioni;

Visto in particolare, l'art. 27, comma 1, del citato decreto legislativo n. 286/1998, che, tra i casi particolari di ingresso dall'estero, alla lettera *f)*, prevede l'ingresso di «persone che, autorizzate a soggiornare per motivi di formazione professionale, svolgano periodi temporanei di addestramento presso datori di lavoro italiani, effettuando anche prestazioni che rientrano nell'ambito del lavoro subordinato»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, «Regolamento recante norme di attuazione del Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero», come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 18 ottobre 2004, n. 334, «Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, in materia di immigrazione»;

Visto, in particolare, l'art. 40, comma 9, lettera *a)*, del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 394/1999 e successive modificazioni, che prevede che gli stranieri possano fare ingresso in Italia, per finalità formativa, per lo svolgimento di tirocini funzionali al completamento di un percorso di formazione professionale;

Visto l'art. 44-*bis*, comma 5, del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 394/1999 e successive modificazioni, che prevede che gli stranieri, in possesso dei requisiti previsti per il rilascio del visto di studio, che intendano frequentare corsi di formazione professionale, organizzati da enti di formazione accreditati ovvero che intendano svolgere i tirocini formativi di cui all'art. 40, comma 9), lettera *a)*, del decreto del Presidente della Repubblica n. 394/1999 possono essere autorizzati all'ingresso nel territorio nazionale nei limiti di un contingente annuale;

Visto l'art. 9, comma 8, della legge 9 agosto 2013, n. 99 di conversione del decreto legge 28 giugno 2013, n. 76, che ha modificato la determinazione del contingente da annuale a triennale, da emanarsi entro il 30 giugno, con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'interno e degli affari esteri, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 e successive modificazioni;

Visto il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 16 luglio 2013, che, in via transitoria e nel limite delle quote stabilite per l'anno 2012, ha determinato il contingente per l'anno 2013, fissando nel numero di 5.000 gli ingressi per stranieri ammessi a frequentare i corsi di cui all'art. 44-*bis*, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica n. 394/1999 e successive modificazioni e, nel numero di 5.000, gli ingressi per stranieri chiamati a svolgere i tirocini formativi di cui all'art. 40, comma 9), lettera *a)*, del decreto del Presidente della Repubblica n. 394/1999 e successive modificazioni;

Considerato che, dal numero dei visti di ingresso per studio, tirocinio e formazione rilasciati dal Ministero degli affari esteri, l'utilizzo del contingente risulta molto ridotto rispetto alla disponibilità, con un impiego globale di 9.856 quote su un totale di 80.000 (pari al 12, 3%);

Considerato altresì che si tratta della prima programmazione su base triennale, che avviene in un contesto di sostanziale blocco di quote di ingresso, e che le tipologie di ingresso considerate, al termine del periodo di formazione o tirocinio, sono convertibili in permessi di soggiorno per motivi di lavoro, consentendo l' ingresso di manodopera qualificata, per le eventuali future esigenze del mercato del lavoro italiano;

Acquisito il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 e successive modificazioni, reso nella seduta del 12/06/2014;

Decreta:

Art. 1.

1. Per il triennio 2014/2016 il limite massimo di ingressi in Italia degli stranieri in possesso dei requisiti previsti per il rilascio del visto di studio è determinato in:

a) 7.500 unità per la frequenza a corsi di formazione professionale finalizzati al riconoscimento di una qualifica o alla certificazione delle competenze acquisite di du-

rata non superiore a 24 mesi, organizzati da enti di formazione accreditati secondo le norme regionali in attuazione dell'Intesa tra Stato e Regioni del 20 marzo 2008;

b) 7.500 unità per lo svolgimento di tirocini formativi e d'orientamento promossi dai soggetti promotori individuati dalle discipline regionali in materia di tirocini extracurricolari e di orientamento così come previsto dal decreto ministeriale 22 marzo 2006, in funzione del completamento di un percorso di formazione professionale.

2. Il presente decreto verrà trasmesso ai competenti organi di controllo secondo la normativa vigente.

Roma, 25 giugno 2014

Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali
POLETTI

Il Ministro degli affari esteri
MOGHERINI

Il Ministro dell'interno
ALFANO

Registrato alla Corte dei conti l'8 ottobre 2014
Ufficio di controllo sugli atti del MIUR, MIBAC, Min. salute e Min. lavoro foglio n. 4536

14A08465

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DELIBERA 24 ottobre 2014.

Determinazione delle quote che le imprese iscritte all'Albo degli autotrasportatori alla data del 31 dicembre 2014 debbono corrispondere entro la stessa data per l'anno 2015 al Comitato centrale per l'albo nazionale delle persone fisiche e giuridiche che esercitano l'autotrasporto di cose in conto di terzi. (Delibera n. 3/2014).

IL COMITATO CENTRALE
PER L'ALBO NAZIONALE DELLE PERSONE FISICHE E GIURIDICHE CHE ESERCITANO L'AUTOTRASPORTO DI COSE PER CONTO DI TERZI

riunitosi nella seduta del 24 ottobre 2014;

Vista la legge 6 giugno 1974 n. 298;

Vista la legge 27 maggio 1993 n. 162;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 luglio 2010 n. 134, recante il Regolamento contabile del Comitato centrale per l'albo nazionale degli autotrasportatori di cose per conto di terzi;

Considerato che occorre stabilire la misura delle quote dovute dagli autotrasportatori in rapporto al numero, al tipo ed alla portata dei veicoli, al fine di sopperire alle spese da sostenere durante l'anno 2015 per il funzionamento del Comitato centrale per l'albo degli autotrasportatori;

Considerate le necessità occorrenti per garantire un corretto e produttivo funzionamento della struttura del Comitato Centrale, nonché per l'integrale adempimento da parte di questo organismo di tutte le competenze e funzioni attribuitegli dalla legge n. 298/1974, dalla legge n. 454/1997, dal decreto legislativo n. 284/2005 e s.m.i., dal decreto del Presidente della Repubblica n. 123/2009, dal decreto del Presidente della Repubblica n. 134/2010 e dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante: «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014);

Ritenuto opportuno consentire alle imprese iscritte di poter adempiere al versamento della quota relativa all'anno 2015 soltanto attraverso un sistema di pagamento telematico che verrà accreditato sul conto n. 34171009, intestato al Comitato centrale per l'albo nazionale delle persone fisiche e giuridiche che esercitano l'autotrasporto di cose in conto di terzi;

Vista la simulazione elaborata dal CED del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti nella quale sono indicati gli importi approssimativi che dovrebbero essere riscossi in ragione delle quote stabilite al successivo art. 2 della presente delibera;

Rilevato che il numero dei veicoli destinati al trasporto di cose per conto di terzi, comprensivo di trattori e rimorchi, attualmente in circolazione nel Paese risulta di circa 541.977;

Considerato che sulla base della sopra citata simulazione è presumibile che si abbia un'entrata di importo di € 9.880.447, pressoché corrispondente a quello risultante dalla simulazione dell'anno precedente;

Delibera:

Art. 1.

Le imprese iscritte all'Albo alla data del 31 dicembre 2014 debbono corrispondere entro la stessa data la quota relativa all'anno 2015 nella misura determinata ai sensi del successivo art. 2.

Il versamento della quota deve essere effettuato soltanto attraverso il sistema di pagamento telematico operativo sul sito istituzionale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (www.ilportaledellautomobilista.it), con le seguenti modalità: carta di credito VISA, Mastercard, carta prepagata PostePay o PostePay Impresa, conto corrente BancoPosta on line, per l'importo visualizzabile sul sito stesso e seguendo le istruzioni in esso reperibili.

Qualora il versamento non venga effettuato entro il termine di cui al primo comma l'iscrizione all'Albo sarà sospesa con la procedura prevista dall'art. 19, punto 3, della legge 6 giugno 1974, n. 298.

Art. 2.

La quota da versare per l'anno 2015 è stabilita nelle seguenti misure:

1) Quota fissa di iscrizione da versare da parte di tutte le imprese comunque iscritte all'Albo	€ 30,00
2) Ulteriore quota (in aggiunta a quella di cui al precedente punto 1) dovuta da ogni impresa in relazione alla dimensione numerica del proprio parco veicolare, qualunque sia la massa dei veicoli con cui esercitano l'attività di autotrasporto: *a)* Imprese iscritte all'Albo che esercitano l'attività con un numero di veicoli da 2 a 5	€ 5,16
b) Imprese iscritte all'Albo che esercitano l'attività con un numero di veicoli da 6 a 10	€ 10,33
c) Imprese iscritte all'Albo che esercitano l'attività con un numero di veicoli da 11 a 50	€ 25,82
d) Imprese iscritte all'Albo che esercitano l'attività con un numero di veicoli da 51 a 100	€ 103,29
e) Imprese iscritte all'Albo che esercitano l'attività con un numero di veicoli da 101 a 200	€ 258,23
f) Imprese iscritte all'Albo che esercitano l'attività con un numero di veicoli superiore a 200	€ 516,46
3) Ulteriore quota (in aggiunta a quelle di cui ai precedenti punti 1) e 2) dovuta dall'Impresa per ogni veicolo di massa complessiva superiore a 6.000 chilogrammi di cui la stessa è titolare: *a)* Per ogni veicolo, dotato di capacità di carico, con massa complessiva da 6.001 a 11.500 chilogrammi, nonché per ogni trattore con peso rimorchiabile da 6.001 a 11.500 chilogrammi	€ 5,16
b) Per ogni veicolo, dotato di capacità di carico, con massa complessiva da 11.501 a 26.000 chilogrammi, nonché per ogni trattore con peso rimorchiabile da 11.501 a 26.000 chilogrammi	€ 7,75
c) Per ogni veicolo, dotato di capacità di carico, con massa complessiva oltre i 26.000 chilogrammi, nonché per ogni trattore con peso rimorchiabile oltre 26.000 chilogrammi	€ 10,33

Art. 3.

La prova dell'avvenuto pagamento della quota relativa all'anno 2015 deve essere conservata dalle imprese, anche al fine di consentire i controlli esperibili da parte del Comitato centrale e/o delle competenti strutture provinciali.

Roma, 24 ottobre 2014

Il Presidente: FUMERO

14A08483

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 16 ottobre 2014.

Integrazione del decreto di riconoscimento del Consorzio tutela denominazioni vini Frascati del 27 dicembre 2013 e conferimento dell'incarico a svolgere le funzioni di tutela, promozione, valorizzazione, informazione del consumatore e cura generale degli interessi di cui all'art. 17, comma 1 e 4, del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61 per le DOCG «Frascati Superiore» e «Cannellino di Frascati».

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE
E DELL'IPPICA

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, recante tutela delle denominazioni di origine dei vini, in attuazione dell'art. 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88;

Visto in particolare l'art. 17 del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, relativo ai consorzi di tutela per le denominazioni di origine e le indicazioni geografiche protette;

Visto il decreto ministeriale 16 dicembre 2010 recante disposizioni in materia di costituzione e riconoscimento dei consorzi di tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini;

Vista l'istanza presentata il 5 maggio 2011 dal Consorzio tutela denominazioni vini Frascati, con sede legale in Frascati (RM), Largo Donatori di Sangue s.n.c., intesa ad ottenere il riconoscimento ai sensi dell'art. 17 comma 1 del decreto legislativo n. 61/2010 e il conferimento dell'incarico di cui al comma 4 del citato art. 17 per le DOCG «Frascati Superiore» e «Cannellino di Frascati» e per la DOC «Frascati»;

Considerato che il Consorzio tutela denominazione vini Frascati ha dimostrato la rappresentatività di cui al comma 1 e 4 del decreto legislativo n. 61/2010 solo per la DOC «Frascati» e non ha, invece, dimostrato la rappresentatività per le DOCG «Frascati Superiore» e «Cannellino di Frascati»;

Visto il decreto del 27 dicembre 2013 recante il riconoscimento del Consorzio tutela denominazioni vini Frascati e l'attribuzione dell'incarico a svolgere le funzioni di tutela, promozione, valorizzazione, informazione del consumatore e cura generale degli interessi di cui all'art. 17, comma 1 e 4, del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, per la DOC Frascati;

Vista l'istanza presentata il 5 settembre 2014 con la quale il Consorzio tutela denominazioni vini Frascati ha chiesto nuovamente l'attribuzione dell'incarico a svolgere le funzioni di cui all'art. 17, comma 1 e 4, del decreto legislativo n. 61/2010 per le DOCG «Frascati Superiore» e «Cannellino di Frascati»;

Considerato che il Consorzio tutela denominazioni vini Frascati ha dimostrato la rappresentatività di cui al comma 1 e 4 del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, per le DOCG «Frascati Superiore» e «Cannellino di Frascati». Tale verifica è stata eseguita sulla base delle attestazioni rilasciate dall'organismo di controllo, Valoritalia S.r.l., con nota prot. n. SOP Frascati/32/10/2014 del 10 ottobre 2014, autorizzato a svolgere l'attività di controllo sulle denominazioni «Frascati Superiore» e «Cannellino di Frascati»;

Ritenuto pertanto necessario procedere al conferimento dell'incarico al Consorzio tutela denominazioni vini Frascati a svolgere le funzioni di tutela, promozione, valorizzazione, informazione del consumatore e cura generale degli interessi di cui all'art. 17, comma 1 e 4, del decreto legislativo n. 61/2010 per le DOCG «Frascati Superiore» e «Cannellino di Frascati»;

Decreta:

Art. 1.

1. Il Consorzio tutela denominazioni vini Frascati, con sede legale in Frascati (RM), Largo Donatori di Sangue s.n.c., riconosciuto con decreto del 27 dicembre 2013, è incaricato a svolgere le funzioni di cui al comma 1 e 4 dell'art. 17 del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, per le DOCG «Frascati Superiore» e «Cannellino di Frascati», iscritte nel registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette dei vini di cui all'art. 104 del Reg. (CE) n. 1308/2013.

Art. 2.

1. L'incarico conferito con il presente decreto integra il decreto del 27 dicembre 2013 concernente il riconoscimento del Consorzio tutela denominazioni vini Frascati ed ha la medesima durata ivi prevista.

2. L'incarico di cui all'art. 1 del presente decreto comporta l'obbligo delle prescrizioni previste nel presente decreto e nel citato decreto del 27 dicembre 2013 e può essere sospeso con provvedimento motivato ovvero revocato in caso di perdita dei requisiti previsti dal decreto ministeriale 16 dicembre 2010.

3. L'incarico di cui al citato art. 1 del presente decreto è automaticamente revocato qualora la Commissione europea decida la cancellazione della protezione per le denominazioni «Frascati Superiore» e «Cannellino di Frascati», ai sensi dell'art. 107, comma 3, del Regolamento (CE) n. 1308/2013.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore il giorno della sua pubblicazione.

Roma, 16 ottobre 2014

Il direttore generale: GATTO

14A08327

PROVVEDIMENTO 17 ottobre 2014.

Modifica del disciplinare di produzione della denominazione «Brisighella» registrata in qualità di denominazione di origine protetta in forza al Regolamento (CE) n. 1263 della Commissione del 1° luglio 1996, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* delle Comunità Europee L. 163 del 2 luglio 1996.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE
E DELL'IPPICA

Visto il Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;

Visto l'art. 53, par. 3 del Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento e del Consiglio che prevede la modifica temporanea del disciplinare di produzione di un prodotto DOP o IGP a seguito dell'imposizione di misure sanitarie o fitosanitarie obbligatorie da parte delle autorità pubbliche;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 664/2014 del 18 dicembre 2013 che integra il Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento e del Consiglio in particolare l'art. 6 comma 3 che stabilisce le procedure riguardanti un cambiamento temporaneo del disciplinare dovuto all'imposizione, da parte di autorità pubbliche, di misure sanitarie e fitosanitarie obbligatorie o motivate calamità naturali sfavorevoli o da condizioni metereologi sfavorevoli ufficialmente riconosciute dalle autorità competenti;

Visto il Regolamento (CE) n. 1263 della Commissione del 1° luglio 1996, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* delle Comunità europee L. 163 del 2 luglio 1996, con il quale è stata iscritta nel registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette la denominazione di origine protetta "Brisighella";

Visto il provvedimento della regione Emilia Romagna servizio percorsi di qualità, relazioni di mercato e integrazioni di filiera 17 ottobre 2014, n. PG/2014/380124 che ha ufficialmente riconosciuto la necessità per l'annata 2014 di anticipare al 20 ottobre la raccolta delle olive destinate alla produzione della DOP Brisighella a causa di condizioni metereologiche sfavorevoli;

Considerato che, dalla relazione tecnica allegata al provvedimento della regione Emilia Romagna emerge con chiarezza che le particolari condizioni climatiche verificatesi durante l'anno hanno prodotto un anticipo della fase di maturazione delle olive destinate alla produzione della DOP Brisighella;

Considerato che il disciplinare di produzione all'art. 4 prevede l'inizio della raccolta delle olive dal 5 novembre e che il mantenimento di questa data, nell'annata olivicola 2014, comprometterebbe la qualità dell'olio alterando sia i parametri chimico fisici che organolettici, comportando un grave danno economico ai produttori;

Ritenuto necessario provvedere alla modifica temporanea del disciplinare di produzione dell'olio extravergine di oliva DOP "Brisighella", ai sensi del citato art. 53 paragrafo 3 del Regolamento (UE) n. 1151/2012 e dell'art. 6, par. 3 del Regolamento Delegato (UE) n. 664/2014;

Ritenuto che sussista l'esigenza di pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana la modifica temporanea apportata al disciplinare di produzione della DOP "Brisighella" attualmente vigente, affinché le disposizioni contenute nel predetto documento siano accessibili per informazione *erga omnes* sul territorio nazionale;

Provvede

alla pubblicazione della modifica del disciplinare di produzione della denominazione "Brisighella" registrata in qualità di Denominazione di Origine Protetta in forza al Regolamento (CE) n. 1263 della Commissione del 1° luglio 1996.

La presente modifica del disciplinare di produzione della DOP "Brisighella" è temporanea e riguarda esclusivamente l'annata olivicola 2014 a decorrere dalla data di pubblicazione della stessa sul sito internet del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

Roma, 17 ottobre 2014

Il direttore generale: GATTO

ALLEGATO

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DELL'OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA "BRISIGHELLA" A DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA

Art. 1.
Denominazione

La denominazione di origine controllata "Brisighella" è riservata all'olio di oliva extravergine rispondente alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare di produzione.

Art. 2.
Varietà di olivo

La denominazione di origine controllata "Brisighella" deve essere ottenuta dalla varietà di olive "Nostrana di Brisighella" presente negli oliveti in misura non inferiore al 90%. Possono, altresì, concorrere altre varietà presenti negli oliveti nella misura massima del 10%.

Art. 3.
Zona di produzione

Le olive destinate alla produzione dell'olio di oliva extravergine della denominazione di origine controllata "Brisighella" devono essere prodotte nel territorio delle province di Ravenna e Forlì idoneo alla produzione di olio con le caratteristiche e livello qualitativo previsti dal presente disciplinare di produzione.

Tale zona comprende tutto o in parte il territorio amministrativo dei seguenti Comuni:

Brisighella, Faenza, Riolo Terme, Casola Valsenio, Modigliana.

La zona di produzione della denominazione di origine controllata "Brisighella" è così delimitata in cartografia 1:25.000:

da una linea che, partendo sul limite nord-est della zona delimitata, in località Ca' Fontana Vezzola, segue in direzione nord-ovest fino ad incrociare la strada di Toranello, da dove continua in direzione sud verso Galisterna per poi prendere, in direzione nord-est, la strada vicinale per Ca' Rosso, prosegue sempre nella medesima direzione fino ad incrociare la strada per Mazzolano da casa Anderlina. Da qui la linea

prosegue in direzione sud-est fino alla località Ca' Raggio da dove continua verso nord-est fino ad incrociare la strada Ossano-Campiano da dove segue in direzione sud-est fino ad incrociare la Statale Casolana, che percorre verso Riolo Terme per immettersi sulla strada di Cuffiano fino ad incrociare, in direzione sud-est, la strada provinciale Villa Vezzano-Tebano, che percorre in direzione nord fino ai pressi di Tebano da dove riprende la strada provinciale, sempre in direzione nord, fino a Casale. Da qui prosegue in direzione sud lungo la strada provinciale fino ad incrociare la Statale Brisighellese che percorre in direzione sud verso Brisighella fino alla frazione di Errano, dove prosegue sulla strada provinciale Canaletta-Sarna in direzione sud-est fino ai pressi di Villa Gessi, da dove prosegue in direzione nord-est verso Borgo Tuliero fino ad incrociare, la strada provinciale per Modigliana che percorre in direzione sud-est fino ai pressi di Ca' Spalancona, dove prosegue lungo la strada comunale per Santa Lucia, frazione che raggiunge e oltrepassa fino a toccare la località Ca' Campazzo da dove prosegue prima in direzione ovest e poi sud lungo la strada per S. Mamante, che segue fino ai pressi di Ca' Monducci per proseguire lungo la strada vicinale fino a Ca' Fontana; prosegue fino ad incrociare il confine di provincia tra Ravenna e Forlì, segue lungo tale confine fino ad incrociare il confine tra i comuni di Castrocaro e Dovadola. Da qui attraversa il torrente Samoggia e segue in direzione nord-est la strada vicinale il Raggio fino ad incrociare la strada San Savino - Urbiano, che segue in direzione sud verso San Savino, che oltrepassa fino ad incrociare la strada provinciale del Monte Trebbio, che percorre in direzione sud fino ad incrociare la strada comunale per Castagnara, che segue in direzione est e poi in direzione nord fino ad incrociare la strada comunale Modigliana - Lago di Azzano, che segue in direzione nord fino ai pressi del Podere La Villa da dove prosegue in direzione sud lungo la strada consorziale la Ca' Bene di Sopra. Da la Ca' Bene di Sopra prosegue in direzione sud-est lungo la strada vicinale di Pianello di Sopra per giungere a Pianello e proseguire fino ad incrociare la strada provinciale per Tredozio nei pressi del cimitero di Fregiolo. Da qui, attraversata la strada provinciale, prosegue, sempre in direzione sud-est lungo la strada vicinale che porta a Valvarana fino ad incrociare, oltre la suddetta località, la strada consorziale di San Bartolo. Percorre per un breve tratto la strada di San Bartolo in direzione sud, prosegue poi lungo la strada vicinale in direzione nord-est fino a Fiumane, attraversa quindi la strada di Modigliana - Lutirano e prosegue sempre in direzione nord-est lungo la strada consorziale per S. Caterina. Da qui prosegue nella medesima direzione lungo la strada vicinale Vettarano - Canova Navorsa fino ad incrociare la strada consorziale di Lago. Prosegue, quindi, in direzione est, oltrepassa Valpiana fino ad incrociare la strada statale Brisighellese nei pressi di S. Eufemia; segue la strada suddetta, in direzione nord verso Brisighella, attraversa il fiume Lamone prima del passaggio a livello e continua, in direzione nord-est, lungo la strada consorziale per S. Maria in Purocielo. Oltrepassata S. Maria in Purocielo, prosegue in direzione nord-est lungo la strada forestale delle lagune fino alla Casa delle Lagune dove riprende a. proseguire in direzione nord-ovest, attraversa Ca' Braghetto, il Tre, Donegaglia e dopo aver attraversato il torrente Sintria prosegue in direzione sud-ovest lungo la strada consorziale Zattaglia - Monte Romano fino alla località Casetto dove continua in direzione nord-ovest sulla strada di S. Andrea e dopo aver attraversato Casone della Casa, Albergo, Pagnano, Soglia e il fiume Senio si immette sulla Statale Casolana, che percorre in direzione nord verso Riolo Terme fino ad immettersi sulla strada provinciale per Fontanelice; da qui prosegue in direzione nord-est fino a oltre il cimitero di Prugno per proseguire lungo la strada vicinale in direzione nord-ovest verso Ca' Bosco fino ad incrociare il confine di provincia tra Bologna e Ravenna; segue, quindi in direzione nord-est il confine predetto fino alla località Ca' Fontana Vezzola, punto dal quale la delimitazione ha avuto inizio.

Art. 4.

Caratteristiche di coltivazione

Le condizioni ambientali e di coltura degli oliveti devono essere quelle tradizionali e caratteristiche della zona e, comunque, atte a conferire alle olive ed all'olio derivato le specifiche caratteristiche.

I sesti di impianto ed i sistemi di potatura, devono essere quelli generalmente usati o, comunque, atti a non modificare le caratteristiche delle olive e dell'olio. Le forme di allevamento devono essere a vaso policonico e a monocono.

Le densità di impianto può variare tra un massimo di 200 piante per ettaro per gli oliveti con sesti di impianto di m. 6x8, e un massimo di 550 piante per gli oliveti con sesti di impianto di m. 6x3.

La produzione massima di olive/Ha non può superare i Kg. 5.000.

La raccolta delle olive viene effettuata nel periodo compreso tra il 20 ottobre e il 20 dicembre di ogni anno.

La raccolta deve essere effettuata dall'albero a mano o con mezzi meccanici.

La denuncia delle olive deve essere effettuata secondo le procedure previste dal DM n. 573 del 4 novembre 1993 relativo alle norme di attuazione della legge 5 febbraio 1992, n. 169, entro il termine massimo previsto per la raccolta in unica soluzione.

Art. 5.

Modalità di oleificazione

Le operazioni di estrazione dell'olio e di confezionamento devono essere effettuate nell'ambito dell'area territoriale delimitata nel precedente art. 3.

La resa massima di olive in olio non può superare il 18%.

Per l'estrazione dell'olio sono ammessi soltanto processi meccanici e fisici atti a produrre oli che presentino il più fedelmente possibile le caratteristiche peculiari originarie del frutto.

Le olive devono essere sottoposte a lavaggio a temperatura non superiore a 27° C.; ogni altro trattamento è vietato.

Le operazioni di oleificazione devono essere effettuate entro e non oltre i quattro giorni successivi alla raccolta.

Art. 6.

Caratteristiche al consumo

L'olio di oliva extravergine a denominazione di origine controllata "Brisighella" all'atto dell'immissione al consumo, deve rispondere alle seguenti caratteristiche:

- colore: verde smeraldo con riflessi dorati;
- odore: di fruttato medio o forte con sensazione netta di erbe e/o ortaggi;
- sapore: di fruttato con leggera sensazione di amaro e leggera o media sensazione di piccante;
- acidità massima totale espressa in acido oleico, in peso, non eccedente grammi 0,5 per 100 grammi di olio;
- punteggio al Panel test > = 7
- numero di perossidi < = 13 Meq02/Kg
- K232 < = 2,00
- K270 < = 1,60

acido linoleico < = 8,00%

acido oleico > = 75,00%

intervallo valori rapporto oleico/linoleico: 10/20

int. valori rapporto campesterolo/stigmasterolo: 1,70/14

int. valori rapporto campest./delta-5avenasterolo: 0,25/0,60

Altri parametri chimico-fisici non espressamente citati devono essere conformi alla attuale normativa U.E..

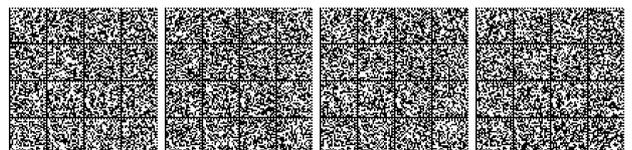
In ogni campagna oleicola il Consorzio di tutela individua e conserva in condizioni ideali un congruo numero di campioni rappresentativi dell'olio a denominazione di origine controllata "Brisighella" da utilizzare come standard di riferimento per l'esecuzione dell'esame organolettico.

È in facoltà del Ministro delle risorse agricole, alimentari e forestali inserire, su richiesta degli interessati, ulteriori parametrazioni di carattere fisico-chimico o organolettico atte a maggiormente caratterizzare l'identità della denominazione.

La designazione dell'olio alla fase di confezionamento deve essere effettuata solo a seguito dell'espletamento della procedura prevista dal DM 4 novembre 1993, n. 573, in ordine agli esami chimico-fisici ed organolettici.

Art. 7.

Designazione e presentazione

Alla denominazione di cui all'art. 1 è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione non espressamente prevista dal presente disciplinare di produzione ivi compresi gli aggettivi: fine, scelto, selezionato, superiore, genuino.

È vietato l'uso di menzioni geografiche aggiuntive, indicazioni geografiche o toponomastiche che facciano riferimento a Comuni, Frazioni e aree geografiche comprese nell'area di produzione di cui all'art. 3.

È tuttavia consentito l'uso di nomi, ragioni sociali, marchi privati, purché non abbiano significato laudativo e non siano tali da trarre in inganno l'acquirente su nomi geografici ed in particolar modo su nomi geografici di zone di produzione di oli a denominazione di origine controllata.

L'uso di nomi di aziende, tenute, fattorie ed il riferimento al confezionamento nell'azienda olivicola o nell'associazione di aziende olivicole o nell'impresa situate nell'area di produzione è consentito solo se il prodotto è stato ottenuto esclusivamente con olive raccolte negli oliveti facenti parte dell'azienda e se l'oleificazione e il confezionamento sono avvenuti nell'azienda medesima.

Il nome della denominazione di origine controllata "Brisighella" deve figurare in etichetta in caratteri chiari, indelebili con colorimetria di ampio contrasto rispetto al colore dell'etichetta e tale da poter essere nettamente distinto dal complesso delle indicazioni che compaiono in etichetta.

I recipienti in cui è confezionato l'olio, di oliva extravergine "Brisighella" ai fini dell'immissione al consumo devono essere in vetro scuro delle seguenti capacità espresse in grammi o millilitri: 100; 250; 500; 750; 1000; 1500; 2000; 5000.

È obbligatorio indicare in etichetta l'annata di produzione delle olive da cui l'olio è ottenuto.

14A08326

DECRETO 22 ottobre 2014.

Dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nella regione Campania.

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Visto il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, concernente, tra l'altro, gli interventi del Fondo di solidarietà nazionale a sostegno delle imprese agricole danneggiate da calamità naturali e da eventi climatici avversi;

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82, di adeguamento della normativa del Fondo di solidarietà nazionale, di cui al decreto legislativo n. 102/2004, per la conformità agli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (2006/C 319/01) e al regolamento (CE) 1857/2006, della Commissione, del 15 dicembre 2006;

Visti gli articoli 5, 6, 7 e 8 del medesimo decreto legislativo n. 102/04, nel testo modificato dal decreto legislativo n. 82/2008, che disciplinano gli interventi di soccorso, compensativi dei danni, nelle aree e per i rischi non assicurabili con polizze agevolate, assistite dal contributo dello Stato;

Visto, in particolare, l'art. 6 che individua le procedure e le modalità per l'attivazione degli interventi di soccorso su richiesta della regione o provincia autonoma interessata, demandando a questo Ministero la dichiarazione del carattere di eccezionalità degli eventi avversi, la individuazione dei territori danneggiati e le provvidenze concedibili, nonchè la ripartizione periodica delle risorse finanziarie del Fondo di solidarietà nazionale per consentire alle regioni la erogazione degli aiuti;

Visti gli Orientamenti Comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (2006/C319/01), ed in particolare il capitolo «V.Gestione dei rischi e delle crisi»;

Visto il Regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, concernente la concessione degli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese agricole, ed in particolare l'art. 11, che stabilisce condizioni e limiti per la concessione di aiuti per la compensazione delle perdite dovute alle avversità atmosferiche assimilabili alle calamità naturali;

Vista la registrazione dell'esenzione di notifica n. XA26/09 del 16 gennaio 2009 della Commissione UE;

Visto il Regolamento (UE) n. 1114/2013 della commissione del 7 novembre 2013 che modifica il Regolamento (CE) n. 1857/2006 in ordine al periodo di applicazione dello stesso, ed in particolare del termine finale di beneficio dell'esenzione che viene spostato dal 30 giugno 2014 al 31 dicembre 2014;

Vista la proposta della regione Campania di declaratoria degli eventi avversi di seguito indicati, per l'applicazione nei territori danneggiati delle provvidenze del Fondo di solidarietà nazionale;

Piogge alluvionali dal 16/06/2014 al 20/06/2014 nelle province di Avellino, Salerno.

Dato atto alla regione Campania di aver effettuato i necessari accertamenti dai quali risulta che gli eventi di cui alla presente richiesta di declaratoria hanno assunto il carattere di eccezionalità di cui all'art. 1, comma 2 del d.lgs. n. 102/04 e s.m.i.;

Ritenuto di accogliere la proposta della regione Campania di attivazione degli interventi compensativi del Fondo di solidarietà nazionale nelle aree colpite per le strutture aziendali e alle infrastrutture connesse all'attività agricola;

Decreta:

È dichiarata l'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi elencati a fianco delle sottoindicate province per i danni causati alle strutture aziendali e alle infrastrutture connesse all'attività agricola nei sottoelencati territori agricoli, in cui possono trovare applicazione le specifiche misure di intervento previste del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, nel testo modificato dal decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82;

Avellino:

piogge alluvionali dal 15/06/2014 al 19/06/2014;

provvidenze di cui all'art. 5 comma 6 nel territorio dei comuni di Domicella, Lauro, Monteverde, Pago del Vallo di Lauro, Prata di Principato Ultra, Taurano, Zungoli.

Salerno:

piogge alluvionali dal 15/06/2014 al 19/06/2014;

provvidenze di cui all'art. 5 comma 3 nel territorio dei comuni di Buccino, Campagna, Castelcivita, Laureana Cilento, Perdifumo, Sicignano degli Alburni;

piogge alluvionali dal 15/06/2014 al 19/06/2014;

provvidenze di cui all'art. 5 comma 6 nel territorio dei comuni di Buccino, Campagna, Perdifumo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 22 ottobre 2014

Il Ministro: MARTINA

14A08376

DECRETO 22 ottobre 2014.

Dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nella regione Lombardia.

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Visto il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, concernente, tra l'altro, gli interventi del Fondo di solidarietà nazionale a sostegno delle imprese agricole danneggiate da calamità naturali e da eventi climatici avversi;

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82, di adeguamento della normativa del Fondo di solidarietà nazionale, di cui al decreto legislativo n. 102/2004, per la conformità agli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (2006/C 319/01) e al regolamento (CE) 1857/2006, della Commissione, del 15 dicembre 2006;

Visti gli articoli 5, 6, 7 e 8 del medesimo decreto legislativo n. 102/04, nel testo modificato dal decreto legislativo n. 82/2008, che disciplinano gli interventi di soccorso, compensativi dei danni, nelle aree e per i rischi non assicurabili con polizze agevolate, assistite dal contributo dello Stato;

Visto, in particolare, l'art. 6 che individua le procedure e le modalità per l'attivazione degli interventi di soccorso su richiesta della Regione o Provincia Autonoma interessata, demandando a questo Ministero la dichiarazione del carattere di eccezionalità degli eventi avversi, la individuazione dei territori danneggiati e le provvidenze concedibili, nonchè la ripartizione periodica delle risorse finanziarie del Fondo di solidarietà nazionale per consentire alle regioni la erogazione degli aiuti;

Visti gli Orientamenti Comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (2006/C319/01), ed in particolare il capitolo «V.Gestione dei rischi e delle crisi»;

Visto il Regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, concernente la concessione degli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese agricole, ed in particolare l'art. 11, che stabilisce condizioni e limiti per la concessione di aiuti per la compensazione delle perdite dovute alle avversità atmosferiche assimilabili alle calamità naturali;

Vista la registrazione dell'esenzione di notifica n. XA26/09 del 16 gennaio 2009 della Commissione UE;

Visto il Regolamento (UE) n. 1114/2013 della commissione del 7 novembre 2013 che modifica il Regolamento (CE) n. 1857/2006 in ordine al periodo di applicazione dello stesso, ed in particolare del termine finale di beneficio dell'esenzione che viene spostato dal 30 giugno 2014 al 31 dicembre 2014;

Vista la proposta della regione Lombardia di declaratoria degli eventi avversi di seguito indicati, per l'applicazione nei territori danneggiati delle provvidenze del Fondo di solidarietà nazionale;

Piogge alluvionali dal 21/07/2014 al 26/07/2014 nella provincia di Mantova;

Dato atto alla regione Lombardia di aver effettuato i necessari accertamenti dai quali risulta che gli eventi di cui alla presente richiesta di declaratoria hanno assunto il carattere di eccezionalità di cui all'art. 1, comma 2 del d.lgs. n. 102/04 e s.m.i.;

Ritenuto di accogliere la proposta della regione Lombardia di attivazione degli interventi compensativi del Fondo di solidarietà nazionale nelle aree colpite per le strutture aziendali;

Decreta:

È dichiarata l'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi elencati a fianco della sottoindicata provincia per i danni causati alle strutture aziendali nei sottoelencati territori agricoli, in cui possono trovare applicazione le specifiche misure di intervento previste del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, nel testo modificato dal decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82;

Mantova:

piogge alluvionali dal 21/07/2014 al 26/07/2014;

provvidenze di cui all'art. 5 comma 3 nel territorio dei comuni di Cavriana, Ceresara, Gazoldo degli Ippoliti, Goito, Guidizzolo, Rodigo, Volta Mantovana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 22 ottobre 2014

Il Ministro: MARTINA

14A08377

DECRETO 22 ottobre 2014.

Dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nella regione Puglia.

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Visto il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, concernente, tra l'altro, gli interventi del Fondo di solidarietà nazionale a sostegno delle imprese agricole danneggiate da calamità naturali e da eventi climatici avversi;

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82, di adeguamento della normativa del Fondo di solidarietà nazionale, di cui al decreto legislativo n. 102/2004, per la conformità agli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (2006/C 319/01) e al regolamento (CE) 1857/2006, della Commissione, del 15 dicembre 2006;

Visti gli articoli 5, 6, 7 e 8 del medesimo decreto legislativo n. 102/04, nel testo modificato dal decreto legislativo n. 82/2008, che disciplinano gli interventi di soccorso, compensativi dei danni, nelle aree e per i rischi non assicurabili con polizze agevolate, assistite dal contributo dello Stato;

Visto, in particolare, l'art. 6 che individua le procedure e le modalità per l'attivazione degli interventi di soccorso su richiesta della Regione o Provincia Autonoma interessata, demandando a questo Ministero la dichiarazione del carattere di eccezionalità degli eventi avversi, la individuazione dei territori danneggiati e le provvidenze concedibili, nonchè la ripartizione periodica delle risorse finanziarie del Fondo di solidarietà nazionale per consentire alle regioni la erogazione degli aiuti;

Visti gli Orientamenti Comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (2006/C319/01), ed in particolare il capitolo «V.Gestione dei rischi e delle crisi»;

Visto il Regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, concernente la concessione degli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese agricole, ed in particolare l'art. 11, che stabilisce condizioni e limiti per la concessione di aiuti per la compensazione delle perdite dovute alle avversità atmosferiche assimilabili alle calamità naturali;

Vista la registrazione dell'esenzione di notifica n. XA26/09 del 16 gennaio 2009 della Commissione UE;

Visto il Regolamento (UE) n. 1114/2013 della commissione del 7 novembre 2013 che modifica il Regolamento (CE) n. 1857/2006 in ordine al periodo di applicazione dello stesso, ed in particolare del termine finale di beneficio dell'esenzione che viene spostato dal 30 giugno 2014 al 31 dicembre 2014;

Vista la proposta della regione Puglia di declaratoria degli eventi avversi di seguito indicati, per l'applicazione nei territori danneggiati delle provvidenze del Fondo di solidarietà nazionale;

Piogge alluvionali dal 2/09/2014 al 5/09/2014 nella provincia di Foggia;

Dato atto alla regione Puglia di aver effettuato i necessari accertamenti dai quali risulta che gli eventi di cui alla presente richiesta di declaratoria hanno assunto il carattere di eccezionalità di cui all'art. 1, comma 2 del d.lgs. n. 102/04 e s.m.i.;

Ritenuto di accogliere la proposta della regione Puglia di attivazione degli interventi compensativi del Fondo di solidarietà nazionale nelle aree colpite per le strutture aziendali;

Decreta:

È dichiarata l'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi elencati a fianco della sottoindicata provincia per i danni causati alle strutture aziendali nei sottoelencati territori agricoli, in cui possono trovare applicazione le specifiche misure di intervento previste del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, nel testo modificato dal decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82;

Foggia:

piogge alluvionali dal 2/09/2014 al 5/09/2014;

provvidenze di cui all'art. 5 comma 3 nel territorio dei comuni di Apricena, Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Lesina, Manfredonia, Mattinata, Monte Sant'angelo, Peschici, Poggio Imperiale, Rignano Garganico, Rodi Garganico, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis, San Nicandro Garganico, San Severo, Vico del Gargano, Vieste.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 22 ottobre 2014

Il Ministro: MARTINA

14A08378

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 17 luglio 2014.

Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale.

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 198, recante il regolamento di definizione della struttura degli uffici di diretta collaborazione del Ministro dello sviluppo economico;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario e, in particolare l'art. 2, comma 10, lettere *a)* e *b)*, che dispone la riduzione, in termini percentuali, degli uffici dirigenziali, di livello generale e non, e delle relative dotazioni organiche dei dirigenti e di quelle del personale non dirigenziale;

Visto l'art. 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, che dispone l'istituzione dell'Agenzia per la coesione territoriale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il "Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico";

Ritenuta la necessità di provvedere, ai sensi dell'art. 17, comma 4-*bis*, lettera *e)* della legge 23 agosto 1988, n. 400, alla individuazione delle unità dirigenziali nell'ambito degli uffici dirigenziali di livello generale del Ministero dello sviluppo economico, nonché alla definizione dei compiti delle unità medesime;

Considerato che, al fine di dare applicazione al comma 2 dell'art. 21 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, per assicurare concentrazione, semplificazione e unificazione nell'esercizio delle funzioni nelle sedi periferiche si è provveduto alla riduzione del numero degli Ispettorati Territoriali, all'attribuzione ad alcuni di essi di compiti e servizi comuni e ad una più razionale distribuzione di attività in materia di vigilanza e controllo in sede territoriale;

Considerato che i compiti e le funzioni che svolgeva l'Istituto per la Promozione Industriale, soppresso ai sensi dell'art. 7 comma 20 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, sono state assegnate alla Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese relativamente alle attività attinenti alla promozione industriale e alla Direzione generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio per le attività inerenti la chiusura della gestione del soppresso ente;

Considerato che, come previsto dall'art. 19 commi 1 e 2 del d.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 158, con successivo decreto ministeriale si provvederà alla riduzione dei contingenti di dotazione organica del personale appartenente alle aree, in conseguenza del successivo trasferimento delle funzioni e del personale alla Agenzia per la coesione territoriale e alla Presidenza del Consiglio dei ministri, nonché dell'eventuale riduzione in relazione al personale da trasferire all'Agenzia per l'Italia digitale e alla adeguata e ottimale collocazione del personale presso ciascuna struttura in relazione alle competenze attribuite;

Sulla proposta dei Direttori generali interessati;

Sentite le Organizzazioni Sindacali;

Decreta:

Art. 1.

Organizzazione del Ministero

1. Gli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dello sviluppo economico, che assumono la denominazione di "Divisione", sono ripartiti tra il Segretariato e le Direzioni generali nei termini indicati nell'Allegato 1.

2. Ai sensi dell'art. 21 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, comma 1, gli uffici di livello dirigenziale non generale delle Direzioni generali, nel numero complessivo di centotrenta posti di funzione, ed i relativi compiti, sono articolati ed individuati come riportato nell'Allegato 2.

3. Ai sensi dell'art. 21 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, comma 3, nell'ambito della dotazione organica di livello dirigenziale non generale sono attribuiti sei posti di funzione presso gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro e uno presso l'Organismo indipendente di valutazione della performance, da conferire con decreto del Ministro ai sensi dell'art. 19, comma 10, del decreto legislativo n. 165 del 2001 e successive modificazioni.

4. Gli uffici di segreteria del Segretario generale o del Direttore generale possono essere costituiti con provvedimento proprio del Segretario o del Direttore, quali uffici non dirigenziali alle sue dirette dipendenze.

Art. 2.

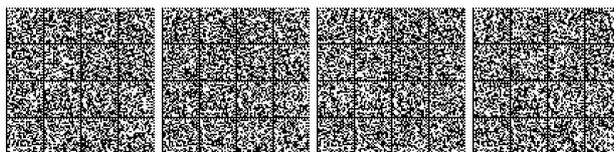
Integrazioni e modificazioni

1. Alle eventuali modifiche e integrazioni al presente decreto, ivi comprese le eventuali variazioni compensative della ripartizione degli uffici di livello dirigenziale non generale fra i diversi uffici dirigenziali generali, si provvede con decreto ministeriale ai sensi dell'art. 21, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158.

Il presente provvedimento sarà trasmesso agli organi di controllo e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 17 luglio 2014

Il Ministro: GUIDI

Registrato alla Corte dei conti il 21 agosto 2014
Ufficio controllo atti MISE e MIPAAF, reg.ne prev. n. 3327

ALLEGATO 1
(TABELLA)

UFFICI DIRIGENZIALI GENERALI	DIVISIONI
Segretariato Generale	2
Direzione generale per la politica industriale e la competitività e le piccole e medie imprese	10
Direzione generate per la lotta alla contraffazione – Ufficio Italiano Brevetti e Marchi	9
Direzione generale per il mercato, la concorrenza, i consumatori, la vigilanza e la normativa tecnica	15
Direzione generale per la politica commerciale internazionale	6
La Direzione generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi	7
Direzione generale per le risorse minerarie ed energetiche	6
Direzione generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e le infrastrutture energetiche;	6
Direzione generale per il mercato elettrico, le energie rinnovabili, l'efficienza energetica ed il nucleare	8
Direzione generale per la pianificazione e la gestione dello spettro radioelettrico	4
Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica di radiodiffusione e postali	6
Istituto superiore delle comunicazioni e delle tecnologie dell'informazione	4
Direzione generale per le attività territoriali	15
Direzione generale per gli incentivi alle imprese	10
Direzione generale per la vigilanza sugli enti, il sistema cooperativo e le gestioni commissariali	7
Direzione generale per le risorse l'organizzazione e il bilancio	8
Funzioni dirigenziali presso gli Uffici Diretta Collaborazione	6
Funzioni dirigenziali presso l'Organismo Indipendente di Valutazione	1
	130

ALLEGATO *2*

Uffici del Segretario generale

Gli Uffici del Segretario si articolano nelle seguenti 2 Divisioni di livello dirigenziale non generale:

Divisione I – Coordinamento amministrativo e programmazione, coordinamento affari giuridici e istituzionali

- supporta il Segretario generale nelle funzioni di coordinamento delle attività delle Direzioni generali ai fini dell'attuazione degli atti di indirizzo e dei programmi del Ministro;

- coadiuva il Segretario generale per l'esame delle questioni di carattere generale o di particolare rilievo nonché per la risoluzione dei conflitti positivi e negativi di competenza fra le stesse Direzioni generali assicurando l'unitarietà dell'azione amministrativa e la stretta integrazione tra le attività delle Direzioni generali. Promuove la collaborazione operativa fra le Direzioni generali e con le altre amministrazioni ed enti pubblici;

- cura la segreteria della conferenza dei Direttori generali;

- cura l'organizzazione e la gestione del centro di responsabilità afferente il Segretario generale;

- supporta il segretario generale nella predisposizione degli atti per il conferimento degli incarichi di livello dirigenziale per le strutture del segretario;

- supporta l'attività di coordinamento del Segretario generale nella predisposizione e nell'esame di atti normativi e di provvedimenti generali e fornisce consulenza giuridica e legislativa allo stesso per le materie e le questioni ad esso attribuite;

- supporta i vice segretari generali per l'espletamento delle funzioni a essi delegate.

Divisione II – Coordinamento attività di controllo e comunicazione e affari comunitari e internazionali

- cura la predisposizione dei dati utili al controllo di gestione degli uffici del segretario generale e l'analisi e lo sviluppo di metodologie inerenti ai sistemi di programmazione strategica e di valutazione delle prestazioni;

- cura la gestione degli archivi e flussi documentali del segretario inclusa la tenuta del protocollo informatico, per quanto di competenza del segretario generale;

- assicura, in raccordo con la Direzione generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio l'unitarietà e il coordinamento delle attività di informazione e di comunicazione istituzionale del Ministero;

- coordina, in raccordo con gli uffici di diretta collaborazione del Ministro e le Direzioni generali competenti per materia, i rapporti del Ministero con soggetti pubblici e privati di livello sovranazionale e internazionale;

- cura il monitoraggio degli stati di crisi internazionale e la predisposizione degli atti per la tempestiva informazione al Ministro circa i conseguenti interventi posti in essere dalle direzioni generali negli ambiti di rispettiva competenza;

- supporta i vice segretari generali per l'espletamento delle funzioni a essi delegate.

Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese

La Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese si articola nelle seguenti 10 Divisioni di livello dirigenziale non generale:

Divisione I – Affari generali e programmazione interventi

- rilevazione e programmazione dei fabbisogni e coordinamento per la gestione del personale, istruttoria dei contratti di lavoro e valutazione dei dirigenti, conferimento di incarichi, gestione amministrativa del personale della Direzione generale, individuazione dei bisogni formativi e proposte per la progettazione di corsi di formazione in raccordo con la Direzione generale risorse, organizzazione e bilancio;

- supporto al Direttore per gli adempimenti connessi alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

- rilevazione e programmazione dei fabbisogni di beni e servizi della Direzione in raccordo, per le spese in gestione unificata, con la Direzione generale risorse, organizzazione e bilancio. Gestione e aggiornamento procedure informatiche e banche dati;

- rilevazione e programmazione finanziaria, gestione amministrativa e contabile delle risorse economico finanziarie assegnate alla Direzione generale per il funzionamento e relativa attuazione. Supporto alla gestione dei capitoli di bilancio di competenza della Direzione delegati ai titolari degli uffici;

- controllo e monitoraggio della posta in ingresso, coordinamento e gestione della firma degli atti, dell'anagrafe delle prestazioni, del protocollo unificato e dell'archivio;

- predisposizione del budget economico della direzione e rilevazioni periodiche di contabilità economico-gestionale; coordinamento delle attività relative al controllo di gestione;

- monitoraggio e analisi dei costi di funzionamento della Direzione e eventuali azioni correttive, in raccordo con la Direzione generale risorse, organizzazione e bilancio;

- supporto al direttore generale per le attività in materia di pianificazione strategica;

- coordinamento delle politiche di bilancio della Direzione generale e supporto alle gestione dei capitoli di bilancio delegati ai titolari degli uffici;

- rapporti con l'Organismo indipendente di valutazione - OIV per l'attuazione degli adempimenti in materia di valutazione e performance;

- definizione della nota preliminare del progetto di bilancio annuale e pluriennale e predisposizione del rendiconto finanziario per la parte di competenza della Direzione generale;

- elaborazione, in collaborazione con le divisioni II e IV, di proposte per il DEF e la legge di stabilità per la parte di competenza della Direzione generale;

- monitoraggio e coordinamento della realizzazione degli obiettivi strategici di cui alla Direttiva Generale del Ministro e dell'attuazione del programma di Governo;

- rapporti con la Corte dei Conti, l'Ufficio centrale di bilancio ed il Segretariato Generale;

- comunicazione interna ed esterna, rapporti con la redazione intranet ed internet e con l'URP, promozione di iniziative pubblicitarie ed editoriali e campagne di informazione, organizzazione e partecipazione ad eventi istituzionali, seminari e convegni in raccordo con la Direzione generale risorse, organizzazione e bilancio, attività connesse al Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità, adempimenti in tema di prevenzione della corruzione.

Divisione II – Affari giuridici e normativi

- rapporti con l'Ufficio legislativo del Ministero e, per quanto di competenza, con gli altri Uffici di diretta collaborazione e con il Segretariato generale sulle materie inerenti norme e regolamenti di competenza della Direzione generale;

- raccordo con la Direzione generale per le risorse l'organizzazione e il bilancio per il contenzioso in materia di personale, e con le Divisioni della Direzione per il contenzioso di loro competenza;

- raccordo con la competente Divisione del Segretariato generale per la verifica della coerenza, uniformità ed unitarietà dell'attività giuridica e legislativa;

- esame dei disegni di legge e di altri atti normativi adottati nelle materie d'interesse della Direzione generale;

- supporto giuridico all'elaborazione di proposte per il DEF e la legge di stabilità per la parte di competenza della Direzione generale, in collaborazione con le divisioni I;

- predisposizione di schemi di atti normativi e di provvedimenti generali di attuazione di norme legislative e regolamentari, con particolare riguardo alla definizione di accordi di programma per le situazioni di crisi industriale complessa in collaborazione con la divisione IV;

- elaborazione, in collaborazione con la divisione IV, di proposte di modifica e semplificazione della normativa nella materia della cri-

si d'impresa, con particolare riguardo alle misure di prevenzione delle crisi;

- istruttoria e predisposizione degli elementi di risposta agli atti di sindacato ispettivo parlamentare e degli altri atti di indirizzo e controllo parlamentare;

- elaborazione di studi e ricerche in materia giuridica;

- rapporti con l'Avvocatura dello Stato;

- pareri, consulenza giuridica e legislativa a supporto di tutte le Divisioni della Direzione generale;

- monitoraggio ed analisi di norme comunitarie, nazionali e regionali;

- monitoraggio ed analisi del contenzioso nazionale, comunitario ed internazionale;

- monitoraggio ed analisi dei lavori parlamentari nazionali e comunitari;

- predisposizione di rapporti periodici sull'attività giuridica e normativa della Direzione generale.

Divisione III – Politiche per lo sviluppo ecosostenibile e la competitività

- elaborazione, definizione e monitoraggio della Strategia nazionale per la ricerca e l'innovazione in coordinamento con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con le regioni;

- individuazione e aggiornamento delle specializzazioni intelligenti (smart specialization) e coordinamento con i livelli regionali;

- definizione di proposte e valutazioni per le politiche di sviluppo della competitività, per la promozione della ricerca e dell'innovazione, per la diffusione di tecnologie abilitanti e per favorire il trasferimento tecnologico, in collaborazione con la divisione VII;

- politiche per le industrie ICT e Agenda Digitale;

- analisi e studio delle traiettorie di sviluppo del sistema produttivo nazionale e internazionale con particolare riferimento alle nuove industrie emergenti;

- promozione, anche attraverso il coinvolgimento delle grandi imprese pubbliche, di grandi progetti ad elevato impatto strategico sulla competitività del sistema produttivo nazionale;

- proposte e valutazioni per la programmazione dei fondi nazionali ed europei per la ricerca e l'innovazione, per lo sviluppo della competitività e l'integrazione con le politiche territoriali;

- proposte per la definizione del programma operativo nazionale per la competitività;

- proposte per il contributo del Ministero dello Sviluppo Economico al programma operativo nazionale per la ricerca e l'innovazione;

- proposte e valutazioni di politica industriale connesse alla partecipazione italiana al Patto Atlantico, all'Unione Europea e agli altri organismi internazionali, in collaborazione con le Divisioni V e X e le altre divisioni con competenze settoriali;

- definizione di proposte e valutazioni di nuovi strumenti per la finanza d'impresa;

- promozione di iniziative congiunte con la Banca Europea per gli investimenti, con Cassa depositi e prestiti e Banca d'Italia;

- definizione di proposte e valutazioni dell'utilizzo della domanda pubblica per scopi di politica industriale con particolare riferimento alla ricerca e innovazione;

- azioni di raccordo con le amministrazioni statali, regionali e con gli altri soggetti pubblici che attuano programmi e interventi in favore delle imprese per lo sviluppo della competitività;

- supporto al Direttore generale per l'operatività della sede stabile di concertazione composta dai rappresentanti delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano e delle amministrazioni centrali dello Stato, istituita presso il Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'art. 1, comma 846, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

- elaborazione di proposte per lo sviluppo di tecnologie e processi produttivi di minor impatto ambientale e per la promozione dello sviluppo sostenibile;

- studi, analisi ed elaborazione di proposte in merito all'utilizzo del green public procurement come strumento di politica industriale;

- analisi e proposte per lo sviluppo dei servizi B2B, B2C ed Industria 4.0 "internet delle cose".

Divisione IV – Analisi del sistema produttivo. Crisi d'impresa e reindustrializzazione dei siti inquinati

- studi, ricerche, rilevazioni e monitoraggio, sull'andamento del sistema produttivo nazionale, sulle situazioni di crisi industriale di rilevanza nazionale e sui settori produttivi emergenti di particolare interesse della Direzione generale;

- banca dati, open data, per il monitoraggio del sistema imprenditoriale italiano e confronto con il sistema internazionale;

- gestione, coordinamento e monitoraggio delle attività dell'Osservatorio dei servizi pubblici locali in collaborazione con le altre Amministrazioni pubbliche competenti in materia;

- azioni per il coordinamento e l'integrazione delle politiche per lo sviluppo della competitività con le politiche territoriali in collaborazione con la divisione III;

- supporto al Direttore generale per i rapporti con gli uffici di diretta collaborazione con il Ministro e con i Sottosegretari di Stato in materia di politica industriale, competitività, piccole e medie imprese;

- supporto tecnico all'elaborazione di proposte per il DEF e la legge di stabilità per la parte di competenza della Direzione generale, in collaborazione con le divisioni I e II in coordinamento con le altre Divisioni;

- supporto all'individuazione delle priorità della Direzione generale per la definizione degli obiettivi strategici di cui alla Direttiva Generale del Ministro nonché all'attuazione del programma di Governo;

- gestione e aggiornamento delle procedure informatiche e delle banche dati affidati alla Direzione generale, in collaborazione con la divisione I;

- alimentazione ed aggiornamento dei siti internet ed intranet del Ministero, in raccordo con la Direzione generale competente;

- supporto al direttore generale nell'attività di coordinamento delle attività di gestione amministrativa e contabile della "Struttura per le crisi d'impresa" di cui all'art. 1, comma 852, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

- studi, pareri e proposte di modifica e semplificazione, in collaborazione con la divisione II, della normativa nella materia della crisi d'impresa, con particolare riguardo alle misure di prevenzione delle crisi;

- politiche e programmi di reindustrializzazione e riconversione delle aree e dei settori industriali colpiti da crisi industriale complessa, in collegamento con le altre strutture del Ministero e le altre Amministrazioni;

- attività amministrativa relativa alla chiusura della gestione del Fondo per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (delibera CIPE 24 aprile 2007, n. 22);

- gestione delle risorse di cui all'art. 1, comma 30, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per la prosecuzione degli interventi volti alla soluzione delle crisi industriali, consentiti ai sensi del decreto-legge 1º aprile 1989, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 maggio 1989, n. 181;

- segreteria ed attività di supporto tecnico al Nucleo degli esperti di politica industriale di cui all'art. 3 della legge 11 maggio 1999, n. 140;

- partecipazione ai lavori di comitati tecnici, di albi, di commissioni e comitati interministeriali previsti dalle normative ambientali. Partecipazione ai lavori del sistema di certificazione ambientale e rapporti con l'organismo nazionale competente in materia di Ecolabel ed Ecoaudit;

- attività di vigilanza e controllo sui consorzi obbligatori per la gestione e lo smaltimento dei rifiuti e su altri sistemi collettivi ove previsto dalle normative ambientali;

- partecipazione ai procedimenti per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA), per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC) e per la definizione delle migliori tecnologie disponibili (BAT);

- partecipazione alle attività connesse con i procedimenti di bonifica e di messa in sicurezza dei siti industriali inquinati.

Divisione V - Politiche europee e Aiuti di Stato

- programmazione comunitaria e nazionale in riferimento agli interventi per la competitività;

- promozione e attuazione, in collaborazione con le altre divisioni, delle iniziative e degli interventi comunitari in materia di politiche indu-

striali orizzontali e settoriali, cooperazione industriale, programmazione comunitaria dei Fondi Strutturali, PMI e politiche economiche tariffarie e commerciali;

- partecipazione ed attuazione di iniziative di politiche industriali in collaborazione con altri Stati membri dell'UE;

- attività relative alla partecipazione al Consiglio Competitività formale ed informale e al Comitato Direttori Generali Industria e dei relativi sottogruppi;

- attività concernenti la politica europea dello Small Business Act per le piccole e medie imprese comprese le attività istituzionali nell'ambito dei programmi finanziati dall'Unione Europea;

- partecipazione all'elaborazione della normativa comunitaria e nazionale in tema di aiuti di Stato;

- rapporti con organismi nazionali e comunitari e con le regioni e gli enti locali in materia di politiche di sviluppo industriale e di aiuti di Stato, in collegamento con le Direzioni Generali competenti;

- documentazione, analisi e informazione sugli orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato e attività inerenti al Sistema di Notifica Elettronica Interattiva degli aiuti di Stato;

- attività relative alle richieste di sospensioni e contingenti tariffari (art. 31 del Trattato sul Funzionamento dell'UE) di cui alla Comunicazione della Commissione della Commissione UE 2011/C 363/02;

- pareri in materia di regimi doganali (trasformazione sotto controllo doganale, traffico di perfezionamento attivo, traffico di perfezionamento passivo) richiesti dall'Agenzia delle Dogane;

- attività relative alle tematiche industriali dei negoziati in ambito OMC;

- tutela della concorrenza nei settori di competenza e relativi rapporti con le istituzioni nazionali e comunitarie;

- definizione di proposte e valutazioni di politica industriale connesse alla partecipazione italiana al Patto atlantico, all'Unione europea e agli altri organismi internazionali, in collaborazione con le divisioni III e X.

Divisione VI - Politiche internazionali, promozione della responsabilità sociale d'impresa e del movimento cooperativo

- definizione di proposte e valutazioni di politica industriale connesse alla partecipazione italiana ad altri organismi internazionali;

- definizione e attuazione degli accordi di cooperazione industriale bilaterale e attività connesse ai rapporti bilaterali, per i Paesi extra UE, ivi incluse le attività di Segretariato del Comitato congiunto di cui al MoU per la cooperazione industriale tra il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero dell'Industria della Repubblica Popolare Cinese (MIIT), firmato il 16 gennaio 2014 e le attività di coordinamento del Gruppo di lavoro italo-russo sulla cooperazione industriale e le alte tecnologie;

- partecipazione ai lavori del Comitato Investimenti e al Comitato Industria, Innovazione e Imprenditoria e relativi gruppi di lavoro dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE);

- gestione e responsabilità del segretariato per il funzionamento del Punto di Contatto Nazionale di cui all'art. 39 della legge 12 dicembre 2002, n. 273, per la promozione e attuazione delle Linee Guida OCSE per le multinazionali in materia di condotta d'impresa responsabile;

- politiche, programmi e interventi in materia di responsabilità sociale d'impresa (RSI) e di imprese e diritti umani, nel quadro delle politiche europee e internazionali;

- definizione e attuazione del Piano d'Azione Nazionale sulla responsabilità sociale d'impresa in attuazione della Comunicazione della Commissione europea 681/2011, negli ambiti di competenza;

- politiche e interventi, anche in collaborazione con Ministeri ed enti pubblici competenti, per la promozione e lo sviluppo del sistema cooperativo delle imprese;

- promozione di attività di studi e ricerche su temi economici e sociali per lo sviluppo e consolidamento del sistema cooperativo;

- attività di raccordo con la Direzione generale per la vigilanza sul sistema cooperativo delle imprese;

- rapporti con gli Organismi europei ed internazionali (OIL – Organizzazione Internazionale del Lavoro) in materia di Enti Cooperativi;

- svolgimento delle Attività del Desk Italia– Sportello attrazione investimenti esteri di cui all'art. 35 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, in raccordo con il Ministero degli Affari esteri e coordinando con l'Agenzia per l'internazionalizzazione delle imprese italiane e per l'attrazione degli investimenti - ICE ed Invitalia - la realizzazione degli indirizzi elaborati dalla cabina di regia per l'internazionalizzazione di cui alla legge n. 111 del 2011 e successive modifiche.

Divisione VII – PMI, Start up innovative e reti di impresa

- predisposizione di proposte finalizzate all'attuazione del Disegno di legge "Legge Annuale PMI" e redazione del "Rapporto annuale sullo stato di avanzamento dello SBA in Italia ed in Europa";

- coordinamento del Tavolo Permanente PMI e supporto al Garante per le micro, piccole e medie imprese di cui all'art. 17 della legge 11 novembre 2011, n. 180;

- elaborazione ed attuazione di azioni ed interventi a livello nazionale e comunitario per lo sviluppo e la competitività delle piccole e medie imprese e delle imprese artigiane;

- politiche per la promozione e la diffusione delle tecnologie abilitanti e per favorire il trasferimento tecnologico tra il mondo della ricerca e le PMI, in collaborazione con la divisione III;

- elaborazione e coordinamento di azioni e di interventi, a livello nazionale, comunitario e internazionale, per lo sviluppo e la competitività dei distretti produttivi e delle reti di impresa;

- attività di controllo sui Centri di sviluppo dell'imprenditorialità in collaborazione con la Direzione generale competente;

- elaborazione e attuazione di azioni ed interventi di sostegno alle start up innovative e agli incubatori certificati di cui all'art. 25 del decreto-legge n. 179/2012;

- rapporti con l'ISTAT per le attività connesse al monitoraggio e alla valutazione delle misure a sostegno delle start up innovative e degli incubatori certificati;

- predisposizione della Relazione Annuale di monitoraggio e valutazione delle misure a sostegno delle start up innovative e degli incubatori certificati di cui all'art. 32 del decreto-legge n. 179/2012;

- segretariato del Comitato Tecnico per il monitoraggio e la valutazione delle politiche a favore dell'ecosistema delle start-up innovative;

- segretariato del Comitato Tecnico per il rilascio dei nulla-osta alla concessione dei visti start up.

Divisione VIII – Industria Agroalimentare, del Made in Italy e Industrie creative

- elaborazione e attuazione di politiche ed interventi per lo sviluppo e la competitività dei settori del Made in Italy quali agroalimentare, orafo, carta, legno e arredo, ceramica, tessile, abbigliamento, pelletteria e calzature;

- partecipazione all'elaborazione di norme di settore in sede nazionale, comunitaria e internazionale; rapporti con le altre Amministrazioni e con gli Organismi comunitari e internazionali attivi nei settori di riferimento;

- elaborazione e attuazione di azioni e di interventi per lo sviluppo e la competitività delle industrie dei settori di riferimento;

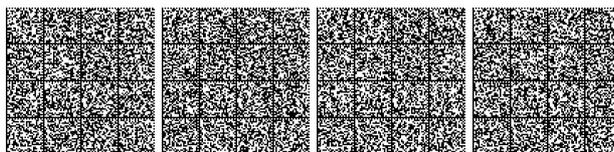
- organizzazione, partecipazione e supporto a tavoli settoriali;

- attività di segretariato del Comitato Nazionale Ceramico di cui all'art. 4 della legge 9 luglio 1990, n. 188;

- attività di raccordo con le Camere di commercio Industria artigianato e agricoltura per le funzioni trasferite dagli enti soppressi di cui all'allegato 2 al decreto-legge 31 maggio 2010 n. 78;

- autorità competente per l'attuazione dei regolamenti europei nei settori di riferimento;

- gestione e coordinamento, in collaborazione con la divisione IV, del punto di contatto per le imprese per le attività di promozione e sostegno al settore agroalimentare, con particolare interesse ai temi di competenza della Direzione generale su EXPO 2015 ed altri eventi nazionali ed internazionali di settore;

- raccordo con la competente Direzione sulle questioni attinenti la tutela del consumatore e la normativa tecnica nelle materie d'interesse per settori industriali di riferimento;

- promozione di azioni ed interventi per la diffusione e valorizzazione dei marchi di qualità specifici per i comparti dell'industria agro–alimentare e raccordo con il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali per la tutela dei prodotti alimentari tipici e a denominazione di origine;

- rapporti con le altre Amministrazioni, con le Associazioni di categoria per i settori industriali di riferimento;

- promozione di azioni ed interventi a sostegno dello sviluppo dell'industria creativa – design, entertainment, cultura, multimedia.

Divisione IX – Industrie di base, della mobilità e della manifattura avanzata, materie prime e materiali innovativi

- elaborazione e attuazione di politiche ed interventi per lo sviluppo e la competitività dei settori di riferimento: chimica, siderurgia e materiali non metalliferi, automotive, cantieristica e altri mezzi di trasporto, elettronica, elettrotecnica, meccanica e beni strumentali;

- partecipazione all'elaborazione di norme di settore in sede nazionale, comunitaria e internazionale; rapporti con le altre Amministrazioni e con gli Organismi comunitari e internazionali attivi nei settori di riferimento;

- elaborazione e attuazione di azioni e di interventi per lo sviluppo e la competitività delle industrie dei settori di riferimento;

- organizzazione, partecipazione e supporto a tavoli settoriali;

- supporto nell'attuazione a livello nazionale dei Piani di azione settoriali varati dalla Commissione Europea;

- segreteria tecnica per il coordinamento e la gestione della Consulta Nazionale per l'Automotive;

- gestione, monitoraggio e verifica degli incentivi per l'acquisto di veicoli a basse emissioni complessive di cui agli articoli da 17 - bis a 17 - duodecies del decreto-legge n. 83/2012 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 134/2012;

- partecipazione all'elaborazione delle politiche del Piano Nazionale dei trasporti e della logistica, in collaborazione con le altre Amministrazioni competenti;

- analisi e proposte di intervento per lo sviluppo di nuove tecnologie nell'ambito dei processi produttivi - manifattura avanzata, meccanica e meccatronica, industria di precisione e cross-fertilization tecnologica;

- partecipazione al Comitato Tecnico di Coordinamento per l'attuazione del regolamento CE n. 1907 del 2006 (REACH) e rapporti con le altre Amministrazioni competenti;

- gestione del servizio di assistenza alle imprese sugli obblighi derivanti dall'attuazione del regolamento CE n. 1907 del 2006 (REACH – art. 124 del regolamento);

- analisi e monitoraggio delle materie prime, catena di fornitura e logistica per l'importazione;

- analisi e proposte di intervento sulla filiera produttiva per il riuso ed il riciclo delle materie secondarie e dei rifiuti in collaborazione con la divisione III;

- analisi e studi su materiali innovativi ad alta tecnologia quali nanotecnologie, biomateriali da ingegneria genetica;

- analisi e proposte di intervento per lo sviluppo di tecnologie nell'ambito del settore delle costruzioni e delle infrastrutture – bioedilizia, materiali e costruzioni ad impatto zero, domotica, efficienza energetica;

- analisi e proposte di intervento nell'ambito dei settori produttivi afferenti al benessere ed alla salute delle persone – tecnologie per la sicurezza dei lavoratori e dei consumatori, biomedicale, farmaceutica, biotecnologie;

- commissione per il rilascio e la revoca delle autorizzazioni e per la decisione dei reclami di cui all'art. 8 della legge n. 509/93.

Divisione X - Industrie aerospazio difesa e sicurezza

- partecipazione all'elaborazione di norme di settore in sede nazionale, comunitaria e internazionale, rapporti con le altre Amministrazioni e con gli Organismi comunitari e internazionali nei settori di riferimento;

- programmazione ed elaborazione di proposte normative a livello nazionale e comunitario per lo sviluppo e la competitività delle industrie dei settori di riferimento anche in raccordo con la divisione III;

- organizzazione, partecipazione e supporto a tavoli settoriali;

- programmazione, gestione, controllo e monitoraggio degli interventi finanziari nei settori dell'aerospazio e dell'alta tecnologia per la sicurezza e la difesa;

- gestione degli interventi per l'attuazione dei programmi ad alta tecnologia, anche multinazionali, di fornitura e sviluppo per l'Amministrazione della Difesa;

- definizione di proposte di politica industriale connesse alla partecipazione italiana al Patto atlantico, all'Unione europea e agli altri organismi internazionali, in collaborazione con le divisioni III e V;

- attività relative alla partecipazione italiana agli organismi internazionali operanti in materia di difesa e sicurezza; attività relative a commesse NATO;

- collaborazione con le amministrazioni interessate sulle problematiche connesse alla esportazione dei materiali ad elevato contenuto tecnologico, di impiego militare, duale e civile;

- predisposizione dell'attività istruttoria preordinata alla partecipazione del Ministro al Consiglio superiore di difesa per le materie di competenza della Direzione;

- segreteria del Comitato per lo sviluppo dell'industria aeronautica di cui all'art. 2 della legge 24 dicembre 1985, n. 808.

Direzione generale per la lotta alla contraffazione
Ufficio italiano brevetti e marchi

La Direzione generale per la lotta alla contraffazione – Ufficio italiano brevetti e marchi (UIBM) si articola nelle seguenti 9 Divisioni di livello dirigenziale non generale:

Divisione I – Affari generali e comunicazione

- supporto al Direttore Generale, in raccordo con la Direzione generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio e con gli uffici di diretta collaborazione con il Ministro, con i Sottosegretari di Stato e con l'OIV, per le materie di competenza;

- relazioni istituzionali ed esterne, rapporti con l'Ufficio centrale di bilancio e con la Corte dei Conti;

- individuazione degli indicatori di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa; pianificazione strategica, elaborazione degli obiettivi, attività connesse con il controllo di gestione e con il conto annuale, predisposizione degli elementi per la nota preliminare del progetto di bilancio annuale e pluriennale e per il rendiconto finanziario, predisposizione del budget economico della Direzione generale e rilevazioni periodiche di contabilità economico-gestionale; gestione amministrativa e contabile delle risorse finanziarie assegnate, proposte per la definizione delle politiche di bilancio;

- istruttoria dei contratti di lavoro e valutazione dei dirigenti, conferimento di incarichi, gestione amministrativa del personale, attribuzione di risorse umane, strumentali e finanziarie agli uffici dirigenziali, predisposizione di elementi per la programmazione dei fabbisogni di personale, logistici ed acquisti; individuazione dei bisogni formativi;

- comunicazione interna ed esterna, attività connesse al Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità, adempimenti in tema di prevenzione della corruzione;

- cupporto al Direttore per gli adempimenti connessi alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

- trattazione degli affari generali e di attività specifiche direzionali;

- supporto alle Divisioni interessate per la definizione di atti contrattuali con soggetti terzi;

- gestione dell'anagrafe delle prestazioni;

- rapporti con l'AVCP;

- monitoraggio dell'attuazione del programma di governo e della direttiva generale del Ministro;

- supporto al Direttore Generale per la programmazione dell'attività direzionale, ivi inclusa la predisposizione delle direttive per l'utilizzo delle risorse finanziarie;

- rapporti con l'Ufficio stampa e con l'Ufficio del cerimoniale;

- promozione di iniziative pubblicitarie ed editoriali e campagne di informazione;

- organizzazione e partecipazione ad eventi istituzionali, seminari e convegni;

- redazione del rapporto annuale dell'Ufficio italiano brevetti e marchi.

Divisione II – Affari giuridici e normativi

- gestione della documentazione giuridica e normativa;
- rapporti con l'Avvocatura dello Stato e con il Consiglio di Stato;
- rapporti con l'Ufficio legislativo del Ministero e, per quanto di competenza, con gli altri uffici di diretta collaborazione;
- raccordo con la Direzione Generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio per il contenzioso in materia di personale;
- esame dei disegni di legge e di altri atti normativi adottati nelle materie d'interesse della Direzione generale;
- predisposizione di schemi di atti normativi e di provvedimenti generali di attuazione di norme legislative e regolamentari;
- predisposizione degli elementi di risposta agli atti di sindacato;
- elaborazione di studi e ricerche in materia giuridica;
- pareri e consulenza giuridica e legislativa sulle tematiche di competenza della Direzione Generale;
- supporto al direttore generale per l'esame da un punto di vista giuridico normativo delle varie problematiche inerenti la proprietà industriale e la lotta alla contraffazione;
- monitoraggio ed analisi di norme comunitarie, nazionali e regionali;
- monitoraggio ed analisi del contenzioso nazionale, comunitario ed internazionale;
- monitoraggio ed analisi dei lavori parlamentari nazionali e comunitari;
- definizione delle linee guida per l'esame delle domande di titoli di proprietà industriale, in raccordo con le Divisioni competenti, e predisposizione degli atti di emanazione;
- supporto e segreteria della Commissione dei ricorsi contro i provvedimenti dell'Ufficio italiano brevetti e marchi;
- redazione del massimario delle sentenze della Commissione dei ricorsi;
- gestione del procedimento di opposizione al rilascio di registrazione di marchi nazionali e internazionali (gestione e coordinamento dell'istruttoria degli atti di opposizione; attività di assistenza e di informazione all'utenza; predisposizione dei provvedimenti definitivi di estinzione della procedura di opposizione; coordinamento delle attività degli esaminatori).

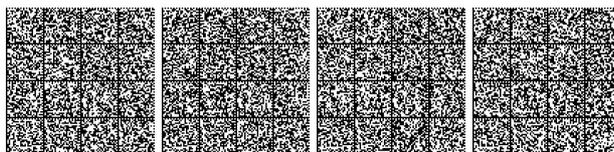
Divisione III – Politiche per la lotta alla contraffazione

- indirizzi e promozione in materia di politiche per la lotta alla contraffazione;
- rapporti con gli uffici di diretta collaborazione del Ministro, con i Vice Ministri, con i Sottosegretari di Stato e con il Segretario Generale per le tematiche inerenti la lotta alla contraffazione;
- promozione di regole, strumenti e strutture che favoriscono le condizioni per una corretta competizione commerciale;
- elaborazione di azioni, piani e strategie integrate tra tutti i soggetti pubblici e privati che svolgono un ruolo nella lotta alla contraffazione;
- attività di raccordo con le altre Direzioni generali del Ministero per la lotta alla contraffazione;
- rapporti con gli organismi internazionali e comunitari per le materie di competenza e partecipazione ai lavori delle commissioni previste da accordi internazionali, nonché ai gruppi tecnici di lavoro;
- partecipazione alle manifestazioni promosse in ambito nazionale, comunitario ed internazionale;
- attività di raccordo con le altre Divisioni della Direzione generale in materia di proprietà industriale;
- supporto tecnico e segretariato del Consiglio nazionale anticontraffazione;
- promozione tavoli di lavoro e protocolli di intesa con soggetti istituzionali;
- raccordo con le Forze di polizia, con l'Agenzia delle dogane, con le agenzie internazionali pubbliche e private e con altre amministrazioni pubbliche ed enti impegnati nella lotta alla contraffazione;
- sistema informativo per la raccolta dei dati in possesso delle autorità competenti in materia di lotta alla contraffazione e gestione della banca dati;
- analisi ed elaborazione dei dati in possesso delle Associazioni di categoria e delle imprese;
- supporto tecnico all'elaborazione dei piani strategici per la lotta alla contraffazione;
- analisi e predisposizione di rapporti sull'andamento del fenomeno ed elaborazioni statistiche;
- redazione del rapporto annuale sull'attività della lotta alla contraffazione;
- partecipazione a Gruppi di lavoro tematici;
- monitoraggio sistemi e metodi anticontraffazione, ivi inclusa la tracciabilità dei prodotti;
- Osservatorio nazionale sulla lotta alla contraffazione.

Divisione IV – Assistenza alle imprese per la lotta alla contraffazione, promozione della proprietà industriale e affari internazionali

- assistenza e supporto alle imprese all'estero, anche tramite servizi specialistici dedicati;
- esercizio delle funzioni di indirizzo, coordinamento e valutazione degli uffici di consulenza e monitoraggio per la tutela del marchio e delle indicazioni di origine e per l'assistenza legale alle imprese nella registrazione dei marchi e dei brevetti e nel contrasto alla contraffazione e alla concorrenza sleale, ai sensi dell'art. 4, comma 74, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, in raccordo con la Direzione generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi;
- ricezione delle segnalazioni presentate dalle imprese ed analisi ed approfondimento dei casi specifici;
- azioni volte a tutelare le imprese contro le pratiche commerciali sleali;
- attivazione organismi internazionali su casi specifici;
- linea diretta dedicata alla lotta alla contraffazione e indirizzo di posta elettronica;
- promozione tavoli di lavoro e protocolli di intesa con le associazioni di categoria;
- attività di indirizzo e coordinamento con il sistema camerale in tema di lotta alla contraffazione;
- programmazione ed attuazione di iniziative tendenti a promuovere, sviluppare e diffondere la conoscenza e l'uso della proprietà industriale;
- supporto alla definizione delle politiche per il sostegno e promozione della competitività e del made in Italy relativamente alla proprietà industriale;
- supporto alle politiche per favorire l'innovazione delle imprese e il trasferimento delle tecnologie alle piccole e medie imprese e rapporti con la Conferenza dei rettori delle università italiane, con le Università ed i centri di ricerca;
- rapporti con l'Unione europea, con l'Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale, con l'UPOV, con l'OCSE ed il WTO, con l'EPO, con l'UAMI e con l'OCVV;
- predisposizione, implementazione e gestione degli accordi e dei piani di cooperazione con gli organismi comunitari ed internazionali e gli altri uffici brevetti e marchi nazionali;
- partecipazione ai lavori delle commissioni miste previste dagli accordi internazionali;
- rapporti con il servizio "Brevetti e proprietà intellettuale" del Ministero della difesa per quanto concerne:
- gestione ed attuazione di accordi internazionali della difesa concernenti la proprietà intellettuale;
- elaborazione, negoziazione e gestione degli accordi bilaterali intergovernativi per la protezione della proprietà intellettuale nell'ambito della cooperazione tecnico–militare internazionale.

Divisione V – Servizi per l'utenza

- gestione dell'archivio generale, della documentazione brevettuale, delle domande depositate, delle domande definite e dei titoli concessi e registrati;

- protocollo e spedizione;

- depositi postali;

- conservazione e gestione dei pubblici registri delle domande, dei titoli concessi o registrati, degli attestati. Conservazione dei supporti ottici delle banche dati brevettuali;

- applicazione delle norme di sicurezza sulla ricezione e conservazione delle domande di brevetto o di registrazione e sui relativi titoli di concessione, e sulla conservazione dei supporti magnetici ed ottici contenenti documentazione brevettuale;

- gestione della sala pubblico e del servizio di riproduzione documentale e di rilascio delle copie;

- scambio di pubblicazioni con altri uffici brevetti nazionali ed internazionali;

- rapporti con il sistema delle Camere di Commercio e relativa attività amministrativa;

- rapporti con organismi nazionali, comunitari ed internazionali ai fini della diffusione dell'informazione brevettuale;

- coordinamento della rete nazionale delle Biblioteche brevettuali (Patent Librery) e dei Punti di Informazione Brevetti (Patent Information Point);

- gestione del Call center UIBM;

- gestione del conto corrente postale intestato all'UIBM e relativa rendicontazione alla Ragioneria provinciale dello Stato;

- rapporti con il Servizio "Brevetti e proprietà intellettuale" del Ministero della Difesa per quanto concerne:

• predisposizione e gestione degli atti brevettuali, vincoli al segreto ed espropriazioni di brevetti interessanti la difesa;

• predisposizione e gestione degli atti brevettuali classificati;

• autorizzazione a depositare all'estero domande di brevetto.

- rapporti con l'Ufficio relazioni con il pubblico;

- alimentazione ed aggiornamento del sito internet dell'UIBM e dei siti internet ed intranet del Ministero, questi ultimi in raccordo con la Direzione generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio.

Divisione VI – Gestione informatica

- creazione e gestione di banche dati e diffusione delle informazioni brevettuali con particolare riferimento all'aggiornamento sullo stato della tecnica;

- gestione del sistema informatico dell'UIBM, in raccordo con la Direzione generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio;

- studi di fattibilità e redazione dei capitolati tecnici di gara relativi al sistema informatico dell'UIBM, in raccordo con la Divisione I;

- ricognizione delle richieste di beni e servizi informatici provenienti dalle Divisioni della Direzione Generale;

- realizzazione di applicazioni innovative in raccordo con le Divisioni interessate;

- rapporti con l'Ufficio europeo dei brevetti;

- rapporti con altri uffici nazionali brevetti e marchi;

- supporto dell'informazione brevettuale su rete informatica;

- supporto al direttore generale per le attività in materia di informatizzazione della Direzione generale;

- servizio di digitazione dati;

- elaborazione di statistiche;

- attuazione dei progetti di competenza all'interno del piano di cooperazione con l'Ufficio per l'Armonizzazione del Mercato Interno.

Divisione VII – Brevetti nazionali, europei e domande internazionali di brevetto

- esame preliminare e classificazione delle domande di brevetto per invenzione industriale da inviare all'Ufficio europeo dei brevetti per la ricerca di anteriorità;

- rapporti con l'Ufficio europeo dei brevetti per l'effettuazione della ricerca di anteriorità e gestione del rapporto ricevuto;

- esame sostanziale delle domande di brevetto per invenzione industriale e concessione o rigetto del brevetto;

- ricezione delle domande di certificato di protezione complementare relative a prodotti medicinali e fitosanitari. Esame delle domande, concessione o rigetto dei certificati relativi;

- classificazione, esame delle domande di brevetto per modello di utilità e concessione dei brevetti relativi o rigetto delle domande;

- ricezione, esame delle domande e registrazione delle topografie di prodotti a semiconduttori;

- ricezione delle domande di privativa per nuove varietà vegetali e concessione delle relative privative o rifiuto delle domande;

- rapporti con il Ministero delle risorse agricole ai fini dell'esame tecnico delle domande di nuove varietà vegetali;

- ricezione delle domande di nuove varietà vegetali comunitarie e invio all'Ufficio Comunitario per le varietà vegetali;

- rapporti con il Ministero della Salute, dell'Ambiente e con altri organismi nazionali, per le materie di competenza;

- rapporti con gli organismi comunitari ed internazionali per le materie di competenza;

- partecipazione ai gruppi tecnici di lavoro ed alle manifestazioni promosse in ambito nazionale comunitario ed internazionale per le materie di competenza;

- elaborazione delle linee guida per l'esame delle domande di brevetto;

- attività di raccordo con l'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione per le materie di competenza;

- gestione programmi di sviluppo in tema di brevetti;

- rapporti con il servizio "Brevetti e proprietà intellettuale" del Ministero della difesa per quanto concerne l'informazione tecnico–brevettuale specifica ai settori industriali della difesa, a tecnologia avanzata;

- ricezione ed esame formale delle domande internazionali di brevetto ai sensi del Trattato di Cooperazione in materia di Brevetti (PCT) ed adempimenti conseguenti;

- ricezione ed esame formale delle domande di brevetto europeo ed adempimenti conseguenti;

- ricezione, esame formale e registrazione delle traduzioni delle descrizioni relative a domande di brevetto europeo e brevetti europei;

- ricezione ed esame delle domande di brevetto europeo delle quali è richiesta la trasformazione in domande di brevetto nazionale.

Divisione VIII – Marchi, Disegni e modelli

- esame formale e di merito delle domande di registrazione per marchi nazionali d'impresa; concessione delle registrazioni o rifiuto delle domande;

- concessione della protezione temporanea ai nuovi marchi apposti su prodotti esposti in manifestazioni fieristiche o mostre;

- esame formale e di merito delle domande di registrazione internazionali per marchi di impresa, inoltro all'OMPI di Ginevra e relativa classificazione;

- aggiornamento della Classificazione internazionale dei prodotti e dei servizi ai fini della registrazione dei marchi;

- annotazioni di atti concernenti le domande di registrazione;

- rinnovo dei marchi nazionali e internazionali;

- Ricezione e trasmissione all'Ufficio per l'Armonizzazione del Mercato Interno delle domande di marchio comunitario;

- ricezione, esame formale e di conformità delle domande di marchio comunitario da trasformare in domande di marchio nazionale;

- tutela internazionale delle denominazioni di origine e tipiche dei prodotti agricoli, industriali e dell'artigianato;

- esame delle domande di registrazione internazionale di denominazione di origine e tipiche italiane;

- esame delle domande di estensioni territoriali posteriori alla registrazione internazionale;

- classificazione, esame formale e tecnico delle domande di registrazione per disegni e modelli; concessione delle registrazioni o rifiuto delle domande;

- aggiornamento della Classificazione di Locarno dei disegni e modelli industriali e rapporti con l'Organizzazione Mondiale della Proprietà Intellettuale;

- ricezione, esame e trasmissione delle domande di disegno e modello internazionale all'Organizzazione Mondiale della Proprietà Intellettuale;

- esame dei disegni e modelli internazionali registrati con validità in Italia;

- disegni e modelli comunitari e invio all'Ufficio per l'Armonizzazione del Mercato interno;

- rapporti con gli Organismi internazionali e comunitari per le materie di competenza;

- partecipazione ai gruppi tecnici di lavoro ed alle manifestazioni promosse in ambito nazionale comunitario ed internazionale;

- elaborazione delle linee guida per l'esame delle domande di marchi, di disegni e modelli;

- Attuazione dei progetti di competenza all'interno del piano di cooperazione con l'Ufficio per l'Armonizzazione del Mercato Interno;

- gestione programmi di sviluppo in tema di marchi, disegni e modelli.

Divisione IX – Trascrizioni, annotazioni e registrazione dei diritti e delle tasse sui titoli della proprietà industriale

- bollettino dei brevetti, dei marchi e dei disegni;

- trascrizioni di atti concernenti brevetti, marchi e disegni;

- rapporti con l'Agenzia delle entrate e svolgimento delle attività di competenza;

- annotazioni di atti concernenti brevetti, marchi e disegni;

- registrazione dei pagamenti delle tasse e dei diritti relativi ai titoli della proprietà industriale;

- autorizzazione al rimborso di tasse e diritti;

- trascrizioni e annotazioni relative a marchi internazionali;

- rilascio di certificazioni;

- tenuta del Registro italiano dei brevetti europei e del Registro dei brevetti comunitari;

- gestione dell'Albo dei consulenti in proprietà industriale e dell'esame di abilitazione; rapporti con l'Ordine dei consulenti in proprietà industriale;

- esame di abilitazione a mandatario europeo (EQE);

- rapporti con gli Organismi internazionali per le materie di competenza e partecipazione a gruppi tecnici di lavoro;

- concessione di licenze obbligatorie e di licenze speciali.

Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica

La Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica si articola nelle seguenti 15 Divisioni di livello dirigenziale non generale:

Divisione I - Affari generali e iniziative editoriali

Supporto al Direttore generale, in raccordo con la Direzione generale per le risorse, l'organizzazione ed il bilancio e con gli uffici di diretta collaborazione con il Ministro, con i Sottosegretari di Stato, con il Segretariato generale e con l'OIV, per quanto di competenza, in materia di:

- relazioni istituzionali ed esterne, rapporti con l'Ufficio centrale di bilancio e con la Corte dei conti;

- individuazione degli indicatori di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa; pianificazione strategica, elaborazione degli obiettivi, attività connesse con il controllo di gestione e con il conto annuale, predisposizione degli elementi per la nota preliminare del progetto di bilancio annuale e pluriennale e per il rendiconto finanziario, politiche di bilancio, predisposizione del budget economico della Direzione generale e rilevazioni periodiche di contabilità economico-gestionale; gestione amministrativa e contabile delle risorse finanziarie assegnate, proposte per la definizione delle politiche di bilancio;

- eventuali attività di economato e contrattualistica;

- contratti per il trattamento economico e valutazione dei dirigenti; conferimento di incarichi e gestione amministrativa del personale; attribuzione di risorse umane, strumentali e finanziarie agli uffici dirigenziali, predisposizione di elementi per la programmazione dei fabbisogni di personale, logistici ed acquisti; individuazione dei bisogni formativi;

- ricognizione delle esigenze informatiche della Direzione ai fini della programmazione dei fabbisogni, dell'acquisizione di beni e servizi e della gestione da parte della Direzione generale per le risorse, l'organizzazione ed il bilancio e collaborazione con la medesima Direzione generale per l'implementazione e la conduzione di sistemi informativi dedicati; protocollo informatico ed archivio centralizzato della Direzione generale;

- comunicazione interna ed esterna; rapporti con la redazione intranet ed internet, con l'URP e con l'Ufficio stampa, attività connesse al Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità, adempimenti in tema di prevenzione della corruzione;

- adempimenti connessi alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

- trattazione degli affari generali e di attività specifiche direzionali;

- gestione stralcio degli interventi per la realizzazione di infrastrutture per la mobilità a favore del settore fieristico;

- predisposizione del Quaderno informativo e promozione di iniziative editoriali e campagne di informazione e organizzazione e partecipazione ad eventi istituzionali, seminari e convegni.

Divisione II - Affari giuridici e normativi

Supporto al Direttore generale, in raccordo con gli uffici di diretta collaborazione con il Ministro, con i Sottosegretari di Stato e con il Segretariato generale, per quanto di competenza, in materia di:

- rapporti con il Consiglio di Stato e l'Avvocatura dello Stato;

- coordinamento giuridico amministrativo della Direzione, monitoraggio del contenzioso della Direzione; supporto e coordinamento delle divisioni competenti per materia nell'analisi e nel monitoraggio degli atti normativi nazionali e della normativa europea e dei relativi adempimenti attuativi, nella predisposizione di proposte normative e di elementi di risposta agli atti di sindacato ispettivo e ai ricorsi, predisposizione di elementi per le sedute di organismi istituzionali che intervengono nel procedimento normativo o di adozione di atti generali;

- trattazione, nelle materie di competenza della Direzione, in raccordo con la divisione competente per materia, dei ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica e del contenzioso giurisdizionale e, ove previsto, dei ricorsi gerarchici;

- vigilanza sul Consorzio obbligatorio per la realizzazione e la gestione del sistema informativo dei mercati agroalimentari.

Divisione III - Sistema camerale

- disciplina in materia di ordinamento delle Camere di commercio, loro Unioni, centri esteri, aziende speciali e connessa attività di vigilanza per gli aspetti di competenza;

- tenuta dell'Elenco dei Segretari generali delle Camere di Commercio, attività connesse all'iscrizione nell'elenco e segreteria alla Commissione di selezione;

- attività relative alla composizione dei Consigli camerali e alla nomina dei rappresentanti ministeriali nei Collegi dei Revisori dei Conti delle Camere di Commercio, loro aziende speciali, unioni e centri esteri;

- normativa in materia di Borse merci e relativa attività amministrativa;

- determinazione del diritto annuale e della quota relativa al fondo perequativo;

- determinazione dei diritti di segreteria e delle tariffe relative ai servizi camerali;

- vigilanza sull'Unione italiana delle Camere di Commercio e svolgimento di attività di interesse comune con l'Unioncamere;

- predisposizione della relazione generale al Parlamento sull'attività delle Camere di Commercio;

- disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, loro aziende speciali, unioni regionali ed attività connessa;

- gestione del fondo intercamerale di cui alla legge n. 557 del 1971;

Divisione IV - Promozione della concorrenza e semplificazioni per le imprese

- elaborazione di proposte in materia di disciplina della concorrenza e connessi rapporti istituzionali con l'Autorità della concorrenza e del mercato;

- supporto all'iniziativa normativa del Ministero in materia di liberalizzazioni e di semplificazione per le imprese e di requisiti per l'esercizio di attività economiche nei settori del commercio, dell'artigianato e dei servizi, anche ai fini della predisposizione del disegno di legge annuale per la concorrenza; promozione e gestione delle politiche per la concorrenza anche per gli aspetti connessi alla regolamentazione di singoli settori economici e di categorie professionali;

- politiche di promozione delle dinamiche di mercato concorrenziali;

- promozione della concorrenza nel settore del commercio e dei servizi ed elaborazione di proposte normative, anche nell'ambito dell'Osservatorio nazionale del commercio;

- valutazione ed esame delle indagini e delle segnalazioni formulate dall'Autorità garante per la concorrenza ed il mercato ed istruttoria delle eventuali decisioni da assumere;

- confronto ed elaborazione di indirizzi e strategie comuni con le Regioni nel campo della regolazione dei mercati e delle attività economiche, ivi comprese le attività commerciali e i connessi rapporti con Comuni e Regioni;

- concorso alla disciplina in materia di nuove forme di distribuzione commerciale e di commercio elettronico;

- accreditamento degli Sportelli unici per le attività produttive e delle Agenzie per le imprese ed eventuali attività in materia di registro informatico degli adempimenti amministrativi delle imprese;

- studi e supporto ai fini delle iniziative di coordinamento per la valorizzazione e armonizzazione del sistema fieristico nazionale.

Divisione V - Monitoraggio dei prezzi e statistiche sul commercio e sul terziario

- analisi congiunturali e strutturali dell'andamento di prezzi e tariffe, anche ai fini di osservazione circa l'andamento delle dinamiche inflattive;

- indagini e analisi settoriali sui processi di formazione dei prezzi e delle tariffe e delle condizioni di offerta di beni e servizi, anche in funzione della segnalazione di anomalie e distorsioni alle Autorità dotate di poteri di intervento sul mercato e delle iniziative finalizzate al contrasto di fenomeni speculativi sui prezzi di beni e servizi di largo e generale consumo;

- supporto all'attività del Garante per la sorveglianza dei prezzi;

- organizzazione e gestione dell'Osservatorio dei prezzi e delle tariffe;

- sviluppo e gestione del sistema dedicato alla raccolta ed alla pubblicazione dei prezzi praticati dei carburanti, nonché attuazione delle altre misure relative alla conoscibilità dei prezzi dei carburanti;

- raccordo con altri soggetti e istituzioni per lo scambio dei dati e la collaborazione in materia di prezzi;

- studi e statistiche sulle caratteristiche dell'apparato distributivo dei mercati, delle imprese e delle attività commerciali anche ai fini della definizione delle politiche in materia di attività commerciale;

- raccordo con l'attività di Regioni e Comuni sul monitoraggio degli effetti dell'applicazione delle norme sulla disciplina del commercio;

- supporto all'Osservatorio nazionale del commercio;

- studi e statistiche sui servizi ed i settori professionali;

- coordinamento delle fonti informative e statistiche della Direzione, raccolta e predisposizione di studi e dossier tematici.

Divisione VI - Registro imprese, professioni ausiliarie del commercio e artigiane e riconoscimento titoli professionali

- disciplina in materia di Registro delle imprese, del REA e del registro informatico dei protesti;

- attività ispettiva e vigilanza in materia di Registro delle Imprese e del REA;

- accertamento dei requisiti delle società per l'esercizio di attività di emissione di buoni pasto e per l'esercizio dei magazzini generali e depositi franchi;

- disciplina e contenzioso relativo agli ausiliari del commercio iscritti nel registro delle imprese e nei residuali albi e ruoli tenuti dalle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;

- disciplina e tenuta dell'indice nazionale degli indirizzi di posta elettronica certificata di professionisti ed imprese INI PEC;

- elaborazione di proposte normative in materia di servizi e di attività professionali, con particolare riferimento agli aspetti di promozione della concorrenza;

- disciplina in materia di periti ed esperti, di agenti e rappresentanti di commercio, di mediatori e di spedizionieri, di mediatori marittimi, di stimatori e pesatori pubblici;

- iniziative per lo sviluppo concorrenziale del settore dei servizi;

- riconoscimento dei titoli professionali conseguiti all'estero nelle materie di competenza del Ministero non diversamente attribuite;

- monitoraggio delle legislazioni nazionali e regionali concernenti la regolazione del settore dei servizi e delle professioni.

Divisione VII - Qualità dei prodotti e dei servizi e professioni non organizzate in ordini o collegi

- studio e analisi in materia di certificazione ed attestazione della qualità di prodotti e servizi e di carte di qualità dei servizi pubblici;

- attività concernenti l'informazione al consumatore in materia di emissioni di C02 di autoveicoli e rapporti con le altre Amministrazioni interessate;

- tenuta dell'elenco delle associazioni delle professioni non organizzate in ordini o collegi;

- monitoraggio dei marchi ed altri attestati di qualità dei servizi e pubblicazione dell'elenco dei marchi e attestati di qualità dei servizi;

- attività di promozione e di informazione sulla qualità e sull'etichettatura dei prodotti;

- attività residue per eventuale contenzioso relativo ai pregressi adempimenti in materia di servizi marittimi già di competenza del soppresso Ministero delle partecipazioni statali.

Divisione VIII - Servizi assicurativi

- politiche nel settore delle assicurazioni e rapporti con l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni (IVASS) e vigilanza su alcuni Fondi di garanzia gestiti dalla Concessionaria servizi assicurativi pubblici (CONSAP S.p.a.) nel settore assicurativo;

- promozione della concorrenza e della tutela dei diritti dei consumatori in materia di assicurazioni, con particolare riferimento alla RC Auto;

- elaborazione normativa e attività connesse all'attuazione della disciplina europea, del Codice delle assicurazioni private e della regolamentazione di settore;

- questioni generali in materia di responsabilità civile veicoli e natanti;

- revoca, commissariamento e liquidazione coatta amministrativa delle imprese di assicurazione.

Divisione IX - Politiche europee ed internazionali

- rapporti istituzionali con gli organismi e gli Stati membri dell'Unione Europea, con l'OCSE e altre organizzazioni internazionali, nelle materie di competenza della Direzione e con la collaborazione delle Divisioni competenti per materia;

- partecipazione alla elaborazione delle politiche della concorrenza e dei consumatori in ambito europeo; preparazione e supporto al coordinamento dei lavori per i Consigli dei Ministri dell'Unione Europea nelle materie di competenza della Direzione;

- predisposizione, negoziazione ed applicazione di accordi internazionali nelle materie di competenza della Direzione.

Divisione X - Manifestazioni a premio

- definizione di iniziative di regolamentazione delle manifestazioni a premio;

- esercizio delle funzioni amministrative relative alla gestione delle comunicazioni e cauzioni relative alle manifestazioni a premio;

- funzioni di vigilanza e controllo, anche di natura ispettiva e sanzionatoria, rapporti con gli uffici di altre Amministrazioni e gestione del contenzioso giurisdizionale in materia.

Divisione XI - Politiche e normativa per i consumatori e cooperazione amministrativa europea

- proposta ed elaborazione della normativa in materia di tutela del consumatore, anche di recepimento di direttive europee;

- attività connesse all'attuazione del Codice del Consumo;

- problematiche generali inerenti agli interessi economici e ai diritti dei consumatori e connessi rapporti con Regioni, Enti locali, Camere di Commercio ed altre Amministrazioni centrali;

- tenuta dell'elenco delle associazioni dei consumatori e degli utenti e gestione dei relativi procedimenti amministrativi;

- gestione del contenzioso giurisdizionale e amministrativo in materia di tutela del consumatore e relativi rapporti con l'Avvocatura dello Stato;

- ufficio unico di collegamento responsabile dell'applicazione del regolamento (CE) n. 2006/2004 nei confronti di tutte le Autorità competenti e nei rapporti con la Commissione europea e gli altri organismi europei, nonché con i corrispondenti uffici degli altri Stati membri dell'Unione europea;

- esercizio delle funzioni di autorità competente, attribuite al Ministero dello Sviluppo economico, ai sensi dell'art. 3, lettera *c)*, del regolamento (CE) n. 2006/2004;

- funzioni amministrative conseguenti alle infrazioni lesive degli interessi collettivi dei consumatori sia in ambito transfrontaliero che in ambito nazionale, nonché rapporti con soggetti istituzionali e riconosciuti, attraverso la gestione della rete europea CPCS di rilevazione dei casi di violazione transfrontaliera;

- assistenza al consumatore transfrontaliero e informazione al consumatore prevista da disciplina europea;

- adempimenti in materia di organi responsabili per la soluzione extragiudiziale delle controversie nonché di rete europea degli organi nazionali per la risoluzione extragiudiziale delle controversie;

- risposte ai quesiti e alle segnalazioni dei singoli cittadini–consumatori, in collegamento con gli uffici competenti e relativo monitoraggio, nonché connessi rapporti con l'Ufficio relazioni con il pubblico del Ministero.

Divisione XII - Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU) e progetti per i consumatori

- attività di supporto e segreteria tecnico–organizzativa del CNCU;

- attività relative all'esecuzione delle decisioni e delle iniziative promozionali del CNCU;

- gestione amministrativa e contabile;

- rapporti con le associazioni dei consumatori;

- rapporti con organi istituzionali, amministrazioni centrali, Regioni ed enti locali, e associazioni imprenditoriali;

- utilizzo dei fondi provenienti dalle sanzioni irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato e dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed i servizi idrici e predisposizione delle linee progettuali di intervento;

- gestione ed organizzazione delle iniziative a vantaggio dei consumatori;

- attività istruttoria, concessione, erogazione e controllo sulle iniziative finanziate;

- predisposizione della relazione annuale alle Commissioni parlamentari competenti.

Divisione XIII - Normativa tecnica e Sicurezza e conformità dei prodotti

- disciplina normativa, nazionale e europea e connessa attività amministrativa di sorveglianza del mercato inerente ad impianti, macchine, apparecchiature, attrezzature, prodotti da costruzione, utilizzazione del gas combustibile per uso domestico, protezione delle apparecchiature dai campi elettromagnetici, nonché a sistemi antideflagranti, imbarcazioni da diporto, dispositivi individuali di protezione che non ricadono nelle competenze di altre Amministrazioni, e partecipazione, per la parte di competenza, all'elaborazione dell'analoga disciplina di competenza prevalente di altre Direzioni o altre amministrazioni;

- disciplina e sorveglianza sul mercato per la commercializzazione dei prodotti ai sensi del Regolamento CE n. 764/2008 e della Decisione CE 768/2008, nonché dei regolamenti dell'Unione europea del settore e delle norme nazionali di recepimento delle pertinenti direttive europee, in collaborazione con le altre amministrazioni centrali competenti e con il supporto delle amministrazioni e degli enti competenti per i controlli, fatte salve le concorrenti competenze di altre amministrazioni, in materia di:

- sicurezza delle macchine e degli ascensori,

- sicurezza dei prodotti da costruzione,

- sicurezza dei giocattoli;

- etichettatura energetica e progettazione ecocompatibile;

- compatibilità elettromagnetica;

- sicurezza del materiale elettrico destinato ad essere utilizzato entro taluni limiti di tensione;

- sicurezza generale dei prodotti ai sensi della parte IV, Titolo I, del codice del consumo;

- collaborazione con gli enti di normazione nazionali, europei ed internazionali alla predisposizione e aggiornamento e modifica di norme tecniche per prodotti e impianti e cura della loro pubblicazione;

- attività riguardanti le procedure di informazione e notifica delle norme e regole tecniche;

- rapporti con le Amministrazioni e le istituzioni europee ed internazionali coinvolte nella materia e gestione delle procedure di infrazione;

- attività di controllo connesse alla sicurezza degli impianti industriali, ad esclusione dei profili di sicurezza sul lavoro e di quelli di competenza di altre Amministrazioni;

- aggiornamento della normativa tecnica e cura dell'emanazione delle disposizioni applicative per la sicurezza degli impianti domestici;

- vigilanza sugli enti di normalizzazione tecnica UNI e CEI;

- disciplina normativa, nazionale e europea inerente la sicurezza dei prodotti e dei servizi, per gli aspetti che non ricadono nella competenza di altre Amministrazioni;

- rapporti con l'Unione Europea in materia per attività di monitoraggio, progetti di sorveglianza, studi e scambi di informazioni;

- attività amministrativa, anche ai sensi del Codice del Consumo, concernente il ritiro, il divieto di commercializzazione, di immissione sul mercato ed ogni altro atto relativo all'offerta al consumatore di prodotti pericolosi;

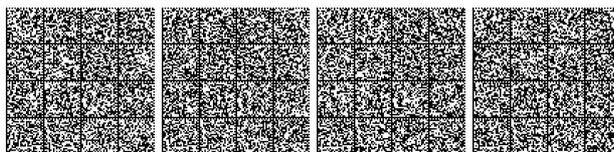
- rapporti con organismi di valutazione della conformità e laboratori nell'esercizio dell'attività di vigilanza per la valutazione di conformità dei prodotti agli standard minimi di sicurezza;

- convocazione della Conferenza dei servizi in materia di controlli per la sicurezza dei prodotti e relativa attività di supporto tecnico –organizzativo;

- gestione del sistema di informazione di rapido scambio europeo RAPEX e del sistema di Informazione e comunicazione in materia di sorveglianza del mercato ICSMS;

- cooperazione amministrativa e contatti con il sistema camerale, le altre Amministrazioni ed istituzioni pubbliche e private in materia di sorveglianza del mercato.

Divisione XIV - Organismi notificati e sistemi di accreditamento

- disciplina della certificazione, con particolare riferimento alla certificazione CE di prodotto, e disciplina dell'accreditamento degli organismi di valutazione della conformità e dei laboratori di prova, nonché rapporti con gli organismi notificati presso l'Unione Europea e, nella medesima materia, rapporti con enti, associazioni, autorità nazionali, europee ed internazionali, con gli enti di normalizzazione tecnica e con

le altre Amministrazioni e collaborazione all'elaborazione di proposte normative;

- esercizio delle funzioni amministrative connesse e conseguenti al procedimento di accreditamento ed alla designazione degli organismi notificati presso l'Unione Europea;

- monitoraggio, gestione dei dati e tenuta degli elenchi degli organismi notificati;

- attività connesse, per gli aspetti di competenza, al sistema di certificazione ambientale ed ai rapporti con l'Organismo nazionale competente in materia Ecolabel (marchio europeo di qualità ecologica) ed Ecoaudit (sistema europeo di ecogestione e valutazione – audit – ambientale);

- sorveglianza su ACCREDIA, quale organismo unico nazionale di accreditamento, e supporto alla relativa Commissione interministeriale di sorveglianza;

- vigilanza, per la parte non attribuita ad ACCREDIA, sugli organismi di valutazione di conformità e i laboratori di prova notificati per le direttive prodotti;

- punto di contatto nazionale del sistema informativo europeo NANDO (New Approach Notified and Designated Organisations).

Divisione XV - Strumenti di misura e metalli preziosi

- attività tecnico – amministrativa relativa ai procedimenti di accertamento della conformità di strumenti metrici secondo la normativa nazionale e europea;

- attività relative al Sistema Internazionale di misura ed al Sistema Nazionale di Taratura;

- conservazione dei campioni prototipi d'unità di misura nazionali;

- attività tecnico–amministrativa per l'emissibilità delle monete in metallo prezioso;

- attività tecnico–amministrativa per laboratori di prove metrologiche e centri tecnici e/o officine per i cronotachigrafi;

- rapporti con gli istituti metrologici primari e attività di supporto tecnico–organizzativo per lo svolgimento delle competenze della Direzione nel settore metrologico;

- rapporti istituzionali in materia di metrologia con l'Unione Europea, gli Organismi Scientifici Internazionali e europei;

- attività tecnico – amministrativa in qualità di organismo notificato ai sensi del decreto legislativo n. 517/1992 attuativo della direttiva n. 90/384/CEE;

- definizione delle iniziative normative, nonché studi e ricerche, nel campo della metrologia legale e della disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi;

- attività normativa, interpretativa e di indirizzo in materia di servizi metrici e del saggio dei metalli preziosi e relativi rapporti con le Camere di Commercio e con ogni altro organismo operante nella materia.

Direzione generale per la politica commerciale internazionale

La Direzione generale per la politica commerciale internazionale si articola nelle seguenti 6 Divisioni di livello dirigenziale non generale:

Divisione I – Commercio Estero e Sviluppo; affari generali.

- partecipazione alla definizione del sistema europeo delle preferenze generalizzate (SPG) e dei suoi meccanismi di gestione; trasposizione e gestione delle misure nella normativa nazionale, con particolare riferimento al ripristino dei dazi doganali;

- rapporti bilaterali dell'Italia con i Paesi meno avanzati (PMA) come individuati dall'ONU, per tutte le materie economiche-commerciali compresa l'attrazione di risorse dall'estero;

- contributo alla negoziazione in ambito UE e alla implementazione degli Accordi EPA (European Partnership Agreement) con i Paesi di competenza;

- problematiche concernenti il commercio estero nelle competenti sedi internazionali dello sviluppo (UNCTAD, UNIDO, FAO, ecc.);

- partecipazione alla definizione della posizione europea concernente i negoziati e i meccanismi di gestione degli accordi mondiali sui prodotti di base e la loro attuazione sul piano interno;

- gestione e segreteria dell'Osservatorio delle materie prime;

Supporto al Direttore generale, in raccordo con la Direzione generale per le risorse, l'organizzazione ed il bilancio e con gli uffici di diretta collaborazione con il Ministro, con i Sottosegretari di Stato, con il Segretariato generale e con l'OIV, per quanto di competenza, in materia di:

- relazioni istituzionali ed esterne, rapporti con l'Ufficio centrale di bilancio, con la Corte dei conti, il Consiglio di Stato e l'Avvocatura dello Stato;

- individuazione degli indicatori di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa; pianificazione strategica, elaborazione degli obiettivi, attività connesse con il controllo di gestione e con il conto annuale, predisposizione degli elementi per la nota preliminare del progetto di bilancio annuale e pluriennale e per il rendiconto finanziario, predisposizione del budget economico della Direzione generale e rilevazioni periodiche di contabilità economico-gestionale; gestione amministrativa e contabile delle risorse finanziarie assegnate, proposte per la definizione delle politiche di bilancio;

- coordinamento giuridico-amministrativo della direzione, monitoraggio del contenzioso della direzione, supporto e coordinamento delle divisioni competenti per materia nell'analisi e nel monitoraggio degli atti normativi nazionali e della normativa europea e dei relativi adempimenti attuativi, nella predisposizione di proposte normative e di elementi di risposta agli atti di sindacato ispettivo e ai ricorsi, predisposizione di elementi per le sedute di organismi istituzionali;

- istruttoria dei contratti di lavoro e valutazione dei dirigenti, conferimento di incarichi, gestione amministrativa del personale, attribuzione di risorse umane, strumentali e finanziarie agli uffici dirigenziali, predisposizione di elementi per la programmazione dei fabbisogni di personale, logistici ed acquisti; individuazione dei bisogni formativi;

- ricognizione delle esigenze informatiche della Direzione Generale ai fini della programmazione dei fabbisogni, dell'acquisizione di beni e servizi e della gestione da parte della Direzione Generale per le Risorse, l'Organizzazione ed il Bilancio e supporto alla medesima Direzione Generale per l'implementazione e la conduzione di sistemi informativi dedicati;

- comunicazione interna ed esterna, rapporti con la redazione intranet ed internet e con l'URP, attività connesse al Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità, adempimenti in tema di prevenzione della corruzione;

- coordinamento delle fonti informative e statistiche della direzione, raccolta e predisposizione di studi e dossier tematici;

- supporto al Direttore per gli adempimenti connessi alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

- trattazione degli affari generali e di attività specifiche direzionali.

Divisione II – Importazione ed esportazione dei prodotti agricoli

- rilascio dei titoli di importazione e di esportazione dei prodotti agricoli e gestione delle relative cauzioni;

- concorso all'elaborazione, in sede europea, della politica agricola comune limitatamente agli aspetti relativi agli scambi con l'estero e agli strumenti per la loro gestione;

- attuazione della normativa europea sul piano nazionale;

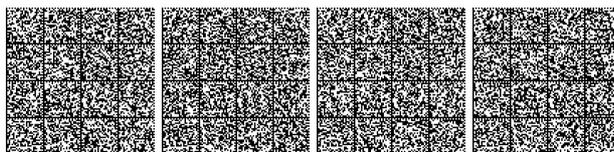
- gestione dei contingenti tariffari, anche attraverso la piattaforma informatica della Commissione europea Away portal;

- attuazione del sistema di Interoperabilità per il rilascio dei titoli di importazione e di esportazione in formato elettronico, nell'ambito delle attività dello Sportello Unico Doganale;

- coordinamento delle attività e delle iniziative in materia di accesso al mercato e di barriere non tariffarie sui mercati dei paesi esteri relative ai prodotti agroalimentari italiani;

- segreteria del "Tavolo Agroalimentare" per le questioni attinenti l'accesso dei prodotti agroalimentari e agroindustriali italiani nei Paesi terzi;

- adempimenti relativi alle licenze di importazione e di esportazione del Ministero dello Sviluppo Economico per i beni previsti dalla Convenzione di Washington sul commercio internazionale delle specie minacciate di estinzione (CITES);

- organizzazione dell'Ufficio accettazione, spedizione e corrispondenza (UASC).

Divisione III – Accesso dei beni italiani nei mercati esteri e difesa commerciale delle imprese.

- gestione degli strumenti di difesa commerciale a livello di Unione Europea (antidumping, antisovvenzione, misure di salvaguardia);

- attività a tutela dei settori produttivi nazionali colpiti da misure di difesa commerciale nei Paesi terzi, con relativa assistenza tramite le associazioni rappresentative delle imprese;

- valorizzazione e tutela, nell'ambito della dimensione esterna europea, del "Made in Italy" e contrasto all'uso di indicazioni fuorvianti per il consumatore (italian sounding). Attività relative all'adozione dell'etichettatura di origine sui beni.

- attività di coordinamento con le pubbliche amministrazioni e le associazioni rappresentative delle imprese in materia di regole di origine e marchio di origine come previsto dall'articolo IX dell'accordo GATT 1947;

- attività funzionali all'accesso ai mercati esteri dei prodotti italiani e partecipazione al Comitato Consultivo per l'Accesso al Mercato (MAAC) costituito presso la Commissione Europea;

- attività di coordinamento nazionale sugli ostacoli al commercio dei beni italiani nei Paesi terzi, ad esempio in materia sanitaria, fitosanitaria, di barriere tecniche e convergenza regolamentare degli standard, di regole di origine, ecc;

- attività di coordinamento e di indirizzo – in collaborazione con l'apposita unità organizzativa dell'ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane – dei Desk anticontraffazione e assistenza sugli ostacoli al commercio per la parte relativa alle barriere non tariffarie, analisi delle stesse barriere e attività giuridica e diplomatica di contrasto;

- concorso alla elaborazione, in sede di Unione Europea, ed attuazione, sul piano nazionale di specifiche politiche settoriali, quali ad esempio tessile ed abbigliamento, calzature, acciaio e metalli, energia, per gli aspetti aventi rilevanza sugli scambi con l'estero, nonché degli strumenti per la loro gestione. Partecipazione al competente Comitato consultivo consiliare dell'Unione Europea "STIS - Steel textiles industial sectors";

- rilascio di autorizzazioni di importazione ed esportazione e di documenti di vigilanza, anche nell'ambito di contingenti quantitativi o tariffari nei settori merceologici di competenza, ad eccezione dei beni agroalimentari e CITES;

- adozione dei certificati, predisposti dalle competenti Camere di Commercio, inerenti l'esportazione in USA di prodotti siderurgici contenenti nichel, attestanti l'assenza di nichel o ossido di nichel di origine cubana (Accordo Italia – U.S.A. del 6.01.1982);

- partecipazione ai negoziati dell'Unione Europea con i Paesi terzi nelle materie di competenza;

- attuazione della disciplina del traffico di perfezionamento passivo economico nel settore tessile e rilascio delle relative autorizzazioni;

- partecipazione in sede di Consiglio dell'Unione Europea al Comitato "Questioni Commerciali" competente nella redazione dei regolamenti in materia di politica commerciale;

- partecipazione in sede multilaterale (Organizzazione Mondiale del Commercio) ai negoziati relativi alla elaborazione di strumenti normativi in materia di difesa commerciale.

Divisione IV – Beni a duplice uso, embarghi commerciali e armi chimiche.

- autorità nazionale competente al controllo delle esportazioni, del trasferimento, dell'intermediazione e del transito dei beni e tecnologie a duplice uso come disciplinati dall'Unione Europea. Rilascio delle relative autorizzazioni all'esportazione e delle certificazioni all'importazione e all'esportazione;

- concorso alla elaborazione in sede dell'Unione Europea e nelle sedi multilaterali competenti delle discipline del controllo delle esportazioni, del trasferimento, dell'intermediazione e del transito dei beni e tecnologie a duplice uso e loro trasposizione sul piano interno, assicurandone la gestione ed il controllo;

- partecipazione nei diversi fori di concertazione internazionale, con particolare riguardo alla sicurezza e alla non proliferazione: Missile Technology Control Regime (MTCR), Nuclear Suppliers Group (NSG), Australia Group (AG) e Wassenaar Arrangement (WA);

- partecipazione, di concerto con il Ministero degli Affari Esteri, all'Iniziativa anti-proliferazione ed all'Iniziativa globale per combattere il terrorismo nucleare;

- segreteria del Comitato consultivo di cui al decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 96 e successive modifiche;

- partecipazione al Comitato consultivo previsto dall'art. 7 della legge n. 185/1990 presso il Ministero degli Affari Esteri;

- partecipazione al Comitato previsto dall'art. 3 della legge n. 185/1990 per il Registro Nazionale delle Imprese (RNI) presso il Ministero della Difesa;

- attività di informazione e formazione alle Autorità omologhe di Paesi terzi, alle imprese e alle loro associazioni rappresentative riguardo alle migliori pratiche autorizzatorie in tema di controllo all'esportazione dei beni a duplice uso;

- gestione degli embarghi commerciali previsti da norme europee e multilaterali;

- attività di orientamento e assistenza alle imprese in materia di embarghi commerciali;

- partecipazione al Comitato della sicurezza finanziaria previsto dall'art. 1 del decreto-legge n. 369/2001 e successive modifiche ed integrazioni, presso il Ministero dell'Economia;

- attività ispettiva in Italia e all'estero nelle materie del duplice uso e degli embarghi commerciali;

- gestione del comparto delle sanzioni amministrative conseguenti alla depenalizzazione dei reati minori;

- attività connesse alla legge di ratifica della Convenzione di Parigi sul disarmo chimico (legge 496/95 e 93/97) e collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri nei rapporti internazionali e bilaterali in tema di disarmo;

- partecipazione alle verifiche ispettive internazionali e supporto tecnico all'Autorità Nazionale nei rapporti internazionali e bilaterali con i Paesi aderenti alla Convenzione per il disarmo chimico;

- attività relativa all'esecuzione della Convenzione di Ginevra sul controllo delle armi biologiche.

Divisione V – Politica commerciale comune.

- partecipazione all'elaborazione ed alla gestione della politica commerciale comune nei confronti dei Paesi terzi;

- partecipazione alle relative istanze dell'Unione Europea: Comitato speciale previsto dall'art. 207 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) nonché a quelle multilaterali tra cui il Comitato scambi presso l'OCSE;

- predisposizione delle attività riguardanti la preparazione del Consiglio Affari Esteri/Commercio dell'Unione Europea e coordinamento con enti pubblici e privati per le materie da esso trattate;

- partecipazione all'elaborazione della posizione dell'Unione Europea per i negoziati commerciali bilaterali e regionali per beni, servizi, appalti pubblici ed investimenti diretti esteri, ivi incluse le aree di libero scambio e gli accordi settoriali in materia di protezione degli investimenti (BITs), di protezione delle Indicazioni Geografiche europee ed altri accordi commerciali;

- partecipazione all'elaborazione della posizione dell'Unione Europea nelle negoziazioni degli accordi multilaterali e plurilaterali in materia commerciale negli ambiti OMC, OCSE e UNCTAD, nonché negli ambiti di altre organizzazioni internazionali collegate al commercio internazionale;

- trattazione degli adempimenti in sede multilaterale (GATT e *OMC)* connessi all'ampliamento dell'Unione europea;

- problematiche concernenti la tutela della proprietà intellettuale, la tutela delle indicazioni geografiche protette e la relativa disciplina a livello multilaterale (Accordo TRIPs) ed i negoziati internazionali in materia.

Divisione VI – Cooperazione economica bilaterale.

- rapporti economico-commerciali bilaterali, inclusa l'organizzazione e la gestione dei meccanismi di consultazione intergovernativi di cooperazione economica (Commissioni Miste, Gruppi di Lavoro, Forum economici, ecc.) dell'Italia con i paesi dell'Europa, dell'Asia, dell'Oceania, dell'Africa, delle Americhe, con esclusione dei Paesi

meno avanzati, per tutte le materie economiche-commerciali compresa l'attrazione di risorse dall'estero;

- elaborazione della politica commerciale europea nei confronti dei Paesi di competenza, nonché alla realizzazione di altre iniziative multilaterali, incluse le procedure di adesione all'OMC;

- partecipazione per gli aspetti di competenza della Direzione Generale, ad iniziative regionali che coinvolgono l'area geografica di competenza (tra cui Iniziativa Centro Europea ASEM, ASEAN, CCG, ecc.);

- partecipazione all'elaborazione e alla gestione dei Programmi dell'Unione Europea a sostegno dello sviluppo economico dei Paesi delle aree geografiche di propria competenza (IPA e ENPI.DCI);

- attività di diretto collegamento, per tutta la Direzione Generale, con centri di studio italiani e stranieri, pubblici e privati e con l'Osservatorio Economico del Ministero;

- partecipazione al processo di ampliamento dell'Unione europea, con particolare riferimento ai negoziati di adesione in corso.

Direzione Generale per le politiche di internazionalizzazione e promozione scambi

La Direzione generale per le politiche di internazionalizzazione e promozione scambi si articola nelle seguenti 7 Divisioni di livello dirigenziale non generale:

Divisione I – Affari generali e coordinamento giuridico-normativo

Supporto al Direttore generale, in raccordo con la Direzione generale per le risorse, l'organizzazione ed il bilancio e con gli uffici di diretta collaborazione con il Ministro, con i Sottosegretari di Stato, con il Segretariato generale e con l'OIV, per quanto di competenza, in materia di:

- relazioni istituzionali ed esterne, rapporti con l'Ufficio centrale di bilancio, con la Corte dei conti, il Consiglio di Stato e l'Avvocatura dello Stato;

- individuazione degli indicatori di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa; pianificazione strategica, elaborazione degli obiettivi, attività connesse con il controllo di gestione e con il conto annuale, predisposizione degli elementi per la nota preliminare del progetto di bilancio annuale e pluriennale e per il rendiconto finanziario, predisposizione del budget economico della Direzione generale e rilevazioni periodiche di contabilità economico-gestionale; gestione amministrativa e contabile delle risorse finanziarie assegnate, proposte per la definizione delle politiche di bilancio;

- attività di economato e contrattualistica;

- coordinamento giuridico-amministrativo della direzione, monitoraggio del contenzioso della direzione, supporto e coordinamento delle divisioni competenti per materia nell'analisi e nel monitoraggio degli atti normativi nazionali e della normativa europea e dei relativi adempimenti attuativi, nella predisposizione di proposte normative e di elementi di risposta agli atti di sindacato ispettivo e ai ricorsi, predisposizione di elementi per le sedute di organismi istituzionali;

- istruttoria dei contratti di lavoro e valutazione dei dirigenti, conferimento di incarichi, gestione amministrativa del personale, attribuzione di risorse umane, strumentali e finanziarie agli uffici dirigenziali, predisposizione di elementi per la programmazione dei fabbisogni di personale, logistici ed acquisti; individuazione dei bisogni formativi;

- ricognizione delle esigenze informatiche della Direzione generale ai fini della programmazione dei fabbisogni, dell'acquisizione di beni e servizi e della gestione da parte della Direzione generale per le risorse, l'organizzazione ed il bilancio e supporto alla medesima Direzione Generale per l'implementazione e la conduzione di sistemi informativi dedicati;

- attività connesse al Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità, adempimenti in tema di prevenzione della corruzione;

- supporto al Direttore per gli adempimenti connessi alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

- trattazione questioni legate agli aiuti di stato in ambito comunitario, per le materie di competenza, in collaborazione con la Direzione generale della politica industriale e la competitività;

- trattazione degli affari generali e di attività specifiche direzionali.

Divisione II – Analisi Mercati e Paesi

- raccolta, studio ed elaborazione dei dati concernenti il commercio estero, distinti per flussi di importazione ed esportazione di merci, prodotti e servizi per aree geo-economiche;

- sviluppo di collaborazioni con altri uffici studi, pubblici e privati;

- elaborazione ed analisi tecniche dei dati e delle informazioni concernenti l'economia italiana e internazionale e gli scambi con l'estero dell'Italia. Predisposizione delle schede Paese, in collaborazione con le altre divisioni della Direzione;

- elaborazione di metodologie per la valutazione di impatto ed efficacia delle iniziative promozionali realizzate direttamente o finanziate nell'ambito delle attività della Direzione Generale e coordinamento delle relative azioni di monitoraggio e verifica;

- studi comparativi sull'efficacia delle misure di sostegno pubblico all'internazionalizzazione delle imprese in collaborazione con le Divisioni competenti;

- osservatorio economico di cui all'art. 6 della legge 20 ottobre 1990, n. 304;

- Ufficio Statistico di cui al decreto legislativo settembre 1989, n. 322 e rapporti con il Sistema Statistico Nazionale (SISTAN);

- contributo all'aggiornamento del portale web per quanto di competenza, in raccordo con l'ufficio stampa; rapporti con la redazione internet ed URP;

- comunicazione interna ed esterna, promozione di iniziative pubblicitarie ed editoriali, campagne di informazione e di customer analisi rivolte all'utenza (in particolare imprese), organizzazione e partecipazione ad eventi istituzionali, seminari e convegni.

Divisione III – Relazioni internazionali e rapporti con organismi esteri

- predisposizione, in raccordo con le altre divisioni interessate, degli accordi con Stati, Istituzioni, Enti ed organismi internazionali concernenti le iniziative promozionali e di internazionalizzazione realizzate dalla Direzione Generale (Accordi bilaterali, Memorandum of Understanding, Accordi di partenariato, Business Council e Gruppi di lavoro);

- coordinamento degli elementi informativi ed organizzativi relativi alle missioni promozionali di diplomazia commerciale all'estero e delle relazioni istituzionali con i soggetti di cui sopra;

- coordinamento attività promozionali in ambito internazionale e rapporti con l'UE nel settore dell'internazionalizzazione delle PMI;

- studi in materia di semplificazione e facilitazione delle procedure e della documentazione attinenti al commercio estero (Semproitalia) approvati dall'Organizzazione delle Nazioni Unite e rapporti con organizzazioni nazionali e internazionali;

- contributi e partecipazione in sede di coordinamento, anche negoziale, in ambito nazionale, comunitario (UE) e internazionale (ONU, OMC, OCSE) in materia di facilitazione al commercio nonché ai lavori in tema di Aid for Trade (Technical Assistance/Capacity Building for Trade Facilitation) e della ICC-International Chamber of Commerce (Trade facilitation/Codification);

- gestione delle attività e dei progetti di facilitazione del commercio internazionale (Trade Facilitation) anche attraverso l'indirizzo del Comitato Nazionale sulla Trade Facilitation, relativi sottogruppi e della Piattaforma unica di sistema International Trade Hub;

- gestione dei rapporti con le Organizzazioni internazionali appartenenti alla famiglia delle Nazioni Unite (UNIDO, UNDP, UNECE, ITC-International Trade Center, UNCEFACT, UNCITRAL, IDLI- International Development Law Institute);

- partecipazione alla definizione degli accordi per la promozione e protezione degli investimenti italiani all'estero e per l'attrazione degli investimenti esteri in Italia e loro gestione, con il concorso degli uffici a competenza geografica, in raccordo con la Direzione generale per la politica commerciale internazionale;

- collaborazione all'attività di aiuto allo sviluppo condotta dal Ministero degli affari esteri e partecipazione al Comitato direzionale per la cooperazione e lo sviluppo, istituito con legge 26 febbraio 1987, n. 49, esame dei progetti di sviluppo e partecipazione al Tavolo inter-istituzionale della Cooperazione allo Sviluppo;

- partecipazione agli incontri presso il Club di Parigi per la ristrutturazione del debito;

- rapporti con il Bureau International des Expositions (BIE) e gestione dei relativi contributi;

- gestione dei rapporti con le Istituzioni Finanziarie Internazionali e relativa progettualità: Gruppo Banca Mondiale (IBRD, IFC, IDA, MIGA, ICSID); Gruppo Banca Interamericana di Sviluppo; Gruppo Banca Asiatica di Sviluppo; Banca Africana di Sviluppo; BERS-Banca Europea per la ricostruzione e lo sviluppo, BEI-Banca Europea degli Investimenti, CEB-Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa;

- partecipazione alle sessioni di lavoro del CED - Centre pour le Développement de l'Entreprise.

Divisione IV – Indirizzo sull'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane. Rapporti con le Regioni e programmazione comunitaria

- funzioni di indirizzo dell'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane ai sensi dell'art. 22 della legge 214/2001 e relativi rapporti;

- gestione e monitoraggio dei finanziamenti per il funzionamento dell'Agenzia Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane e gestione e monitoraggio dei relativi finanziamenti per l'attività promozionale;

- attività di supporto ai lavori della cabina di regia per l'internazionalizzazione (elaborazione delle relative proposte di linee guida e di indirizzo strategico con riferimento all'andamento dei settori produttivi nazionali, della situazione dei mercati esteri, delle politiche promozionali degli altri Paesi, dei rapporti con le Regioni, il sistema camerale, le organizzazioni imprenditoriali) per quanto di competenza;

- coordinamento dell'attività promozionale dell'Agenzia realizzata con finanziamento a carico di altre amministrazioni ed enti;

- coordinamento dei rapporti dell'Agenzia e degli altri soggetti interessati con gli uffici di consulenza e monitoraggio per la tutela del marchio e delle indicazioni di origine (desk internazionali anticontraffazione);

- elaborazione delle linee d'indirizzo dell'attività promozionale speciale in favore del Made in Italy;

- coordinamento, gestione e monitoraggio, per quanto di competenza, della promozione straordinaria del Made in Italy ai sensi dell'art. 4, comma 61, della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

- rapporti convenzionali con istituzioni ed enti pubblici che svolgono attività a sostegno del Made in Italy, per quanto di competenza;

- elaborazione e gestione degli "Accordi di programma" con le Regioni, anche con riferimento allo strumento dell'Accordo di Programma Quadro per la gestione delle risorse derivanti dai fondi strutturali comunitari;

- elaborazione di progetti e di interventi in materia di processi di internazionalizzazione delle imprese, nel quadro della programmazione finanziaria europea e nazionale.

- rapporti con le Regioni, con i centri esteri regionali e con le Camere di Commercio italiane, ai fini dell'esercizio delle funzioni di indirizzo e di coordinamento dell'attività promozionale all'estero (compresa le attività di indirizzo per lo sviluppo degli sportelli regionali per l'internazionalizzazione (SPRINT) di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 febbraio 2001 n. 161).

Divisione V – Partenariati e strumenti finanziari per l'internazionalizzazione

- rapporti con la Simest S.p.A. ed esercizio delle funzioni di cui alla legge 24 aprile 1990, n. 100, come modificata dall'art. 23-*bis* del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

- gestione ed attività di indirizzo e controllo degli interventi di cui agli strumenti agevolativi affidati in gestione a Simest Spa, compresi i relativi rapporti contrattuali (fondi rotativi ai sensi dell'art. 2 della legge 29 luglio 1981, n. 394 e successive modificazioni, e dell'art. 3 della legge 28 maggio 1973, n. 295 e successive modificazioni, dell'art. 14 della legge 23 luglio 2009, n. 99);

- segreteria del Comitato Indirizzo e Rendicontazione connessa alla gestione dei Fondi di Venture Capital di cui alla legge n. 273 del 2002 e dell'art. 5 comma 2, legge n. 84/2001;

- presidio della tematica dei crediti all'esportazione e relative attività di trattazione e coordinamento in ambito nazionale, europeo (UE) ed internazionale (OCSE);

- gestione del Servizio "On Line Information System-OLIS" dell'OCSE;

- elaborazione e pubblicazione mensile dei tassi CIRR;

- attività connesse alla gestione degli interventi volti a sostenere l'internazionalizzazione del sistema produttivo italiano ai sensi dell'art. 3 comma 5 legge n. 100/90 e successive modificazioni;

- gestione interventi a favore del micro-credito di cui alla legge n. 84/2001 art. 5 comma 3;

- gestione delle attività di progettazione delle iniziative promozionali e di partenariato in collaborazione con Enti/Associazioni/Reti per lo svolgimento di attività promozionali (art. 42, comma 2 del decreto-legge n. 83/2012 convertito dalla legge n. 134/2012);

- esercizio dei compiti in materia di consorzi per l'internazionalizzazione e concessione di contributi (art. 42, comma 2 del decreto-legge n. 83/2012 convertito dalla legge n. 134/2012);

- esercizio dei compiti in materia di riconoscimento e regolamentazione delle Camere di Commercio italiane all'estero e delle relative attività di progettazione di iniziative promozionali e di partenariato, ai sensi della legge 1 luglio 1970, n. 518 e relative norme applicative;

- esercizio dei compiti in materia di riconoscimento e monitoraggio delle Camere di Commercio estere e italo–estere in Italia;

- raccordo con il sistema fieristico al fine di promuoverne lo sviluppo coordinato, l'internazionalizzazione e gestione del relativo accordo di settore quadro;

- promozione delle aggregazioni imprenditoriali (reti tra imprese, rapporti con filiere e distretti produttivi) ai fini dell'internazionalizzazione, in collaborazione con la Direzione Generale per la politica industriale e la competitività;

- sviluppo di sinergie e collaborazioni tra Università, parchi tecno–scientifici e imprese ai fini di promuoverne il processo di internazionalizzazione in attuazione dell'Accordo quadro di settore sottoscritto dal Ministero con la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) e l'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane e in applicazione dell'art. 4 della legge 31 marzo 2005, n. 56.

Divisione VI – Programmi e progetti per le filiere di beni di consumo e servizi

- progettazione di azioni ed interventi per consolidare e sviluppare la presenza italiana all'estero e partecipazione alla gestione degli strumenti di promozione commerciale;

- predisposizione dei relativi Accordi di settore;

- rapporti con le istituzioni diplomatico-consolari, economiche e finanziarie internazionali per la filiera di competenza;

- raccordo con il sistema camerale, reti e distretti al fine di sviluppare le necessarie sinergie nelle iniziative di settore e di filiera;

- progettazione promozionale speciale e gestione del fondo di promozione straordinaria ai sensi dell'art. 4, comma 61, della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

- cura della realizzazione delle iniziative promozionali di competenza, in raccordo con l'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, e gli altri enti italiani eventualmente attuatori assicurando le necessarie relazioni con i soggetti facenti parte la rete estera del Paese;

- collaborazione all'azione di monitoraggio e valutazione d'impatto delle attività realizzate;

- promozione della collaborazione internazionale fra piccole e medie imprese (PMI), in particolare in un'ottica di filiera e/o distretto, anche per favorire iniziative congiunte nei Paesi terzi, tramite la costituzione di task–force e gruppi di lavoro *ad hoc* o analoghi meccanismi; collaborazione nel coordinamento e gestione delle relative sessioni;

- concorso alle politiche di cooperazione e collaborazione economica bilaterale e gestione dei relativi strumenti ai sensi delle leggi vigenti;

- concorso alla partecipazione italiana ad iniziative d'area nei mercati esteri che coinvolgono i settori e/o le filiere di competenza;

- contributo informativo per la redazione delle "Schede Paese" per la parte promozionale di competenza.

Divisione VII – Programmi e progetti per le filiere dei beni strumentali

- progettazione di azioni ed interventi per consolidare e sviluppare la presenza italiana all'estero e partecipazione alla gestione degli strumenti di promozione commerciale;

- predisposizione dei relativi Accordi di settore;

- rapporti con le istituzioni diplomatico-consolari, economiche e finanziarie internazionali per la filiera di competenza;

- raccordo con il sistema camerale, reti e distretti al fine di sviluppare le necessarie sinergie nelle iniziative di settore e di filiera, in collaborazione con la Divisione V;

- progettazione promozionale speciale e gestione del fondo di promozione straordinaria ai sensi dell' art. 4, comma 61, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, in cc

- cura della realizzazione delle iniziative promozionali di competenza, in raccordo con l'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, e gli altri enti italiani eventualmente attuatori assicurando le necessarie relazioni con i soggetti facenti parte la rete estera del Paese;

- collaborazione all'azione di monitoraggio e valutazione d'impatto delle attività realizzate;

- promozione della collaborazione internazionale fra piccole e medie imprese (PMI), in particolare in un'ottica di filiera e/o distretto, anche per favorire iniziative congiunte nei Paesi terzi, tramite la costituzione di task–force e gruppi di lavoro *ad hoc* o analoghi meccanismi; collaborazione nel coordinamento e gestione delle relative sessioni;

- concorso alle politiche di cooperazione e collaborazione economica bilaterale e gestione dei relativi strumenti ai sensi delle leggi vigenti;

- concorso alla partecipazione italiana ad iniziative d'area nei mercati esteri che coinvolgono i settori e/o le filiere di competenza;

- contributo informativo per la redazione delle "Schede Paese" per la parte promozionale di competenza.

Direzione generale per le risorse minerarie ed energetiche

La Direzione generale per le risorse minerarie ed energetiche si articola nelle seguenti 6 Divisioni di livello dirigenziale non generale:

Divisione I – Affari generali, espropri nel settore energia, royalties

- affari generali: relazioni istituzionali ed esterne, rapporti con l'Ufficio centrale di bilancio, con la Corte dei conti, il Consiglio di Stato e l'Avvocatura dello Stato; rapporti con l'OIV;

- pianificazione strategica, elaborazione degli obiettivi, attività connesse con il controllo di gestione; predisposizione degli elementi per la nota preliminare del progetto di bilancio annuale e pluriennale e per il rendiconto finanziario;

- politiche di bilancio; predisposizione del budget economico della Direzione generale e rilevazioni periodiche di contabilità economico-gestionale;

- supporto e coordinamento all'elaborazione di proposte per il documento di politica economica e finanziaria per le materie di competenza della Direzione;

- supporto e coordinamento delle divisioni competenti per materia nell'analisi e nel monitoraggio degli atti normativi nazionali, nella predisposizione di proposte normative e di elementi di risposta agli atti di sindacato ispettivo e ai ricorsi;

- istruttoria dei contratti di lavoro e valutazione dei dirigenti; conferimento di incarichi, gestione amministrativa e contenzioso del personale,

- attribuzione di risorse umane agli uffici dirigenziali,

- individuazione dei bisogni formativi;

- protocollo informatico ed archivio dei documenti della Direzione;

- gestione dell'anagrafe delle prestazioni;

- attività connesse agli obblighi del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità; gestione e monitoraggio del piano anticorruzione per le attività di competenza della Direzione;

- informatizzazione e standardizzazione dei processi nel settore di competenza della direzione;

- ufficio unico per gli espropri in materia di energia: istruttorie inerenti le istanze volte all'emanazione di decreti ablativi e predisposizione delle memorie sugli atti impugnati innanzi al Giudice Amministrativo;

- istruttorie inerenti l'emanazione di ordinanze di deposito cauzionale presso la Ragioneria Territoriale del MEF o di pagamento delle indennità di espropriazione;

- istruttorie inerenti le procedure di definizione tecnica delle indennità di espropriazione e l'integrazione dei depositi o gli svincoli degli importi depositati conseguenti alla definizione delle indennità;

- predisposizione di memorie inerenti atti impugnati innanzi al Giudice Ordinario;

- aliquote di prodotto di spettanza di Stato, Regioni e Comuni (royalties);

- monitoraggio delle produzioni avviate al consumo;

- istruttoria inerente la valutazione della riduzione delle aliquote in attuazione del comma 7 dell'art. 19 del decreto legislativo. n. 625/1996;

- coordinamento con l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ai fini della Comunicazione del valore dell'indice di prezzo della materia prima energetica, quota energetica del costo della materia prima gas;

- monitoraggio dei versamenti effettuati dagli operatori; azioni amministrative correlate all'attuazione dell'art. 45 della legge 99 del 2009.

Divisione II - Sezione UNMIG di Bologna ai sensi dell' art. 40 legge 11 gennaio 1957, n. 6

- ricerca, coltivazione e stoccaggio delle risorse minerarie ed energetiche dell'Italia Settentrionale e relativi impianti in mare: gestione tecnico-amministrativa delle attività di prospezione, ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi e stoccaggio di gas naturale e di CO2 svolte nell'Italia Settentrionale (Regioni Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna) e relativo mare territoriale e piattaforma continentale;

- partecipazione ai procedimenti di competenza per gli aspetti concernenti i rapporti con le amministrazioni territoriali; organizzazione e svolgimento dell'attività ispettiva, a carico dello Stato o di privati, in materia di verifiche, sicurezza di impianti, collaudi, prevenzione di infortuni, sicurezza e salute dei lavoratori, anche concernenti l'applicazione delle norme di polizia mineraria, sia in terraferma, che in mare, nelle attività di prospezione, ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi;

- controllo e ottimizzazione della gestione tecnico-economica della coltivazione dei giacimenti di idrocarburi nel territorio di competenza e verifiche relative alla corresponsione delle aliquote di prodotto della coltivazione;

- chiusura mineraria di pozzi in eruzione a carico dell'amministrazione; controllo e ottimizzazione della gestione tecnico-economica delle attività di stoccaggio di gas naturale e di CO2 nel territorio di competenza;

- rapporti con le Regioni e le amministrazioni locali per le materie e il territorio di competenza; sub-procedimenti istruttori e di accertamento per le autorizzazioni alla costruzione e all'esercizio relativi ad opere per la ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi e di CO2;

- raccordo operativo con le divisioni competenti per le questioni di gestione contabile e del personale della divisione; predisposizione degli elementi di risposta agli atti di Sindacato Ispettivo; gestione del contenzioso amministrativo;

- rapporti con l'Avvocatura di Stato nelle materie di competenza;

- protocollo informatico e archivio tecnico dei documenti della divisione.

Divisione III - Sezione UNMIG di Roma ai sensi dell' art. 40 legge 11 gennaio 1957, n. 6; Metanizzazione del Mezzogiorno

- ricerca, coltivazione e stoccaggio delle risorse minerarie ed energetiche dell'Italia Centrale e relativi impianti in mare: gestione tecnico-amministrativa delle attività di prospezione, ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi e stoccaggio di gas naturale e di CO2 svolte

nell'Italia Centrale (Regioni Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo e Molise) e relativo mare territoriale e piattaforma continentale;

- partecipazione ai procedimenti di competenza per gli aspetti concernenti i rapporti con le amministrazioni territoriali in materia di risorse minerarie ed energetiche;

- organizzazione e svolgimento dell'attività ispettiva, a carico dello Stato o di privati, in materia di verifiche, sicurezza di impianti, collaudi, prevenzione di infortuni, sicurezza e salute dei lavoratori, anche concernenti l'applicazione delle norme di polizia mineraria, sia in terraferma, che in mare, nelle attività di prospezione, ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi;

- controllo e ottimizzazione della gestione tecnico-economica della coltivazione dei giacimenti di idrocarburi nel territorio di competenza e verifiche relative alla corresponsione delle aliquote di prodotto della coltivazione;

- chiusura mineraria di pozzi in eruzione a carico dell'amministrazione; controllo e ottimizzazione della gestione tecnico-economica delle attività di stoccaggio di gas naturale e di CO2 nel territorio di competenza;

- rapporti con le Regioni e le amministrazioni locali per le materie e il territorio di competenza;

- sub-procedimenti istruttori e di accertamento per le autorizzazioni alla costruzione e all'esercizio relativi ad opere per la ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi e di CO2;

- raccordo operativo con le divisioni competenti per le questioni di gestione contabile e del personale della divisione; predisposizione degli elementi di risposta agli atti di Sindacato Ispettivo;

- gestione del contenzioso amministrativo;

- rapporti con l'Avvocatura di Stato nelle materie di competenza; protocollo informatico e archivio tecnico dei documenti della divisione.

- metanizzazione del mezzogiorno, attuazione del programma ai sensi della legge 28 novembre 1980, n. 784 e successive modificazioni e integrazioni: istruttorie per la verifica dei collaudi degli impianti; autorizzazione di nuovi progetti e di varianti; raccordo con l'Agenzia di sviluppo e coesione sulla gestione del fondo ai sensi dell'art. 1, comma 319 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013).

Divisione IV - Sezione UNMIG di Napoli ai sensi dell' art. 40 legge 11 gennaio 1957, n. 6

- ricerca, coltivazione e stoccaggio delle risorse minerarie ed energetiche dell'Italia Meridionale e relativi impianti in mare: gestione tecnico-amministrativa delle attività di prospezione, ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi e stoccaggio di gas naturale e di CO2 svolte nell'Italia Meridionale (Regioni Campania, Basilicata, Puglia e Calabria) e relativo mare territoriale e piattaforma continentale;

- partecipazione ai procedimenti di competenza per gli aspetti concernenti i rapporti con le amministrazioni territoriali in materia di risorse minerarie ed energetiche; organizzazione e svolgimento dell'attività ispettiva, a carico dello Stato o di privati, in materia di verifiche, sicurezza di impianti, collaudi, prevenzione di infortuni, sicurezza e salute dei lavoratori, anche concernenti l'applicazione delle norme di polizia mineraria, sia in terraferma, che in mare, nelle attività di prospezione, ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi;

- controllo e ottimizzazione della gestione tecnico-economica della coltivazione dei giacimenti di idrocarburi nel territorio di competenza e verifiche relative alla corresponsione delle aliquote di prodotto della coltivazione;

- chiusura mineraria di pozzi in eruzione a carico dell'amministrazione; controllo e ottimizzazione della gestione tecnico-economica delle attività di stoccaggio di gas naturale e di CO2 nel territorio di competenza;

- rapporti con le Regioni e le amministrazioni locali per le materie e il territorio di competenza;

- sub-procedimenti istruttori e di accertamento per le autorizzazioni alla costruzione e all'esercizio relativi ad opere per la ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi e di CO2;

- raccordo operativo con la divisione competente per le questioni di gestione contabile e del personale della divisione;

- predisposizione degli elementi di risposta agli atti di Sindacato Ispettivo; gestione del contenzioso amministrativo;

- rapporti con l'Avvocatura di Stato nelle materie di competenza;

- protocollo informatico e archivio tecnico dei documenti della divisione.

Divisione V – UNMIG, CIRM, Laboratori chimici e mineralogici, stoccaggio sotterraneo di gas naturale e CO2

- UNMIG: funzioni e compiti dell'Ufficio Nazionale Minerario per gli idrocarburi e le georisorse, in raccordo con le Sezioni UNMIG;

- relazioni con le organizzazioni europee ed internazionali e con le Amministrazioni di altri Stati, accordi bilaterali e multilaterali per il settore idrocarburi e stoccaggio in coordinamento con la Direzione generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e le infrastrutture energetiche;

- CIRM: organizzazione e segreteria della Commissione per gli idrocarburi e le risorse minerarie (CIRM);

- laboratori chimici e mineralogici: organizzazione, conduzione e sperimentazione nel settore delle risorse minerarie e petrografiche e delle risorse energetiche; programmazione e organizzazione delle indagini di natura chimico-fisica relative alla esistenza, classificazione, coltivabilità, utilizzazione e stoccaggio di risorse minerarie ed energetiche; valutazioni e analisi sui progressi della tecnologia mineraria e sui nuovi campi di applicazione delle materie prime minerarie e sostanze derivate; controlli sperimentali sui parametri riguardanti la prevenzione e la sicurezza nelle attività del settore energetico e minerario (in particolare vibrazioni del suolo, rumore, qualità dell'atmosfera di cantiere);

- supporto nei settori chimico-minerario e chimico-energetico alle altre Direzioni generali del Ministero; supporto a Regioni, amministrazioni territoriali, operatori pubblici e privati, anche avvalendosi della Sezione UNMIG competente per territorio;

- organizzazione ed esecuzione di campagne di ispezione, prelievo di campioni e analisi chimico-fisiche; sperimentazioni, ricerche e studi su campioni di sostanze minerali e materiali geologici provenienti dal settore estrattivo, inclusi i relativi materiali di recupero e rifiuti finalizzati anche al loro riuso;

- analisi e proposta di normative tecniche nel settore chimico-minerario e chimico-energetico;

- prodotti esplodenti: riconoscimento di idoneità dei prodotti esplodenti all'impiego in attività estrattive e relativi rapporti con il Ministero dell'interno e altre amministrazioni;

- conferimento e gestione di titoli minerari per lo stoccaggio sotterraneo di gas naturale e CO2: procedimenti di conferimento e gestione tecnico-amministrativa dei procedimenti di proroga, modifica, approvazione nuovi programmi e revoca dei titoli minerari relativamente a concessioni di stoccaggio di gas naturale e CO2; qualifica e verifica delle capacità tecniche ed economiche degli operatori di stoccaggio;

- definizione di norme e atti regolamentari per il recepimento e l'attuazione delle normative europee in materia di stoccaggio;

- studi in materia di stoccaggio di gas naturale e di anidride carbonica; criteri, procedure e norme per l'individuazione dei siti per i sistemi di stoccaggio di gas naturale e CO2 e la loro caratterizzazione e l'esercizio degli impianti; aggiornamento normativa tecnica;

- Predisposizione degli elementi di risposta agli atti di Sindacato Ispettivo nelle materie di competenza della divisione; gestione amministrativa e contabile delle risorse finanziarie della Direzione.

Divisione VI – Titoli minerari di idrocarburi, geotermia, cave e miniere, BUIG, cartografia e statistiche

- conferimento e gestione di titoli minerari per la prospezione, ricerca e coltivazione degli idrocarburi: procedimenti di conferimento e gestione tecnico-amministrativa dei procedimenti di proroga, modifica, approvazione nuovi programmi e revoca dei permessi di prospezione, ricerca e concessioni di coltivazione di idrocarburi in terraferma e in mare; qualifica e verifica delle capacità tecniche ed economiche degli operatori;

- predisposizione degli elementi di risposta agli atti di Sindacato Ispettivo nelle materie di competenza della divisione; promozione di accordi, intese e relazioni con le amministrazioni centrali, le Regioni e le amministrazioni locali e in ambito europeo;

- definizione di norme e atti regolamentari per il recepimento e l'attuazione delle normative europee;

- Geotermia, materie prime e materie prime seconde: gestione tecnico-amministrativa dei procedimenti di conferimento, proroga, modifica, approvazione nuovi programmi e revoca relativi a titoli minerari per la ricerca mediante impianti pilota di risorse geotermiche e risorse minerarie in mare; promozione e assistenza per interventi di sviluppo nel campo delle materie prime e materie prime seconde in Paesi terzi di interesse per la politica di sicurezza dell'approvvigionamento e di competitività nazionale;

- indirizzi all'ENEA nel campo delle materie prime e materie prime seconde; definizione di priorità, linee guida e programmi di sviluppo minerario nazionale e provvedimenti ad esso inerenti;

- indirizzi e promozione di accordi e intese con le amministrazioni statali, le Regioni e le amministrazioni locali; relazioni con le organizzazioni europee ed internazionali e con le Amministrazioni di altri Stati; definizione di accordi bilaterali e multilaterali; definizione di norme e atti regolamentari per il recepimento e l'attuazione delle normative europee;

- BUIG, cartografia e statistiche: gestione e sviluppo di servizi web per la pubblicazione di informazioni e dati; rapporti con la redazione intranet ed internet in raccordo con l'URP; cartografia nazionale e inventario in materia di prospezione, ricerca, coltivazione di idrocarburi e di risorse minerarie e geotermiche, stoccaggio di gas naturale e di anidride carbonica; Bollettino Ufficiale degli idrocarburi e della georisorse;

- gestione tecnica e valorizzazione sostenibile delle risorse del sottosuolo mediante la promozione di progetti di ottimizzazione energetica degli impianti minerari e l'abbinamento con lo sfruttamento di fonti energetiche rinnovabili;

- statistiche in materia di prospezione, ricerca, coltivazione di idrocarburi, stoccaggio di gas naturale e di anidride carbonica e geotermia; studi in materia di prospezione, ricerca, coltivazione di idrocarburi.

Direzione generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e per le infrastrutture energetiche

La Direzione generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e per le infrastrutture energetiche si articola nelle seguenti 6 Divisioni di livello dirigenziale non generale:

Divisione I – Affari generali e giuridici, ricerca e fiscalità in materia di energia

- trattazione degli affari generali e di attività specifiche direzionali;

- relazioni istituzionali ed esterne, rapporti con l'Ufficio centrale di bilancio, con la Corte dei conti, il Consiglio di Stato e l'Avvocatura dello Stato;

- rapporti con gli uffici di diretta collaborazione con il Ministro, con i Sottosegretari e con l'OIV;

- pianificazione strategica, elaborazione degli obiettivi, attività connesse con il controllo di gestione, predisposizione degli elementi per la nota preliminare del progetto di bilancio annuale e pluriennale e per il rendiconto finanziario, politiche di bilancio, predisposizione del budget economico della Direzione generale e rilevazioni periodiche di contabilità economico-gestionale; gestione amministrativa e contabile delle risorse finanziarie assegnate, gestione dei capitoli di bilancio, missioni del personale;

- supporto e coordinamento all'elaborazione di proposte per il documento di politica economica e finanziaria per le materie di competenza della Direzione.

- attività di economato e contrattualistica;

- coordinamento giuridico-amministrativo della Direzione, monitoraggio del contenzioso della Direzione, supporto e coordinamento delle divisioni competenti per materia nell'analisi e nel monitoraggio degli atti normativi nazionali, nella predisposizione di proposte normative e di elementi di risposta agli atti di sindacato ispettivo e ai ricorsi, predisposizione di elementi per le sedute di organismi istituzionali, pareri giuridici agli uffici della Direzione;

- istruttoria dei contratti di lavoro e valutazione dei dirigenti; conferimento di incarichi, gestione amministrativa e contenzioso del personale, attribuzione di risorse umane, strumentali e finanziarie agli uffici dirigenziali, predisposizione di elementi per la programmazione dei fabbisogni di personale, logistici ed acquisti, ed individuazione dei bisogni formativi;

- ricognizione delle esigenze di informatizzazione della Direzione, protocollo informatico ed archivio, rapporti con la redazione intranet ed internet in raccordo con la Divisione VI e con l'URP, gestione dell'anagrafe delle prestazioni; attività connesse agli obblighi del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità;

- gestione e monitoraggio del piano anticorruzione per le attività di competenza della Direzione;

- comunicazione interna ed esterna, in raccordo con la Direzione generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio e con l'Ufficio Stampa;

- tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

- coordinamento delle fonti informative della Direzione, raccolta e predisposizione di studi e dossier tematici;

- analisi di impatto e proposte sulla fiscalità dei prodotti energetici;

- promozione di programmi di formazione e informazione sulle materie di competenza della Direzione;

- predisposizione degli elementi di risposta agli atti di Sindacato Ispettivo nelle materie di competenza della Divisione.

Divisione II – Relazioni comunitarie in materia di energia

- rapporti con l'Unione europea e gli organismi comunitari nel settore energetico in coordinamento con la Direzione generale per il mercato elettrico, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare e la Direzione Generale per le risorse minerarie ed energetiche;

- partecipazione al processo di formazione di direttive, norme e regolamenti europei nei settori dell'energia in coordinamento con la Direzione generale per il mercato elettrico, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare e la Direzione Generale per le risorse minerarie ed energetiche e preparazione dei Consigli dei Ministri dell'energia e delle riunioni informali dei Ministri dell'energia;

- coordinamento dei rapporti con l'Unione europea, gli organismi comunitari e con altre Amministrazioni nazionali in materia di sviluppo energetico sostenibile e di risposta ai cambiamenti climatici, in coordinamento con la Direzione generale per il mercato elettrico, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare e la Direzione Generale per le risorse minerarie ed energetiche;

- rapporti con l'Ufficio del Consigliere diplomatico del Ministro e con il Ministero degli affari esteri sulle tematiche comunitarie di interesse energetico e predisposizione degli elementi per i Consigli europei su argomenti di interesse dell'energia;

- norme e atti regolamentari per il recepimento e l'attuazione delle normative europee nelle materie di competenza e supporto per i lavori di recepimento delle direttive di competenza della Direzione generale per il mercato elettrico, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare e la Direzione Generale per le risorse minerarie ed energetiche;

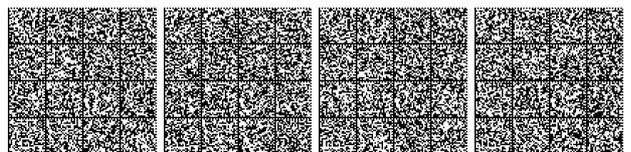
- richiesta deleghe legislative per il recepimento degli atti dell'Unione europea in coordinamento con la Direzione generale per il mercato elettrico, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare e la Direzione Generale per le risorse minerarie ed energetiche e monitoraggio lavori parlamentari della legge europea e della legge di delegazione europea;

- risposte a procedure di infrazione comunitaria e ai casi EU-PILOT, in coordinamento con la Direzione generale per il mercato elettrico, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare e la Direzione Generale per le risorse minerarie ed energetiche;

- supporto alla notifica aiuti di Stato da parte della Direzione generale per il mercato elettrico, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare e la Direzione Generale per le risorse minerarie ed energetiche, gestione dei rapporti con gli Uffici della Commissione nella fase istruttoria dei casi di aiuto e gestione dei casi di aiuto dichiarati incompatibili con il Trattato UE;

- informazione su iniziative e programmi comunitari alla Direzione generale per il mercato elettrico, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare e la Direzione Generale per le risorse minerarie ed energetiche per i temi di rispettiva competenza;

- rapporti con l'ufficio Legislativo e con il Ministero affari esteri sui casi della Corte di Giustizia europea in materia di energia;

- predisposizione, in coordinamento con la Divisione III, della documentazione per gli incontri bilaterali del Ministro e del Sottosegretario su questioni di interesse comunitario;

- informazione qualificata al Parlamento in materia di energia in coordinamento con la Direzione generale per il mercato elettrico, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare e la Direzione Generale per le risorse minerarie ed energetiche;

- rapporti con le altre Amministrazioni e predisposizione di documenti nell'ambito del Semestre europeo, in coordinamento con la Direzione generale per il mercato elettrico, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare e la Direzione Generale per le risorse minerarie ed energetiche;

- coordinamento della partecipazione a programmi comunitari di collaborazione in materia di innovazione e ricerca tecnologica nel settore dell'energia e dello sviluppo energetico sostenibile anche in collaborazione con la Segreteria Tecnica di cui all'art. 22, comma 2, della legge 9 gennaio 1991, n. 10;

- collaborazione con la Divisione III per il mantenimento di un quadro armonizzato dei rapporti italiani ed europei con quelli internazionali in materia energetica;

- predisposizione degli elementi di risposta agli atti di Sindacato Ispettivo nelle materie di competenza della Divisione.

Divisione III – Relazioni internazionali in materia di energia

- rapporti con Paesi esportatori di materie prime energetiche e minerarie finalizzati al mantenimento della sicurezza degli approvvigionamenti del Paese;

- relazioni bilaterali e multilaterali con Stati membri dell'Unione europea e Paesi terzi per la definizione e l'attuazione di accordi e collaborazioni in materia energetica;

- collaborazione con gli uffici di diretta collaborazione del Ministro e con gli uffici del Ministero degli Affari Esteri sulle tematiche di interesse energetico;

- collaborazione con la Divisione II per il mantenimento di un quadro armonizzato dei rapporti internazionali con quelli italiani ed europei in materia energetica;

- informazione su iniziative e programmi internazionali alle Divisioni della Direzione generale per il mercato elettrico, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare e la Direzione Generale per le risorse minerarie ed energetiche sui temi di rispettiva competenza;

- rappresentanza e partecipazione alle attività dell'Agenzia Internazionale dell'Energia, dell'Agenzia Internazionale dell'Energia Rinnovabile, dell'International Energy Forum, del G8 e suoi ampliamenti, della Clean Energy Ministerial, dell'Energy Charter, della Comunità dell'Energia per l'Europa Sud–Orientale, e delle altre organizzazioni e forum internazionali e intergovernativi per le materie energetiche e minerarie, in coordinamento con la Direzione generale per il mercato elettrico, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare e la Direzione Generale per le risorse minerarie ed energetiche e con il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e il Ministero degli affari esteri;

- promozione e coordinamento delle iniziative nazionali finalizzate alla formazione di un mercato integrato dell'energia per la regione euro mediterranea e altre aree geografiche di interesse strategico per il Paese; rappresentanza e partecipazione dell'Italia alle attività delle organizzazioni e programmi per le aree succitate, in coordinamento con la Direzione generale per il mercato elettrico, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare e la Direzione Generale per le risorse minerarie ed energetiche e con il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e il Ministero degli affari esteri;

- coordinamento della partecipazione a programmi bilaterali e internazionali di collaborazione in materia di innovazione e ricerca tecnologica nel settore dell'energia e dello sviluppo energetico sostenibile anche in collaborazione con la Segreteria Tecnica di cui all'art. 22, comma 2, della legge 9 gennaio 1991, n. 10;

- rapporti con l'Ufficio del Consigliere diplomatico del Ministro, con il Ministero degli affari esteri e con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sulle tematiche internazionali di interesse energetico, inclusa la competitività e lo sviluppo all'estero delle imprese nazionali del settore energetico;

- supporto alle politiche per gli investimenti e lo sviluppo all'estero delle imprese nazionali nel settore dell'energia, incluse le imprese della filiera cleantech, in collaborazione e in coordinamento con Agenzia ICE, GSE S.p.A. e altre organizzazioni pubbliche e private settoriali;

- promozione in ambito internazionale di programmi di formazione e informazione sull'energia primaria, sulla sua produzione, approvvigionamento, trasformazione e uso efficiente;

- proposte per il rafforzamento della capacità e competitività delle imprese nazionali del settore dell'energia ai fini dello sviluppo delle loro attività sui mercati esteri;

- predisposizione degli elementi di risposta agli atti di Sindacato Ispettivo nelle materie di competenza della Divisione.

Divisione IV – Mercato e logistica dei prodotti petroliferi e dei carburanti

- analisi e valutazione della capacità nazionale di raffinazione, lavorazione, stoccaggio, trasporto e distribuzione di prodotti petroliferi e di carburanti;

- analisi e valutazione del mercato internazionale del petrolio e dei suoi derivati e della sua evoluzione; strategie di approvvigionamento in coordinamento con la Divisione III;

- individuazione della rete nazionale degli oleodotti e relativi provvedimenti autorizzativi;

- disciplina e autorizzazioni in materia di impianti di lavorazione e di depositi di oli minerali e di gas da petrolio liquefatti di interesse nazionale;

- disciplina in materia di distribuzione e vendita di oli minerali e di gas da petrolio liquefatti e della loro qualità e caratteristiche; promozione della concorrenza nel settore;

- regimi speciali, agevolazioni e obblighi sociali nella fornitura dei servizi energetici nel settore dei prodotti petroliferi;

- ristrutturazione della rete di distribuzione carburanti, gestione delle relative attività, Segreteria del Comitato per la ristrutturazione della rete dei carburanti;

- rapporti con la Cassa Conguaglio GPL, il Consorzio obbligatorio degli oli usati, la Stazione Sperimentale Combustibili e il GSE per le materie di competenza;

- indirizzi e direttive al GME per lo sviluppo del mercato della logistica petrolifera e del mercato all'ingrosso dei prodotti petroliferi per autotrazione e monitoraggio dei relativi mercati;

- provvedimenti e adempimenti in materia di scorte petrolifere di sicurezza di petrolio greggio e di prodotti petroliferi, monitoraggio degli obblighi di mantenimento delle scorte petrolifere, indirizzi e provvedimenti relativi all'Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano - OCSIT e monitoraggio delle relative attività;

- provvedimenti e procedure per l'emergenza petrolifera nell'approvvigionamento, nella lavorazione e nella distribuzione del petrolio e dei suoi prodotti e Segreteria del Comitato per l'emergenza petrolifera;

- misure per la promozione di tecnologie avanzate e ambientalmente sostenibili in ordine alla distribuzione e impiego dei carburanti alternativi, degli idrocarburi liquidi derivati dal metano e del metano per autotrazione;

- disciplina in materia di biocarburanti ed esercizio delle competenze operative e gestionali relative all'impiego dei biocarburanti nel settore dei trasporti per l'attuazione dell'obbligo di immissione in consumo dei biocarburanti ambientalmente sostenibili in coordinamento con il Comitato tecnico consultivo biocarburanti;

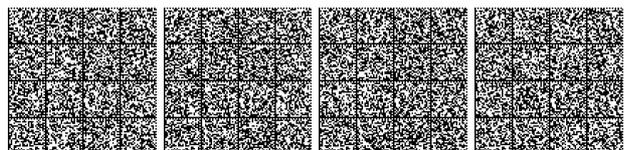
- accordi e intese con le Regioni e le amministrazioni territoriali in materia di distribuzione e vendita dei prodotti petroliferi e dei carburanti;

- supporto tecnico alla gestione delle vertenze sindacali nel settore del petrolio e dei prodotti petroliferi;

- predisposizione degli elementi di risposta agli atti di Sindacato Ispettivo nelle materie di competenza della Divisione;

- svolgimento delle attività nelle materie di competenza anche in collaborazione con la Segreteria Tecnica di cui all'art. 22, comma 2, della legge 9 gennaio 1991, n. 10.

Divisione V – Sistemi, mercati, infrastrutture di trasporto ed approvvigionamento del gas naturale

- struttura e sviluppo del mercato all'ingrosso del gas naturale, in funzione dell'offerta e della domanda;

- analisi del mercato europeo del gas naturale e impulso alle dinamiche di integrazione del mercato del gas nazionale con il mercato interno e con quelli regionali, ivi inclusi i Paesi non comunitari, in coordinamento con le Divisioni II e III;

- analisi, predisposizione e gestione di misure e piani di emergenza ai fini del mantenimento della sicurezza di funzionamento e della prevenzione di eventuali situazioni di crisi del sistema gas nazionale;

- segreteria del Comitato di emergenza e monitoraggio del gas - naturale;

- determinazioni in materia di stoccaggio strategico e di stoccaggio di modulazione e disciplina di utilizzo dei sistemi di stoccaggio e criteri di allocazione della capacità di stoccaggio;

- direttive alle imprese di trasporto, di distribuzione, di rigassificazione e di stoccaggio di gas naturale, nonché ad altre società coinvolte nella filiera del sistema del gas naturale, per il potenziamento della rete dei gasdotti, per le interconnessioni con infrastrutture di approvvigionamento di gas naturale e la verifica dei piani di sviluppo delle reti;

- valutazione del grado di effettiva liberalizzazione e concorrenza nei segmenti esposti alla concorrenza; predisposizione e adozione di misure a favore della concorrenza e di stimolo all'efficienza di mercato;

- determinazioni in materia di importazione e vendita di gas naturale nel territorio nazionale;

- disegno e approvazione della disciplina del sistema organizzato di scambi e della borsa nazionale del gas, unitamente agli interventi di manutenzione evolutiva;

- valutazioni ed interventi sui mercati della vendita all'ingrosso e al dettaglio di gas naturale e sulle misure a favore della clientela avente diritto alla tutela;

- regimi speciali, agevolazioni e obblighi sociali nella fornitura di gas naturale;

- promozione della concorrenza nel settore della distribuzione di gas naturale;

- applicazione della normativa relativa all'esercizio dei poteri speciali per gli attivi di rilevanza strategica nel settore del gas naturale;

- determinazioni in materia di ambiti territoriali di distribuzione del gas naturale;

- provvedimenti in materia di esenzione dall'accesso dei terzi o di allocazione prioritaria delle capacità di trasporto in relazione a infrastrutture di trasporto, approvvigionamento e stoccaggio di gas naturale;

- rapporti con l'Autorità per l'energia elettrica e il gas, con l'Autorità garante della concorrenza e del mercato per le materie di rispettiva competenza e con le imprese del settore;

- accordi ed intese con le Regioni e le amministrazioni territoriali nelle materie di competenza;

- supporto tecnico alla gestione delle vertenze sindacali che interessano il settore del gas naturale e di altri gas;

- individuazione della rete nazionale e regionale dei gasdotti; analisi del suo sviluppo e dei collegamenti con reti europee e internazionali;

- provvedimenti di autorizzazione alla costruzione ed esercizio, con dichiarazione di pubblica utilità, conformità urbanistica e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio relativi a gasdotti di trasporto del gas naturale della rete nazionale e di interconnessione con altri Stati Membri dell'Unione europea e di approvvigionamento dall'estero nonché a terminali di rigassificazione di gas naturale liquefatto;

- programmi di metanizzazione e accordi di programma per lo sviluppo di reti regionali, in collaborazione relativamente al Mezzogiorno con la Direzione Generale per le risorse minerarie ed energetiche;

- valutazione ed approvazione del Piano annuale di manutenzione della rete di trasporto gas naturale incluse le interconnessioni con le reti estere;

- gestione del contenzioso amministrativo nelle materie di competenza in raccordo con la Divisione I. Rapporti con l'Avvocatura di Stato ed Organi di giustizia amministrativa, Tar e Consiglio di Stato nelle materie di competenza;

- predisposizione degli elementi di risposta agli atti di Sindacato Ispettivo nelle materie di competenza della Divisione.

Divisione VI – Strategie ed analisi energetiche

- studi e strategie per la competitività del sistema energetico nazionale; proposte per l'elaborazione, l'aggiornamento e il monitoraggio della Strategia Energetica Nazionale (SEN) e per la politica energetica nazionale con riferimento ad obiettivi di breve e lungo periodo, per quanto attiene all'approvvigionamento di energia primaria, compresa l'elaborazione degli scenari di riferimento con previsioni di offerta e di domanda di energia a livello nazionale, in collaborazione con ENEA;

- analisi e monitoraggio dei programmi e progetti nazionali di ricerca e sviluppo tecnologico nel settore dell' energia. Indirizzi e verifica delle attività di ricerca di sistema nelle materie di competenza della Direzione;

- raccolta ed elaborazione statistica di dati per il settore energetico e diffusione delle informazioni relative anche attraverso il sito web del Ministero, in particolare sulla produzione, importazione, esportazione, trasporto, trasformazione ed uso delle principali fonti di energia (petrolio e i suoi prodotti, carbone, gas naturale, GPL, fonti rinnovabili, biocarburanti, energia elettrica);

- rilevazione dei prezzi dei prodotti petroliferi, del gas naturale, del GPL, dell'energia elettrica e loro confronto con i corrispondenti prezzi negli altri Stati membri della Unione Europea;

- statistica sulle scorte obbligatorie di prodotti petroliferi;

- preparazione e pubblicazione del Bollettino Petrolifero trimestrale, del Bilancio Energetico Nazionale. Rapporti con l'ISTAT e con gli altri Uffici del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN);

- gestione di modelli e formulari statistici e rapporti con l'Agenzia Internazionale dell'Energia (AIE), con la Commissione Europea e con gli altri organismi internazionali nelle materie di competenza;

- sviluppo e gestione delle pagine del sito web del Ministero per quanto concerne l'informazione statistica in materia di energia;

- supporto informatico alle Divisioni della Direzione;

- rapporti con OCSIT e Acquirente Unico per quanto concerne la gestione e la manutenzione del Sistema Informativo per le Statistiche dell'Energia I-Sisen, anche in collaborazione con la Divisione IV per quanto riguarda la gestione delle scorte petrolifere;

- rapporti con l'ISTAT e con gli altri Uffici del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN);

- le attività indicate nei punti precedenti sono svolte anche in collaborazione con la Segreteria Tecnica di cui all'art. 22, comma 2, della legge 9 gennaio 1991, n. 10 e successive modificazioni;

- predisposizione degli elementi di risposta agli atti di Sindacato Ispettivo nelle materie di competenza della Divisione.

Direzione generale per il mercato elettrico, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare

La Direzione generale per il mercato elettrico, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare si articola nelle seguenti 8 Divisioni, di livello dirigenziale non generale:

Divisione I - Affari generali e giuridici, controllo programmi di incentivazione

- trattazione degli affari generali e di attività specifiche direzionali;

- rapporti con la Corte dei Conti, l'Ufficio centrale di bilancio, il Consiglio di Stato e l'Avvocatura dello Stato ed il Segretariato Generale per le materie di interesse generale della Direzione;

- supporto al direttore generale per le attività di pianificazione strategica e di elaborazione degli obiettivi, attività connesse con il controllo di gestione e rapporti con l'OIV;

- predisposizione degli elementi per la nota preliminare del progetto di bilancio annuale e pluriennale e per il rendiconto finanziario, politiche di bilancio, predisposizione del budget economico della Direzione generale e rilevazioni periodiche di contabilità economico-gestionale; gestione amministrativa e contabile delle risorse finanziarie assegnate, gestione dei capitoli di bilancio;

- monitoraggio dell'attuazione del programma di governo e della direttiva generale del Ministro;

- attività di economato e contrattualistica;

- pareri giuridici agli uffici della direzione, analisi degli atti normativi nazionali e comunitari, predisposizione di proposte normative e di elementi di risposta agli atti di sindacato ispettivo nelle materie di competenza, in raccordo con l'Ufficio legislativo e con gli uffici di diretta collaborazione;

- contratti di lavoro e valutazione dei dirigenti; conferimento di incarichi, gestione amministrativa e contenzioso del personale, attribuzione di risorse umane, strumentali e finanziarie agli uffici dirigenziali, predisposizione di elementi per la programmazione dei fabbisogni di personale ed individuazione dei bisogni formativi;

- informatizzazione, protocollo informatico ed archivio della Direzione generale, gestione dell'anagrafe delle prestazioni; comunicazione interna ed esterna, rapporti con la redazione intranet ed internet e con l'URP, attività connesse agli obblighi del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità ed alla normativa in materia di anticorruzione;

- coordinamento delle fonti informative e statistiche della direzione, raccolta e predisposizione di studi e dossier tematici;

- tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

- controllo amministrativo dei programmi di incentivazione nazionali ed interregionali.

Divisione II – Sistemi e mercati elettrici

- struttura e sviluppo del mercato all'ingrosso dell'energia elettrica, tenendo conto dell'evoluzione dell'offerta e della domanda;

- analisi del mercato europeo dell'energia elettrica ed impulso alle dinamiche di integrazione del mercato elettrico nazionale con il mercato interno e con quelli regionali, ivi inclusi i Paesi non comunitari, in coordinamento con la Direzione generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e le infrastrutture energetiche;

- provvedimenti per l'importazione e l'esportazione di energia elettrica;

- interventi e indirizzi in materia di dispacciamento dell'energia elettrica della concessione di dispacciamento e del Codice di rete;

- indirizzi al gestore di rete in ordine ai piani di emergenza e dei servizi ancillari per la sicurezza di funzionamento, la prevenzione e la gestione di eventuali situazioni di crisi nel sistema elettrico;

- elaborazione di indirizzi e direttive alle società: Terna Spa; Gestore del mercato elettrico – Gme Spa; Gestore dei servizi energetici – Gse Spa; Acquirente unico Spa, nelle materie di competenza;

- valutazione dei gradi di concorrenzialità del mercato ed interventi di promozione di stimolo all'efficienza;

- disciplina del sistema organizzato di scambi e della borsa nazionale dell'energia elettrica e promozione e sviluppo del mercato dei derivati;

- valutazioni ed interventi sui mercati della vendita al dettaglio di energia elettrica; disciplina dei sistemi di tutela e dei sistemi di salvaguardia;

- disciplina, indirizzi, verifica delle attività di ricerca di sistema nel settore elettrico;

- relazioni, promozione e gestione di accordi con ENEA, organizzazioni, istituti ed enti di ricerca, operanti nei settori di competenza;

- studi e analisi di impatto sui mercati e rapporti con le imprese del settore;

- rapporti con l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico e con l'Autorità garante della concorrenza e del mercato, per le materie di rispettiva competenza;

- predisposizione degli elementi di risposta agli atti di Sindacato Ispettivo nelle materie di competenza della divisione;

- gestione del contenzioso amministrativo nelle materie di competenza.

Divisione III – Produzione elettrica

- elaborazione di scenari di evoluzione della produzione elettrica nazionale, tenendo conto degli obiettivi di diversificazione delle fonti e di efficienza del mix produttivo;

- analisi e comparazione del parco produttivo nazionale, con quello di altri sistemi elettrici europei, in coordinamento con la Divisione II della Direzione;

- valutazione ed interventi in materia di adeguatezza e di efficienza del parco produttivo nazionale in relazione al fabbisogno, ivi incluse le misure per promuovere la realizzazione di impianti e la massima disponibilità di capacità produttiva in regime di mercato, in coordinamento con la Divisione II della Direzione;

- procedimenti di autorizzazione alla costruzione, la modifica e la dismissione di impianti per la produzione di energia elettrica con potenza superiore a 300 MW termici e monitoraggio dello stato delle realizzazioni;

- procedure di autorizzazione per impianti alimentati da fonti rinnovabili, con potenza termica superiore ai 300 MW;

- coordinamento sui controlli e sulle verifiche di ottemperanza alle prescrizioni imposte dai decreti di autorizzazione;

- analisi di scenari critici di produzione (fattori tecnico–economici – situazioni meteoclimatiche, crisi di energia primaria), in raccordo con i concessionari delle reti di trasmissione e distribuzione;

- rapporti con le imprese di produzione di energia elettrica e con l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico;

- accordi e intese con Regioni e amministrazioni locali, nelle materie di competenza;

- gestione delle vertenze sindacali, ivi inclusi gli stati critici per quanto attiene la producibilità di energia elettrica nei siti di impianti produttivi, nel settore dell'energia elettrica;

- predisposizione degli elementi di risposta agli atti di Sindacato Ispettivo nelle materie di competenza della divisione;

- gestione del contenzioso amministrativo nelle materie di competenza.

Divisione IV – Infrastrutture e sistemi di rete

- analisi e monitoraggio dei programmi di sviluppo della rete elettrica nazionale; definizione di priorità e indirizzi per il suo sviluppo, in coordinamento con la Divisione II della Direzione;

- provvedimenti di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di elettrodotti di competenza statale;

- valutazione delle esigenze di sviluppo della rete elettrica nazionale e dei piani di investimento predisposti dal gestore della rete di trasmissione nazionale e dai gestori delle reti di distribuzione;

- rilascio di concessioni per la trasmissione e la distribuzione di energia elettrica e monitoraggio della coerenza dell'attività dei concessionari con il disciplinare di concessione, incluse le attività in materia di misura;

- attuazione della disciplina comunitaria e nazionale in materia di interconnectors e rapporti con le autorità dei Paesi interessati dallo sviluppo delle nuove infrastrutture;

- coordinamento dello sviluppo di infrastrutture di rete per la connessione di poli produttivi, in coordinamento con la Divisione III della Direzione;

- disciplina delle reti interne d'utenza e delle reti di distribuzione di soggetti terzi non concessionari;

- rapporti con le imprese nazionali e internazionali del settore reti e con l'Autorità per l'energia elettrica e il gas e il sistema idrico;

- progetti di sperimentazione sulla gestione delle reti; direttive ai concessionari per l'applicazione delle migliori tecnologie;

- accordi e intese con Regioni e amministrazioni locali, nelle materie di competenza;

- predisposizione degli elementi di risposta agli atti di Sindacato Ispettivo nelle materie di competenza della divisione;

- gestione del contenzioso amministrativo nelle materie di competenza.

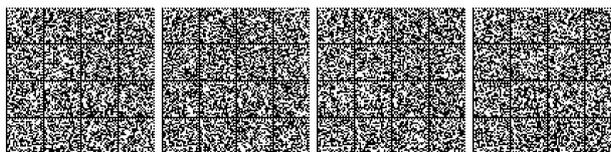
Divisione V – Impieghi pacifici dell'energia nucleare, ricerca e gestione di materiali e rifiuti nucleari

- norme e atti regolamentari per il recepimento e l'attuazione delle normative europee in materia di sicurezza e salvaguardia negli impieghi pacifici dell'energia nucleare;

- norme ed atti regolamentari per il recepimento e l'attuazione delle normative europee in materia di detenzione, commercio, trasporto ed impiego di materiali nucleari e radioattivi;

- predisposizione di atti normativi per la costituzione degli organi di sicurezza nucleare e per la loro organizzazione;

- promozione di accordi e di intese per la partecipazione a progetti di ricerca europei ed internazionali, finalizzati alla sicurezza, alla salva-

guardia e alla non proliferazione nucleare, allo sviluppo tecnologico e alla formazione delle risorse umane necessarie;

- indirizzi per la gestione e sistemazione delle diverse categorie di rifiuti radioattivi, compresi gli elementi di combustibile nucleare irraggiato e i materiali nucleari presenti sul territorio nazionale; controllo e verifica di attuazione;

- formulazione di indirizzi all'ENEA per lo sviluppo e la diffusione delle conoscenze scientifiche in materia nucleare;

- provvedimenti di autorizzazione in materia di detenzione, commercio, trasporto ed impiego di materiali nucleari e radioattivi e di smantellamento degli impianti nucleari dismessi;

- provvedimenti di autorizzazione dei siti provvisori e del deposito nazionale dei rifiuti;

- priorità e indirizzi per lo smantellamento degli impianti nucleari dismessi ed il recupero dei siti;

- indirizzi e direttive alla Società gestione impianti nucleari (Sogin *Spa)* e ad altre imprese o soggetti attivi nel settore;

- rapporti con l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico per le materie di competenza;

- promozione di accordi e di intese per la partecipazione a progetti europei e internazionali, nel campo della gestione e sistemazione di rifiuti radioattivi e dello smantellamento degli impianti nucleari dismessi;

- provvedimenti di autorizzazione in materia di importazione ed esportazione di sorgenti, di residui radioattivi e di combustibile esaurito;

- gestione dell'accordo di cooperazione tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Federazione russa, nel campo dello smantellamento dei sommergibili nucleari radiati dalla marina militare russa e della gestione sicura dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare esaurito, recepito con la legge 31 luglio 2005, n. 160;

- predisposizione degli elementi di risposta agli atti di Sindacato Ispettivo nelle materie di competenza della divisione;

- gestione del contenzioso amministrativo nelle materie di competenza.

Divisione VI – Fonti rinnovabili di energia

- elaborazione, definizione e monitoraggio dei Piani di azione nazionali per lo sviluppo delle energie rinnovabili; rapporti periodici sullo stato di attuazione; relazioni al Parlamento e alla Commissione europea

- definizione e gestione delle priorità, delle strategie e degli strumenti di attuazione per lo sviluppo delle fonti rinnovabili di energia;

- analisi del mercato europeo dell'energia prodotta con fonti rinnovabili e degli strumenti di sostegno;

- impulso alle dinamiche di integrazione del mercato elettrico nazionale con il mercato interno e con quelli regionali, ivi inclusi i Paesi non comunitari, con particolare attenzione alle fonti rinnovabili;

- norme e atti regolamentari per il recepimento e l'attuazione delle normative europee in materia di fonti rinnovabili di energia, in coordinamento con la Direzione generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e le infrastrutture energetiche;

- norme, standard e regolamenti per la promozione e l'organizzazione della produzione, importazione, esportazione, trasporto e utilizzo delle fonti e vettori energetici rinnovabili;

- promozione, coordinamento e verifica di accordi e di intese con Regioni e amministrazioni territoriali, in materia di fonti rinnovabili di energia, anche ai fini dell'armonizzazione degli obiettivi e della semplificazione delle procedure di localizzazione e insediamento;

- rapporti con l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico per le materie di competenza;

- formulazione di indirizzi al Gestore dei servizi energetici, per la gestione dei programmi e delle norme di incentivazione, il monitoraggio sulle realizzazioni e l'organizzazione delle attività di supporto, ivi inclusa la gestione del contenzioso;

- formulazione di indirizzi all'ENEA per lo sviluppo e la diffusione delle conoscenze scientifiche in materia e per la definizione di specifiche linee di attività dedicate alla promozione e allo sviluppo delle fonti rinnovabili;

- indirizzi e misure per lo sviluppo e la formazione di una capacità imprenditoriale nazionale nel settore delle fonti rinnovabili di energia e di collegamenti internazionali;

- partecipazione a collaborazioni e ad intese in ambito europeo e internazionale, per la promozione delle fonti rinnovabili e dell'innovazione tecnologica;

- predisposizione degli elementi di risposta agli atti di Sindacato Ispettivo nelle materie di competenza della divisione;

- gestione del contenzioso amministrativo nelle materie di competenza.

Divisione VII – Efficienza energetica e risparmio energetico

- definizione e monitoraggio dei Piani nazionali per l'efficienza energetica; rapporti sullo stato di attuazione; relazioni al Parlamento e alla Commissione europea;

- definizione e gestione delle priorità, delle strategie e degli strumenti di attuazione per la promozione dell'efficienza energetica e per la riqualificazione energetica dell'edilizia;

- analisi delle politiche europee per l'efficienza energetica e degli strumenti di sostegno;

- norme e atti regolamentari per il recepimento e l'attuazione delle normative europee in materia di efficienza e risparmio energetico, in coordinamento con la Direzione generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e le infrastrutture energetiche;

- norme, standard e regolamenti per l'incentivazione dell'efficienza e del risparmio energetico nei settori civile, industriale e dei trasporti, in coordinamento con le altre Amministrazioni di settore e con le altre strutture ministeriali;

- promozione di campagne di informazione, educazione e sensibilizzazione in materia di efficienza e risparmio energetico, anche in collaborazione con associazioni, enti di ricerca, istituzioni scolastiche, altre organizzazioni nazionali;

- promozione, coordinamento e verifica di accordi e di intese con Regioni e amministrazioni territoriali, in materia di efficienza e risparmio energetico, anche ai fini del coordinamento e dell'integrazione con gli obiettivi e i programmi nazionali per lo sviluppo delle fonti rinnovabili;

- indirizzi e misure per la formazione e l'attivazione di imprese di servizi (ESCO) e lo sviluppo tecnologico;

- analisi della domanda nazionale di energia, della sua struttura ed evoluzione; politiche di orientamento della domanda ai fini della sostituzione di apparecchiature, componenti e sistemi per la trasformazione e l'uso dell'energia;

- formulazione di indirizzi all'ENEA per le funzioni di Agenzia nazionale per l'efficienza energetica e lo sviluppo sostenibile e monitoraggio sulle attività svolte;

- iniziative, anche in collaborazione con associazioni di imprese, per lo sviluppo di sistemi e processi produttivi ad alta efficienza energetica nei settori dell'industria e dell'agricoltura;

- promozione di programmi, anche in collaborazione con altre Divisioni, amministrazioni, centrali e locali per lo sviluppo di sistemi di trasporto efficienti e di veicoli ecosostenibili;

- rapporti con l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico per le materie di competenza;

- collegamenti con le amministrazioni responsabili e le organizzazioni interessate per il sistema di certificazione ambientale in materia di "ecolabel" ed "ecoaudit" nel settore degli usi civili dell'energia;

- sviluppo di sistemi energetici distribuiti, in particolare di sistemi d'utenza cogenerativi ad alta efficienza, teleriscaldamento, reti energetiche locali e loro integrazione nel sistema energetico centralizzato;

- analisi e valutazione del funzionamento del mercato europeo dei permessi ad emettere e delle strategie europee e internazionali di risposta al cambiamento climatico, in coordinamento con la Direzione generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e le infrastrutture energetiche;

- partecipazione agli organismi nazionali preposti alla definizione dei piani di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra e all'assegnazione delle quote di emissione;

- predisposizione degli elementi di risposta agli atti di Sindacato Ispettivo nelle materie di competenza della divisione;

- gestione del contenzioso amministrativo nelle materie di competenza.

Divisione VIII - Programmi di incentivazione anche a finanziamento europeo in materia di energie rinnovabili, efficienza e risparmio energetico e per la promozione dello sviluppo sostenibile

- programmi di incentivazione nazionali a finanziamento europeo, per lo sviluppo delle energie rinnovabili, dell'efficienza e del risparmio energetico e per la promozione dello sviluppo sostenibile;
- definizione dei contenuti, dei meccanismi e degli strumenti di attuazione dei programmi, anche in connessione con altri strumenti di programmazione e sistemi di incentivazione nazionali e regionali e secondo le priorità della politica nazionale di settore;
- responsabilità della gestione amministrativa e contabile dei programmi di incentivazione a finanziamento europeo attribuiti alla Direzione generale, anche in qualità di Autorità di gestione dei Programmi stessi;
- collegamenti e accordi con le Regioni e con eventuali organi di partenariato per la programmazione, l'attuazione e la valutazione delle misure oggetto di finanziamento. Rapporti con le altre Autorità e amministrazioni coinvolte nei programmi e con la Commissione Europea;
- monitoraggio delle attività finanziate, organizzazione e gestione del sistema informatico di tenuta dei dati contabili;
- attività di controllo sui programmi europei spettanti alla Direzione generale;
- organizzazione delle attività di informazione e comunicazione connesse alla attuazione dei Programmi europei;
- accordi e intese con Regioni e amministrazioni territoriali in materia di programmi e misure per la riduzione delle emissioni di gas con effetto serra;
- promozione di collaborazioni internazionali in campo energetico nel settore della sviluppo sostenibile; promozione, anche in coordinamento con altre Amministrazioni centrali, degli strumenti di sostenibilità energetico-ambientale presso le imprese nazionali;
- promozione di iniziative per la riduzione delle emissioni nelle imprese italiane, anche in collaborazione con altre Direzioni interessate ed altre Amministrazioni centrali e locali;
- predisposizione degli elementi di risposta agli atti di Sindacato Ispettivo nelle materie di competenza della divisione;
- gestione del contenzioso amministrativo nelle materie di competenza della divisione.

Presso la Direzione generale opera la Segreteria Tecnica di cui all'art. 22, comma 2, della legge 9 gennaio 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni.

Direzione generale per la pianificazione e la gestione dello spettro radioelettrico

La Direzione generale per la pianificazione e la gestione dello spettro radioelettrico si articola nelle seguenti 4 Divisioni di livello dirigenziale non generale:

Divisione I - Controllo emissioni radioelettriche, sorveglianza sul mercato degli apparati. Affari generali

- vigilanza dello spettro radioelettrico; sorveglianza e monitoraggio radioelettrico, a cura del Centro Nazionale di Controllo Emissioni Radioelettriche (CNCER);
- partecipazione al sistema di controllo internazionale tramite il CNCER;
- partecipazione ad organismi nazionali, comunitari ed internazionali in materia di monitoraggio delle emissioni radioelettriche, di immissione sul mercato e di disciplina tecnica nel servizio mobile marittimo;
- formulazione di proposte per il recepimento a livello nazionale delle decisioni e raccomandazioni emanate a livello della Conferenza Europea delle Amministrazioni delle Poste e Telecomunicazioni e degli atti normativi dell'Unione Europea in materia di monitoraggio delle emissioni radioelettriche, di immissione sul mercato e di disciplina tecnica nel servizio mobile marittimo ;
- coordinamento dell'attività tecnica di controllo delle emissioni radioelettriche e dei livelli di inquinamento elettromagnetico svolti dagli Ispettorati territoriali della Direzione generale per le attività territoriali;
- collaborazione tecnica con le autorità regionali nella definizione dei piani di delocalizzazione degli impianti con gli Ispettorati territoriali in raccordo con la direzione generale per le attività territoriali della Direzione generale per le attività territoriali;
- attività relative alla Fondazione Ugo Bordoni per le materie di propria competenza, salvo quanto previsto all'art. 17, comma 1, lettera *n)* del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 158;
- gestione diretta degli acquisti di strumentazione e relativo capitolo di spesa e per gli investimenti relativi allo svolgimento del controllo delle emissioni radioelettriche svolte dal CNCER;
- disciplina tecnica inerente ai titoli abilitativi all'esercizio degli impianti radio di comunicazione elettronica, incluse le stazioni radioelettriche a bordo delle navi e degli aeromobili non iscritti al Registro Aeronautico Nazionale, nonché rapporti con il Ministero delle infrastrutture e trasporti;
- assegnazione e gestione, ai sensi del regolamento delle radiocomunicazioni, dei codici MMSI (maritme mobile service identity) per le stazioni operanti nel servizio mobile marittimo;
- autorità di sorveglianza sugli apparati immessi sul mercato, ai sensi del decreto legislativo 9 maggio 2001, n. 269 e successive modifiche e integrazioni. Collaborazione con gli Ispettorati territoriali della Direzione generale per le attività territoriali;
- commissione consultiva nazionale ai sensi del decreto legislativo 9 maggio 2001, n. 269 e successive modifiche e integrazioni;
- definizione delle interfacce radio nazionali ai sensi dell'art. 4, comma 1, del decreto legislativo 9 maggio 2001, n. 269 e successive modifiche e integrazioni;
- trattazione delle pratiche di immissione sul mercato degli apparati radio ai sensi della direttiva europea 1999/05/CE attuata con il decreto legislativo 9 maggio 2001, n. 269 e successive modifiche e integrazioni;
- accreditamento dei laboratori di prova ai sensi del decreto legislativo 9 maggio 2001, n. 269 e successive modifiche e integrazioni, tenuta dei relativi albi degli ispettori e degli esperti e gestione della Commissione tecnica consultiva e del Comitato tecnico;
- autorizzazione al rilascio di certificazione CE degli organismi notificati ai sensi della direttiva 1999/05/CE e successive modifiche e integrazioni e della direttiva 2004/108/CE e rapporti con Accredia (ente unico nazionale di accreditamento). Rapporti con la Commissione Europea per il Mutual Recognition Agreement (MRA) per paesi terzi;
- autorità di sorveglianza sul mercato per apparecchiature di radiocomunicazioni relativamente all'equipaggiamento marittimo ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1999, n. 407;
- pratiche di omologazione degli apparati esclusi dalla direttiva europea 1999/05/CE attuata con il decreto legislativo 9 maggio 2001, n. 269 e successive modifiche e integrazioni;
- supporto al Direttore Generale, in raccordo con la Direzione generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio e con gli uffici di diretta collaborazione con il Ministro, con i Sottosegretari di Stato e con l'OIV, per le materie di competenza;
- relazioni istituzionali ed esterne, rapporti con l'Ufficio centrale di bilancio, con la Corte dei conti, il Consiglio di Stato e l'Avvocatura dello Stato;
- individuazione degli indicatori di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa; pianificazione strategica, elaborazione degli obiettivi, attività connesse con il controllo di gestione e con il conto annuale, predisposizione degli elementi per la nota preliminare del progetto di bilancio annuale e pluriennale e per il rendiconto finanziario, predisposizione del budget economico della Direzione generale e rilevazioni periodiche di contabilità economico-gestionale; gestione amministrativa e contabile delle risorse finanziarie assegnate, proposte per la definizione delle politiche di bilancio;
- attività di economato e contrattualistica;
- coordinamento giuridico-amministrativo della direzione, monitoraggio del contenzioso della direzione, supporto e coordinamento delle divisioni competenti per materia nell'analisi e nel monitoraggio degli atti normativi nazionali e della normativa europea e dei relativi adempimenti attuativi, nella predisposizione di proposte normative e di elementi di risposta agli atti di sindacato ispettivo e ai ricorsi, predisposizione di elementi per le sedute di organismi istituzionali;
- istruttoria dei contratti di lavoro e valutazione dei dirigenti, conferimento di incarichi, gestione amministrativa del personale, attribuzione di risorse umane, strumentali e finanziarie agli uffici dirigenziali, predisposizione di elementi per la programmazione dei fabbisogni di personale, logistici ed acquisti; individuazione dei bisogni formativi;

- ricognizione delle esigenze informatiche della Direzione generale ai fini della programmazione dei fabbisogni, dell'acquisizione di beni e servizi e della gestione da parte della Direzione generale per le risorse, l'organizzazione ed il bilancio e supporto alla medesima Direzione generale per l'implementazione e la conduzione di sistemi informativi dedicati;

- comunicazione interna ed esterna, rapporti con la redazione intranet ed internet e con l'URP, attività connesse al Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità, adempimenti in tema di prevenzione della corruzione;

- coordinamento delle fonti informative e statistiche della direzione, raccolta e predisposizione di studi e dossier tematici;

- supporto al Direttore per gli adempimenti connessi alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

- trattazione degli affari generali e di attività specifiche direzionali;

- gestione e aggiornamento delle procedure informatiche e delle banche dati della Direzione generale, in raccordo con la Direzione generale per le risorse l'organizzazione e il bilancio.

Divisione II - Attività internazionale e pianificazione delle frequenze

- coordinamento con l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e col Ministero della Difesa in materia di pianificazione;

- partecipazione ai lavori degli organismi nazionali, comunitari ed internazionali di pianificazione e gestione delle frequenze per i servizi di telecomunicazione e radiodiffusione;

- preparazione e partecipazione alle Conferenze Mondiali delle radiocomunicazioni (WRC);

- elaborazione, aggiornamento e gestione del Piano nazionale di ripartizione delle frequenze;

- coordinamento con il Ministero della difesa nell'utilizzazione dello spettro radioelettrico;

- rilascio di pareri su normativa nazionale ed internazionale in materia di pianificazione, gestione e assegnazione di frequenze;

- formulazione di proposte per il recepimento a livello nazionale delle decisioni e raccomandazioni emanate a livello della Conferenza Europea delle Amministrazioni delle Poste e Telecomunicazioni e della Unione Europea in materia di gestione dello spettro;

- partecipazione alle conferenze di pianificazione delle assegnazioni delle frequenze in ambito internazionale (Conferenza Europea delle Amministrazioni delle Poste e Telecomunicazioni; Unione Europea, Unione Internazionale per le Telecomunicazioni);

- gestione del Registro nazionale delle frequenze avvalendosi degli strumenti informatici di pianificazione;

- collaborazione con l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni nell'elaborazione dei piani di assegnazione delle frequenze per i servizi di radiodiffusione sonora e televisiva;

- elaborazione dei piani di assegnazione di competenza del Ministero;

- gestione del centro di calcolo utilizzato per la pianificazione delle assegnazioni;

- attività conseguente agli accordi internazionali in materia di assegnazione delle frequenze comprese le frequenze e le reti satellitari e notifica e coordinamento all'Unione internazionale delle telecomunicazioni delle relative assegnazioni;

- trattazione delle pratiche di interferenza originate o subite da stazioni estere;

- istruzioni e coordinamento in materia di interferenze elettriche e rilascio di nulla osta alla costruzione, modifica o spostamento delle condutture di energia elettrica;

- assistenza tecnica agli Ispettorati territoriali della Direzione generale per le attività territoriali in materia di interferenze elettriche;

- attività relative alla Fondazione Ugo Bordoni per le materie di propria competenza, salvo quanto previsto all'art. 17, comma 1, lettera *n)* del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 158.

Divisione III - Assegnazione delle frequenze per i servizi di comunicazione elettronica ad uso pubblico e ad uso privato

- tenuta del catasto delle infrastrutture di comunicazioni elettroniche;

- tenuta del catasto delle stazioni radio base (BTS) ad uso pubblico;

- esame dei piani tecnici ed assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze per servizi ad uso pubblico e ad uso privato e relativo coordinamento nazionale;

- esame dei piani tecnici ed assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze per le stazioni del servizio fisso facenti parte di reti dei servizi ad uso pubblico e ad uso privato e relativo coordinamento nazionale;

- collaborazione con la Divisione competente nella tenuta ed aggiornamento del Registro nazionale delle frequenze;

- collaborazione con la Divisione competente nell'elaborazione della politica dello spettro a livello internazionale per le materie di propria competenza;

- rapporti con la Direzione generale incaricata del rilascio delle autorizzazioni generali e dei diritti di uso delle frequenze;

- formulazione di proposte per il recepimento a livello nazionale delle decisioni e raccomandazioni emanate a livello Conferenza Europea delle Amministrazioni delle Poste e Telecomunicazioni e degli atti normativi dell'Unione Europea;

- adozione di direttive per la disciplina tecnica relativa agli impianti radio di comunicazione elettronica;

- definizione dei contributi per il rilascio dei diritti d'uso delle frequenze ad uso privato;

- esame dei piani tecnici per l'installazione e l'esercizio di reti di comunicazione elettronica su supporto fisico, ad onde convogliate e con sistemi ottici;

- attività relative alla Fondazione Ugo Bordoni per le materie di propria competenza, salvo quanto previsto all'art. 17, comma 1, lettera *n)* del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 158.

Divisione IV - Assegnazione delle frequenze per la radiodiffusione sonora e televisiva pubblica e privata

- gestione del Registro Nazionale delle frequenze avvalendosi degli strumenti informatici di pianificazione;

- collaborazione con l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni nell'elaborazione dei Piani di assegnazione delle frequenze per i servizi di radiodiffusione sonora e televisiva;

- esame dei piani tecnici relativi agli impianti di radiodiffusione sonora e televisiva pubblica;

- esame dei piani tecnici relativi agli impianti di radiodiffusione sonora e televisiva privata nazionale e locale;

- assistenza agli Ispettorati territoriali della Direzione generale per le attività territoriali nelle pratiche di modifica delle caratteristiche degli impianti di radiodiffusione;

- esame dei piani tecnici ed assegnazione delle frequenze per le stazioni del servizio fisso in ausilio al servizio di radiodiffusione;

- collaborazione con la Divisione competente nell'elaborazione della politica dello spettro a livello internazionale per le materie di propria competenza;

- rapporti con la Direzione generale interessata al rilascio dei titoli abilitativi;

- trattazione degli aspetti tecnici del contenzioso nel settore di propria competenza in collaborazione con la Direzione generale competente per il rilascio dei titoli abilitativi, con la Direzione generale per le attività territoriali e con gli Ispettorati territoriali;

- partecipazione ai lavori degli organismi nazionali, comunitari, ed internazionali;

- formulazione di proposte per il recepimento delle direttive dell'Unione europea e degli atti internazionali;

- adozione di direttive per la disciplina tecnica relativa agli impianti di radiodiffusione;

- attività relative alla Fondazione Ugo Bordoni per le materie di propria competenza, salvo quanto previsto all'art. 17, comma 1, lettera *n)* del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 158.

Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali

La Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali si articola nelle seguenti 6 Divisioni di livello dirigenziale non generale:

Divisione I – Affari generali. Banda larga ed ultralarga. Vigilanza e controllo. Recupero crediti. Comitato Media e Minori

Supporto al Direttore Generale, in raccordo con la Direzione generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio e con gli uffici di diretta collaborazione con il Ministro, con i Sottosegretari di Stato e con l'OIV, per le materie di competenza:

- relazioni istituzionali ed esterne, rapporti con l'Ufficio centrale di bilancio, con la Corte dei conti, il Consiglio di Stato e l'Avvocatura dello Stato;

- individuazione degli indicatori di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa; pianificazione strategica, elaborazione degli obiettivi, attività connesse con il controllo di gestione e con il conto annuale, predisposizione degli elementi per la nota preliminare del progetto di bilancio annuale e pluriennale e per il rendiconto finanziario, predisposizione del budget economico della Direzione generale e rilevazioni periodiche di contabilità economico-gestionale; gestione amministrativa e contabile delle risorse finanziarie assegnate, proposte per la definizione delle politiche di bilancio;

- attività di economato e contrattualistica;

- coordinamento giuridico-amministrativo della direzione, monitoraggio del contenzioso della direzione, supporto e coordinamento delle divisioni competenti per materia nell'analisi e nel monitoraggio degli atti normativi nazionali e della normativa europea e dei relativi adempimenti attuativi, nella predisposizione di proposte normative e di elementi di risposta agli atti di sindacato ispettivo e ai ricorsi, predisposizione di elementi per le sedute di organismi istituzionali;

- istruttoria dei contratti di lavoro e valutazione dei dirigenti, conferimento di incarichi, gestione amministrativa del personale, attribuzione di risorse umane, strumentali e finanziarie agli uffici dirigenziali, predisposizione di elementi per la programmazione dei fabbisogni di personale, logistici ed acquisti; individuazione dei bisogni formativi;

- ricognizione delle esigenze informatiche della Direzione Generale ai fini della programmazione dei fabbisogni, dell'acquisizione di beni e servizi e della gestione da parte della Direzione Generale per le Risorse, l'Organizzazione ed il Bilancio e supporto alla medesima Direzione Generale per l'implementazione e la conduzione di sistemi informativi dedicati;

- comunicazione interna ed esterna, rapporti con la redazione intranet ed internet e con l'URP, attività connesse al Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità, adempimenti in tema di prevenzione della corruzione;

- coordinamento delle fonti informative e statistiche della direzione, raccolta e Predisposizione di studi e dossier tematici;

- supporto al Direttore per gli adempimenti connessi alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

- trattazione degli affari generali e di attività specifiche direzionali;

- pubblicazione dei provvedimenti aventi effetto di pubblicità legale;

- organizzazione e partecipazione ad eventi istituzionali, seminari e convegni;

- gestione del programma infrastrutturale per la banda larga e forme evolutive;

- vigilanza sull'assolvimento degli obblighi del servizio universale nel settore delle comunicazioni elettroniche;

- vigilanza sui servizi a sovrapprezzo e relative sanzioni per la parte di competenza del Ministero;

- vigilanza sull'attuazione del contratto di servizio con la società concessionaria del servizio pubblico di radiodiffusione per la parte di competenza del Ministero;

- recupero coattivo di canoni e contributi evasi nel settore delle comunicazioni elettroniche ad uso pubblico e privato, nel settore della radiodiffusione sonora e televisiva ed in quello postale;

- segreteria e supporto all'attività del Comitato di applicazione del Codice di autoregolamentazione media e minori;

- coordinamento delle attività internazionali nelle materie di competenza della direzione; organizzazione della partecipazione delle divisioni competenti per materia ai lavori degli organismi nazionali, europei e internazionali nonché formulazione di proposte per il recepimento delle direttive dell'Unione europea e degli atti internazionali.

Divisione II – Comunicazioni elettroniche ad uso pubblico. Sicurezza delle reti e tutela delle comunicazioni

- istruttoria per il conseguimento delle autorizzazioni generali per i servizi di comunicazione elettronica ad uso pubblico e verifica delle condizioni dei titoli autorizzatori e relative sanzioni;

- attribuzione dei diritti di uso delle frequenze, ed eventuale esperimento di gara, individuati dalla Direzione generale per la pianificazione e la gestione dello spettro radioelettrico nel rispetto del piano nazionale di ripartizione delle frequenze;

- attribuzione dei diritti di uso dei numeri per i servizi di comunicazione elettronica ad uso pubblico individuati dall'Istituto superiore delle comunicazioni e delle tecnologie dell'informazione nel rispetto del piano nazionale di numerazione;

- attuazione dei provvedimenti sanzionatori, per gli ambiti di competenza, conseguenti ad inosservanza degli obblighi previsti dal Codice, con particolare riguardo al recupero dei diritti amministrativi e dei contributi non corrisposti;

- adozione di direttive amministrative in materia di comunicazioni elettroniche ad uso pubblico;

- lavorazione del contenzioso in materia di comunicazione elettronica ad uso pubblico con predisposizione di elementi di risposta ai ricorsi amministrativi e giurisdizionali;

- acquisizione al bilancio di contributi da parte degli operatori di comunicazioni elettroniche ad uso pubblico

- adeguamento periodico del servizio universale nel settore delle comunicazioni elettroniche;

- gestione del fondo per gli oneri del servizio universale nel settore delle comunicazioni elettroniche;

- disciplina dei servizi a sovrapprezzo;

- erogazione benefici in materia di servizi di comunicazione elettronica ad uso pubblico;

- studi anche comparati sull'evoluzione dei servizi di comunicazione elettronica ad uso pubblico;

- disciplina di competenza per il settore delle comunicazioni elettroniche ad uso pubblico, anche con riferimento all'agenda digitale;

- predisposizione di direttive, provvedimenti e circolari di carattere amministrativo per il settore radio marittimo ed aereonautico, con particolare riguardo alle stazioni radioelettriche di bordo;

- gestione delle attività afferenti le visite ispettive all'estero effettuate per il tramite degli Ispettori di bordo, in raccordo con la Direzione Generale per le attività territoriali;

- segreteria e supporto all'attività dell'Osservatorio per la sicurezza delle reti e la tutela delle comunicazioni;

- predisposizione della disciplina di regolamentazione delle norme tecniche per la protezione delle informazioni presenti nei sistemi informatici e più in generale per la protezione della sicurezza ed integrità delle reti di comunicazione elettronica;

- attuazione dei compiti in materia di sicurezza delle reti e di tutela delle comunicazioni relativi alle prestazioni a fini di giustizia degli operatori di comunicazioni elettroniche a uso pubblico.

Divisione III – Comunicazioni elettroniche ad uso privato

- istruttoria per il conseguimento delle autorizzazioni generali per l'installazione e l'esercizio di stazioni radioelettriche ad uso privato richiedenti una assegnazione di frequenza e verifica delle condizioni dei titoli autorizzatori;

- istruttoria per il conseguimento delle autorizzazioni generali per installazione od esercizio di una rete di comunicazione elettronica su supporto fisico, ad onde convogliate e con sistemi ottici e verifica delle condizioni dei titoli autorizzatori;

- conferimento dei diritti individuali d'uso delle frequenze individuate dalla Direzione Generale per la pianificazione e la gestione dello

spettro radioelettrico, nel rispetto del Piano nazionale di Ripartizione delle Frequenze;

- istruttoria e rilascio di autorizzazioni temporanee per la sperimentazione di sistemi ed apparecchiature di radiocomunicazione;

- atti di consenso alle Amministrazioni dello Stato per l'esercizio di impianti di comunicazione elettronica;

- rilascio di autorizzazioni per l'impianto e l'uso di stazioni trasmittenti e riceventi a rappresentanze diplomatiche straniere;

- istruttoria per l'attribuzione dei nominativi di stazioni radio e ripetitrici non presidiate radioamatoriali, nonché dei nominativi speciali per contest e manifestazioni marconiane;

- determinazione dei diritti amministrativi e dei contributi dovuti per i servizi di comunicazione elettronica ad uso privato;

- accertamento e Acquisizione al bilancio dei diritti amministrativi e contributi per le comunicazioni elettroniche ad uso privato;

- attuazione dei provvedimenti conseguenti ad inosservanza degli obblighi previsti dal Codice, con particolare riguardo al recupero dei diritti amministrativi e dei contributi non corrisposti;

- adozione di direttive amministrative relative alle comunicazioni elettroniche ad uso privato;

- disciplina di competenza per il settore delle comunicazioni elettroniche ad uso privato, ivi incluse le stazioni radio e ripetitrici radioamatoriali;

- lavorazione del contenzioso in materia di comunicazione elettronica ad uso privato con predisposizione di elementi di risposta ai ricorsi amministrativi e giurisdizionali;

- istituzione della Commissione Esaminatrice per il conseguimento dei certificati Global Maritime Distress Safety System, secondo i criteri di qualità previsti dalle norme nazionali, comunitarie ed internazionali;

- attività istruttoria, rilascio e rinnovo dei certificati Global Maritime Distress Safety System, predisposizione di direttive, provvedimenti e circolari di carattere amministrativo per l'utilizzo delle stazioni radio a bordo delle navi, in situazioni di emergenza e sicurezza;

- attività istruttoria per le istanze di partecipazione all'esame per il conseguimento dei Certificati Limitati di Radiotelefonista per aeromobili (RTFA) e rilascio dei titoli abilitativi medesimi;

- in concorso con le altre Amministrazioni od Enti esterni, nomina dei membri in seno alla Commissione esaminatrice per il conseguimento del Certificato RTFA nonché attività di segreteria e supporto alla medesima Commissione nello svolgimento delle relative sessioni d'esame;

- predisposizione di direttive e circolari di carattere amministrativo per il settore radio marittimo ed aereonautico privato, con particolare riguardo alle stazioni radioelettriche di bordo, in coordinamento con le disposizioni di settore emanate da altre Amministrazioni ed Enti;

- informatizzazione delle banche-dati amministrative e di rendicontazione contabile delle autorizzazioni generali, dei diritti d'uso e dei titoli abilitativi.

Divisione IV – Radiodiffusione televisiva pubblica e privata. Contributi

- gestione dei titoli abilitativi, ed eventuale esperimento di gara, e rilascio delle autorizzazioni per l'espletamento dei servizi di radiodiffusione televisiva anche nelle forme evolutive. Verifica delle condizioni dei titoli abilitavi. Sanzioni;

- adozione delle direttive amministrative in materia di radiodiffusione televisiva pubblica e privata;

- adempimenti inerenti al contratto di servizio con la concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo;

- disciplina di competenza del settore della radiodiffusione televisiva. Studi anche comparati sulla evoluzione dei servizi di radiodiffusione televisiva;

- acquisizione al bilancio di canoni e contributi per le emittenti televisive;

- erogazione benefici su delega governativa in materia di servizi di radiodiffusione televisiva.

Divisione V – Radiodiffusione sonora pubblica e privata. Contributi. Nulla osta per i benefici dell'editoria

- gestione titoli abilitativi, ed eventuale esperimento di gara e per l'espletamento dei servizi di radiodiffusione sonora anche nelle forme evolutive e verifica delle condizioni dei titoli autorizza tori. Sanzioni;

- adozione delle direttive amministrative in materia di radiodiffusione sonora pubblica e privata;

- disciplina di competenza del settore della radiodiffusione sonora analogica e digitale;

- studi anche comparati sulla evoluzione dei servizi di radiodiffusione sonora;

- acquisizione al bilancio di canoni e contributi per le emittenti radiofoniche;

- erogazione benefici su delega in materia di servizi di radiodiffusione sonora;

- gestione e verifiche dei Nulla Osta relativi ai benefici tariffari riconosciuti alle imprese dei settori dell'editoria stampa e radiodiffusione, in raccordo con gli Ispettorati Territoriali della Direzione generale attività territoriali;

Divisione VI – Servizi postali

- elaborazione e perfezionamento della procedura di prenotifica e notifica ai Servizi della Commissione europea del contratto di programma con il fornitore del servizio;

- attività preordinata all'individuazione del Fornitore del servizio universale e all'affidamento del servizio e alla definizione di accordi e convenzioni;

- analisi del sistema tariffario dei prodotti in affidamento e dei prodotti editoriali a supporto dell' attività di Governo;

- partecipazione alla definizione delle politiche dell'Unione europea ed all'attività degli organismi internazionali di settore;

- promozione dell'interfunzionalità tra le reti nazionali dei Paesi dell'Unione europea;

- rilascio di licenze per la fornitura di servizi inclusi nel servizio universale;

- istruttoria per il conseguimento delle autorizzazioni generali per il servizio di scambio documenti e per i servizi non rientranti nel servizio universale;

- tenuta del registro degli operatori privati;

- amministrazione del fondo di compensazione del servizio postale. Acquisizione e, ove previsto, aggiornamento periodico dei contributi connessi all'espletamento del servizio postale;

- gestione amministrativa e contabile relativa agli accordi a titolo oneroso;

- attività finalizzate alla predisposizione ed applicazione del contratto di programma e alla regolazione del rapporto con il fornitore del servizio universale;

- studio e analisi delle reti dei servizi postali a supporto della politica di sviluppo del settore;

- verifica dell'affidamento del Servizio universale di cui all'art. 23, comma 2 del decreto legislativo n. 261 del 1999;

- promozione dell'innovazione applicata alle reti e servizi postali;

- Verifica dell'Area informativa dedicata prevista dal contratto di programma con il fornitore del servizio universale;

- attività di supporto alla politica filatelica e all' emissione delle carte valori postali;

- attività di segretariato della Consulta per l'emissione di carte valori postali e la filatelia e della Commissione per lo studio e l'elaborazione delle carte valori postali;

- autorizzazioni alla rivendita di carte valori postali da parte dei rivenditori secondari non di generi di monopolio e conseguente riconoscimento dell'aggio;

- predisposizione di schemi di provvedimenti inerenti la materia postale;

- esame della normativa dell'Unione europea e adozione delle iniziative necessarie al relativo recepimento nell'ordinamento interno;

- rapporti con Autorità per le garanzie nelle comunicazioni in relazione alle competenze strettamente correlate alla redazione del contratto di programma con Poste Italiane S.p.a.;

- rapporti con la Direzione generale per le attività territoriali in relazione alla vigilanza in ambito postale e alla regolamentazione delle licenze e delle autorizzazioni.

Istituto superiore delle comunicazioni e delle tecnologie dell'informazione

L'Istituto superiore delle comunicazioni e delle tecnologie dell'informazione, alla cui dipendenze opera il CERT (Computer Emergency Response Team) nazionale si articola nelle seguenti 4 Divisioni di livello dirigenziale non generale:

Divisione I – Affari generali e supporto ai laboratori, numerazione, metrologia

- relazioni istituzionali ed esterne, rapporti con l'Ufficio centrale di bilancio, con la Corte dei conti, il Consiglio di Stato e l'Avvocatura dello Stato;

- individuazione degli indicatori di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa; attività di supporto per la pianificazione strategica e l' elaborazione degli obiettivi, attività connesse con il controllo di gestione e con il conto annuale, predisposizione degli elementi per la nota preliminare del progetto di bilancio annuale e pluriennale e per il rendiconto finanziario, predisposizione del budget economico della Direzione generale e rilevazioni periodiche di contabilità economico-gestionale; gestione amministrativa e contabile delle risorse finanziarie assegnate, proposte per la definizione delle politiche di bilancio;

- attività di economato e contrattualistica;

- coordinamento giuridico-amministrativo della direzione, monitoraggio del contenzioso della direzione, supporto e coordinamento delle divisioni competenti per materia nell'analisi e nel monitoraggio degli atti normativi nazionali e della normativa europea e dei relativi adempimenti attuativi, nella predisposizione di proposte normative e di elementi di risposta agli atti di sindacato ispettivo e ai ricorsi, predisposizione di elementi per le sedute di organismi istituzionali;

- istruttoria dei contratti di lavoro e attività di supporto per la valutazione dei dirigenti, il conferimento di incarichi e l'attribuzione di risorse umane, strumentali e finanziarie agli uffici dirigenziali, gestione amministrativa del personale, , predisposizione di elementi per la programmazione dei fabbisogni di personale, logistici ed acquisti; individuazione dei bisogni formativi;

- ricognizione delle esigenze informatiche della Direzione Generale ai fini della programmazione dei fabbisogni, dell'acquisizione di beni e servizi e della gestione da parte della Direzione Generale per le Risorse, l'Organizzazione ed il Bilancio e supporto alla medesima Direzione Generale per l'implementazione e la conduzione di sistemi informativi dedicati;

- comunicazione interna ed esterna, rapporti con la redazione intranet ed internet e con l'URP, attività connesse al Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità, adempimenti in tema di prevenzione della corruzione, attività di divulgazione scientifica, pubblicazioni, promozione culturale e tecnologica;

- coordinamento delle fonti informative e statistiche della direzione, raccolta e predisposizione di studi e dossier tematici;

- supporto al Direttore per gli adempimenti connessi alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

- trattazione degli affari generali e di attività specifiche direzionali;

- Gestione amministrativa e contabile delle prestazioni rese dagli uffici per conto terzi nelle materie di competenza;

- gestione e individuazione delle risorse di numerazione per i servizi di comunicazione elettronica ad uso pubblico;

- gestione di banche dati di numeri assegnati e portati, a sostegno degli operatori;

- regolamentazione e standardizzazione delle risorse di numerazione;

- studi, ricerche, prove nel settore della metrologia elettrica di tempo e frequenza:

- partecipazione, anche in consorzio con Università e Istituti di ricerca nonché per conto di enti ed organismi pubblici e del sistema delle imprese, a programmi di studio e ricerca nazionali, comunitari ed internazionali nelle materie di competenza;

- elaborazione, nei settori di competenza, di specifiche, norme, standard e regole tecniche per apparati e sistemi di comunicazioni elettroniche e partecipazione alle relative attività degli organismi nazionali, comunitari ed internazionali;

- gestione dell'orologio nazionale di riferimento per la sincronizzazione delle reti;

- espletamento di prove meccaniche, ambientali e climatiche;

- taratura di strumentazione di misura;

- prestazioni, consulenze e collaborazioni tecniche per conto di soggetti pubblici, privati e del sistema delle imprese, con oneri a carico dei committenti;

- supporto, per la parte di competenza, alle attività del Computer Emergency Response Team (CERT) nazionale.

Divisione II – Tecnologie dell'informazione e sviluppo delle reti

- studi, ricerche e sperimentazioni in materia di innovazione e sviluppo tecnologico nel settore delle comunicazioni, di reti di nuova generazione (NGN) a larga e larghissima banda;

- studi, ricerche, sperimentazioni, applicazioni, consulenze, certificazioni in materia di:

• sistemi di multiplazione e instradamento;

• sistemi di linea, terminali ed apparati di accesso;

• sistemi di trasmissione, terminali e apparati della rete ottica di trasporto;

• cavi metallici, ottici (terrestri e sottomarini) e cablaggio strutturato;

• interfacce di accesso alle reti di comunicazione;

• traffico, reti, interconnessione, e tariffazione;

• centrali di commutazione;

• sistemi e protocolli di segnalazione;

• reti ottiche a commutazione automatica e di nuova generazione;

• sistemi di energia per TLC.

- studi e applicazioni sull'implementazione di nuove tecnologie di comunicazione (VoIP);

- studi e applicazioni in materia di fonti di energia rinnovabili per sistemi e apparati di telecomunicazione, anche riguardo all'efficienza energetica dei sistemi ICT;

- partecipazione, anche in consorzio con Università e Istituti di ricerca nonché per conto di enti ed organismi pubblici e del sistema delle imprese, a programmi di studio e ricerca nazionali, comunitari ed internazionali nelle materie di competenza;

- elaborazione, nei settori di competenza, di specifiche, norme, standard e regole tecniche per apparati e sistemi di comunicazioni elettroniche e partecipazione alle relative attività degli organismi nazionali, comunitari ed internazionali;

- prestazioni, consulenze e collaborazioni tecniche per conto di soggetti pubblici, privati e del sistema delle imprese, con oneri a carico dei committenti;

- supporto, per la parte di competenza, alle attività del Computer Emergency Response Team (CERT) nazionale.

Divisione III – Sicurezza delle informazioni, internet e qualità dei servizi ICT

- studi, ricerche e sperimentazioni in materia di sicurezza delle informazioni, della qualità del servizio e della tutela delle comunicazioni;

- attività relative all'organismo di certificazione (OCSI) per la sicurezza informatica dei prodotti e sistemi informatici commerciali di cui al decreto del Presidente del Consiglio 30 ottobre 2003, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 98 del 27 aprile 2004; tutela della sicurezza dell'informazione nelle comunicazioni; sicurezza informatica di sistemi e prodotti che trattano dati classificati (CEVA);

- vigilanza sull'assegnazione dei nomi a dominio e sull'indirizzamento ai sensi del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259;

- attuazione e coordinamento di tavoli tecnici nazionali nell'ambito dell'Internet Governance (IG);

- attività connesse alla rappresentanza nel GAC (Governmental Advisory Committee) di ICANN;

- attività nazionale e internazionale relativa a Internet Governance e sicurezza informatica;

- supporto organizzativo e tecnico-specialistico al Computer Emergency Response Team (CERT) nazionale, nelle attività di relativa pertinenza;

- valutazione della qualità dei servizi di comunicazione elettronica e del servizio universale anche in collaborazione con altre pubbliche amministrazioni; identificazione degli standard di qualità; misure di qualità;

- studi, ricerche, sperimentazioni, applicazioni, consulenze, certificazioni in materia di servizi innovativi, della qualità dei servizi multimediali, dei servizi interattivi, della qualità del contenuto, dell'usabilità e dell'accessibilità dei servizi di comunicazione elettronica, del lavoro e del telelavoro con l'uso di tecnologie assistive;

- partecipazione, anche in consorzio con Università e Istituti di ricerca nonché per conto di enti ed organismi pubblici e del sistema delle imprese, a programmi di studio e ricerca nazionali, comunitari ed internazionali nelle materie di competenza;

- elaborazione, nei settori di competenza, di specifiche, norme, standard e regole tecniche per apparati e sistemi di comunicazioni elettroniche e tecnologie dell'informazione (NSO) e partecipazione alle relative attività degli organismi nazionali, comunitari ed internazionali;

- attività di studio e di analisi funzionale alle competenze attribuite all'Agenzia per l'Italia Digitale dall'art. 20 comma 3 lettera *b)* del decreto-legge 2 giugno 2012 n. 83 convertito nella legge 7.8.2012 n. 134;

- supporto tecnico alle azioni in ambito nazionale ed internazionale connesse al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda digitale;

- studi ricerche e applicazioni in merito alle strategie di contrasto alle principali minacce informatiche, in particolare di tipo Botnet;

- individuazione delle misure tecnico organizzative di sicurezza e di integrità delle reti, verifica del rispetto delle stesse e notifica degli incidenti informatici agli organi europei competenti, ai sensi degli articoli 16bis e 16ter del decreto legislativo 1 agosto 2003 n. 259, in accordo con i soggetti istituzionali competenti;

- rapporti con l'Agenzia Europea per la Sicurezza delle Reti e delle Informazioni (ENISA) ed attività connesse alla rappresentanza nel relativo management Board;

- attività connesse alla rappresentanza del Ministero nel Nucleo per la Sicurezza Cibernetica di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 gennaio 2013 n. 67251 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 19 marzo 2013 n. 66;

- attività tecnico scientifiche relative a sistemi informatici e telematici;

- collaborazione, per gli aspetti di competenza, con la Direzione Generale per le Attività Territoriali per l'individuazione e definizione delle procedure e delle modalità tecniche dei controlli di qualità e di rispondenza alle norme tecniche sui beni e sui servizi a tutela del consumatore;

- prestazioni, consulenze e collaborazioni tecniche per conto di soggetti pubblici, privati e del sistema delle imprese, con oneri a carico dei committenti.

Divisione IV – Comunicazioni elettroniche, sistemi e servizi, formazione

- Organismo notificato per la direttiva 1999/5/CE recepita con il decreto legislativo 9 maggio 2001, n. 269;

- studi in materia di interferenze elettriche e radioelettriche, compatibilità elettromagnetica, inquinamento elettromagnetico, sicurezza elettrica degli apparati di comunicazione elettronica;

- studi, ricerche, applicazioni nei settori della radiodiffusione sonora e televisiva e della multimedialità: digitale terrestre, IPTV, TV mobile e tecnologie innovative;

- supporto tecnico, per la parte di competenza, alle azioni in ambito nazionale ed internazionale connesse al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda digitale;

- prove di laboratorio per la sorveglianza ed il controllo del mercato di apparati e terminali di comunicazioni elettroniche nonché negli altri settori di competenza del Ministero;

- collaborazione, per gli aspetti di competenza, con la Direzione Generale per le Attività Territoriali per l'individuazione e definizione delle procedure e delle modalità tecniche dei controlli di rispondenza alle norme tecniche sui beni e sui servizi a tutela del consumatore;

- certificazioni, collaudi e rapporti di prova relativi alla compatibilità elettromagnetica, alla corretta utilizzazione dello spettro radioelettrico ed alla sicurezza elettrica;

- studi, ricerche, sperimentazioni, applicazioni, consulenze, certificazioni in materia di:

• sistemi ed apparati di radiocomunicazione di tipo cellulare, sistemi satellitari, accesso radio a larga banda;

• sistemi ed apparati radio per il servizio fisso punto–punto e punto–multipunto (terrestri e satellitari);

• apparati e componenti a microonde, antenne e propagazione;

• sistemi ed apparati di radiocomunicazione mobili terrestri, marittimi, aeronautici e apparati di debole potenza;

• sistemi ed apparati di radiodiffusione sonora e televisiva (analogica e digitale, terrestre, via satellite e via cavo).

- partecipazione, anche in consorzio con Università e Istituti di ricerca nonché per conto di enti ed organismi pubblici e del sistema delle imprese, a programmi di studio e ricerca nazionali, comunitari ed internazionali nelle materie di competenza;

- elaborazione, nei settori di competenza, di specifiche, norme, standard e regole tecniche per apparati e sistemi di comunicazioni elettroniche e partecipazione alle relative attività degli organismi nazionali, comunitari ed internazionali;

- gestione della sala nautica;

- supporto organizzativo e tecnico specialistico, in raccordo con le altre Divisioni, alle attività della Scuola superiore di specializzazione in TLC. Attività di formazione tecnico-scientifica in materia di sistemi, reti e servizi di comunicazione elettronica del personale del Ministero e della pubblica amministrazione e certificazioni di competenze informatiche;

- collaborazione con l'Agenzia per l'Italia Digitale ad iniziative di alfabetizzazione informatica rivolte ai cittadini;

- collaborazione con la Direzione generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio e con la Direzione generale per le attività territoriale, per la rilevazione dei fabbisogni formativi del personale applicato presso le sedi territoriali e la proposta dei relativi interventi di formazione e aggiornamento;

- prestazioni, consulenze, collaborazioni tecniche e formazione per conto di soggetti pubblici, privati e del sistema delle imprese, con oneri a carico dei committenti

- supporto, per la parte di competenza, alle attività del Computer Emergency Response Team (CERT) nazionale.

Direzione generale per le attività territoriali

La Direzione Generale per le attività territoriali si articola nelle seguenti 15 Divisioni di livello dirigenziale non generale:

- Divisione I - Ispettorato Territoriale Sardegna - vigilanza, controllo, azione ispettiva, programmazione, con sede a Cagliari;

- Divisione II - Ispettorato Territoriale Toscana- affari generali e giuridici, con sede a Firenze;

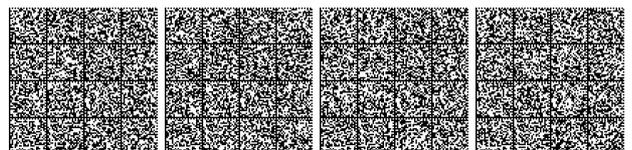
- Divisione III - Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise, con sede a Bari;

- Divisione IV - Ispettorato Territoriale Piemonte e Valle d'Aosta, con sede a Torino;

- Divisione V - Ispettorato Territoriale Lombardia, con sede a Milano;

- Divisione VI - Ispettorato Territoriale Friuli Venezia Giulia, con sede a Trieste;

- Divisione VII - Ispettorato Territoriale Veneto, con sede a Venezia;

- Divisione VIII - Ispettorato Territoriale Calabria, con sede a Reggio Calabria;

- Divisione IX - Ispettorato Territoriale Emilia Romagna, con sede a Bologna;

- Divisione X - Ispettorato Territoriale Liguria, con sede a Genova;

- Divisione XI - Ispettorato Territoriale Marche e Umbria, con sede ad Ancona;

- Divisione XII - Ispettorato Territoriale Campania, con sede a Napoli;

- Divisione XIII - Ispettorato Territoriale Lazio e Abruzzo, con sede a Roma;

- Divisione XIV - Ispettorato Territoriale Sicilia, con sede a Palermo;

- Divisione XV - Ispettorato Territoriale Trentino Alto Adige, con sede a Bolzano;

Divisione I - Ispettorato Territoriale Sardegna - Vigilanza, controllo, azione ispettiva, programmazione

- programmazione e coordinamento territoriale dell'attività ispettiva svolta dalle strutture territoriali nelle materie gestite dalle competenti Direzioni generali e relativa attività sanzionatoria;

- coordinamento delle attività svolte dalla Direzione generale e dalle strutture territoriali per le prestazioni in conto terzi di cui al D.I. 15.02.2006 nonché per quelle ai sensi dell'allegato "E" del Decreto del Ministero degli Interni n. 269/10;

- coordinamento con la competente Direzione generale per la programmazione e l'esercizio delle attività di visite ispettive all'estero svolte a bordo delle navi;

- coordinamento e organizzazione per la creazione di sportelli unici per i servizi ai cittadini e alle imprese nelle materie di competenza del Ministero;

- coordinamento territoriale di specifiche campagne di controlli derivate da gravi disservizi anche su impulso degli atti di sindacato ispettivo in materia di reti e servizi al cittadino;

- attività di analisi, coordinamento e verifica in materia di omogeneizzazione e standardizzazione dei processi di lavoro e della modulistica relativa alle attività tecniche e amministrative di settore nonché in materia sanzionatoria;

- coordinamento amministrativo per l'attività relativa al monitoraggio radioelettrico a tutela dei servizi di radiocomunicazione richiesta per gli eventi di particolare rilevanza sul territorio nazionale;

- coordinamento, in raccordo con la competente Direzione generale, delle attività di revisione e controllo sugli Enti cooperativi, effettuate dalle strutture territoriali;

- gestione ed aggiornamento degli albi degli ispettori;

- programmazione dei fabbisogni formativi del personale ispettivo, in raccordo con la Direzione generale risorse organizzazione e bilancio;

- predisposizione degli elementi per la nota preliminare del progetto di bilancio annuale e pluriennale e per il rendiconto finanziario, predisposizione del budget economico della Direzione generale e delle strutture territoriali, rilevazioni periodiche di contabilità economico-gestionale;

- relazione al Rendiconto generale dello Stato per la Corte dei Conti;

- consuntivo della Relazione annuale al Parlamento;

- informatizzazione, digitalizzazione dei documenti, dematerializzazione, protocollo informatico ed archivio della Direzione generale, comunicazione interna ed esterna, rapporti con la redazione intranet ed internet e con l'URP, attività connesse agli obblighi del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità in tema di prevenzione della corruzione;

- collaborazione con la protezione civile ai fini del coordinamento di progetti e/o servizi tecnici sul territorio anche in caso di calamità naturale, in raccordo con le competenti Direzioni generali;

- coordinamento per l'attività relativa al monitoraggio radioelettrico a tutela dei servizi di radiocomunicazione richiesta per gli eventi di particolare rilevanza sul territorio nazionale e per attività di radiomonitoring derivanti da accordi a carattere europeo;

- coordinamento, in raccordo con le competenti Direzioni generali, Enti e Organismi per le attività di controllo sugli obblighi afferenti gli obiettivi dell'Agenda digitale europea;

- coordinamento, organizzazione ed omogeneizzazione, in raccordo con le Direzioni generali competenti, dei processi di lavoro delle attività afferenti i controlli di qualità e rispondenza alle norme tecniche dei beni e dei servizi a tutela del consumatore;

- individuazione degli indicatori di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa; pianificazione strategica, elaborazione degli obiettivi, attività connesse con il controllo di gestione e con il conto annuale e analisi di benchmarking delle strutture;

- coordinamento delle fonti informative e statistiche della Direzione, raccolta e predisposizione di studi e dossier tematici;

- promozione di iniziative pubblicitarie ed editoriali e campagne di informazione per la parte di competenza della Direzione generale e delle strutture territoriali;

- organizzazione e partecipazione ad eventi istituzionali, seminari e convegni;

- supporto all'ufficio competente in materia di Conferenza Stato – Regioni;

- supporto al Direttore per gli adempimenti connessi alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

- funzioni amministrative, contabili, gestionali, organizzative e tecniche comuni a tutti gli Ispettorati territoriali, nell'ambito del territorio della Regione Sardegna.

Divisione II – Ispettorato territoriale Toscana - Affari generali e giuridici

- attività di coordinamento territoriale, giuridica, amministrativa e organizzativa, nelle materie gestite dalle Direzioni Generali;

- trattazione degli affari generali;

- rapporti con l'Ufficio centrale di bilancio e con la Corte dei Conti;

- relazioni istituzionali ed esterne, rapporti con il Consiglio di Stato e l'Avvocatura generale, le Avvocature distrettuali dello Stato e con i TAR del territorio nazionale, ai fini del contenzioso;

- armonizzazione dell'attività di contenzioso delle strutture territoriali;

- coordinamento giuridico ed amministrativo della Direzione, monitoraggio del contenzioso della Direzione, supporto e coordinamento degli Ispettorati competenti per materia nell'analisi e nel monitoraggio degli atti normativi nazionali e della normativa europea e dei relativi adempimenti attuativi, nella predisposizione di proposte normative e di elementi di risposta agli atti di sindacato ispettivo e ai ricorsi, predisposizione di elementi per le sedute di organismi istituzionali;

- supporto al Direttore Generale, in raccordo con la Direzione Generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio e con gli uffici di diretta collaborazione con il Ministro, con l'OIV e con i Sottosegretari di Stato per le materie di competenza;

- predisposizione di atti di natura convenzionale da stipulare con amministrazioni pubbliche e private anche ai fini dei servizi offerti in conto terzi;

- istruttoria dei contratti di lavoro e valutazione dei dirigenti, conferimento di incarichi, gestione amministrativa del personale, gestione dell'anagrafe delle prestazioni, attribuzione di risorse umane, strumentali e finanziarie agli uffici dirigenziali, predisposizione di elementi per la programmazione dei fabbisogni di personale, logistici ed acquisti; individuazione dei bisogni formativi;

- attività di economato e contrattualistica;

- attività di coordinamento territoriale, amministrativa contabile e di spesa, nelle materie gestite dalle Direzioni Generali;

- gestione dei capitoli di spesa per la spesa corrente e in conto capitale destinate alle strutture territoriali;

- gestione amministrativa e contabile delle risorse finanziarie assegnate, proposte per la definizione delle politiche di bilancio, rapporti con l'Ufficio Centrale del Bilancio;

- procedure d'acquisto di beni da destinare alle strutture territoriali e rapporti con l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici;

- definizione dei capitolati tecnici, d'intesa con le strutture territoriali e le Direzioni Generali interessate, per l'acquisto in sede centrale anche di sistemi di TLC, laboratori mobili e sistemi di continuità per infrastrutture territoriali;

- gestione amministrativa contabile dei piani gestionali del capitolo di spesa relativo alle attività ispettive in conto terzi, nazionali ed estere, effettuate dalle strutture territoriali di cui ai Decreti Interministeriali 3 e 15 febbraio 2006;

- gestione amministrativa contabile del piano gestionale del capitolo inerente le attività di missioni istituzionali svolte dalla Direzione Generale nonché le attività ispettive istituzionali eseguite dalle strutture territoriali per il controllo dello spettro radioelettrico;

- avvio delle procedure di riassegnazione delle entrate provenienti dal conto terzi con il Ministero competente;

- ricognizione delle esigenze informatiche della Direzione Generale ai fini della programmazione dei fabbisogni, dell'acquisizione di beni e servizi e della gestione da parte della Direzione Generale per le Risorse, l'Organizzazione ed il Bilancio e supporto alla medesima Direzione Generale per l'implementazione e la conduzione di sistemi informativi dedicati.

- funzioni amministrative, contabili, gestionali, organizzative e tecniche comuni a tutti gli Ispettorati territoriali, nell'ambito dei territori della Regione Toscana.

Gli Ispettorati territoriali, su ciascun territorio di appartenenza, oltre alle ordinarie attività amministrative, contabili, gestionali ed organizzative, svolgono le seguenti funzioni tecniche:

- attività di vigilanza ispettiva di sorveglianza del mercato delle apparecchiature radio e degli apparati terminali di telecomunicazione ai sensi del decreto legislativo 9 maggio 2001, n. 269 e successive modificazioni e del decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 194 per gli aspetti di competenza;

- controlli sulle reti di comunicazioni elettroniche e su disposizione dell'autorità giudiziaria e delle Autorità garanti anche ai fini dell'accertamento dei livelli di inquinamento elettromagnetico;

- controlli sul rispetto della normativa postale e verifiche presso gli operatori ai fini degli obblighi contributivi connessi al rilascio dei titoli abilitativi;

- attività in avvalimento per conto dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ai fini dei controlli sull'assolvimento degli obblighi a carico del fornitore del servizio universale e su quelli derivanti da licenze e autorizzazioni;

- collaborazione, ove richiesta, con Enti pubblici e privati, nell'individuazione di postazioni di irradiazione radio elettricamente compatibili con la realtà radioelettrica esistente e con i vincoli urbanistici territoriali nei casi di richieste di valutazione della delocalizzazione di impianti radioelettrici o nella definizione delle procedure di riduzione a conformità anche ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2003;

- verifiche e controlli anche su disposizione dell'autorità giudiziaria o di pubblica sicurezza ai fini dell'attività di vigilanza e ispettiva per la sorveglianza e protezione delle comunicazioni elettroniche dei servizi aeronautici dei servizi pubblici essenziali tutelati dalla legge n. 110/83 e successive modificazioni;

- collaborazione con le autorità di pubblica sicurezza per la tutela delle comunicazioni elettroniche durante manifestazioni pubbliche ed in conto terzi per le manifestazioni private ed i Grandi Eventi di interesse nazionale, nonché ai sensi dell'allegato "E" del Decreto del Ministero degli Interni n. 269/10;

- Prestazioni per conto terzi. Attuazione delle convenzioni e degli accordi stipulati con le amministrazioni pubbliche e soggetti privati ai fini dei servizi resi in conto terzi;

- collaudi ed ispezioni alle stazioni radio installate a bordo delle imbarcazioni, degli aeromobili non iscritti al RAN;

- vigilanza e controllo, mediante verifiche amministrative e tecniche, di sistemi di rete, di apparati e prodotti, interconnessi e collegati alle reti di comunicazione elettronica pubbliche e private, previsti dal Codice delle comunicazioni elettroniche e dalla vigente normativa;

- rilascio titoli abilitativi, autorizzazioni e licenze di propria competenza compresi quelli dei servizi radio marittimi;

- rilascio delle autorizzazioni all'ottimizzazione di impianti radiotelevisivi secondo la normativa vigente;

- svolgimento degli esami per il rilascio delle abilitazioni all'esercizio delle stazioni radio comprese quelle del servizio radio marittimo;

- individuazione e rimozione delle interferenze ai servizi di comunicazione elettronica e radiodiffusione segnalate dai privati, nonché compatibilizzazione tra impianti di emittenti di radiodiffusione sonora e televisiva pubbliche e private anche attraverso l'utilizzazione di sistemi informatici di pianificazione;

- accertamento delle violazioni di leggi, regolamenti, convenzioni, contratti di programma e di servizio nell'ambito delle materie di spettanza del Ministero e applicazione delle relative sanzioni amministrative per la parte di propria competenza;

- collaborazione con la Direzione generale per la vigilanza sugli enti, il sistema cooperativo e le gestioni commissariali nella organizzazione e gestione dell'attività di revisione e di ispezione sugli enti cooperativi e nell' esame dei relativi verbali;

- collaborazione ai fini logistici, organizzativi e procedurali con le Direzioni generali competenti in materia energetica e in materia di incentivi alle imprese;

- attività di vigilanza ispettiva e di controllo sulle interferenze tra impianti e condutture di energia elettrica e linee di comunicazione elettronica; rilascio del nulla osta di competenza alla costruzione, alla modifica e allo spostamento delle condutture di energia elettrica e delle tubazioni metalliche sotterrate, su delega ai sensi dell'articolo 95 del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259 e successive modifiche ed integrazioni;

- attività di vigilanza ispettiva e di controllo nelle materie di competenza della Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica;

- organizzazione e gestione di sportelli unici per i servizi ai cittadini e alle imprese nelle materie di competenza del Ministero.

- Autorizzazioni e nulla osta relativi ai benefici tariffari riconosciuti alle imprese dei settori dell'editoria stampa e radiodiffusione in raccordo con la D.G.S.C.E.R.P.

In ciascun ambito territoriale operano le Dipendenze provinciali, che effettuano a livello locale, i compiti demandati dall'Ispettorato di riferimento, comprese le funzioni di sportello per il pubblico.

L'eventuale istituzione o soppressione delle Dipendenze provinciali viene disposta, previa informativa alle organizzazioni sindacali, con provvedimento del Direttore generale, dietro parere del Segretario Generale, sentito il Direttore generale della Direzione generale per le risorse, organizzazione e bilancio e il capo dell'Ispettorato di riferimento.

Direzione generale per gli incentivi alle imprese

La Direzione generale per gli incentivi alle imprese si articola nelle seguenti 10 Divisioni di livello dirigenziale non generale:

Divisione I – Affari generali e rapporti in convenzione

- Supporto al Direttore Generale, in raccordo con la Direzione generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio e con gli uffici di diretta collaborazione con il Ministro e con i Sottosegretari di Stato e con l'OIV, per le materie di competenza:

• relazioni istituzionali ed esterne;

• individuazione degli indicatori di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa; pianificazione strategica, elaborazione degli obiettivi, attività connesse con il controllo di gestione e con il conto annuale;

• istruttoria dei contratti di lavoro e valutazione dei dirigenti, conferimento di incarichi, gestione amministrativa del personale, attribuzione di risorse umane e strumentali agli uffici dirigenziali, predisposizione di elementi per la programmazione dei fabbisogni di personale, logistici ed acquisti; individuazione dei bisogni formativi;

• trasmissione degli atti di carattere generale di competenza della Direzione generale agli organi di controllo e successiva attività connessa alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel sito istituzionale;

• comunicazione interna ed esterna, rapporti con la redazione intranet ed internet e con l'URP;

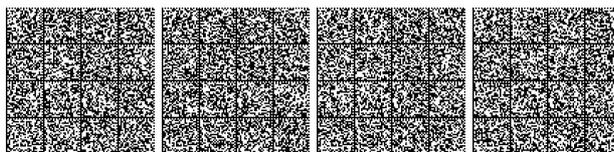
• attività connesse al Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità, adempimenti in tema di prevenzione della corruzione;

• coordinamento delle fonti informative e statistiche della Direzione generale, raccolta e predisposizione di studi e dossier tematici;

• adempimenti connessi alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

• trattazione degli affari generali e di attività specifiche direzionali.

- coordinamento delle funzioni di amministrazione e gestione del personale degli uffici periferici della Direzione generale;

- pianificazione delle attività, tramite l'attribuzione di specifici compiti, agli Uffici Periferici, in raccordo con le altre Divisioni della Direzione generale, per la parte di competenza;

- coordinamento delle funzioni di gestione dell'archivio cartaceo, dei flussi documentali e della conservazione digitale;

- attività connessa alle funzioni di controllo di I livello amministrativo sulle spese di assistenza tecnica a valere su risorse comunitarie;

- coordinamento, vigilanza e monitoraggio sulle attività gestite da soggetti incaricati dalla Direzione generale in materie di competenza della Divisione e sulle relative convenzioni.

Divisione II – Affari giuridici e normativi e coordinamento amministrativo

- documentazione giuridica e normativa;

- rapporti con l'Avvocatura dello Stato;

- raccordo con la Direzione generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio per il contenzioso in materia di personale;

- esame dei disegni di legge e di altri atti normativi adottati nelle materie d'interesse della Direzione generale;

- elaborazione di studi e ricerche in materia giuridica;

- pareri e consulenza giuridica e legislativa;

- coordinamento giuridico-amministrativo, monitoraggio del contenzioso della Direzione generale, supporto e coordinamento delle divisioni competenti per materia nell'analisi e nel monitoraggio degli atti normativi nazionali e della normativa europea e dei relativi adempimenti attuativi, nella predisposizione di proposte normative e di elementi di risposta agli atti di sindacato ispettivo e ai ricorsi, predisposizione di elementi per le sedute di organismi istituzionali;

- istruttoria dei ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica e dei ricorsi amministrativi e giurisdizionali;

- adempimenti connessi con l'iscrizione a ruolo delle somme dovute dalle imprese e da altri soggetti per contributi revocati;

- insinuazioni fallimentari e rapporti con la relativa curatela;

- coordinamento delle richieste istruttorie provenienti dagli organi di polizia giudiziaria e da altri organi di controllo nazionali e comunitari e redazione delle relative risposte e relazioni;

- supporto alla Divisione IV per la trattazione del contenzioso relativo ai progetti cofinanziati;

- supporto al Direttore generale per la predisposizione di direttive e atti generali concernenti l'attività amministrativa e per la redazione di atti regolamentari e attuativi in applicazione di norme di legge.

Divisione III – Monitoraggio e controllo degli interventi, servizi informatici

- attività di valutazione e controllo sull'efficacia e sul rispetto delle finalità delle leggi e dei conseguenti provvedimenti amministrativi in materia di sostegno alle attività economiche e produttive;

- predisposizione della Relazione di cui all'art. 1 della legge 7 agosto 1997, n. 266 e coordinamento per la ricognizione e la raccolta dei dati sulla spesa relativi ai regimi di aiuto di Stato nell'ambito del Quadro di valutazione annuale degli aiuti di Stato dell'Unione europea;

- predisposizione delle basi informative finalizzate alla elaborazione della relazione sugli interventi realizzati nelle aree in ritardo di sviluppo di cui all'art. 10, comma 7, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;

- censimento degli aiuti statali, regionali e di altri enti pubblici richiesto dalla Commissione UE per la redazione del "Quadro di valutazione degli aiuti di Stato;

- programmazione, monitoraggio e gestione delle attività ispettive, incluse quelle in loco di I livello, sui programmi agevolati dalla Direzione generale, in conformità alle normative nazionali e comunitarie di riferimento;

- coordinamento di attività ispettive mirate su indicazione delle Divisioni della Direzione generale;

- rapporti con la Guardia di Finanza e le altre autorità di controllo in merito alle attività ispettive;

- sviluppo e amministrazione di un sistema informativo unico e integrato di gestione, monitoraggio e controllo anche in funzione dell'evoluzione normativa degli strumenti esistenti e della definizione dei nuovi nell'ambito delle linee di intervento della Direzione generale;

- informatizzazione della Direzione generale anche mediante progettazione, gestione e manutenzione evolutiva dei supporti applicativi;

- gestione dei servizi di help desk tecnico e di assistenza agli utenti dei servizi informatici della Direzione generale;

- gestione della BDA (Banca Dati Anagrafica) ai fini della verifica del rispetto del divieto di cumulo delle agevolazioni di cui alla normativa nazionale e comunitaria, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57;

- gestione e aggiornamento delle procedure informatiche e delle banche dati affidate alla Direzione generale, in raccordo con la Direzione generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio;

- ricognizione delle esigenze informatiche della Direzione generale ai fini della programmazione dei fabbisogni, dell'acquisizione di beni e servizi e della gestione da parte della Direzione generale per le Risorse, l'Organizzazione ed il Bilancio e supporto alla medesima Direzione generale per l'implementazione e la conduzione di sistemi informativi dedicati.

Divisione IV – Autorità di gestione dei programmi operativi comunitari e relativa programmazione

- supporto alla Direzione generale nell'esercizio delle funzioni di Autorità di Gestione dei programmi operativi nazionali finanziati con il contributo dei fondi strutturali comunitari nella titolarità del Ministero;

- segreteria tecnica dei comitati di sorveglianza e del comitato di indirizzo e di attuazione dei Programmi Operativi Nazionali (PON) a titolarità della Direzione generale;

- monitoraggio e programmazione delle risorse liberate e del Piano di Azione Coesione;

- elaborazione di proposte per la definizione e l'attuazione dei programmi operativi nell'ambito della programmazione comunitaria dei fondi strutturali e delle risorse del Piano di Azione Coesione;

- rapporti con la Divisione V per la gestione delle risorse provenienti dall'Unione Europea a cofinanziamento di programmi e interventi agevolativi;

- monitoraggio e rendicontazioni periodiche degli interventi cofinanziati dalla U.E. alle autorità competenti;

- definizione di iniziative per l'accelerazione degli interventi di agevolazione alle imprese oggetto di finanziamento o cofinanziamento;

- documentazione, analisi e informazione sugli orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato con particolare riferimento agli incentivi;

- adempimenti connessi alle notifiche e alle comunicazioni alla Commissione UE dei regimi di aiuto e dei programmi di investimento, in raccordo con le Divisioni competenti della Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese;

- tenuta del registro dei regimi di aiuto autorizzati ed in esenzione e monitoraggio dei conseguenti adempimenti;

- adempimenti connessi all'antidumping e antisovvenzione proposte da paesi terzi;

- gestione, monitoraggio e controllo delle convenzioni di assistenza tecnica alla Direzione generale a valere su risorse comunitarie e nazionali, in raccordo con le Divisioni interessate;

- coordinamento delle attività di controllo di I livello, amministrativo e in loco, sugli interventi cofinanziati con risorse comunitarie.

Divisione V – Programmazione e gestione risorse finanziarie

- monitoraggio e programmazione finanziaria del Fondo Crescita Sostenibile;

- predisposizione degli elementi per la nota preliminare del progetto di bilancio annuale e pluriennale e per il rendiconto finanziario, predisposizione del budget economico della Direzione generale e rilevazioni periodiche di contabilità economico-gestionale; gestione amministrativa e contabile delle risorse finanziarie assegnate, proposte per la definizione delle politiche di bilancio;

- certificazione della spesa effettuata con risorse provenienti dalla Unione Europea a cofinanziamento di norme di agevolazione;

- gestione e monitoraggio delle contabilità speciali per gli interventi agevolativi gestiti dalla Direzione generale, dei relativi impegni, pagamenti e rendicontazioni, in raccordo con le Divisioni interessate;

- monitoraggio degli impegni e pagamenti, in raccordo con le Divisione interessate, relativi agli interventi agevolativi in contabilità ordinaria di competenza della Direzione generale;

- gestione degli impegni e pagamenti di interventi agevolativi in contabilità ordinaria gestiti dalla Direzione generale che prevedano l'erogazione tramite banche concessionarie;

- gestione di misure di intervento tramite concessione ed erogazione di contributi rapportati agli interessi relativi a finanziamenti bancari alle imprese;

- rapporti con la Cassa depositi e prestiti;

- supporto alla definizione di interventi, nell'ambito di Accordi di Programma, in favore di aree e settori che versano in situazioni di crisi complessa di rilevanza nazionale;

- rapporti con comitati e organismi competenti in materia di aree di crisi in raccordo con le altre Direzioni generali interessate;

- partecipazione ai tavoli di crisi aziendale in rappresentanza della Direzione generale in raccordo con le altre Direzioni generali interessate;

- supporto alla definizione di interventi nell'ambito di accordi per la realizzazione delle bonifiche dei siti di interesse nazionale;

- attività connessa alle funzioni di Autorità di certificazione delle spese relative ai programmi cofinanziati dalla Commissione europea;

- disciplina attuativa degli interventi di competenza, ivi inclusa la predisposizione degli atti normativi e comunque a carattere generale da sottoporre alla firma del Ministro;

- coordinamento, vigilanza e monitoraggio sulle attività gestite da soggetti incaricati dalla Direzione generale, dell'istruttoria ed erogazione ovvero della gestione di interventi di competenza della Divisione e sulle relative convenzioni.

Divisione VI – Incentivi fiscali e accesso al credito

- gestione degli interventi per la competitività delle imprese attuati attraverso crediti di imposta e altri incentivi fiscali, con particolare riguardo a quelli per ricerca e sviluppo di cui all'art. 3 del decreto-legge 145/2013; per la ricerca e l'innovazione di cui all'art. 1, comma 280, della legge 296/2006; per l'assunzione di lavoratori altamente qualificati di cui al decreto ministeriale 23/10/2013; per favorire la realizzazione delle bonifiche dei siti inquinati di interesse nazionale di cui all'art. 4 del decreto-legge 145/2013;

- gestione degli interventi del Fondo Nazionale per l'Innovazione di cui al decreto ministeriale 10/03/2009;

- gestione degli interventi volti a favorire l'accesso al credito e il rafforzamento patrimoniale delle PMI;

- gestione del Fondo di garanzia di cui all'art. 2, co. 100, lett. *a)*, della legge 23 dicembre 1996 n. 662 e successive modifiche ed integrazioni;

- interventi, attraverso la Sezione speciale di garanzia di cui all'art. 1, comma 48, lettera *b)* della legge 27 dicembre 2013, n. 147, a sostegno di grandi progetti per la ricerca e innovazione industriale;

- altri interventi per la promozione dell'accesso al credito e al mercato di capitali;

- rapporti con B.E.I. ed altre istituzioni finanziarie comunitarie e definizione dei relativi accordi di finanziamento;

- interventi per il rafforzamento patrimoniale dei Confidi;

- gestione finanziaria delle partecipazioni del Ministero in società di promozione e sviluppo delle società cooperative;

- gestione di programmi e interventi volti al sostegno finanziario delle società cooperative e dei loro consorzi;

- gestione, coordinamento e regolamentazione, per la parte di competenza della Direzione generale, del FRI – Fondo Rotativo per il sostegno alle Imprese;

- disciplina attuativa degli interventi di competenza, ivi inclusa la predisposizione degli atti normativi e comunque a carattere generale da sottoporre alla firma del Ministro;

- coordinamento, vigilanza e monitoraggio sulle attività gestite da soggetti incaricati dalla Direzione generale, dell'istruttoria ed erogazione ovvero della gestione di interventi di competenza della Divisione e sulle relative convenzioni;

- attività di controllo di I livello amministrativo per gli interventi cofinanziati con risorse comunitarie.

Divisione VII – Interventi per ricerca e sviluppo

- gestione di programmi e interventi per la ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica, a valere sul Fondo per la crescita sostenibile anche cofinanziati con risorse comunitarie, ivi inclusi gli interventi di cui all'articolo16 della legge 46 del 1982;

- attività connesse, per la parte di competenza del Ministero, all'attuazione degli appalti precommerciali, nonché di programmi connessi alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) finalizzati al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana;

- rapporti con Cassa depositi e prestiti in relazione alle attività del "Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca" di cui all'art. 1 del comma 354 della legge 311 del 2004, per la parte di competenza;

- rapporti con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie;

- attività connesse alla gestione dell'Albo Esperti in innovazione tecnologica;

- disciplina attuativa degli interventi di competenza, ivi inclusa la predisposizione degli atti normativi e comunque a carattere generale da sottoporre alla firma del Ministro;

- coordinamento, vigilanza e monitoraggio sulle attività gestite da soggetti incaricati dalla Direzione generale, dell'istruttoria ed erogazione ovvero della gestione di interventi di competenza della Divisione e sulle relative convenzioni;

- attività di controllo di I livello amministrativo per gli interventi cofinanziati con risorse comunitarie.

Divisione VIII – Grandi progetti d'investimento e sviluppo economico territoriale

- gestione di programmi e interventi volti, nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione, al superamento degli squilibri di sviluppo economico-territoriale, a valere sul Fondo per la crescita sostenibile;

- attività di programmazione delle risorse finanziarie, indirizzo, monitoraggio e controllo dei Contratti di sviluppo, nonché ulteriori attività di gestione degli stessi;

- gestione delle attività relative ai Contratti di localizzazione;

- gestione delle attività relative ai Contratti di programma;

- gestione dei programmi agevolati di cui alla legge 488/1992 nonché degli altri interventi agevolativi volti al sostegno straordinario del Mezzogiorno;

- gestione stralcio degli interventi agevolativi alle imprese nelle aree terremotate di cui agli articoli 21 e 32 della legge 219 del 1981;

- disciplina attuativa degli interventi di competenza, ivi inclusa la predisposizione degli atti normativi e comunque a carattere generale da sottoporre alla firma del Ministro;

- coordinamento, vigilanza e monitoraggio sulle attività gestite da soggetti incaricati dalla Direzione generale, dell'istruttoria ed erogazione ovvero della gestione di interventi di competenza della Divisione e sulle relative convenzioni;

- attività di controllo di I livello amministrativo per gli interventi cofinanziati con risorse comunitarie.

Divisione IX – Interventi per lo sviluppo locale

- attività connesse all'estensione e alle modifiche degli interventi di cui agli articoli da 5 a 8 del decreto-legge 120 del 1989, convertito dalla legge 181 del 1989;

- attività propedeutica alla definizione degli Accordi di Programma Quadro (APQ), in raccordo con la Divisione V, e coordinamento dei relativi adempimenti anche con riguardo a specifiche misure inserite negli APQ delegate al Ministero dalle Regioni;

- gestione degli interventi previsti dai Patti territoriali e rapporti con le Regioni interessate;

- gestione dei programmi agevolati nell'ambito dei Contratti d'area e dei relativi protocolli aggiuntivi e rimodulazioni, ivi inclusi gli accertamenti sulla disponibilità di aree e infrastrutture per insediamenti produttivi, con particolare riguardo agli adempimenti relativi ai contratti d'area;

- corresponsione del Contributo globale ai Soggetti responsabili dei Patti territoriali e dei Contratti d'area;

- gestione dei programmi infrastrutturali inseriti nelle rimodulazioni dei Patti territoriali e dei Contratti d'area;

- monitoraggio degli interventi inseriti nei Patti territoriali e nei Contratti d'area e rapporti con la Cassa depositi e prestiti e altri soggetti coinvolti nella gestione;

- gestione degli interventi per la razionalizzazione, ristrutturazione e riconversione dell'industria della difesa di cui all'art. 6 della legge 237 del 1993;

- gestione stralcio degli interventi per il commercio elettronico di cui all'art. 103 commi 5 e 6 della legge 388 del 2000; per la razionalizzazione del comparto delle fonderie di cui all'art. 12 della legge 273 del 2002; per i settori minerario ed energetico e con finalità ambientale;

- disciplina attuativa degli interventi di competenza, ivi inclusa la predisposizione degli atti normativi e comunque a carattere generale da sottoporre alla firma del Ministro;

- coordinamento, vigilanza e monitoraggio sulle attività gestite da soggetti incaricati dalla Direzione generale, dell'istruttoria ed erogazione ovvero della gestione di interventi di competenza della Divisione e sulle relative convenzioni;

- attività di controllo di I livello amministrativo per gli interventi cofinanziati con risorse comunitarie.

Divisione X – Interventi per il sostegno all'internazionalizzazione e all'innovazione delle imprese e per lo sviluppo di aree urbane

- gestione degli interventi di incentivazione alle imprese a sostegno dell'internazionalizzazione e della promozione della loro presenza sui mercati esteri;

- gestione degli interventi a valere sul Fondo per la Crescita Sostenibile per la promozione della presenza internazionale delle imprese e l'attrazione di investimenti dall'estero, anche in raccordo con le azioni che saranno attivate dall'ICE Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane;

- interventi sotto forma di "voucher" per il supporto all'internazionalizzazione delle PMI;

- attuazione dell'Azione integrata per l'internazionalizzazione - Piano export Convergenza;

- gestione degli interventi volti al sostegno agli investimenti produttivi innovativi;

- gestione di programmi e interventi volti alla crescita della produttività delle imprese tramite l'efficienza energetica e al contenimento dei consumi energetici;

- gestione degli interventi di sostegno all'innovazione industriale e alla competitività, ivi compresi i progetti di innovazione industriale ai sensi della legge 296 del 2006;

- gestione di programmi e interventi per favorire la nascita di nuove imprese, con particolare riferimento alle imprese innovative;

- gestione degli interventi sotto forma di "voucher" di cui all'art. 6 del decreto-legge 145/2013 per favorire la digitalizzazione e la connettività delle piccole e medie imprese;

- gestione degli interventi per favorire la diffusione dell'innovazione e il trasferimento tecnologico alle imprese;

- gestione degli interventi per la promozione e l'assistenza tecnica e finanziaria dei programmi per l'avvio e il consolidamento di imprese innovatrici tramite strumenti di incubazione di impresa di cui agli articoli 103 e 106 della legge n. 388 del 2000;

- gestione degli interventi di agevolazione in favore delle imprese localizzate all'interno delle Zone Franche Urbane;

- gestione dei Programmi Regionali per il commercio e turismo, di cui all'art. 16 della legge 7 agosto 1997, n. 266;

- gestione stralcio degli interventi per l'imprenditoria femminile di cui alla legge 215 del 1992; per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano e sociale di cui all'art. 14 della legge n. 266/1997; per i mercati agroalimentari di cui alla legge n. 41/1986; per le PMI delle Regioni Sicilia e Valle d'Aosta, sotto forma di incentivi fiscali automatici di cui all'art. 8 della legge n. 266/1997; nonché dei residui interventi in materia di commercio;

- disciplina attuativa degli interventi di competenza, ivi inclusa la predisposizione degli atti normativi e comunque a carattere generale da sottoporre alla firma del Ministro;

- coordinamento, vigilanza e monitoraggio sulle attività gestite da soggetti incaricati dalla Direzione generale, dell'istruttoria ed erogazione ovvero della gestione di interventi di competenza della Divisione e sulle relative convenzioni;

- attività di controllo di I livello amministrativo per gli interventi cofinanziati con risorse comunitarie.

Direzione Generale per la vigilanza sugli enti, il sistema cooperativo e le gestioni commissariali

La Direzione generale per la vigilanza sugli enti, il sistema cooperativo e le gestioni commissariali si articola nelle seguenti 7 Divisioni di livello dirigenziale non generale:

Divisione I - Affari generali, pianificazione strategica e struttura di supporto al Responsabile per la prevenzione della corruzione

Supporto al Direttore Generale, in raccordo con la Direzione generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio e con gli uffici di diretta collaborazione con il Ministro, con i Sottosegretari di Stato e con l'OIV, per le materie di competenza:

- relazioni istituzionali ed esterne, rapporti con l'Ufficio centrale di bilancio, con la Corte dei conti, il Consiglio di Stato e l'Avvocatura dello Stato;

- individuazione degli indicatori di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;

- pianificazione strategica, elaborazione degli obiettivi, attività connesse con il controllo di gestione e con il conto annuale, predisposizione degli elementi per la nota integrativa del progetto di bilancio annuale e pluriennale e per il rendiconto finanziario, predisposizione del budget economico della Direzione generale e rilevazioni periodiche di contabilità economico-gestionale;

- gestione amministrativa e contabile delle risorse finanziarie assegnate alla direzione generale , proposte per la definizione delle politiche di bilancio;

- attività di economato e contrattualistica;

- coordinamento giuridico-amministrativo della direzione, monitoraggio del contenzioso della direzione, supporto e coordinamento delle divisioni competenti per materia nell'analisi e nel monitoraggio degli atti normativi nazionali e della normativa europea e dei relativi adempimenti attuativi, nella predisposizione di proposte normative e di elementi di risposta agli atti di sindacato ispettivo e ai ricorsi, predisposizione di elementi per le sedute di organismi istituzionali;

- istruttoria dei contratti di lavoro e valutazione dei dirigenti, conferimento di incarichi, gestione amministrativa del personale, attribuzione di risorse umane, strumentali e finanziarie agli uffici dirigenziali, predisposizione di elementi per la programmazione dei fabbisogni di personale, logistici ed acquisti; individuazione dei bisogni formativi;

- ricognizione delle esigenze informatiche della Direzione generale ai fini della programmazione dei fabbisogni, dell'acquisizione di beni e servizi e della gestione da parte della Direzione generale per le risorse, l'organizzazione ed il bilancio e supporto alla medesima Direzione generale per l'implementazione e la conduzione di sistemi informativi dedicati;

- comunicazione interna ed esterna, rapporti con la redazione intranet ed internet e con l'URP, attività connesse al Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità, adempimenti in tema di prevenzione della corruzione;

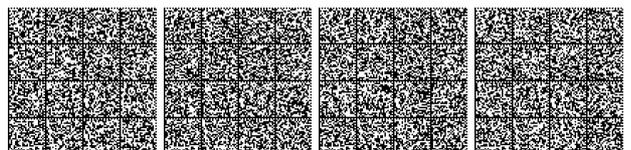
- coordinamento delle fonti informative e statistiche della direzione, raccolta e predisposizione di studi e dossier tematici;

- supporto al Direttore per gli adempimenti connessi alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

- trattazione degli affari generali e di attività specifiche direzionali;

- attività di segreteria del direttore generale;

- supporto alla segreteria della Commissione centrale per le cooperative;

- struttura di supporto al Responsabile per la prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190 (in avvalimento al Responsabile)

Divisione II - Società fiduciarie e di revisione

- disciplina in materia di società fiduciarie e di revisione;
- attività amministrativa, sanzionatoria e di vigilanza e relativo contenzioso;
- attività ispettiva periodica e straordinaria;
- liquidazione coatta amministrativa delle società fiduciarie e di revisione, delle società ad esse collegate o delle società esercenti l'attività in assenza di autorizzazione;
- procedimenti connessi alle predette procedure: nomina, sostituzione e revoca dei commissari liquidatori; costituzione dei comitati di sorveglianza;
- attività di vigilanza sulle procedure;
- atti finali delle procedure di liquidazione;
- gestione del contenzioso e rapporti con l'Avvocatura dello stato;
- rapporti con le altre Amministrazioni, Autorità ed Istituzioni, per le materie di competenza.

Divisione III - Amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza

- amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza, di cui al decreto-legge 30 giugno 1979, n. 26, convertito con modificazioni dalla legge 3 aprile 1979, n. 95; decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270; decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito con modificazioni dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39; art. 8, comma 3, del decreto-legge 70/2011, convertito dalla legge 12 luglio 2011, n. 106;
- procedimenti connessi alle predette procedure: nomina, sostituzione e revoca dei commissari liquidatori; costituzione dei comitati di sorveglianza;
- attività di vigilanza sulle procedure;
- atti finali delle procedure di amministrazione straordinaria;
- gestione del contenzioso e rapporti con l'Avvocatura dello stato;
- monitoraggio e rendicontazione dello stato di attuazione degli interventi e dei relativi effetti sugli assetti produttivi e occupazionali delle imprese interessate;
- supporto giuridico e partecipazione alla elaborazione normativa nella materia della regolazione della insolvenza delle imprese; rapporti con le altre Amministrazioni, Autorità ed Istituzioni e con gli organismi europei;
- attività relativa alla concessione di garanzia del tesoro su cessioni di credito di imprese in amministrazione straordinaria ai sensi dell' art, 1, comma 4, legge n. 274/98;
- supporto tecnico alla gestione delle vertenze sindacali che interessano le materie di competenza.

Divisione IV – Albi - Contributi enti cooperativi

- gestione dell'Albo delle società cooperative a mutualità prevalente e delle cooperative diverse da quelle a mutualità prevalente;
- gestione dell'Albo Nazionale delle società cooperative edilizie di abitazione e dei loro consorzi;
- Ufficio per l'amministrazione del Comitato per l'Albo nazionale delle società cooperative edilizie di abitazione e dei loro consorzi ai sensi dell'art. 13 della legge n. 59 del 1992;
- riconoscimento dei consorzi di produzione e lavoro ammissibili ai pubblici appalti ai sensi della legge n. 422 del 1909 ed approvazione delle relative modifiche statutarie;
- istruttoria delle istanze di riesame in materia di contributi dovuti dagli enti cooperativi;
- adempimenti connessi alla determinazione del contributo biennale di revisione;
- accertamento e Riscossione dei contributi di revisione dovuti dagli enti cooperativi e delle somme relative all'art. 11 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, e relativa attività esecutiva;
- elaborazione dati, indagini ed analisi sul sistema cooperativo; approntamento di prodotti e servizi di informazione connessi all'attività dell'ufficio;
- relazione triennale al Parlamento ai sensi dell'art. 16 della legge n. 59 del 1992.

Divisione V - Vigilanza sul sistema cooperativo. Attività ispettiva e di revisione

- riconoscimento giuridico delle associazioni nazionali di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo ed esame delle modifiche apportate agli statuti delle stesse;
- approvazione degli statuti e delle successive modifiche statutarie dei fondi mutualistici costituiti ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge 31 gennaio 1992, n. 59;
- programmazione dell'attività di controllo sul sistema cooperativo, di competenza della direzione generale;
- conferimento degli incarichi ispettivi e di revisione; esame dei verbali ed adempimenti conseguenti; coordinamento con gli uffici territoriali facenti capo alla Direzione Generale per le attività territoriali;
- attività di controllo sulle Associazioni nazionali di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo riconosciute, per quanto di competenza della direzione generale, e sui Fondi mutualistici;
- attività di controllo sulle banche di credito cooperativo, per quanto di competenza della direzione generale, e sulle società di mutuo soccorso;
- rapporti con le Associazioni nazionali di rappresentanza ed autorizzazione dei corsi di formazione dei relativi revisori;
- tenuta dell'elenco dei revisori di cui all'art. 7 del decreto legislativo n. 220 del 2002;
- tenuta dell'elenco delle società di revisione di cui all'art. 15 della legge n. 59 del 1992;
- provvedimenti di liquidazione dei compensi dovuti ai revisori ed agli ispettori;
- attività per la realizzazione di corsi di prima formazione, di corsi e seminari di qualificazione e aggiornamento rivolti a revisori e ispettori;
- approntamento di prodotti e servizi di formazione e informazione connessi all'attività di vigilanza.

Divisione VI - Scioglimenti, gestioni commissariali, liquidazione coatta amministrativa degli enti cooperativi

- gestioni commissariali ai sensi dell' art. 2545 sexiesdecies c.c.;
- scioglimenti degli enti cooperativi ai sensi degli articoli 2545 septiesdecies c.c., e art. 223 septiesdecies disp. att. e trans c.c.;
- sostituzione dei liquidatori nella liquidazione volontaria ai sensi dell' art. 2545 octiesdecies c.c.;
- liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell' art 2545 terdecies c.c.;
- liquidazione coatta amministrativa dei consorzi agrari;
- procedimenti connessi alle predette procedure: nomina, sostituzione e revoca dei commissari liquidatori e dei commissari governativi, costituzione dei comitati di sorveglianza;
- attività di vigilanza sulle procedure;
- disposizioni ai Conservatori dei pubblici registri ed al Registro delle imprese;
- atti finali delle procedure di liquidazione.
- gestione del contenzioso e rapporti con l'Avvocatura dello stato;
- rapporti con le altre Amministrazioni, Autorità ed Istituzioni e con gli organismi europei;

Divisione VII - Vigilanza su enti e su società partecipate

- attività di vigilanza nei confronti della società «Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.» e connessi adempimenti, ai sensi dell'art. 1, commi da 460 a 463, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- vigilanza sull'Ente Nazionale per il Microcredito e sul Banco Nazionale di Prova per le armi da fuoco portatili e per le munizioni commerciali;
- vigilanza sulla Fondazione Valore Italia fino alla chiusura della relativa liquidazione disposta dal decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;
- attività di vigilanza relative all'ordinamento, alla nomina degli organi e alla approvazione dei bilanci dell'ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane,

dell'ENEA-Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, della Fondazione Ugo Bordoni, della Cassa conguaglio GPL e della società GSE S.p.A. Gestore servizi energetici;

- adempimenti per la gestione di aziende e società oggetto di confisca per equivalente ai sensi dell'art. 640 quater c.p.c., per quanto di competenza del Ministero dello sviluppo economico;

- monitoraggio e verifica dei risultati degli enti e società vigilati e partecipati dal Ministero attraverso un rapporto di piena conoscenza delle attività svolte dagli enti e dalle società stesse;

- gestione del contenzioso nelle materie di competenza;

- raccordo, sia ai fini dell'attività di vigilanza che del monitoraggio, con le Direzioni generali aventi competenze in materia di definizione di direttive e indirizzi per i suddetti enti e società vigilati e con le Direzioni generali che hanno rapporti con i medesimi;

- rapporti con la Direzione generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio per le questioni ordinamentali e il contenzioso inerenti il personale degli enti e società vigilati;

- rapporti con le altre Amministrazioni aventi competenze sugli enti e società vigilati.

Direzione generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio

La Direzione generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio si articola nelle seguenti 8 Divisioni di livello dirigenziale non generale:

Divisione I – Organizzazione, relazioni sindacali, comunicazione e relazione con il pubblico

- organizzazione e disciplina degli uffici, determinazione della dotazione organica;

- monitoraggio e analisi dell'organizzazione del lavoro e proposte per la semplificazione e il miglioramento dell'efficienza;

- attività finalizzate al benessere organizzativo e alle politiche per le pari opportunità;

- supporto al Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni;

- supporto alle attività del Mobility manager;

- supporto tecnico organizzativo al datore di lavoro ed al responsabile del servizio di prevenzione e protezione per gli adempimenti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

- adempimenti in materia di sorveglianza sanitaria;

- supporto alla delegazione di parte pubblica nella gestione delle relazioni sindacali e delle attività di contrattazione;

- rappresentatività sindacale e monitoraggio delle prerogative sindacali;

- rilevazione dei dati sugli scioperi;

- affari generali della Direzione, ivi comprese le risposte alle interrogazioni parlamentari;

- attività pertinenti all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) secondo quanto previsto dalla legge 7 giugno 2000, n. 150;

- a servizio all'utenza per i diritti di partecipazione e di accesso di cui alla legge 241/90

- definizione di strategie di comunicazione interna;

- relazioni esterne e rapporti con l'utenza, sia interna che esterna;

- supporto alla redazione del piano di comunicazione del Ministero;

- coordinamento delle attività previste nel Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità;

- monitoraggio dello stato di attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa sulla Trasparenza;

- rapporti con il Responsabile della prevenzione della corruzione per il raccordo tra la stesura del Programma triennale della trasparenza ed il Piano della prevenzione della corruzione;

- supporto alla redazione internet per la pubblicazione sul sito web dei dati relativi al Programma triennale per la trasparenza;

- gestione uffici di prima accoglienza;

- monitoraggio della qualità dei servizi e della soddisfazione dei cittadini, anche ai fini della progettazione di proposte di miglioramento;

- organizzazione e partecipazione a mostre e convegni;

- valorizzazione del patrimonio artistico e culturale del Ministero;

- gestione Polo culturale: biblioteca, centri di documentazione, musei.

Divisione II – Programmazione, bilancio e controllo di gestione

- assegnazione degli stanziamenti di bilancio ai centri di responsabilità;

- previsioni di bilancio annuale e pluriennale;

- assestamenti e variazioni di bilancio;

- analisi delle risultanze di consuntivo;

- predisposizione della relazione al conto annuale del Ministero;

- supporto alle attività di rendicontazione al Parlamento ed agli organi di controllo;

- supporto al direttore generale per la definizione delle proposte da inserire nella direttiva annuale del Ministro;

- supporto al direttore generale per la programmazione ed il coordinamento delle attività e degli obiettivi annuali delle Divisioni della Direzione;

- supporto per la fase di programmazione e consuntivazione finanziaria degli obiettivi annuali della Direzione;

- supporto al direttore generale nella valutazione dei dirigenti;

- studi e proposte sulle metodologie di determinazione degli obiettivi gestionali e dei soggetti responsabili;

- supporto per la misurazione degli indicatori di efficacia, efficienza ed economicità dell'attività amministrativa;

- redazione del budget articolato per missioni e programmi;

- monitoraggio sul raggiungimento degli obiettivi gestionali;

- controllo di gestione;

- rapporti con il Ministero dell'economia e delle finanze e con l'Ufficio centrale per il bilancio;

- gestione stralcio degli enti soppressi per gli aspetti di competenza della Direzione;

- attività di supporto in materia di revisione della spesa e analisi economico finanziaria.

Divisione III – Contenzioso e procedimenti disciplinari

- contenzioso in materia di lavoro;

- contenzioso in materia contrattuale di competenza della Direzione;

- contenzioso in materia pensionistica;

- rapporti con l'Avvocatura dello Stato e con gli organi giurisdizionali;

- pignoramenti presso terzi di competenza della Direzione e fermi amministrativi;

- Ufficio Procedimenti disciplinari;

- applicazione, per gli aspetti di competenza della Direzione, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 in materia di protezione dei dati personali;

- riscossione dei crediti erariali derivanti da decisioni di condanna pronunciate dalla Corte dei conti;

- rimborso delle spese legali sostenute dal personale dipendente sottoposto a procedimento penale, civile o amministrativo–contabile.

Divisione IV - Risorse strumentali

- pianificazione, programmazione e gestione dei fabbisogni del patrimonio, beni e servizi per il funzionamento a valere sui capitoli in gestione diretta e su quelli in gestione unificata;

- pianificazione, programmazione e gestione delle procedure ad evidenza pubblica per i fabbisogni di beni e servizi relativi alle attività di competenza e per le categorie su delega;

- pianificazione, programmazione e gestione delle procedure per l'acquisizione di beni e servizi sul mercato elettronico per le materie di competenza e per le categorie su delega;

- rapporti con l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

- tenuta dell'Albo delle imprese di fiducia;

- predisposizione e gestione dei contratti;

- gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare del Ministero e rapporti con l'Agenzia del Demanio;

- predisposizione dei programmi annuale e triennale delle manutenzioni ordinarie e straordinarie degli impianti e degli immobili e gestione degli interventi, in coordinamento con gli Uffici del Manutentore unico;

- verifica della regolare esecuzione dei servizi acquisiti, dei contratti di fornitura nonché collaudi sui lavori eseguiti e sui beni;

- servizio di consegnatario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 254/2002;

- organizzazione e gestione dei servizi generali di funzionamento del Ministero;

- organizzazione e gestione del parco automezzi e del servizio di garage.

Divisione V – Sistemi informativi

- assolvimento, in qualità di centro di competenza del Ministero, dei compiti stabiliti, dalla vigente normativa, per il Responsabile dei Sistemi Informativi ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;

- definizione degli standard tecnici per lo sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia;

- predisposizione, aggiornamento, attuazione e vigilanza sul rispetto del piano di sicurezza informatica del Ministero;

- progettazione e coordinamento per l'erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese;

- predisposizione e implementazione di accordi di servizio in compartecipazione con le Pubbliche Amministrazioni;

- promozione di iniziative per l'attuazione di direttive per l'innovazione tecnologica impartite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

- pianificazione, promozione e coordinamento dell'utilizzo dei sistemi di posta elettronica, firma digitale e mandato informatico;

- gestione del protocollo informatico unificato e dell'ufficio di protocollo della Direzione Generale;

- gestione del sistema di rilevazione delle presenze;

- progettazione, sviluppo e controllo dei sistemi informativi;

- controllo e implementazione dell'intera rete e della connettività interna e verso i sistemi esterni al Ministero e gestione della fonia;

- programmazione e coordinamento degli investimenti e delle forniture di beni e servizi informatici bilanciando le esigenze con risorse, sostenibilità tecnica e sicurezza informatica;

- studi di fattibilità e redazione dei capitolati tecnici relativi ai sistemi informativi;

- assistenza al Segretariato, alle Direzioni generali e agli Uffici di diretta collaborazione per progettazione e sviluppo, od individuazione ed acquisto, di sistemi informativi dedicati;

- predisposizione e gestione dei contratti e delle forniture di beni e servizi informatici;

- supporto, pareri e consulenze in materia informatica;

- regolamentazione e gestione tecnica del portale web internet ed intranet;

- predisposizione ed aggiornamento, in coordinamento con il Segretariato, le Direzioni generali e gli Uffici di diretta collaborazione, dell'inventario dei beni informatici.

Divisione VI – Reclutamento, trattamento giuridico e formazione

- programmazione triennale fabbisogni di personale e richieste di autorizzazione;

- prospetto nazionale informativo sulla consistenza numerica e nominativa del personale in forza nell'amministrazione ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68;

- organizzazione e gestione delle procedure concorsuali e di altre procedure di assunzione;

- passaggio diretto di personale tra amministrazioni, ai sensi dell'articolo30 del Decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001;

- assegnazioni temporanee;

- pubblicità delle posizioni dirigenziali vacanti e delle procedure di assegnazione;

- inquadramenti e cancellazione dai ruoli e contratti di lavoro del personale;

- aspettativa e collocamento fuori ruolo;

- mobilità interna;

- rapporti di lavoro part-time;

- gestione degli stati matricolari, dei fascicoli personali e del bollettino del Ministero;

- gestione della banca dati anagrafica del personale;

- autorizzazione all'assunzione di incarichi aggiuntivi e gestione dell'anagrafe delle prestazioni;

- accertamenti sanitari;

- rilascio delle tessere ministeriali di riconoscimento;

- decadenze e riammissioni in servizio;

- procedure per passaggi d'area e per passaggi di fascia economica all'interno delle aree;

- individuazione dei bisogni formativi e coordinamento delle attività di formazione del personale del Ministero;

- definizione dei piani di formazione, progettazione e gestione dei corsi di formazione;

- rapporti con enti e organismi di formazione e relative convenzioni;

- valutazione dell'efficacia degli interventi formativi;

- gestione della banca dati della formazione;

- attivazione di tirocini formativi e di orientamento.

Divisione VII - Trattamento economico

- provvedimenti relativi al trattamento economico del personale;

- servizio cassa;

- liquidazione competenze fisse e accessorie;

- liquidazione spese di missione;

- liquidazione spese sanitarie;

- gestione del Fondo unico di amministrazione e dei fondi per la retribuzione di posizione e risultato dei dirigenti;

- gestione dei buoni pasto;

- adempimenti in materia fiscale e previdenziale.

Divisione VIII - Trattamento di previdenza e quiescenza

- collocamento in quiescenza;

- cessazione per dimissioni;

- cancellazione dal ruolo ai sensi dell' art. 65 del decreto del Presidente della Repubblica n. 3/1957;

- rapporti con l'Istituto nazionale di previdenza sociale (INPS) e altri enti previdenziali;

- istruttoria per la concessione della pensione ordinaria, privilegiata, di inabilità e indiretta;

- istruttoria per la concessione di indennità una tantum in luogo di pensione e costituzione di posizione assicurativa;

- determinazione del valore capitale della pensione da trasferire alla Cassa pensioni dipendenti enti locali (CPDEL);

- progetto di liquidazione del trattamento di fine servizio e del trattamento di fine rapporto per il personale di ruolo;

- progetto di liquidazione del trattamento di fine rapporto per il personale non di ruolo;

- istruttoria delle istanze di riscatto dei servizi e degli studi universitari ai fini previdenziali;

- ricongiungimento di periodi di servizio ai fini previdenziali;

- anticipazione e svincolo polizze assicurative per il personale transitato ai sensi di disposizioni normative;

- rapporti con il Comitato di verifica per le cause di servizio e per le pensioni privilegiate e con gli enti di previdenza;

- provvedimenti per il riconoscimento d'infermità dipendenti da causa di servizio.

14A07916

DECRETO 18 settembre 2014.

Individuazione delle misure volte a rafforzare la *governance* delle società cooperative di consumo con numero di soci superiore a centomila.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto l'art. 45, comma 1 della Costituzione;

Visto il Titolo VI, Capo I del codice civile, recante norme in materia di società cooperative;

Visti in particolare l'art. 2533, comma 1, n. 3 del codice civile che statuisce l'esclusione del socio per mancanza o perdita dei requisiti previsti per la partecipazione societaria e l'art. 2540 del codice civile sulle assemblee separate;

Visto il decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220 recante «Norme in materia di riordino della vigilanza sugli enti cooperativi, ai sensi dell'art. 7, comma 1, della legge 3 aprile 2001, n. 142 ed in particolare l'art. 1 che attribuisce al Ministero dello sviluppo economico la vigilanza su tutte le forme di società cooperative;

Visto il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116 ed in particolare l'art. 17-*bis* che demanda ad un decreto non regolamentare del Ministro dello sviluppo economico, l'individuazione delle misure che le cooperative di consumo, con numero di soci superiore a centomila, sono tenute ad adottare al fine di migliorare i livelli di coinvolgimento dei soci nei processi decisionali;

Considerata la necessità di dare attuazione ai commi 5, 6, 7 e 8 del citato art. 17-*bis*, al fine di assicurare l'effettivo carattere mutualistico delle predette società cooperative di consumo;

Decreta:

Art. 1.

Definizioni

1. Ai fini del presente decreto sono adottate le seguenti definizioni:

a) «Ministero», il Ministero dello sviluppo economico;

b) «cooperative»: le società cooperative di consumo con scopo mutualistico di cui agli artt. 2511 ss. del codice civile, con numero di soci superiore a centomila;

Art. 2.

Ambito di applicazione

1. Il presente decreto stabilisce le misure volte a rafforzare il livello di coinvolgimento dei soci nei processi decisionali della cooperativa.

2. Tale obiettivo viene perseguito attraverso l'aumento della trasparenza dei dati finanziari e di bilancio della cooperativa, il rafforzamento dell'informazione e della partecipazione dei soci alle assemblee nonché attraverso il rafforzamento dei diritti di questi ultimi nei confronti dei consigli di amministrazione.

Art. 3.

Misure di trasparenza

1. Allo scopo di garantire maggiore trasparenza nello svolgimento delle attività mutualistiche nei confronti dei soci e permettere loro di verificare l'effettivo perseguimento dello scopo mutualistico, le cooperative devono garantire ai soci l'accesso, attraverso i propri siti web, alle seguenti informazioni:

a) ai bilanci nella loro versione completa, compresa la nota integrativa e ai rapporti relativi agli sconti applicati esclusivamente ai soci, per gruppi di prodotti, dai quali si deduce la quota media dello sconto, l'ammontare totale e il numero dei soci che ne hanno beneficiato;

b) alle iniziative assunte dalle cooperative in favore dei soci e ai relativi costi;

c) alle iniziative assunte dalle cooperative in favore delle comunità e ai relativi costi.

2. Per il raggiungimento della finalità di cui al comma 1, lo statuto deve prevedere che, nei principali punti di vendita, siano istituiti corner informatici, attraverso i quali consentire ai soci di accedere alle informazioni di cui al comma precedente e comunicare con la cooperativa in termini propositivi o critici, o, in via alternativa, deve prevedere l'utilizzo dell'house organ al fine di rafforzare la consapevolezza dei soci sulle attività della cooperativa medesima.

Art. 4.

Misure di informazione e partecipazione

1. Allo scopo di rafforzare la partecipazione dei soci alle assemblee lo statuto della cooperativa deve prevedere:

a) l'ampliamento del numero delle assemblee separate di cui all'art. 2540 del codice civile, prevedendo che, qualora la cooperativa abbia più di tremila soci e svolga la propria attività in più province, si svolga almeno una assemblea separata in ogni provincia, salvo il caso di province in cui il numero dei soci sia inferiore a cinquecento;

b) la comunicazione relativa alla convocazione delle assemblee e degli ordini del giorno attraverso l'uso di strumenti telematici, da inviare almeno quindici giorni prima della data indicata per il loro svolgimento;

c) la pubblicazione dell'avviso di convocazione delle assemblee sul giornale di maggiore diffusione del luogo dove la cooperativa ha la sede legale o attraverso il sito internet della cooperativa medesima;

d) il diritto dei soci di far pervenire domande anteriormente allo svolgimento dell'assemblea generale sui temi indicati all'ordine del giorno, alle quali il consiglio di amministrazione è tenuto a rispondere prima dell'assemblea o durante il suo svolgimento;

e) l'individuazione delle materie attinenti allo scambio mutualistico sulle quali il consiglio di amministrazione della cooperativa è tenuto a richiedere i pareri agli organismi territoriali e, qualora ritenga di non accoglierli, a motivare agli stessi l'eventuale provvedimento di non accoglimento.

Art. 5.

Esclusione del socio

1. Ai sensi dell'art. 2533 del c.c., l'atto costitutivo della cooperativa deve prevedere l'esclusione del socio dalla compagine sociale se in via alternativa e per almeno 1 anno:

a) non ha partecipato all'assemblea e agli organismi territoriali;

b) non ha acquistato beni o servizi;

c) non ha intrattenuto rapporti finanziari, quali il prestito sociale, in conformità all'atto costitutivo.

Art. 6.

Pubblicazione

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana

Roma, 18 settembre 2014

Il Ministro: GUIDI

14A08380

DECRETO 22 settembre 2014.

Liquidazione coatta amministrativa della «Le Palombare società cooperativa», in Ancona e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Vista l'istanza del 14 gennaio 2014, pervenuta a questa Autorità di vigilanza in data 30 gennaio 2014 con la quale la Confederazione cooperative italiane ha chiesto che la società «Le Palombare società cooperativa» sia ammessa alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Viste le risultanze della revisione dell'Associazione di rappresentanza conclusa in data 30 settembre 2013, dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della suddetta società cooperativa;

Considerato quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente registro delle imprese, relativamente agli organi societari, alla sede sociale ed al rispetto degli obblighi relativi ai depositi di bilancio;

Considerato che in data 8 luglio 2014 è stato comunicato, ai sensi dell'art. 7 della legge 241/90, l'avvio del procedimento di liquidazione coatta amministrativa al legale rappresentante della cooperativa, al Tribunale e alla Camera di commercio competenti per territorio, nonché all'Associazione nazionale di rappresentanza;

Visto che il termine per proporre osservazioni e controdeduzioni è scaduto senza che all'Amministrazione siano pervenute comunicazioni da parte degli interessati;

Vista la proposta con la quale la direzione generale per la vigilanza sugli enti, il sistema cooperativo e le gestioni commissariali all'esito dell'istruttoria condotta, richiede l'adozione del provvedimento di sottoposizione della cooperativa in oggetto alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 2545-*terdecies* c.c. e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, delle designazioni dell'Associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Le Palombare società cooperativa», con sede in Ancona (codice fiscale 02147900423) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* c.c.;

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore il dott. Ferdinando Franguelli, nato ad Ancona l'8 gennaio 1946, e domiciliato in Osimo (AN), via Industria, n. 1.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario direttamente al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 22 settembre 2014

D'Ordine del Ministro
Il Capo di Gabinetto
COZZOLI

14A08260

DECRETO 24 settembre 2014.

Liquidazione coatta amministrativa della «S.V. Consulting Engineers società cooperativa a r.l. in liquidazione», in Cumiana e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Viste le risultanze della revisione ministeriale conclusa in data 17 luglio 2013 e del successivo accertamento concluso in data 16 settembre 2013, dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa «S.V. Consulting Engineers società cooperativa a r.l. in liquidazione»;

Considerato quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente registro delle imprese, relativamente agli organi societari, alla sede sociale ed al rispetto degli obblighi relativi ai depositi di bilancio;

Considerato che in data 4 dicembre 2013 é stato comunicato, ai sensi dell' art. 7 della legge n. 241/1990, l'avvio del procedimento di liquidazione coatta amministrativa al legale rappresentante della cooperativa e al tribunale competente per territorio;

Visto che il termine per proporre osservazioni e controdeduzioni é scaduto senza che all'amministrazione siano pervenute comunicazioni da parte degli interessati;

Vista la proposta con la quale la Direzione generale per la vigilanza sugli enti, il sistema cooperativo e le gestioni commissariali all'esito dell'istruttoria condotta, propone l'adozione del provvedimento di sottoposizione della cooperativa in oggetto alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «S.V. Consulting Engineers società cooperativa a r.l. in liquidazione», con sede in Cumiana (Torino) - (codice fiscale n. 08969450017) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore il dott. Amedeo Gerbino, nato a Torino il 21 agosto 1948, ivi domiciliato in corso Matteotti n. 23.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario direttamente al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 24 settembre 2014

Il Ministro: GUIDI

14A08257

DECRETO 24 settembre 2014.

Liquidazione coatta amministrativa della «Dinamo società cooperativa in liquidazione», in Castelletto Sopra Ticino e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Viste le risultanze della revisione ministeriale conclusa in data 30 gennaio 2014, dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa «Dinamo società cooperativa in liquidazione»;

Considerato quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente registro delle imprese, relativamente agli organi societari, alla sede sociale ed al rispetto degli obblighi relativi ai depositi di bilancio;

Considerato che in data 5 marzo 2014 è stato comunicato, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 241/1990, l'avvio del procedimento di liquidazione coatta amministrativa al legale rappresentante della cooperativa, al tribunale e alla camera di commercio competenti per territorio;

Visto che il termine per proporre osservazioni e controdeduzioni é scaduto senza che all'amministrazione siano pervenute comunicazioni da parte degli interessati;

Vista la proposta con la quale la direzione generale per la vigilanza sugli enti, il sistema cooperativo e le gestioni commissariali all'esito dell'istruttoria condotta, propone l'adozione del provvedimento di sottoposizione della cooperativa in oggetto alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Dinamo società cooperativa in liquidazione», con sede in Castelletto Sopra Ticino (Novara) - (codice fiscale n. 02204440032) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore il rag. Giovanni Bosi, nato a Bagnolo Cremasco (Cremona) il 3 dicembre 1956, e domiciliato in Novara, via San Bernardino da Siena n. 2/D.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario direttamente al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 24 settembre 2014

Il Ministro: GUIDI

14A08258

DECRETO 24 settembre 2014.

Liquidazione coatta amministrativa della «Martina - società cooperativa a responsabilità limitata in liquidazione», in Vercelli e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Viste le risultanze della mancata revisione ministeriale conclusa in data 10 giugno 2013, dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa «Martina - Società cooperativa a responsabilità limitata in liquidazione»;

Considerato quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente registro delle imprese, relativamente agli organi societari, alla sede sociale ed al rispetto degli obblighi relativi ai depositi di bilancio;

Considerato che in data 8 gennaio 2014 è stato comunicato, ai sensi dell' art. 7 della legge n. 241/1990, l'avvio del procedimento di liquidazione coatta amministrativa al legale rappresentante della cooperativa, al tribunale e alla camera di commercio competenti per territorio;

Preso atto che la citata comunicazione di avvio del procedimento è stata restituita a questo ufficio con la dicitura «destinatario trasferito» e che, di conseguenza, non risultano presentate osservazioni, controdeduzioni e documenti da parte di nessun soggetto;

Vista la proposta con la quale la direzione generale per la vigilanza sugli enti, il sistema cooperativo e le gestioni commissariali all'esito dell'istruttoria condotta, propone l'adozione del provvedimento di sottoposizione della cooperativa in oggetto alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Martina - Società cooperativa a responsabilità limitata in liquidazione», con sede in Vercelli (codice fiscale n. 01581200027) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore il rag. Giovanni Bosi, nato a Bagnolo Cremasco (Cremona) il 3 dicembre 1956, e domiciliato in Novara, via San Bernardino da Siena n. 2/D.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario direttamente al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 24 settembre 2014

Il Ministro: GUIDI

14A08259

DECRETO 24 settembre 2014.

Scioglimento della «Servizi L.D.V. - Società cooperativa a responsabilità limitata», in Roma e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA VIGILANZA SUGLI ENTI, IL SISTEMA COOPERATIVO
E LE GESTIONI COMMISSARIALI

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* c.c.;

Visto l'art. 1 legge n. 400/75 e l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Visto il decreto del Ministero dello sviluppo economico in data 17/01/2007 concernente la determinazione dell'importo minimo di bilancio ai fini dello scioglimento d'ufficio ex art. 2545-*septiesdecies* c.c.;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste le risultanze del verbale di revisione del 26.04.12 e successivo accertamento del 18.09.12 effettuate dal revisore incaricato dal Ministero dello sviluppo economico e relative alla società cooperativa sotto indicata, cui si rinvia e che qui si intendono richiamate;

Visti gli ulteriori accertamenti effettuati dall'ufficio presso il registro delle imprese, che hanno confermato il mancato deposito dei bilanci per più di due anni consecutivi;

Considerato che la cooperativa, a seguito della comunicazione ai sensi degli articoli 7 e 8 legge n. 241/90 effettuata in data 22.01.14 prot. n. 10340, non ha prodotto alcuna documentazione attestante l'avvenuta regolarizzazione delle difformità;

Tenuto conto che l'Ente risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* c.c.;

Visto il parere espresso dalla Commissione centrale per le cooperative in data 28 settembre 2011 in merito all'adozione dei provvedimenti di scioglimento per atto d'autorità con nomina di commissario liquidatore nei casi di mancato deposito del bilancio per almeno due esercizi consecutivi;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* c.c., con contestuale nomina del commissario liquidatore;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Servizi L.D.V. - Società Cooperativa a responsabilità limitata» con sede in Roma, costituita in data 18.12.06, codice fiscale n. 09256441008, è sciolta per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* c.c.

Art. 2.

Considerati gli specifici requisiti professionali, così come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore l'avv. Olimpia Cagnola, nata a Roma il 24.06.1972, codice fiscale CGNLMP72H64H501Q e domiciliata a Roma, Viale Liegi n. 1.

Art. 3.

Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale amministrativo regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 24 settembre 2014

Il direttore generale: MOLETI

14A08322

DECRETO 24 settembre 2014.

Scioglimento della «Asso Travel Service Società Cooperativa», in Roma e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA VIGILANZA SUGLI ENTI, IL SISTEMA COOPERATIVO
E LE GESTIONI COMMISSARIALI

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* c.c.;

Visto l'art. 1 legge n. 400/75 e l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Visto il decreto del Ministero dello sviluppo economico in data 17/01/2007 concernente la determinazione dell'importo minimo di bilancio ai fini dello scioglimento d'ufficio ex art. 2545-*septiesdecies* c.c.;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n.158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste le risultanze della relazione di mancata revisione del 28.12.12 effettuate dal revisore incaricato dal Ministero dello sviluppo economico e relative alla società cooperativa sotto indicata, cui si rinvia e che qui si intendono richiamate;

Visti gli ulteriori accertamenti effettuati dall'ufficio presso il registro delle imprese, che hanno confermato il mancato deposito dei bilanci per più di due anni consecutivi;

Considerato che la cooperativa, a seguito della comunicazione ai sensi degli articoli 7 e 8 legge n. 241/90 effettuata in data 22.01.14 prot. n. 10379, non ha prodotto alcuna documentazione attestante l'avvenuta regolarizzazione delle difformità;

Tenuto conto che l'Ente risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* c.c.;

Visto il parere espresso dalla Commissione centrale per le cooperative in data 28 settembre 2011 in merito all'adozione dei provvedimenti di scioglimento per atto d'autorità con nomina di commissario liquidatore nei casi di mancato deposito del bilancio per almeno due esercizi consecutivi;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* c.c., con contestuale nomina del commissario liquidatore;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Asso Travel Service Società cooperativa» con sede in Roma, costituita in data 03.04.03, codice fiscale n. 07482821001, è sciolta per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* c.c.

Art. 2.

Considerati gli specifici requisiti professionali, così come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore la dott.ssa Sara Agostini, nata a Genova il 06.09.1972, codice fiscale GSTSRA72P46D969J e domiciliata a Roma, via Angelo Fava n. 46/d.

Art. 3.

Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale amministrativo regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 24 settembre 2014

Il direttore generale: MOLETI

14A08323

DECRETO 24 settembre 2014.

Scioglimento della «Il Cammino - Società cooperativa a mutualità prevalente - Onlus», in Roma e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA VIGILANZA SUGLI ENTI, IL SISTEMA COOPERATIVO E LE GESTIONI COMMISSARIALI

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* c.c.;

Visto l'art. 1 legge n. 400/75 e l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Visto il decreto del Ministero dello sviluppo economico in data 17/01/2007 concernente la determinazione dell'importo minimo di bilancio ai fini dello scioglimento d'ufficio ex art. 2545-*septiesdecies* c.c.;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n.158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste le risultanze del verbale di revisione del 27.04.11 e successiva relazione di mancato accertamento del 08.05.12 effettuate dal revisore incaricato dal Ministero dello sviluppo economico e relative alla società cooperativa sotto indicata, cui si rinvia e che qui si intendono richiamate;

Visti gli ulteriori accertamenti effettuati dall'ufficio presso il registro delle imprese, che hanno confermato il mancato deposito dei bilanci per più di due anni consecutivi;

Considerato che la cooperativa, a seguito della comunicazione ai sensi degli articoli 7 e 8 legge 241/90 effettuata in data 22.01.14 prot. n. 10328, non ha prodotto alcuna documentazione attestante l'avvenuta regolarizzazione delle difformità;

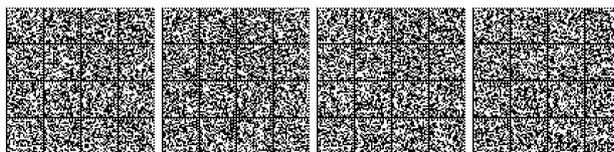
Tenuto conto che l'Ente risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* c.c.;

Visto il parere espresso dalla Commissione centrale per le cooperative in data 28 settembre 2011 in merito all'adozione dei provvedimenti di scioglimento per atto d'autorità con nomina di commissario liquidatore nei casi di mancato deposito del bilancio per almeno due esercizi consecutivi;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* c.c., con contestuale nomina del commissario liquidatore;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Il Cammino - Società Cooperativa a mutualità prevalente - ONLUS» con sede in Roma, costituita in data 27.03.02, codice fiscale n. 07035141006, è sciolta per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* c.c.

Art. 2.

Considerati gli specifici requisiti professionali, così come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore il dott. Luca Maria Blasi, nato a Roma il 18.04.1960, codice fiscale BLSLMR60D18H501B, con studio in Roma, via Treviso n. 31.

Art. 3.

Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale amministrativo regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 24 settembre 2014

Il direttore generale: MOLETI

14A08324

DECRETO 24 settembre 2014.

Scioglimento della «SA.M.A. Società Cooperativa o più brevemente: SA.M.A. Soc. Coop. », in Anzio e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA VIGILANZA SUGLI ENTI, IL SISTEMA COOPERATIVO E LE GESTIONI COMMISSARIALI

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 1 legge n. 400/1975 e l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Visto il decreto del Ministero dello sviluppo economico in data 17 gennaio 2007 concernente la determinazione dell'importo minimo di bilancio ai fini dello scioglimento d'ufficio ex art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste le risultanze del verbale di revisione del 29 novembre 2011 e successiva relazione di mancato accertamento dell'11 settembre 2012 effettuate dal revisore incaricato dal Ministero dello sviluppo economico e relative alla società cooperativa sotto indicata, cui si rinvia e che qui si intendono richiamate;

Visti gli ulteriori accertamenti effettuati dall'ufficio presso il Registro delle Imprese, che hanno confermato il mancato deposito dei bilanci per più di due anni consecutivi;

Considerato che la cooperativa, a seguito della comunicazione ai sensi degli articoli 7 e 8 legge n. 241/1990 effettuata in data 22 gennaio 2014, prot. n. 10500, non ha prodotto alcuna documentazione attestante l'avvenuta regolarizzazione delle difformità;

Tenuto conto che l'Ente risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto il parere espresso dalla Commissione centrale per le cooperative in data 28 settembre 2011 in merito all'adozione dei provvedimenti di scioglimento per atto d'autorità con nomina di commissario liquidatore nei casi di mancato deposito del bilancio per almeno due esercizi consecutivi;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, con contestuale nomina del commissario liquidatore;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «SA.M.A. Società Cooperativa o più brevemente: SA.M.A. SOC. COOP.», con sede in Anzio (Roma), costituita in data 19 febbraio 2008, codice fiscale 09879751007, è sciolta per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile.

Art. 2.

Considerati gli specifici requisiti professionali, così come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore la dott.ssa Laura Ferri Ricchi nata a Roma il 3 aprile 1979, codice fiscale FRRLRA79D43H501R, domiciliata in Roma, Via Lucrezio Caro n. 63.

Art. 3.

Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 24 settembre 2014

Il direttore generale: MOLETI

14A08325

DECRETO 30 settembre 2014.

Scioglimento della «Sercap Società Cooperativa», in Bomporto e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA VIGILANZA SUGLI ENTI, IL SISTEMA COOPERATIVO
E LE GESTIONI COMMISSARIALI

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 1 legge n. 400/1975 e l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Visto il decreto del Ministero dello sviluppo economico in data 17 gennaio 2007 concernente la determinazione dell'importo minimo di bilancio ai fini dello scioglimento d'ufficio ex art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste le risultanze del verbale di mancata revisione del 3 luglio 2013 effettuato dal revisore incaricato dal Ministero dello sviluppo economico e relative alla società cooperativa sotto indicata, cui si rinvia e che qui si intendono richiamate;

Visti gli ulteriori accertamenti effettuati dall'ufficio presso il registro delle imprese, che hanno confermato il mancato deposito dei bilanci per più di due anni consecutivi;

Considerato che la cooperativa, a seguito della comunicazione ai sensi degli articoli 7 e 8 legge n. 241/1990 effettuata in data 26 marzo 2014, prot. n. 49794, non ha prodotto alcuna documentazione attestante l'avvenuta regolarizzazione delle difformità;

Tenuto conto che l'Ente risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto il parere espresso dalla Commissione centrale per le cooperative in data 28 settembre 2011 in merito all'adozione dei provvedimenti di scioglimento per atto d'autorità con nomina di commissario liquidatore nei casi di mancato deposito del bilancio per almeno due esercizi consecutivi;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, con contestuale nomina del commissario liquidatore;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Sercap Società Cooperativa», con sede in Bomporto (BO), costituita in data 5 marzo 2010, codice fiscale 03326390360, è sciolta per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile.

Art. 2.

Considerati gli specifici requisiti professionali, così come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore la dott.ssa Elena Lancellotti, nata a Modena il 27 settembre 1956, codice fiscale LNCLNE56P67F257E, residente in Modena, viale A. Nardi n. 8.

Art. 3.

Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale amministrativo regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 30 settembre 2014

Il direttore generale: MOLETI

14A08329

DECRETO 1° ottobre 2014.

Annullamento del decreto 11 luglio 2014 di scioglimento della «Alter società cooperativa», in Molfetta e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA VIGILANZA SUGLI ENTI, IL SISTEMA COOPERATIVO
E LE GESTIONI COMMISSARIALI

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* c.c.;

Visto l'art. 1 legge n. 400/75 e l'art. 198 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267;

Vista la legge n. 241/90 e successive modificazioni e integrazioni, con particolare riferimento all'art. 21-*nonies*;

Visto il decreto del Ministero dello sviluppo economico in data 17 gennaio 2007 concernente la determinazione dell'importo minimo di bilancio ai fini dello scioglimento d'ufficio ex art. 2545-*septiesdecies* c.c.;

Visto il D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il D.D. 11 luglio 2014 n. 92/SAA/2014 con cui la società «Alter Società Cooperativa» con sede in Molfetta (BA), è stata sciolta per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* c.c., nominando commissario liquidatore l'avv. Francesco Paolo Bello;

Considerato che in data 9 settembre 2014 il legale rappresentante ha trasmesso istanza di revoca in autotutela del provvedimento suindicato;

Tenuto conto che dalla visura camerale effettuata alla data del 2 luglio 2014 posta alla base dell'adozione del provvedimento e precedente alla sua pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* risultava quale ultimo bilancio depositato quello relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010;

Tenuto conto che dalla documentazione trasmessa, con nota del legale rappresentante in data 15 settembre 2014, ad integrazione dell'istanza di revoca, risulta che i bilanci d'esercizio relativi al 2011 e al 2012 sono stati depositati presso il Registro imprese in data 28 maggio 2013 e 29 maggio 2013;

Preso atto del fatto che il provvedimento oggi contestato risulta essere stato adottato alla luce di informazioni non complete;

Ritenuto che risulta dimostrato l'interesse pubblico concreto ed attuale volto a sostenere le manifestazioni attive della auto imprenditorialità;

Preso atto del fatto che il presente provvedimento viene assunto entro un termine ragionevolmente breve rispetto al D.D. 11 luglio 2014 n. 92/SAA/2014 con cui la società «Alter Società Cooperativa» con sede in Molfetta (BA), è stata sciolta per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* c.c., nominando commissario liquidatore l'avv. Francesco Paolo Bello;

Atteso che lo stesso commissario liquidatore - nella sua qualità di contro interessato - ha rappresentato che la propria attività si trova in fase del tutto iniziale, ragion per cui nessun pregiudizio può lo stesso ricevere dall'assunzione in autotutela del presente provvedimento;

Ritenuto dunque che l'interesse pubblico diverso da quello teso al mero ripristino della legalità debba essere considerato comparativamente prevalente rispetto agli interessi di privati e contro interessati;

Decreta:

Art. 1.

Il D.D. 11 luglio 2014 n. 92/SAA/2014 con il quale la società «Alter Società Cooperativa» con sede in Molfetta (BA), è sciolta per atto d'autorità ai sensi dell' art. 2545-*septiesdecies* c.c., è annullato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 1° ottobre 2014

Il direttore generale: MOLETI

14A08375

DECRETO 3 ottobre 2014.

Nuove modalità di pagamento dei diritti relativi ai titoli della proprietà industriale e delle altre imposte e tasse connesse alle diverse modalità di presentazione delle domande di concessione, registrazione e rinnovo dei predetti titoli.

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante la riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30, recante: «Codice della proprietà industriale, a norma dell'art. 15 della legge 12 dicembre 2002, n. 273» e, in particolare, gli articoli 186, 225 e 227 del medesimo;

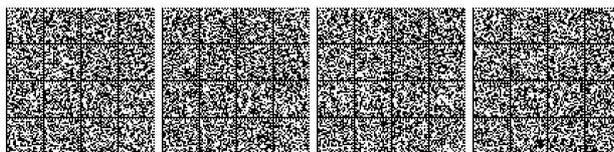
Visto l'art. 186, comma 7, del citato decreto legislativo n. 30/2005, il quale prevede che, con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, viene stabilita la misura dei diritti di segreteria e delle tariffe da corrispondere, rispettivamente, per la richiesta e per i lavori di copiatura, di riproduzione e di estrazione della diversa documentazione brevettuale;

Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296 e, in particolare, il comma 851 dell'art. 1, il quale prevede che, con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono istituiti i diritti sui brevetti per invenzione musicale e per i modelli di utilità e sulla registrazione dei disegni e modelli, nonché i diritti di opposizione alla registrazione dei marchi di impresa;

Visto il decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, concernente norme di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti in sede di dichiarazione dei redditi e dell'imposta sul valore aggiunto nonché di modernizzazione del sistema di gestione delle dichiarazioni e, in particolare, il Capo III dello stesso, concernente «Disposizioni in materia di riscossione» laddove, all'art. 17, comma 2, lettera h-*ter*), è disposto che il sistema di versamento unificato può essere esteso alle altre entrate individuate con decreto del Ministro delle finanze, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, e con i Ministri competenti per settore;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 2 aprile 2007, emanato in attuazione del citato art. 1, comma 851, della legge n. 296 del 2006, con il quale sono stati determinati i diritti relativi ai titoli della proprietà industriale e, in particolare, l'art. 5, sono state stabilite le relative modalità di pagamento;

Visti i decreti del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 1° ottobre 2012 e del 22 marzo 2013, che hanno ap-

portato modificazioni ed integrazioni al citato decreto del 2 aprile 2007, prevedendo in particolare nuove modalità di pagamento dei diritti relativi ai titoli della proprietà industriale;

Visto il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 28 giugno 2013, prot. n. 2013/79090, avente ad oggetto l'approvazione della nuova versione del modello «F24 enti pubblici» (F24 *EP)*, che gli enti e le amministrazioni pubbliche utilizzano per il versamento delle entrate erariali;

Visto il decreto del Ministro delle finanze di concerto con il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni del 5 maggio 1992, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 156 del 4 luglio 1992 (S.O. n. 91) che ha, tra l'altro, individuato il conto corrente n. 82618000 sul quale affluiscono le somme di competenza dell'Erario riferite ai marchi;

Ritenuto opportuno estendere le nuove modalità di pagamento dei diritti relativi ai titoli della proprietà industriale e delle altre imposte e tasse connesse alle diverse modalità di presentazione delle domande di concessione, registrazione e rinnovo dei predetti titoli, anche alle entrate riscosse tramite il conto corrente postale n. 82618000;

Decreta:

Art. 1.

1. Con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate, di concerto con il Direttore Generale per la lotta alla contraffazione - Ufficio italiano brevetti e marchi del Ministero dello sviluppo economico, di cui all'art. 5, comma 2, del decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 2 aprile 2007 e successive modificazioni e integrazioni, sono individuate altresì le modalità per consentire che i pagamenti effettuati sul conto corrente postale n. 82618000, di cui all'art. 1 del decreto del Ministro delle finanze di concerto con il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni del 5 maggio 1992, avvengano esclusivamente secondo le modalità previste dall'art. 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, ovvero con il modello «F24 enti pubblici», approvato con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 28 giugno 2013, prot. n. 2013/79090, in base alle istruzioni stabilite con risoluzione della medesima Agenzia.

Il presente decreto sarà comunicato ai competenti organi di controllo.

Roma, 3 ottobre 2014

Il Ministro
dello sviluppo economico
GUIDI

Il Ministro dell'economia
e delle finanze
PADOAN

Registrato alla Corte dei conti il 24 ottobre 2014
Ufficio di controllo atti MISE e MIPAAF Reg.ne Prev. n. 3770

14A08523

DECRETO 6 ottobre 2014.

Liquidazione coatta amministrativa della «Cooperativa Verniciatori Cesenatico - Covec - società cooperativa a responsabilità limitata in sigla "CO.VE.C. - soc. coop.», in Cesenatico e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Vista l'istanza del 13 gennaio 2014 pervenuta a questa Autorità di vigilanza in data 22 gennaio 2014, con la quale la Lega nazionale delle cooperative e mutue ha chiesto che la società Cooperativa Verniciatori Cesenatico - Covec - Società cooperativa a responsabilità limitata in sigla «CO.VE.C. - Soc. Coop.» sia ammessa alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Viste le risultanze della revisione dell'Associazione di rappresentanza conclusa in data 6 novembre 2014, dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della suddetta società cooperativa;

Considerato quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente registro delle imprese, relativamente agli organi societari, alla sede sociale ed al rispetto degli obblighi relativi ai depositi di bilancio;

Considerato che in data 29 luglio 2014 è stato comunicato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90, l'avvio del procedimento di liquidazione coatta amministrativa al legale rappresentante della cooperativa, al Tribunale e alla Camera di commercio competenti per territorio, nonché all'Associazione nazionale di rappresentanza;

Visto che il legale rappresentante della suddetta società con nota pervenuta il 5 settembre 2014 ha formalizzato la propria rinuncia alle controdeduzioni da produrre e che nulla osta all'adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa;

Vista la proposta con la quale la direzione generale per la vigilanza sugli enti, il sistema cooperativo e le gestioni commissariali all'esito dell'istruttoria condotta, richiede l'adozione del provvedimento di sottoposizione della cooperativa in oggetto alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 2545-*terdecies* c.c. e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, delle designazioni dell'Associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Cooperativa Verniciatori Cesenatico - Covec - Società cooperativa a responsabilità limitata in sigla «CO.VE.C. - Soc. Coop.», con sede in Cesenatico (FO), (codice fiscale 00123920407) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* c.c.;

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominata commissario liquidatore la dott.ssa Silvia Romboli, c.f. RMB SLV 67P62 D704Y nata a Forlì il 22 settembre 1967, e domiciliata in Forlimpopoli (FC), via Baldini, n. 4/a.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario direttamente al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 6 ottobre 2014

D'Ordine del Ministro
Il Capo di Gabinetto
COZZOLI

14A08261

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

DETERMINA 30 ottobre 2014.

Ripiano dello sfondamento del tetto del 3,5% della spesa farmaceutica ospedaliera 2013, ai sensi della legge n. 135/2012 e ss.mm.ii. (Determina n. 1239/2014).

IL DIRETTORE GENERALE

Visti gli artt. 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e ss.mm.ii.;

Visti l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2003, n. 326 e ss.mm.ii., recante disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dei conti pubblici ed in particolare i commi 1 e 5, lettere f e f-*bis*;

Visto il decreto 20 settembre 2004, n. 245 del Ministro della salute, emanato di concerto con il Ministro dell'economia e finanze e con il Ministro della funzione pubblica, recante «Regolamento recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco», così come modificato dal decreto del Ministero della salute 29 marzo 2012, n. 53, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 106 dell'8 maggio 2012;

Visto il decreto del Ministro della salute dell'8 novembre 2011, registrato dall'Ufficio centrale del bilancio al registro «Visti Semplici», foglio n. 1.282, in data 14 novembre 2011, con il quale è stato nominato direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco il prof. Luca Pani a decorrere dal 16 novembre 2011;

Visti l'art. 1, comma 796, lett. *f)* della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che conferma per gli anni 2007 e seguenti le misure di contenimento della spesa farmaceutica assunte dall'AIFA e, in particolare, la deliberazione n. 26 del Consiglio di amministrazione resa in data 27 settembre 2006;

Visto l'art. 5, comma 5, del sopracitato decreto-legge, il quale dispone che, a decorrere dall'anno 2008, la spesa farmaceutica ospedaliera, così come rilevata dai modelli CE, al netto della distribuzione diretta di fascia A, non possa superare, a livello di ogni singola regione, la misura percentuale del 2,4% del finanziamento cui concorre ordinariamente lo Stato, inclusi gli obiettivi di piano e le risorse vincolate di spettanza regionale e al netto delle somme erogate per il finanziamento di attività non rendicontate dalle Aziende sanitarie;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012, n. 135 e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 15 concernente «Disposizioni urgenti per l'equilibrio del settore sanitario e misure di governo della spesa farmaceutica»;

Visto il comma 4, del suddetto art. 15 che, a decorrere dall'anno 2013, ha rideterminato il tetto della spesa farmaceutica ospedaliera - di cui all'art. 5, comma 5, del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 2007, n. 222 e ss.mm.ii. - al 3,5% del finanziamento cui concorre ordinariamente lo Stato, inclusi gli obiettivi di piano e le risorse vincolate di spettanza regionale e al netto delle somme erogate per il finanziamento di attività non rendicontate dalle Aziende sanitarie;

Visto, il comma 8, lettera *e)*, del suindicato art. 15, che attribuisce all'AIFA il compito di effettuare il monitoraggio della spesa farmaceutica ospedaliera e comunicarne le risultanze al Ministero della salute ed al Ministero dell'economia e delle finanze e alle regioni;

Vista la lettera *d)*, del comma 8, del sopracitato art. 15, come successivamente modificata dall'art. 49, comma 2-*bis*, lettera *a)*, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, nella legge 9 agosto 2013, n. 98 e ss.mm.ii., la quale dispone che il monitoraggio complessivo della spesa sostenuta per l'assistenza farmaceutica ospedaliera si effettui sulla base del nuovo sistema informativo sanitario istituito ai sensi del decreto del Ministero della salute 15 luglio 2004 (pubblicato nella *G.U.* n. 2 del 4 gennaio 2005);

Visto il comma 8, lettera *a)* del predetto art. 15, in base al quale l'AIFA ha avviato il 30 settembre 2013 il procedimento di attribuzione alle aziende farmaceutiche titolari di autorizzazioni ad immissione in commercio (AIC) del budget definitivo della spesa farmaceutica ospedaliera per l'anno 2013, che si è concluso il 7 marzo 2014, nel rispetto del termine previsto dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. per la partecipazione delle aziende farmaceutiche al consolidamento delle procedure e dei dati del procedimento stesso, come, inizialmente fissato al 30 novembre 2013 e successivamente prorogato su richiesta delle aziende farmaceutiche al 31 dicembre 2013, e a seguito della valutazione delle istanze presentate nell'ambito del periodo di partecipazione stesso;

Visto l'art. 15, comma 7 e comma 8, lettere *f)*, *g)*, *h)*, *i)* e i-*bis*) del suindicato decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, che definisce le regole in base alle quali l'AIFA, in caso di mancato rispetto del tetto della spesa farmaceutica ospedaliera a livello nazionale, procede a ripartire l'onere di ripiano tra aziende farmaceutiche e regioni;

Visto l'art. 15, comma 7, del sopracitato decreto-legge che, a decorrere dall'anno 2013, pone a carico delle aziende farmaceutiche una quota pari al 50% dell'eventuale superamento a livello nazionale del tetto della spesa farmaceutica ospedaliera;

Vista la deliberazione n. 10 del 27 febbraio 2014, con la quale il Consiglio di Amministrazione dell'AIFA, ai sensi dell'art. 15, comma 8, lettera i-*bis*), del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, nell'art. 1, comma 1, legge 7 agosto 2012, n. 135 e ss.mm.ii., ha approvato l'elenco dei farmaci orfani, già in possesso dell'autorizzazione all'immissione in commercio, destinati alla cura delle malattie rare e che soddisfano i criteri di cui all'art. 3, del Regolamento (CE) n. 141/2000;

Vista la nota del Ministero della salute del 13 marzo 2014 – Dipartimento della programmazione e dell'ordinamento del SSN – direzione generale della programmazione sanitaria, relativa alla comunicazione dell'onere a carico del SSN per l'assistenza farmaceutica territoriale nell'anno 2013, e la sua ripartizione a livello regionale (n. prot. Ministero della Salute 0007263-P-13/03/2014);

Considerati i dati certificati dalle Regioni ed acquisiti dal Nuovo Sistema Informativo Sanitario del Ministero della salute alla data del 31 dicembre 2013 (nell'ambito del flusso istituito ai sensi del decreto del Ministero della salute 31 luglio 2007), relativi alla spesa per i medicinali erogati in distribuzione diretta e per conto, inclusa la distribuzione in dimissione ospedaliera, acquisiti dall'AIFA il 12 marzo 2014 (n. prot. AIFA/OSMED/0027561/A.);

Considerati i dati certificati dalle Aziende Farmaceutiche ed acquisiti dal Nuovo Sistema Informativo Sanitario del Ministero della salute alla data del 31 dicembre 2013 (tramite il flusso istituito ai sensi D.M. Salute 15 luglio 2004), relativi agli acquisti delle strutture sanitari pubbliche, acquisiti dall'AIFA il 18 aprile 2014 (n. prot. AIFA/OSMED/0043083/A.);

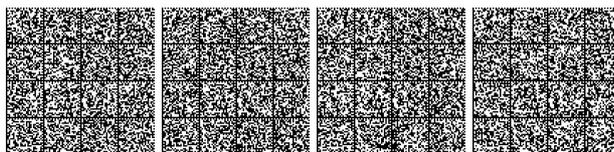
Vista, la nota del direttore generale del 10 aprile 2014, n. prot. STDG/P./0039456, con la quale sono stati trasmessi al Ministero della salute ed al Ministero dell'economia e delle finanze i documenti relativi alla metodologia di ripiano dello sfondamento del tetto del 3,5% del FSN a livello nazionale, in applicazione a quanto disposto dall'art. 15, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, nella Legge 7 agosto 2012, n. 135 e ss.mm.ii. e, al contempo, è stato richiesto un parere interpretativo sulla ripartizione regionale dell'onere di ripiano;

Preso atto del monitoraggio delle spesa farmaceutica ospedaliera 2013 e della verifica del rispetto del tetto del 3,5% a livello nazionale, che hanno evidenziato un disavanzo rispetto alla spesa programmata di 765.066.826 euro, pari ad un'incidenza del 4,22% del Fabbisogno Sanitario Nazionale 2013;

Vista la deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 14 del 29 aprile 2014, che conferisce mandato al direttore generale di procedere al ripiano del 50% del disavanzo della spesa farmaceutica ospedaliera per l'anno 2013 a livello nazionale rispetto al tetto del 3,5% sul FSN, pari a 382.533.413 euro, a carico dalle aziende farmaceutiche, secondo quanto disposto dall'art. 15, comma 7, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012, n. 135 e ss.mm.ii.;

Preso atto della nota del Ministero della salute – Direzione generale del Sistema informatico e statistico sanitario - del 10 giugno 2014 (n. prot. DGSISS0006795-P), con la quale sono stati trasmessi all'AIFA i nuovi dati relativi al flusso della tracciabilità del farmaco (D.M. Salute 15 luglio 2004) e della distribuzione diretta 2013 (D.M. Salute 31 luglio 2007), che differiscono da quelli precedentemente trasmessi esclusivamente per la corretta associazione su base mensile della classe di rimborsabilità;

Preso atto dell'aggiornamento del monitoraggio delle spesa farmaceutica ospedaliera 2013 e della verifica del rispetto del tetto del 3,5% a livello nazionale, che hanno evidenziato un disavanzo rispetto alla spesa programmata di 773.217.135 euro, pari ad un'incidenza del 4,23% del Fabbisogno sanitario nazionale 2013;

Vista la deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 22 del 24 giugno 2014 che conferisce mandato al Direttore generale di procedere al ripiano del 50% del disavanzo della spesa farmaceutica ospedaliera per l'anno 2013 a livello nazionale rispetto al tetto del 3,5% sul FSN, pari a 386.608.568 euro, a carico dalle aziende farmaceutiche, secondo quanto disposto dall'art. 15, comma 7, del

decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012, n. 135 e ss.mm.ii.;

Considerato il comunicato del 20 giugno 2014 pubblicato sul sito web dell'AIFA, con cui è stata avviata la procedura di acquisizione delle autocertificazioni dei titolari di AIC di società controllanti e controllate, ai sensi dell'art. 1, comma 226, legge 27 dicembre 2013, n. 147 e ss.mm.ii. (Legge di stabilità 2014);

Acquisito il parere dell'Ufficio legislativo del Ministero della salute il 4 settembre 2014, condiviso con l'Ufficio del coordinamento legislativo del Ministero dell'economia e delle finanze, dopo la positiva valutazione del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, sulle modalità della ripartizione regionale dell'onere di ripiano a carico dei titolari di AIC (n. prot. STDG/A./0092037 e 0092039);

Considerato il comunicato del 12 settembre 2014 pubblicato sul sito web dell'AIFA, con cui è stato reso noto alle aziende farmaceutiche che, a partire dalle ore 18.30 del 1° ottobre 2014, potevano prendere visione dei propri dati e delle procedure utilizzate nella composizione del procedimento di ripiano, sulla base della metodologia allegata al comunicato stesso collegandosi all'indirizzo internet http://www.agenziafarmaco.gov.it/frontend ed accedendo alla sezione "Prezzi e Rimborso"- "Ripiano ospedaliera 2013", in eseguito all'inserimento delle proprie credenziali;

Considerato il comunicato del 12 settembre 2014 pubblicato sul sito web dell'AIFA, con cui è stato reso noto alle aziende farmaceutiche il termine della conclusione del procedimento fissato al 31 ottobre 2014 con la pubblicazione della determinazione AIFA di ripiano dello sfondamento del tetto del 3,5% della spesa farmaceutica ospedaliera 2013 ai sensi legge 7 agosto 2012, n. 135 e ss.mm.ii.;

Acquisita la nota del Ministero della salute del 9 settembre 2014 – Dipartimento della programmazione e dell'ordinamento del SSN – direzione generale della programmazione sanitaria - (n. prot. AIFA/STDG/A./0096001 del 16 settembre 2014), circa le modalità che AIFA deve utilizzare per dare applicazione a quanto previsto dall'art. 15, comma 8, lettera *g)*, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, nella Legge 7 agosto 2012, n. 135 e ss.mm.ii;

Considerato il comunicato del 1° ottobre 2014 pubblicato sul sito web dell'AIFA, con cui è stato reso noto alle aziende farmaceutiche il documento dal titolo: "Procedimento di ripiano dello sfondamento del tetto del 3,5% della spesa farmaceutica ospedaliera 2013 ai sensi della legge 7 agosto 2012, n. 135 e ss.mm.ii.", recante la tempistica del procedimento, i dati generali del procedimento, compreso l'elenco dei raggruppamenti delle società controllate e delle rispettive controllanti, e della ripartizione regionale del ripiano a carico delle aziende farmaceutiche;

Considerato che è stata conferita alle aziende farmaceutiche la possibilità di presentare proprie eventuali osservazioni sul procedimento, entro e non oltre l'11 ottobre 2014;

Considerato il comunicato del 20 ottobre 2014 pubblicato sul sito web dell'AIFA, con cui è stato reso noto alle aziende farmaceutiche l'aggiornamento del documento dal titolo: "Procedimento di ripiano dello sfondamento del tetto del 3,5% della spesa farmaceutica ospedaliera 2013 ai sensi della legge 7 agosto 2012, n. 135 e ss.mm.ii." ad esito della valutazione delle osservazioni pervenute;

Considerato il perfezionamento delle procedure e dei dati ad esito della partecipazione delle aziende farmaceutiche a tutte le fasi procedimentali che l'AIFA ha svolto in applicazione delle disposizioni previste all'art. 15 legge 7 agosto 2012, n. 135 e ss.mm.ii;

Determina:

Art. 1.

Ripiano a carico dei titolari di AIC

1. A partire dal 3 novembre 2014, le aziende titolari di autorizzazioni ad immissioni in commercio (AIC) possono consultare gli importi relativi alla quota di ripiano loro attribuita e alla sua ripartizione regionale, secondo le procedure e la metodologia (allegato 1 e 2) che costituiscono parte integrante della presente determinazione, collegandosi all'indirizzo internet http://www.agenziafarmaco.gov.it/frontend/ ed accedendo alla sezione "Prezzi&Rimborso" - "Ripiano ospedaliera 2013".

2. Le aziende titolari di AIC coinvolte dalla procedura di ripiano effettuano i rispettivi versamenti alle regioni in due rate, la prima della quali deve essere corrisposta entro il 15 novembre 2014. Nei successivi 10 giorni le aziende farmaceutiche devono caricare le distinte di versamento attraverso le funzionalità presenti all'interno della piattaforma web "Ripiano ospedaliera 2013", di cui al comma 1.

3. La mancata attestazione dei versamenti che dovrà avvenire utilizzando esclusivamente la piattaforma web, comporta l'avvio delle procedure sanzionatorie di riduzione di prezzo delle specialità medicinali di cui le aziende sono titolari, previste dalla metodologia allegata in caso di omesso o non conforme pagamento.

4. La seconda rata del ripiano deve essere saldata entro il 15 dicembre 2014, con le medesime modalità previste per la prima rata e le stesse conseguenze di natura sanzionatoria di cui al precedente comma.

Art. 2.

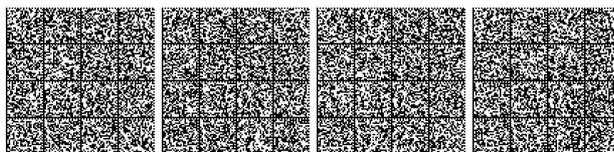
Norme di chiusura

1. La presente determinazione sostituisce ogni altra precedentemente emessa e incompatibile.

2. Il presente provvedimento diviene efficace il giorno successivo alla sua pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 30 ottobre 2014

Il direttore generale: PANI

ALLEGATO 1

PROCEDIMENTO DI RIPIANO DELLO SFONDAMENTO DEL TETTO DEL 3,5% DELLA SPESA FARMACEUTICA OSPEDALIERA 2013 AI SENSI DELLA LEGGE N. 135/2012 E SS.MM.II.

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. (Legge sul procedimento amministrativo);

Visto il D.P.R. 12 aprile 2006, n. 184 e ss.mm.ii. (Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi);

Vista la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'AIFA n. 14 del 29 aprile 2014, che ha accertato lo sfondamento del tetto dell'11,35% della spesa farmaceutica territoriale 2013 ai sensi dell'art. 5, comma 8, del Decreto-Legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, nella Legge 29 novembre 2007, n. 222 e ss.mm.ii. e lo sfondamento del tetto del 3,5% della spesa farmaceutica ospedaliera 2013 ai sensi dell'art. 15, comma 8, del Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, nella Legge 7 agosto 2012, n. 135 e ss.mm.ii.;

Vista la comunicazione del 20 giugno 2014, nell'ambito della quale l'AIFA ha dato applicazione alla previsione di cui all'art. 1, comma 226, Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e ss.mm.ii. (Legge di stabilità 2014), richiedendo alle aziende farmaceutiche la sottoscrizione delle autocertificazioni di società controllanti e delle altre eventuali società controllate titolari di AIC afferenti il medesimo raggruppamento industriale;

Vista la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'AIFA n. 22 del 24 giugno 2014, che ha aggiornato la precedente recante n. 14 del 29 aprile 2014;

Acquisito il parere dell'Ufficio Legislativo del Ministero della Salute, condiviso con l'Ufficio del coordinamento legislativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dopo la positiva valutazione del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato sulle modalità della ripartizione regionale dell'onere di ripiano a carico dei titolari di AIC, ricevuto il 4 settembre 2014 (n. prot. STDG/A./00 92037 e 0092039);

Considerato il comunicato sul sito web dell'AIFA del 12 settembre 2014, con cui sono state pubblicate le metodologie di ripiano degli sfondamenti dei tetti della spesa farmaceutica territoriale ed ospedaliera (http://www.agenziafarmaco.gov.it/it/content/procedimenti-di-ripiano);

Vista la nota esplicativa del Ministero della Salute del 9 settembre 2014 – Dipartimento della Programmazione e dell'Ordinamento del SSN – Direzione Generale della Programmazione Sanitaria - (n. prot. AIFA/STDG/A./ 0096001 del 16.09.2014) circa l'applicazione di quanto previsto dall'art. 15, commi 3-7 e 8 lett. g) del Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, nella Legge 7 agosto 2012, n. 135 e ss.mm.ii..

1. Obiettivo

L'obiettivo del presente documento è quello di fornire i dati e le informazioni utili allo svolgimento del procedimento di ripiano dello sfondamento del tetto del 3,5% della spesa farmaceutica ospedaliera 2013, ai sensi della Legge 7 agosto 2012, n. 135 e ss.mm.ii..

2. Tempistica

Data	
01-10-2014	Apertura della piattaforma di ripiano della spesa farmaceutica ospedaliera[1]: l'azienda farmaceutica, attraverso il proprio responsabile accreditato sul sistema AIFA Front-End, potrà accedere all'applicazione e alla visualizzazione dei dati del procedimento con l'estrazione in formato .csv dei dati. Inoltre, il responsabile potrà consultare la metodologia di ripiano, comunque già disponibile anche sul sito dell'Agenzia, ed il manuale utente della piattaforma. In questa prima fase non sono ancora disponibili nella piattaforma le funzionalità per il caricamento delle distinte di versamento alle Regioni.
10-10-2014	Termine entro cui i soggetti coinvolti nel provvedimento di ripiano hanno la possibilità di trasmettere eventuali proprie osservazioni utili al perfezionamento del procedimento. Le suddette devono essere inviate al seguente indirizzo PEC: ufficio.osmed@aifa.mailcert.it; non saranno prese in considerazione altre modalità di trasmissione.
31-10-2014	Pubblicazione della Determinazione AIFA di ripiano dello sfondamento del tetto del 3,5% della spesa farmaceutica ospedaliera 2013.

[1] Disponibile al seguente link: http://www.agenziafarmaco.gov.it/frontend/; quindi, attraverso i collegamenti presenti nell'AIFA Front-End nella sezione "Prezzi&Rimborso" denominati "Ripiano ospedaliera 2013".

03-11-2014	A partire da questa data, l'azienda farmaceutica, attraverso un proprio responsabile accreditato sul sistema, potrà accedere alle funzionalità che le consentiranno di visualizzare i dati di pagamento alle singole Regioni e avrà la possibilità di inserire le distinte di versamento a beneficio delle stesse. Contestualmente l'AIFA provvederà a comunicare gli estremi dei conti correnti regionali necessari per la predisposizione dei bonifici bancari.
15-11-2014	Termine entro cui effettuare il versamento della PRIMA rata a ripiano dello sfondamento del tetto del 3,5% della spesa farmaceutica ospedaliera 2013. Nei successivi 10 giorni le aziende farmaceutiche devono caricare le distinte di versamento attraverso le funzionalità presenti all'interno della piattaforma che saranno rese disponibili a partire dal 3 novembre 2014.
15-12-2014	Termine entro cui effettuare il versamento della SECONDA rata a ripiano dello sfondamento del tetto del 3,5% della spesa farmaceutica ospedaliera 2013. Nei successivi 10 giorni le aziende farmaceutiche devono caricare le distinte di versamento attraverso le funzionalità presenti all'interno della piattaforma che saranno rese disponibili a partire dal 3 novembre 2014.

3. Dati del procedimento

Considerato il valore di sfondamento del tetto del 3,5% della spesa farmaceutica ospedaliera 2013, accertato dal Consiglio di Amministrazione dell'AIFA con Deliberazione n. 14 del 29 aprile 2014 e aggiornato con la successiva Deliberazione n. 22 del 24 giugno 2014, disponibile sul sito web dell'Agenzia al seguente link (http://www.agenziafarmaco.gov.it/it/content/monitoraggio-spesa-farmaceutica; "Monitoraggio della Spesa Farmaceutica Regionale (gennaio/dicembre 2013) - aggiornamento (25/06/2014)"), nella **tabella 1** è mostrato il valore di ripiano a carico dei titolari di AIC.

Tabella 1. **Ripiano dello sfondamento del tetto del 3,5% della spesa farmaceutica ospedaliera 2013**

FSN 2013	106.412.426.471	A
Spesa farmaceutica ospedaliera 2013	4.497.652.062	B
Inc% su FSN	4,23%	C=B/A
Finanziamento programmato al 3,5% del FSN	3.724.434.926	D=A×3,5%
Sfondamento del tetto del 3,5% da monitoraggio	**773.217.135**	**E=B-D**
Stima *pay-back* atteso da procedure di rimborsabilità condizionata 2013*	35.309.221	F
Sfondamento del tetto del 3,5%	737.907.914	G=E-F
Ripiano a carico dei titolari di AIC	**368.953.957**	H=G×50%
di cui: Ripiano del 50% dello sfondamento del budget per medicinali orfani**	81.477.097	I (da **Tabella 3**)
Titolari con avanzo di *pay-back* rispetto alla spesa 2013***	4.940.224	L
Valore mancati bonifici per importi inferiori a 10 euro	1.298	M
Ripiano a carico dei titolari di AIC in sfondamento del budget	**364.012.435**	**N=H-L-M**

* stima ricavata dalla spesa farmaceutica 2013 per singola AIC sulla base dell'incidenza del *pay-back* versato alle Regioni nel 2012, ovvero nell'ipotesi di invarianza dell'incidenza del *pay-back* nel 2013 rispetto a quella presente nell'anno precedente;

** medicinali individuati ai sensi della Deliberazione n. 10 del CdA dell'AIFA del 27 febbraio 2014. Il ripiano è a carico di tutti i titolari di AIC, in proporzione ai propri fatturati derivanti da medicinali non orfani e da quelli non innovativi coperti da brevetto;

***avanzo presente nel caso di titolari di AIC che hanno versato importi di *pay-back* per il 2013 superiori al fatturato comprensivo dell'IVA, nello stesso periodo.

Il ripiano di 363,9 milioni di euro a carico dei titolari di AIC è ripartito in proporzione al superamento del budget attribuito di cui all'art. 15, comma 8, lettera a) Legge 7 agosto 2012, n. 135 e ss.mm.ii. (comma 8, lettera g, della stessa legge). Per il 2013 il valore complessivo del superamento del budget, al netto dei fatturati (comprensivi di IVA) per medicinali innovativi e/o orfani (individuati ai sensi della Deliberazione n. 10 del CdA dell'AIFA del 27 febbraio 2014), ammonta a 815.299.606 euro (denominatore della proporzione).

In conformità alla procedura prevista nell'ambito del documento sulla metodologia di ripiano dello sfondamento del tetto della spesa farmaceutica ospedaliera, pubblicato sul sito web dell'AIFA in allegato al Comunicato del 12 settembre 2014, (http://www.agenziafarmaco.gov.it/it/content/procedimenti-di-ripiano), l'Agenzia, prima di ripartire

lo sfondamento a livello nazionale, ha provveduto a verificare se la spesa per medicinali innovativi risultasse in linea con le risorse previste dal fondo dell'innovatività al termine della procedura di attribuzione del budget definitivo 2013 (http://www.agenziafarmaco.gov.it/it/content/budget-definitivo-della-spesa-farmaceutica-ospedaliera-2013-03032014; tabella 5 nel documento allegato al comunicato).
In **tabella 2** è mostrato l'esito di tale verifica.

Tabella 2. Spesa per farmaci innovativi e confronto con il Fondo previsto ai sensi dell'art. 15, comma 8, lettera b, Legge n. 135/2012 e ss.mm.ii.

Principio Attivo	Spesa 2013	Fondo Innovatività	Δ%
Fondo Innovatività		153.155.776	100,0%
ABIRATERONE	25.610.964	127.544.812	83,3%
IPILIMUMAB	23.975.901	103.568.912	67,6%
PLERIXAFOR	4.403.234	99.165.678	64,7%
FINGOLIMOD	1.369.808	97.795.870	63,9%
Totale spesa innovativi	55.359.906		36,1%

Stante una spesa 2013 per medicinali innovativi all'interno del valore delle risorse complessivamente previste dal fondo, si procede ulteriormente alla successiva verifica dell'eventuale sfondamento del budget da parte dei medicinali orfani di cui all'art. 15, comma 8, lettera i) e i-bis) Legge 7 agosto 2012, n. 135 e ss.mm.ii., così come individuati dalla Deliberazione n. 10 del Consiglio di Amministrazione dell'AIFA del 27 febbraio 2014. In **tabella 3** è mostrato l'esito di tale verifica. I medicinali orfani hanno fatto registrare uno sfondamento di 162,9 milioni di euro, oltre il limite di budget loro assegnato, che per il 50% deve essere ripianato tra tutte le aziende titolari di AIC, in proporzione ai rispettivi fatturati relativi ai medicinali non orfani e a quelli non innovativi coperti da brevetto (art. 15, comma 8, lettera h, Legge 7 agosto 2012, n. 135 e ss.mm.ii.). Per il 2013, il valore complessivo del fatturato relativo ai medicinali non orfani e a quelli non innovativi coperti da brevetto è risultato pari a 2.674.461.679 euro (denominatore della proporzione). In definitiva, l'AIFA ha provveduto a ripartire il ripiano di 368.953.957 euro tra i titolari di AIC, in parte (i.e. 81.477.097 euro) sulla base della proporzione del fatturato relativi ai medicinali non orfani e a quelli non innovativi coperti da brevetto e, per la parte residua (i.e. 287.476.860 euro), in proporzione al superamento del budget assegnato (al netto dei fatturati per medicinali innovativi e/o orfani).

Tabella 3. Confronto della spesa farmaceutica ospedaliera 2013 dei medicinali orfani con il budget definitivo loro attribuito

Specialità medicinale	Principio attivo	Spesa	Budget	Δ	Δ%
REVLIMID	LENALIDOMIDE	127.471.744	107.367.697	20.104.047	12,3%
TASIGNA	NILOTINIB	52.355.483	32.565.277	19.790.207	12,1%
SOLIRIS	ECULIZUMAB	59.978.381	42.844.361	17.134.020	10,5%
SPRYCEL	DASATINIB	45.720.570	30.830.040	14.890.530	9,1%
MYOZYME	ALGLUCOSIDASI	44.185.423	33.550.528	10.634.895	6,5%
YONDELIS	TRABECTEDINA	11.695.851	1.347.458	10.348.393	6,4%
CEREZYME	IMIGLUCERASI	38.205.703	29.008.733	9.196.970	5,6%
REPLAGAL	AGALSIDASI ALFA	39.367.681	30.669.801	8.697.880	5,3%
REMODULIN	TREPROSTINIL	24.424.749	16.933.789	7.490.960	4,6%
NPLATE	ROMIPLOSTIM	14.965.969	7.648.889	7.317.080	4,5%
VIDAZA	AZACITIDINA	35.375.124	28.099.264	7.275.859	4,5%
FABRAZYME	AGALSIDASI BETA	10.420.375	4.325.323	6.095.052	3,7%
ELAPRASE	IDURSULFASI	25.024.871	19.105.326	5.919.545	3,6%
NEXAVAR	SORAFENIB	37.608.471	32.413.066	5.195.405	3,2%
ESBRIET	PIRFENIDONE	3.893.742	0	3.893.742	2,4%
VPRIV	VELAGLUCERASI ALFA	8.978.898	6.731.294	2.247.604	1,4%
FIRAZYR	ICATIBANT	3.948.351	2.341.534	1.606.817	1,0%
ALDURAZYME	LARONIDASI	6.270.963	4.782.978	1.487.985	0,9%
TEPADINA	TIOTEPA	1.401.782	0	1.401.782	0,9%
NAGLAZYME	GALSULFASE	4.784.466	3.660.990	1.123.476	0,7%

Specialità medicinale	Principio attivo	Spesa	Budget	Δ	Δ%
ORFADIN	NITISINONE	814.780	334.238	480.542	0,3%
XAGRID	ANAGRELIDE	542.579	366.299	176.281	0,1%
TORISEL	TEMSIROLIMUS	1.155.215	1.027.927	127.288	0,1%
ATRIANCE	NELARABINA	671.778	546.539	125.239	0,1%
LITAK	CLADRIBINA	231.175	177.350	53.825	0,03%
KUVAN	SAPROPTERINA	723.227	671.178	52.049	0,03%
INOVELON	RUFINAMIDE	80.221	35.525	44.696	0,03%
QUADRAMET	SAMARIO 153SM/LEXIDRONAM	136.737	121.427	15.310	0,01%
THALIDOMIDE CELGENE	THALIDOMIDE	4.443.230	4.428.716	14.514	0,01%
BEROMUN	TASONERMINA	69.443	57.241	12.202	0,01%
Totale		**604.946.983**	**441.992.788**	**162.954.194**	**100%**
Ripiano a carico delle aziende				**81.477.097**	**50%**

Nella ripartizione dello sfondamento a carico dei titolari di AIC si è tenuto conto delle autocertificazioni di società controllante e controllata consentite dall'art. 1, comma 226, Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e ss.mm.ii. (Legge di stabilità 2014). Tali autocertificazioni sono state acquisite da AIFA entro il termine del 7 luglio 2014, secondo le modalità previste dal comunicato del 20 giugno 2014 (http://www.agenziafarmaco.gov.it/it/content/procedimenti-di-ripiano).
Ad esito delle verifiche amministrative delle certificazioni trasmesse, in **tabella 4** sono mostrati i raggruppamenti di società controllanti (e le rispettive controllate) sulla base delle quali è stato svolto il procedimento di ripiano. Nella tabella di seguito sono inseriti i raggruppamenti di titolari per i quali è presente almeno una AIC nel procedimento di ripiano della spesa farmaceutica ospedaliera.

Tabella 4. Elenco delle società controllanti* e delle rispettive società titolari di AIC controllate, redatto in applicazione a quanto disposto dall'art. 1, comma 226, Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e ss.mm.ii. (Legge di stabilità 2014)
(*oppure, nel caso in cui la Società controllante NON sia titolare di prodotti autorizzati in Italia, della società controllata titolare di AIC sul cui account, attraverso la piattaforma AIFA Front-End, saranno resi disponibili i dati del procedimento di ripiano)

Società controllanti		Società controllate	
Codice SiS	Nome titolare	Codice SiS	Nome titolare
1012	S.I.A.D	3145	MEDIGAS ITALIA
1012	S.I.A.D	1083	MAGALDI LIFE
1057	SAPIO	1197	SAPIO LIFE
1057	SAPIO	2759	CER MEDICAL
1062	SOL	1056	VIVISOL
107	RECORDATI	3426	RECORDATI IRELAND-LTD
107	RECORDATI	839	INNOVA PHARMA
107	RECORDATI	1110	ORPHAN EUROPE
108	ROCHE	796	ROCHE REGISTRATION LIMITED
1117	MSD ITALIA	7001	ESSEX ITALIA
1117	MSD ITALIA	764	ORGANON (OLANDA)
1117	MSD ITALIA	781	MERCK SHARP & DOHME LIMITED
114	NOVARTIS	1534	NOVARTIS EUROPHARM LTD
1144	SIGMA-TAU	2249	DEFIANTE
1208	RIVOIRA	1170	DOMOLIFE
1230	LILLY NEDERLAND	1277	LILLY
1233	MEDAC	3720	MEDAC PHARMA
1321	LABORATOIRES THEA	3691	THEA FARMA
1340	PIERRE FABRE MEDICAMENT	30	PIERRE FABRE PHARMA
1401	BRISTOL MYERS SQUIBB	829	BRISTOL-MYERS SQUIBB/PHARMAEEIG
1401	BRISTOL MYERS SQUIBB	2715	BRISTOL-MYERS SQUIBB
1401	BRISTOL MYERS SQUIBB	3427	BMS/ ASTRAZENECA EEIG
1401	BRISTOL MYERS SQUIBB	3646	BRISTOL-MYERS SQUIBB

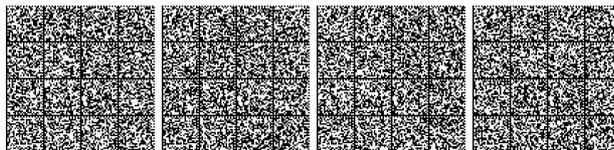
Società controllanti		**Società controllate**	
Codice SiS	**Nome titolare**	**Codice SiS**	**Nome titolare**
1445	JANSSEN	1306	JANSSEN-CILAG INTERNATIONAL N.
1447	MEDIOLANUM	3582	NEOPHARMED GENTILI S.R.L.
15	BRACCO	7050	BRACCO IMAGING S.P.A.
176	UCB	2909	UCB MANUFACTURING IRELAND-LTD
176	UCB	1299	UCB PHARMA GMBH
176	UCB	747	UCB PHARMA S.A.
20	MEDA PHARMA	2957	MEDA PHARMA GMBH & CO. KG
200	GSK	95	GLAXO GROUP LTD
200	GSK	3574	STIEFEL LABORATORIES (IRELAND)
200	GSK	882	LABORATOIRE GLAXOSMITHKLINE
200	GSK	3438	GLAXOSMITHKLINE TRADING SERVIC
200	GSK	10	WELLCOME FOUNDATION
200	GSK	3521	VIIV HEALTHCARE UK LTD
200	GSK	1068	SMITHKLINE BEECHAM PLC
2149	ASTRAZENECA UK	690	ASTRAZENECA AB
2149	ASTRAZENECA UK	1120	SIMESA
2149	ASTRAZENECA UK	1429	ASTRAZENECA
219	ANGELINI	2538	ANGENERICO
219	ANGELINI	219	ANGELINI
2301	ABC FARMACEUTICI	8018	OTIFARMA
2322	MYLAN	1596	GENERICS (UK) LIMITED
2322	MYLAN	3419	MYLAN
239	CABER	3245	ATHENA PHARMA ITALIA
2455	GILEAD SCIENCES INTERNATIONAL	7212	GILEAD SCIENCES
2651	AIR LIQUIDE	3232	VITALAIRE
28	DOMPE' FARMACEUTICI	8011	DOMPE'
2857	HOSPIRA ITALIA	2661	HOSPIRA
2857	HOSPIRA ITALIA	3502	HOSPIRA UK LTD
2942	SANOFI-AVENTIS (FRANCIA)	1368	SANOFI-AVENTIS DEUTSCHLAND GMB
2942	SANOFI-AVENTIS (FRANCIA)	788	AVENTIS PHARMA S.A.
2942	SANOFI-AVENTIS (FRANCIA)	767	GENZYME EUROPE B.V.
2942	SANOFI-AVENTIS (FRANCIA)	8043	ZENTIVA ITALIA
2942	SANOFI-AVENTIS (FRANCIA)	8055	SANOFI-AVENTIS
2942	SANOFI-AVENTIS (FRANCIA)	833	MAY & BAKER LTD
2942	SANOFI-AVENTIS (FRANCIA)	997	SANOFI BMS (FR)
2942	SANOFI-AVENTIS (FRANCIA)	2404	LABORATOIRE AVENTIS
2942	SANOFI-AVENTIS (FRANCIA)	50	SANOFI-AVENTIS FRANCE SA
2942	SANOFI-AVENTIS (FRANCIA)	3792	SANOFI-AVENTIS GROUPE
2999	ACTAVIS GROUP PTC	3024	ACTAVIS ITALY
3029	ACCORD HEALTHCARE LIMITED	3361	ACCORD HEALTHCARE ITALIA
3271	OCTAPHARMA ITALY	2101	OCTAPHARMA PHARMAZEUTIKA
3271	OCTAPHARMA ITALY	2127	OCTAPHARMA LTD
3271	OCTAPHARMA ITALY	2614	OCTAPHARMA AB
3423	IPSEN PHARMA	7047	IPSEN
348	TAKEDA ITALIA	3301	TAKEDA GMBH
348	TAKEDA ITALIA	712	TAKEDA PHARMA
348	TAKEDA ITALIA	2668	NYCOMED ITALIA
3732	ABBVIE	3781	ABBVIE LTD
40	PFIZER ITALIA	1533	PFIZER LIMITED UK
533	POLIFARMA	2823	POLIFARMA BENESSERE
542	MENARINI	608	GUIDOTTI
542	MENARINI	734	MENARINI INTERNATIONAL
542	MENARINI	81	LUSO FARMACO

Società controllanti		Società controllate	
Codice SiS	**Nome titolare**	**Codice SiS**	**Nome titolare**
542	MENARINI	211	FIRMA
542	MENARINI	550	MALESCI
546	CHIESI	7000	MASTER PHARMA
546	CHIESI	7206	PROMEDICA
6515	BAXTER	61	BAXTER AG
6700	SHIRE ITALIA	3456	SHIRE PHARMACEUTICALS IRELAND
6700	SHIRE ITALIA	3648	VIROPHARMA SPRL
6700	SHIRE ITALIA	3255	SHIRE ORPHAN THERAPIES GMBH
6700	SHIRE ITALIA	3175	SHIRE HUMAN GENETIC THERAPIES
6700	SHIRE ITALIA	2506	SHIRE PHARMACEUTICAL CONTRACTS
68	ITALFARMACO	1133	CHEMI
68	ITALFARMACO	321	LIFEPHARMA
7051	FERRING	3296	FERRING PHARMACEUTICALS A/S
707	DAIICHI SANKYO EUROPE GMBH	1430	DAIICHI SANKYO ITALIA
708	BAYER PHARMA AG	22	BAYER
7166	IBSA	256	BOUTY
724	FRESENIUS KABI DEUTSCHLAND	867	FRESENIUS KABI GMBH
753	ALLERGAN PH. IRELAND	526	ALLERGAN
802	CSL BEHRING GMBH	735	CSL BEHRING
813	TEVA	2943	THERAMEX SAM
813	TEVA	2351	TEVA PHARMACEUTICALS LIMITED
813	TEVA	907	TEVA PHARMA B.V.
813	TEVA	1378	RATIOPHARM GMBH
813	TEVA	1686	THERAMEX
813	TEVA	3410	TEVA GMBH
813	TEVA	2860	TEVA PHARMA
813	TEVA	1590	RATIOPHARM ITALIA
911	LUNDBECK A/S	7184	LUNDBECK
938	MERCK KGAA	804	MERCK SERONO EUROPE LIMITED
938	MERCK KGAA	2392	MERCK SERONO

4. Ripartizione regionale del ripiano a carico dei titolari di AIC

In linea con quanto previsto dalla metodologia di ripiano dello sfondamento del tetto del 3,5% della spesa farmaceutica ospedaliera 2013, allegata alla Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'AIFA n. 14 del 29 aprile 2014, l'AIFA ha provveduto a chiedere al Ministero della Salute ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze un chiarimento esplicito circa le modalità con cui dare applicazione a quanto disposto dall'art. 15, comma 8, lettera g, Legge 7 agosto 2012, n. 135 e ss.mm.ii.. Tale parere è stato acquisito il 4 settembre 2014 (n. prot. STDG/A./0092037 e 0092039) ed è stato pubblicato sul sito web dell'AIFA il 19 settembre 2014 (http://www.agenziafarmaco.gov.it/sites/default/files/ALLEGATO1_PARERE_MINISTERI_VIGILANTI.PDF). In funzione di quanto espresso nel parere dall'Ufficio Legislativo del Ministero della Salute, condiviso con l'Ufficio del coordinamento legislativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dopo la positiva valutazione del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, l'AIFA ha provveduto ad individuare i valori della ripartizione regionale del ripiano di 364.012.435 euro a carico dei titolari di AIC (**tabella 5**). Il valore della ripartizione in ogni singola Regione del ripiano di 364.012.435 euro è avvenuto sulla base delle quote di riparto delle complessive disponibilità del SSN, al netto delle quote relative alla mobilità interregionale, fino al limite massimo di ripiano a beneficio della Regione dato dal 50% del valore dello sfondamento del tetto del 3,5% della spesa farmaceutica ospedaliera della Regione stessa.

Tabella 5. Ripartizione regionale del ripiano dello sfondamento del tetto del 3,5% della spesa farmaceutica ospedaliera a carico dei titolari di AIC.

	A	B	C	D=A+C	E=3,5%×D	F	G=F-E	H	I=G-H	L=SE(I>0;I;0)			
Regioni	*Finanziamento per Fabbisogno indistinto ordinario*	*Incidenza %*	*Finanziamento per vincolate e obiettivi di piano*	*Totale Finanziamento Stato*	*Tetto della spesa farmaceutica ospedaliera*	*Spesa farmaceutica ospedaliera 2013*	*Differenza rispetto al tetto del 3,5%*	*Pay-back atteso da procedure di rimborsabilità condizionata*	*Sfondamento da ripianare a carico di aziende e Regioni*	*Sfondamento regionale del tetto*	***Ripiano per Regione***	***% Sfondamento del tetto regionale***	***% Ripartizione regionale***
PIEMONTE	7.823.281.331	7,52%	155.372.543	7.978.653.874	279.252.886	371.868.545	92.615.659	2.243.977	90.371.682	90.371.682	**45.185.841**	**50,0%**	**12,41%**
V. D'AOSTA	223.011.458	0,21%	718.092	223.729.550	7.830.534	6.777.678	-1.052.857	31.703	-1.084.559	0	**0**	**0,0%**	**0,00%**
LOMBARDIA	16.972.534.358	16,31%	427.289.811	17.399.824.169	608.993.846	672.359.294	63.365.449	6.554.669	56.810.780	56.810.780	**28.405.390**	**50,0%**	**7,80%**
BOLZANO	856.812.970	0,82%	1.295.474	858.108.444	30.033.796	37.771.972	7.738.176	200.989	7.537.187	7.537.187	**3.768.594**	**50,0%**	**1,04%**
TRENTO	907.243.072	0,87%	1.631.132	908.874.204	31.810.597	31.046.256	-764.341	238.980	-1.003.321	0	**0**	**0,0%**	**0,00%**
VENETO	8.477.053.501	8,14%	182.685.980	8.659.739.481	303.090.882	341.462.168	38.371.286	3.002.978	35.368.308	35.368.308	**17.684.154**	**50,0%**	**4,86%**
FRIULI	2.190.575.944	2,10%	4.085.677	2.194.661.621	76.813.157	112.742.485	35.929.328	977.776	34.951.552	34.951.552	**16.701.715**	**47,8%**	**4,59%**
LIGURIA	2.915.520.391	2,80%	107.546.412	3.023.066.803	105.807.338	132.556.613	26.749.275	852.750	25.896.526	25.896.526	**12.948.263**	**50,0%**	**3,56%**
EMILIA R.	7.746.385.259	7,44%	200.334.155	7.946.719.414	278.135.179	366.295.799	88.160.620	3.028.963	85.131.656	85.131.656	**42.565.828**	**50,0%**	**11,69%**
TOSCANA	6.599.036.322	6,34%	140.963.021	6.739.999.343	235.899.977	351.578.963	115.678.986	3.408.131	112.270.855	112.270.855	**50.423.272**	**44,9%**	**13,85%**
UMBRIA	1.587.445.175	1,53%	37.898.329	1.625.343.504	56.887.023	76.313.745	19.426.722	537.988	18.888.734	18.888.734	**9.444.367**	**50,0%**	**2,59%**
MARCHE	2.744.362.077	2,64%	67.304.040	2.811.666.117	98.408.314	113.614.096	15.205.781	1.028.449	14.177.332	14.177.332	**7.088.666**	**50,0%**	**1,95%**
LAZIO	9.673.703.431	9,29%	285.572.943	9.959.276.374	348.574.673	410.522.943	61.948.270	3.190.722	58.757.548	58.757.548	**29.378.774**	**50,0%**	**8,07%**
ABRUZZO	2.333.391.497	2,24%	57.388.572	2.390.780.069	83.677.302	109.448.652	25.771.350	983.291	24.788.059	24.788.059	**12.394.030**	**50,0%**	**3,40%**
MOLISE	558.000.668	0,54%	15.058.229	573.058.897	20.057.061	22.557.088	2.500.026	303.930	2.196.097	2.196.097	**1.098.048**	**50,0%**	**0,30%**
CAMPANIA	9.687.747.064	9,31%	257.744.175	9.945.491.239	348.092.193	366.937.121	18.844.928	2.245.867	16.599.060	16.599.060	**8.299.530**	**50,0%**	**2,28%**
PUGLIA	6.943.439.477	6,67%	153.096.951	7.096.536.428	248.378.775	362.449.240	114.070.465	1.941.486	112.128.979	112.128.979	**53.047.827**	**47,3%**	**14,57%**
BASILICATA	1.011.338.560	0,97%	21.602.323	1.032.940.883	36.152.931	41.374.602	5.221.671	433.657	4.788.014	4.788.014	**2.394.007**	**50,0%**	**0,66%**
CALABRIA	3.395.208.726	3,26%	93.238.496	3.488.447.222	122.095.653	130.654.668	8.559.015	481.058	8.077.957	8.077.957	**4.038.978**	**50,0%**	**1,11%**
SICILIA	8.575.746.872	8,24%	112.006.472	8.687.753.344	304.071.367	299.895.380	-4.175.987	2.858.848	-7.034.835	0	**0**	**0,0%**	**0,00%**
SARDEGNA	2.860.521.566	2,75%	7.233.925	2.867.755.491	100.371.442	139.424.756	39.053.314	763.011	38.290.303	38.290.303	**19.145.152**	**50,0%**	**5,26%**
ITALIA	104.082.359.719	100,0%	2.330.066.752	106.412.426.471	3.724.434.926	4.497.652.062	773.217.135	35.309.221	737.907.914	747.030.629	**364.012.435**	**48,7%**	**100,00%**

ALLEGATO 2

METODOLOGIA DI RIPIANO DELLO SFONDAMENTO DEL TETTO DEL 3,5% DELLA SPESA FARMACEUTICA OSPEDALIERA 2013 AI SENSI DELLA LEGGE N. 135/2012 E SS.MM.II.

1. Disciplina

La presente metodologia di ripiano dello sfondamento del tetto del 3,5% del Fabbisogno Sanitario Nazionale (FSN), relativo all'erogazione dell'assistenza farmaceutica ospedaliera, definisce le procedure e i dati utilizzati dall'AIFA in applicazione di quanto disposto dal Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, nella Legge 7 agosto 2012, n. 135 e ss.mm.ii., nello specifico dell'art. 15 recante "Disposizioni urgenti per l'equilibrio del settore sanitario e misure di governo della spesa farmaceutica" e delle successive modifiche intervenute ai sensi dall'art. 49, comma 2-bis, lettera a), del Decreto-Legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, nella Legge 9 agosto 2013, n. 98, nonché delle modifiche ed integrazioni apportate dall'art. 1, commi 226 e 228, Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e ss.mm.ii. (Legge di stabilità 2014).

2. Ambito di applicazione

La presente metodologia di ripiano si applica ad ogni azienda titolare di autorizzazioni alla immissione in commercio (AIC) di medicinali di cui all'art. 8, Legge 24 dicembre 1993, n. 537 e ss.mm.ii. di fascia A (comma 10, lettera a, della citata legge) e nello specifico dei medicinali rimborsati dal Servizio Sanitario Nazionale (SSN) di fascia H (come definita dalla Determinazione AIFA 25 luglio 2005), acquistati dalle strutture sanitarie pubbliche. L'insieme dei titolari di AIC coincide con quello individuato nell'ambito del procedimento di attribuzione del budget definitivo 2013 della spesa farmaceutica ospedaliera, avviato dall'AIFA il 30 settembre 2013 ai sensi dell'art. 15, comma 8, lettera a) Legge 7 agosto 2012, n. 135 e ss.mm.ii. e concluso il 7 marzo 2014, dopo il periodo di partecipazione delle aziende farmaceutiche al consolidamento delle procedure e dei dati del procedimento stesso, come previsto dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., inizialmente fissato al 30 novembre 2013 e successivamente prorogato su richiesta delle aziende farmaceutiche al 31 dicembre 2013, e dopo la valutazione delle istanze presentate in costanza del periodo di partecipazione stesso. L'ambito di applicazione della presente procedura di ripiano riguarda ogni titolare di AIC[2] o, in alternativa, anche un aggregato industriale composto da più titolari di AIC, in base a quanto consentito dall'art. 1, comma 226, Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e ss.mm.ii.. In tal caso, l'applicazione dell'onere di ripiano è posto in carico alla società controllante a fronte della sussistenza di un rapporto nei confronti dei titolari controllati di cui all'art. 2359 Codice Civile. Ai fini dell'attuazione di tale disciplina, sia il legale rappresentante della società controllante, sia quello/i della/e società controllata/e devono fornire all'AIFA le rispettive autocertificazioni secondo le modalità e la tempistica di seguito specificata.

3. Elenco dei medicinali del titolare

L'elenco di medicinali del titolare di AIC che viene considerato ai fini della procedura di ripiano si compone di ogni specialità medicinale (e di ogni sua confezione) di fascia A o di fascia H, per la quale sono stati registrati movimentazioni o consumi tra il 1 gennaio e il 31 dicembre 2013 a carico del SSN nell'ambito dell'assistenza farmaceutica ospedaliera, includendo anche i consumi delle AIC che sono state eventualmente oggetto di revoca o sospensione durante il 2013, fino alla data della loro commercializzazione o del termine dello smaltimento scorte. Non rientrano nell'insieme di medicinali oggetto della presente metodologia le categorie di prodotti e/o specialità farmaceutiche individuate ai sensi dell'art. 15, comma 5, Legge 7 agosto 2012, n. 135 e ss.mm.ii.: vaccini, medicinali di fascia C e C -bis, preparazioni magistrali e officinali effettuate nelle farmacie ospedaliere, medicinali esteri e plasmaderivati di produzione regionale. Nel caso in cui un medicinale con AIC riconducibile ad uno specifico titolare sia stato oggetto di un trasferimento verso un nuovo titolare, con efficacia successiva alla data del 30 settembre 2013, ovvero successivamente all'attribuzione del budget definitivo della spesa farmaceutica ospedaliera, la soggettività ai fini della procedura di ripiano di tale AIC appartiene al titolare a cui è stato assegnato il budget definitivo. Il titolare di AIC che ha ripianato lo sfondamento di spesa del medicinale di cui ha ceduto la titolarità dopo il 30 settembre 2013, ha la possibilità successivamente di rivalersi sul nuovo titolare ai fini di una compensazione economica tra privati, per i periodi/quote di sfondamento della rispettiva competenza. La spesa farmaceutica ospedaliera di ogni nuova AIC

[2] Nel raro caso di nuovi titolari di AIC che dopo il 30 settembre 2013 iniziano la commercializzazione di nuove specialità medicinali, il limite massimo di budget loro attribuito non può superare il valore del fondo di garanzia per le ulteriori esigenze connesse all'evoluzione del mercato farmaceutico (art. 15, comma 8, lettera b, Legge 7 agosto 2012, n. 135 e ss.mm.ii.). Stante la tempistica definita dalla legge, i nuovi titolari di AIC resterebbero di fatto privi di un Budget aziendale, pur concorrendo alla spesa farmaceutica ospedaliera del 2013. Tale fattispecie è del tutto inquadrabile nei termini del fondo di garanzia; il budget viene, pertanto, assegnato ripartendo le risorse del fondo di garanzia sulla base della spesa farmaceutica ospedaliera 2013 fino al limite massimo del fondo stesso o, in alternativa, in proporzione all'incidenza della spesa nel caso in cui la spesa risultasse superiore al valore del fondo di garanzia.

commercializzata dal titolare nel corso del 2013 (ossia ogni nuova confezione di una specialità medicinale già commercializzata), rientra nel budget definitivo 2013 attribuito al medesimo titolare, con l'unica eccezione data dai medicinali per i quali l'AIFA abbia determinato l'inserimento della spesa a carico del SSN nel fondo aggiuntivo per i farmaci innovativi, ai sensi dell'art. 15, comma 8, lettera b), Legge 7 agosto 2012, n. 135 e ss.mm.ii.. Infine, in fase di monitoraggio della spesa farmaceutica ospedaliera 2013, la quota di budget derivante dalla commercializzazione nel corso dell'anno di una nuova AIC a brevetto scaduto[3] si aggiunge al valore del budget definitivo del suo titolare. In altri termini, il valore della quota di mercato non in esclusiva inizialmente attribuito alla specialità medicinale genericata, ovvero che ha poi perso la copertura brevettuale durante il 2013, è ripartito tra i budget dei titolari che si sono fronteggiati in regime di libera concorrenza, in funzione delle quote di mercato effettivamente guadagnate/mantenute, secondo la metodologia di seguito specificata.

4. <u>Monitoraggio della spesa farmaceutica ospedaliera 2013</u>

La spesa farmaceutica ospedaliera individuata nell'ambito di questa metodologia (art. 15, comma 4, Legge 7 agosto 2012, n. 135 e ss.mm.ii.) è data dalla spesa a carico del SSN rilevata attraverso il flusso istituito ai sensi del D.M. Salute 15 luglio 2004, al netto della spesa erogata in distribuzione diretta di medicinali di fascia A, inclusa la distribuzione per conto e la distribuzione in dimissione ospedaliera (art. 5, comma 1, Legge 29 novembre 2007, n. 222 e ss.mm.ii.), rilevata attraverso il flusso istituito ai sensi del D.M. Salute 31 luglio 2007 (Flusso informativo delle prestazioni farmaceutiche effettuate in distribuzione diretta). La spesa ospedaliera così ottenuta è, successivamente, ulteriormente ridotta degli importi versati dalle aziende farmaceutiche alle Regioni tramite i procedimenti di *pay-back* elencati all'art. 15, comma 6, Legge 7 agosto 2012, n. 135 e ss.mm.ii., di seguito dettagliati.

Fonti

In coerenza con le procedure ed i dati utilizzati in fase di attribuzione del budget definitivo 2013, il monitoraggio della spesa farmaceutica ospedaliera 2013 a livello nazionale ed in ogni singola Regione è condotto sulla base dei medesimi flussi informativi. In particolare, l'art. 15, comma 8, lettera d) del Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, nella Legge 7 agosto 2012, n. 135 e ss.mm.ii., come modificato dall'art. 49, comma 2-bis, lettera a), del Decreto-Legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, nella Legge 9 agosto 2013, n. 98 dispone che:
"d) ai fini del monitoraggio complessivo della spesa sostenuta per l'assistenza farmaceutica ospedaliera si fa riferimento ai dati trasmessi nell'ambito del nuovo sistema informativo sanitario ai sensi del Decreto del Ministero della Salute 15 luglio 2004, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 2 del 4 gennaio 2005, al netto della distribuzione diretta di medicinali di cui all'art. 8, comma 10, lettera a), Legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni".
Pertanto, la principale fonte dei dati del monitoraggio della spesa farmaceutica ospedaliera è rappresentata dalle informazioni trasmesse dalle aziende produttrici, dai depositari e dai grossisti che forniscono medicinali alle strutture sanitarie pubbliche del SSN, con l'esclusione della spesa farmaceutica delle strutture private accreditate e delle farmacie aperte al pubblico (art. 3, comma 4, del D.M. Salute 15 luglio 2004 – cosiddetta "tracciabilità del farmaco"). I dati della "tracciabilità del farmaco" utilizzati nell'ambito della presente metodologia, si compongono di tutte le movimentazioni di medicinali (quantità di confezioni) fornite alle strutture sanitarie pubbliche del SSN e del relativo valore economico (prezzi comprensivi di IVA che le diverse strutture sanitarie pubbliche regionali hanno riconosciuto alle aziende farmaceutiche). Poiché è possibile trasmettere i dati relativi alle movimentazioni e – in momenti successivi – i dati relativi al corrispondente valore economico, possono esser presenti movimentazioni per le quali non è disponibile il relativo valore economico. In accordo con la metodologia sviluppata dal Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS) del Ministero della Salute con le Regioni, la spesa farmaceutica gennaio – dicembre 2013 di tutte le confezioni di medicinali movimentate si ottiene espandendo il dato di spesa delle movimentazioni valorizzate, fino a comprendere anche il valore economico delle sole movimentazioni verso le strutture sanitarie pubbliche di cui le aziende farmaceutiche non hanno fornito il controvalore economico. Al riguardo, per ogni singola specialità medicinale (AIC) vengono determinati, per mese e per Regione, i dati relativi al valore economico delle movimentazioni e al numero delle confezioni movimentate valorizzate e non valorizzate. Se per una determinata AIC sono presenti quantitativi non valorizzati, la stima del valore economico mancante è ottenuta moltiplicando il numero di confezioni movimentate non valorizzate per il valore medio regionale rilevato dalle quantità valorizzate. In alternativa, se non è presente il valore di almeno una confezione movimentata nella singola Regione, si moltiplica il numero delle confezioni movimentate per il prezzo a realizzo industria (se il farmaco è classificato in fascia H, corrispondente al prezzo massimo di cessione fissato dall'AIFA) o, se non è presente un prezzo massimo di cessione, moltiplicando il numero delle confezioni per il 50% del prezzo al pubblico del medicinale. La procedura descritta riguarda esclusivamente le specialità medicinali, seppur acquistate dalle strutture sanitarie pubbliche, di cui le aziende farmaceutiche titolari non hanno provveduto a trasmettere il corrispondente controvalore economico. Inoltre, nello

[3] Ovvero ogni AIC a base di principi attivi inseriti nell'allegato 2 della nota sulla metodologia applicativa del budget definitivo 2013 della spesa farmaceutica ospedaliera.

specifico delle confezioni di ossigeno (ATC: “V03AN”), i dati utilizzati sono relativi alle sole movimentazioni valorizzate; ciò in quanto le determinazioni di rilascio dell’AIC non riportano il prezzo della confezione, ma il prezzo per unità di volume di una confezione standard con una pressione di 200bar. Il flusso informativo istituito ai sensi del D.M. Salute 31 luglio 2007 raccoglie le prestazioni farmaceutiche effettuate in distribuzione diretta o per conto (DD/DPC) trasmesse dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e Bolzano al NSIS del Ministero della Salute. Tale flusso rileva l’erogazione di medicinali all’assistito, per il consumo presso il proprio domicilio, alternativa alla tradizionale erogazione degli stessi presso le farmacie, ai sensi della Legge 16 novembre 2001, n. 405 e ss.mm.ii.. Rientrano nell’ambito della rilevazione di questo flusso le prestazioni farmaceutiche, destinate al consumo a domicilio, erogate alla dimissione da ricovero o da visita specialistica, limitatamente al primo ciclo terapeutico completo; ai pazienti cronici soggetti a piani terapeutici o presi in carico; ai pazienti in assistenza domiciliare, residenziale o semiresidenziale e, infine, da parte delle farmacie convenzionate, pubbliche o private, per conto delle Aziende Sanitarie Locali (i.e. distribuzione per conto - DPC). L’art. 5, comma 1, Legge 29 novembre 2007, n. 222 e ss.mm.ii. stabilisce che, nelle more della concreta e completa attivazione del flusso informativo in oggetto, alle Regioni che non hanno fornito i dati viene attribuita una spesa farmaceutica per distribuzione diretta e per conto pari al 40% della spesa complessiva per l'assistenza farmaceutica non convenzionata a carico del SSN, rilevata attraverso il flusso della “tracciabilità del farmaco”. La spesa del SSN registrata nell’ambito del flusso da D.M. Salute 31 luglio 2007 esprime il valore cumulativo su base regionale del/i prezzo/i comprensivi dell’IVA che le diverse strutture sanitarie pubbliche regionali hanno riconosciuto alle aziende farmaceutiche. La fonte dei dati relativi agli importi versati dalle aziende farmaceutiche alle Regioni è derivante da procedimenti e procedure di competenza dell’AIFA:

1. Importi del *pay-back* 5% 2013 (procedimento avviato ai sensi dell’art. 1, comma 796, lettera g) Legge 27 dicembre 2006, n. 296) versati dalle aziende farmaceutiche alle Regioni per i soli medicinali di fascia H. L’importo per singola AIC coincide con quello versato dalle aziende ad esito del procedimento concluso con la pubblicazione della Determinazione AIFA 2 dicembre 2013 (pubblicato nella G.U. n. 283 del 3 dicembre 2013).

2. Importi versati dalle aziende farmaceutiche a ripiano degli sfondamenti dei tetti di prodotto di fascia H negoziati con l’AIFA (procedure definite in sede di contrattazione del prezzo ai sensi dell’art. 48, comma 33, del Decreto-Legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, nella Legge 24 novembre 2003, n. 326, e successive modificazioni). Tali importi sono attribuiti in funzione dell’accertamento da parte dell’Agenzia dell’eventuale sfondamento (data della Determinazione AIFA che ricade nel 2013), ovvero indipendentemente dall’anno di competenza dello sfondamento del tetto di spesa, nel caso di tetti di prodotto pluriennali. Poiché il valore del ripiano dello sfondamento del tetto di prodotto si applica –laddove previsto– a più confezioni della medesima specialità, nel monitoraggio della spesa farmaceutica 2013 tale valore è stato ripartito per intero tra tutte le confezioni (singole AIC) della specialità, in proporzione alla rispettiva spesa farmaceutica ospedaliera.

3. Importi dovuti in applicazione di procedure di rimborsabilità condizionata (*payment-by-results, risk-sharing e cost-sharing*) e versati nel corso del 2013 dalle aziende farmaceutiche alle strutture sanitarie delle Regioni, o comunque accettati dalle aziende stesse, e rilevati attraverso i registri di monitoraggio AIFA. L’importo del *pay-back* versato dalle aziende farmaceutiche per procedure di rimborsabilità condizionata e registrato nell’ambito dei registri di monitoraggio AIFA è attribuito sulla base dell’AIC. Il valore di *pay-back* per singola AIC considerato è determinato dalla somma dei versamenti effettuati dal titolare AIC nel corso del 2013, ovvero utilizzando il criterio di cassa anziché quello di competenza della spesa, riferito al periodo di trattamento del singolo paziente.

5. Fasi del procedimento di ripiano

L’AIFA effettua il monitoraggio mensile dei dati di spesa farmaceutica ospedaliera in rapporto al tetto del 3,5% del FSN e ne comunica le relative risultanze al Ministero della Salute ed al Ministero dell’Economia e delle Finanze con la medesima cadenza (art. 15, comma 8, lettera e, Legge 7 agosto 2012, n. 135 e ss.mm.ii.). Il Direttore Generale dell’AIFA, acquisiti i dati consolidati relativi al monitoraggio annuale della spesa farmaceutica ospedaliera 2013, provvede a comunicare al Consiglio di Amministrazione l’esito della verifica del rispetto del tetto del 3,5% del FSN a livello nazionale e nelle singole Regioni. Il Consiglio di Amministrazione, in caso di mancato rispetto del tetto del 3,5% a livello nazionale (art. 15, comma 7, Legge 7 agosto 2012, n. 135 e ss.mm.ii.), delibera il valore dello sfondamento del tetto della spesa farmaceutica ospedaliera e conferisce mandato al Direttore Generale di predisporre il procedimento di ripiano del 50% dello sfondamento complessivo a carico delle aziende farmaceutiche e a beneficio delle Regioni. Il Direttore Generale, nel contesto del procedimento di ripiano, provvede alla verifica di tutti i medicinali soggetti a tetti di prodotto definiti in sede di contrattazione del prezzo ai sensi dell’art. 48, comma 33, del Decreto-Legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, nella Legge 24 novembre 2003, n. 326, e successive modificazioni. Ogni specialità medicinale di fascia H soggetta a tetto di prodotto che alla data del 31 dicembre 2013 risulta aver superato il tetto negoziato, procede ad anticipare il ripiano dello sfondamento del tetto di prodotto nell’ambito della procedura di ripiano dello sfondamento del tetto del 3,5% a livello nazionale. Il valore complessivo

dei ripiani delle diverse specialità medicinali in sfondamento del rispettivo tetto di prodotto si aggiunge a riduzione della spesa farmaceutica ospedaliera 2013 confrontata con il tetto del 3,5% del FSN. All'avvio del procedimento di ripiano, l'AIFA provvede entro 15 giorni ad acquisire dai titolari di AIC le autocertificazioni della sussistenza del rapporto di cui all'art. 2359 Codice Civile, secondo il format in allegato (allegato 1). Le autocertificazioni devono essere trasmesse al seguente indirizzo PEC: ufficio.osmed@aifa.mailcert.it; non saranno prese in considerazione altre modalità di trasmissione. Successivamente, l'AIFA fornirà l'accesso completo ai dati ed alle procedure utilizzate nello svolgimento del procedimento di ripiano attraverso la piattaforma dell'AIFA Front-End (http://www.agenziafarmaco.gov.it/frontend/). Ogni titolare di AIC, per quanto di propria diretta competenza e/o includendo anche quanto di competenza di altre titolarità (nel caso di titolare di società controllante – sempre che sia stata prodotta la necessaria autocertificazione da parte dei legali rappresentanti), potrà accedere con le proprie credenziali all'applicazione "Ripiano spesa ospedaliera 2013", per prendere visione degli importi di ripiano a beneficio delle Regioni. Gli importi di ripiano verranno versati dal titolare di AIC alle singole Regioni, secondo le modalità previste all'art. 15, comma 3, Legge 7 agosto 2012, n. 135 e ss.mm.ii.. Il pagamento dovrà avvenire tramite bonifico diretto, utilizzando le coordinate bancarie che saranno rese disponibili con apposita documentazione, scaricabile dall'AIFA Front-End. Le aziende farmaceutiche sono successivamente tenute a caricare le distinte di versamento, secondo la tempistica all'uopo indicata, accedendo con le proprie credenziali all'applicazione "Ripiano spesa ospedaliera 2013" (http://www.agenziafarmaco.gov.it/frontend/). Al termine del procedimento, l'AIFA provvederà a verificare l'avvenuto caricamento da parte del titolare di AIC della documentazione contabile richiesta; l'assenza delle attestazioni dei versamenti alle Regioni verrà assunta quale omesso pagamento degli importi dovuti. La mancata integrale corresponsione a tutte le Regioni interessate, da parte delle aziende farmaceutiche, di quanto dovuto nei termini previsti comporta l'adozione da parte dell'AIFA di provvedimenti di riduzione del prezzo di uno o più medicinali dell'azienda interessata in misura e per un periodo di tempo tali da coprire l'importo corrispondente alla somma non versata, incrementato del 20%, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di recupero del credito da parte delle pubbliche amministrazioni interessate nei confronti delle aziende farmaceutiche inadempienti (art. 15, comma 8, lettera J, Legge 7 agosto 2012, n. 135 e ss.mm.ii.).

6. Procedura di composizione del valore di ripiano dello sfondamento del tetto del 3,5%

La procedura prevede in primo luogo la quantificazione della spesa sostenuta dal SSN tra il 1 gennaio e il 31 dicembre 2013 per medicinali erogati nell'ambito dell'assistenza farmaceutica ospedaliera di ogni titolare di AIC. Tale procedura avviene secondo le modalità e le fonti descritte al paragrafo 4 della presente metodologia. Il calcolo individua la spesa farmaceutica ospedaliera 2013 distintamente per i medicinali innovativi, per i medicinali orfani, per i medicinali coperti da brevetto e, infine, per quelli privi di copertura brevettuale. In primo luogo si procede a verificare se il valore complessivo della spesa farmaceutica ospedaliera per i medicinali innovativi rimanga all'interno del valore del fondo dell'innovatività di 153,2 milioni di euro, risultante ad esito del consolidamento del budget definitivo 2013 (art. 15, comma 8, lettera h, Legge 7 agosto 2012, n. 135 e ss.mm.ii.). In caso di superamento del valore del fondo, il 50% dell'importo eccedente è ripianato tra tutte le aziende titolari di AIC, in proporzione ai rispettivi fatturati, nello specifico di quelli derivanti da medicinali non orfani e da quelli non innovativi coperti da brevetto. Nel caso dei medicinali orfani di cui all'art. 15, comma 8, lettera i) e i-bis) Legge 7 agosto 2012, n. 135 e ss.mm.ii., così come individuati dalla Deliberazione n. 10 del Consiglio di Amministrazione dell'AIFA del 27 febbraio 2014 (allegato 2), si calcola la differenza per singola specialità medicinale tra la spesa farmaceutica ospedaliera 2013 ed il budget assegnato alla specialità stessa. La sommatoria delle differenze esprime in caso di valore positivo lo sfondamento complessivo del budget assegnato ai medicinali orfani. Il valore del 50% dello sfondamento individua l'importo del ripiano posto a carico delle aziende titolari di AIC, in proporzione ai rispettivi fatturati derivanti da medicinali non orfani e da quelli non innovativi coperti da brevetto (art. 15, comma 8, lettera i, Legge 7 agosto 2012, n. 135 e ss.mm.ii.). Il complementare 50% dello sfondamento dei medicinali orfani è posto invece a carico delle Regioni. E' opportuno precisare che i titolari di medicinali orfani non sono esclusi dal ripiano dello sfondamento del tetto del 3,5%, se sono anche titolari di medicinali non orfani e non innovativi coperti da brevetto; contribuiscono anch'essi al ripiano, in proporzione al fatturato che da questi ultimi medicinali ne è derivato. I titolari di AIC che abbiano fatto registrare una spesa farmaceutica ospedaliera 2013 inferiore al budget assegnato, non sono esclusi dal ripiano dello sfondamento dei medicinali orfani, a cui contribuiranno in proporzione al proprio fatturato sul totale. Con l'esclusione delle categorie di medicinali finora analizzate (i.e. innovativi e orfani), si procede a riproporzionare il budget delle specialità medicinali che hanno perso la copertura brevettuale durante il 2013 (vedi allegato 2 del budget definitivo 2013 della spesa farmaceutica ospedaliera), nella quota parte relativa al mercato ad esse non assegnato in via esclusiva. Dato il valore atteso del mercato non in esclusiva del principio attivo, che si sviluppa successivamente alla sua scadenza brevettuale in funzione delle riduzioni di prezzo negoziate dall'AIFA con le aziende produttrici di generici, la procedura provvede a ripartire tale valore in funzione del mercato poi effettivamente guadagnato dalle diverse specialità generiche. Il valore residuale della quota di budget relativa al mercato non in esclusiva viene, quindi, lasciato nel budget del titolare che commercializza il medicinale che ha perso la copertura brevettuale. A titolo esemplificativo,

ipotizziamo il caso in cui al titolare di un medicinale “x” in scadenza brevettuale sia stato assegnato un budget 2013 di 12 milioni di euro, di cui 6 milioni di euro corrispondono al mercato non in esclusiva, che si stima determinarsi in concorrenza con i medicinali generici successivamente alla sua scadenza dopo il 30 giugno 2013. Dopo questa data entrano in commercio 2 specialità generiche “y” e “z” che totalizzano rispettivamente una spesa farmaceutica ospedaliera 2013 di 4 milioni di euro e 1 milione di euro. Il Budget riproporzionato delle specialità medicinali che hanno perso la copertura brevettuale sarà, quindi: x=7 milioni di euro, y=4 milioni di euro e z=1 milione di euro. In alternativa, qualora la spesa farmaceutica ospedaliera registrata nei mesi successivi alla perdita della copertura brevettuale risultasse superiore al valore del mercato non in esclusiva assegnato al principio attivo nel budget definitivo, tale valore viene ripartito al fine di riproporzionare il budget tra le specialità medicinali che hanno perso la copertura brevettuale e quelle generiche equivalenti, in proporzione alle rispettive quote di mercato. Ad esito di tali procedure, si calcola il valore totale del budget assegnato per ogni titolare di AIC; parallelamente, si calcola la spesa farmaceutica ospedaliera 2013 al netto dei *pay-back* che il SSN ha sostenuto durante l’anno, per ogni titolare di AIC. Inoltre, nel caso in cui il titolare di AIC sia proprietario di una specialità medicinale a brevetto scaduto, viene calcolata la spesa farmaceutica ospedaliera 2013 totale del singolo titolare relativamente a questa categoria di medicinali. Come indicato nel paragrafo 2, il calcolo descritto considera la medesima relazione tra AIC e titolare presente all’atto dell’attribuzione del budget definitivo 2013, ovvero senza tener conto di eventuali cambi di titolarità successivi (vedi paragrafo 3 per gli effetti economici). Successivamente viene calcolata la differenza tra la spesa farmaceutica ospedaliera cumulata nell’anno dal singolo titolare di AIC ed il corrispondete budget assegnato. Se la differenza è un valore positivo, il titolare di AIC è chiamato a ripianare proporzionalmente il valore dello sfondamento del tetto del 3,5% della spesa farmaceutica ospedaliera; al contrario, se la differenza è un valore negativo, il titolare di AIC non procede a ripianare somma alcun importo, tranne nel caso in cui non derivi un onere aggiuntivo a fronte dell’eventuale ripiano in proporzione al proprio fatturato per lo sfondamento dei medicinali innovativi e/o per quello dei medicinali orfani. Qualora un titolare di AIC evidenzi il superamento del budget assegnato e, a fronte della produzione delle autocertificazioni previste al paragrafo 5 della metodologia, risulti la società controllante di un altro titolare, che, al contrario, registra un avanzo rispetto al budget assegnato, la società controllante ha diritto alla composizione di un budget unico, ovvero comprensivo di quello attribuito alla società controllata, ottenendo le eventuali compensazioni del proprio disavanzo della spesa farmaceutica ospedaliera rispetto al budget, con l’avanzo del titolare appartenente al medesimo aggregato aziendale. Una volta individuato il valore del disavanzo rispetto al budget di ogni titolare, viene calcolato il totale di tutti i disavanzi, per derivare la proporzione del proprio disavanzo rispetto a quello di tutti gli altri titolari (art. 15, comma 8, lettera g, Legge 7 agosto 2012, n. 135 e ss.mm.ii.). Tale proporzione viene utilizzata per ripartire il 50% dello sfondamento a livello nazionale del tetto del 3,5%, calcolato al netto del 50% dell’eventuale sfondamento del fondo dell’innovatività e al netto del 50% dell’eventuale sfondamento del budget assegnato ai medicinali orfani, tra i titolari che hanno registrato una spesa farmaceutica ospedaliera 2013 oltre il budget assegnato. Il valore dello sfondamento a livello nazionale del tetto del 3,5% coincide con quello risultante dal monitoraggio annuale della spesa farmaceutica ospedaliera 2013 (disponibile sul sito web dell’AIFA al seguente indirizzo: http://www.agenziafarmaco.gov.it/it/content/monitoraggio-spesa-farmaceutica), approvato dal Consiglio di Amministrazione dell’AIFA con la Deliberazione richiamata al precedente paragrafo 5. Al valore del ripiano per titolare così ottenuto viene eventualmente aggiunto l’onere di ripiano dei medicinali innovativi o di quello dei medicinali orfani. Infine, si individua la ripartizione regionale del ripiano per singolo titolare, suddividendo il valore totale del ripiano di competenza del singolo titolare in proporzione alla quota del riparto del FSN, al netto delle quote relative alla mobilità interregionale (allegato 3). In proposito, l’AIFA ha provveduto a chiedere al Ministero della Salute ed al Ministero dell’Economia e delle Finanze un chiarimento esplicito circa le modalità con cui dare applicazione a quanto disposto dall’art. 15, comma 8, lettera g, Legge 7 agosto 2012, n. 135 e ss.mm.ii. nell’ambito della metodologia di ripiano. Tali aspetti verranno definitivamente espressi nell’ambito del provvedimento di ripiano. I 21 importi così ottenuti, coincidono con i valori dei bonifici bancari che dovranno essere versati dal titolare di AIC alle singole Regioni. Il valore della quota percentuale per singola Regione è stato comunicato dal Ministero della Salute il 10 marzo 2014 (n. prot. Ministero della Salute 0006785-P.-10/03/2014) ed acquisito dall’AIFA il medesimo giorno (n. prot. AIFA/OSMED/0026463/A.). Laddove l’importo del versamento alla singola Regione risultasse inferiore a 10 euro, il titolare di AIC è esonerato dall’effettuazione del versamento.

ALLEGATO 1

FAC-SIMILE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(ai sensi dell'art. 1, comma 226, Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e ss.mm.ii., e degli artt. 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci)

Io sottoscritto………………………….**,** in qualità di legale rappresentante *p.t.* della Società……………………, Codice SiS (inserire solo nel caso in cui la società sia titolare di prodotti autorizzati in Italia):………………., con sede legale in……………………………… ivi domiciliato per la carica, sotto la propria responsabilità, dichiaro che sussiste il seguente rapporto societario ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile nei confronti:

☐ **delle seguenti società titolari di AIC controllate:**

a) Codice SiS:……………………………, Ragione Sociale:…………………………………………………………………

b) Codice SiS:……………………………, Ragione Sociale:…………………………………………………………………

c) Codice SiS:……………………………, Ragione Sociale:…………………………………………………………………

d) Codice SiS:……………………………, Ragione Sociale:…………………………………………………………………

Nel caso in cui la Società controllante NON sia titolare di prodotti autorizzati in Italia, indicare la Società controllata sul cui account, attraverso la piattaforma AIFA Front-End, saranno resi disponibili i dati del procedimento di ripiano di tutte le proprie Società controllate.

Codice SiS:……………………………, Ragione Sociale:…………………………………………………………………

☐ **della seguente società controllante:** Ragione Sociale:…………………………………….................................. Codice SiS (solo nel caso in cui la società controllante sia titolare di prodotti autorizzati in Italia):……………….

Il Sottoscritto autorizza l'AIFA ad utilizzare la presente dichiarazione ai fini del calcolo dell'eventuale ripiano individuato nell'ambito dei provvedimenti di governo della spesa farmaceutica nazionale 2013, emanati ai sensi dell'art. 5, comma 8, del Decreto-Legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, nella Legge 29 novembre 2007, n. 222 e ss.mm.ii. e ai sensi dell'art. 15, comma 8, del Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, nella Legge 7 agosto 2012, n. 135 e ss.mm.ii..

Il Sottoscritto dichiara di essere consapevole che la presente richiesta comporta l'applicazione delle procedure di compensazione ai fini del calcolo del ripiano, a carico della società controllante.

Il Sottoscritto, consapevole che – ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii. – le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali, dichiara che le informazioni fornite rispondono a verità.

Il ……………………………………….

(Legale Rappresentante)

Allegato: copia fotostatica leggibile di un documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità, datato e firmato.

ALLEGATO 2

Deliberazione n. 10 del Consiglio di Amministrazione dell'AIFA del 27 febbraio 2014, disponibile on-line al seguente indirizzo web: http://www.agenziafarmaco.gov.it/it/content/elenco-medicinali-orfani

ALLEGATO 3

Regioni	*Incidenza % quote accesso 2013, al netto delle quote relative alla mobilità interregionale*
PIEMONTE	7,52%
VALLE D'AOSTA	0,21%
LOMBARDIA	16,31%
BOLZANO	0,82%
TRENTO	0,87%
VENETO	8,14%
FRIULI	2,10%
LIGURIA	2,80%
EMILIA ROMAGNA	7,44%
TOSCANA	6,34%
UMBRIA	1,53%
MARCHE	2,64%
LAZIO	9,29%
ABRUZZO	2,24%
MOLISE	0,54%
CAMPANIA	9,31%
PUGLIA	6,67%
BASILICATA	0,97%
CALABRIA	3,26%
SICILIA	8,24%
SARDEGNA	2,75%
ITALIA	100,00%

14A08534

DETERMINA 30 ottobre 2014.

Ripiano dello sfondamento del tetto del 11,35% della spesa farmaceutica territoriale 2013, ai sensi della legge n. 222/2007 e ss.mm.ii. (Determina n. 1238/2014).

IL DIRETTORE GENERALE

Visti gli artt. 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e ss.mm.ii.;

Visti l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2003, n. 326 e ss.mm.ii., recante «Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dei conti pubblici», in particolare i commi 1 e 5 lettere f e f-*bis*;

Visto il decreto 20 settembre 2004 n. 245 del Ministro della salute, emanato di concerto con il Ministro dell'economia e finanze e con il Ministro della funzione pubblica, avente ad oggetto «Regolamento recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco», così come modificato dal decreto del Ministero della salute 29 marzo 2012, n. 53, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 106 dell' 8 maggio 2012;

Visto il decreto del Ministro della salute dell'8 novembre 2011, registrato dall'ufficio centrale del bilancio al registro «Visti semplici», foglio n. 1.282, in data 14 novembre 2011, con il quale è stato nominato direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco il prof. Luca Pani a decorrere dal 16 novembre 2011;

Visti l'art. 1, comma 796, lett. *f)* legge 27 dicembre 2006 n. 296 e ss.mm.ii., che conferma per gli anni 2007 e seguenti le misure di contenimento della spesa farmaceutica assunte dall'AIFA e, in particolare, la deliberazione n. 26 del Consiglio di amministrazione resa in data 27 settembre 2006;

Visto l'art. 1, comma 3, determinazione del 9 febbraio 2007, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 43 del 21 febbraio 2007, che ridetermina le quote di spettanza dovute al farmacista e al grossista a norma dell'art. 1, comma 40 legge 23 dicembre 1996, n. 662, così come modificato dall'art. 3 determinazione AIFA del 15 giugno 2012, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 145 del 23 giugno 2012;

Visto l'art. 5, comma 1, del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 2007, n. 222 e ss.mm.ii., la quale dispone che, a decorrere dall'anno 2008, l'onere a carico del SSN per l'assistenza farmaceutica territoriale, comprensiva sia della spesa dei farmaci erogati sulla base della disciplina convenzionale, al lordo delle quote di partecipazione alla spesa a carico degli assistiti, sia della distribuzione diretta di medicinali collocati in classe A ai fini della rimborsabilità, inclusa la distribuzione per conto e la distribuzione in dimissione ospedaliera, non possa superare, a livello nazionale ed in ogni singola regione, il tetto del 14% del finanziamento cui concorre ordinariamente lo Stato, inclusi gli obiettivi di piano e le risorse vincolate di spettanza regionale e al netto delle somme erogate per il finanziamento di attività non rendicontate dalle Aziende sanitarie;

Visto in particolare l'art. 5, comma 2, lettera *d)*, del sopracitato decreto-legge, che attribuisce all'AIFA il compito di effettuare il monitoraggio della spesa farmaceutica territoriale e comunicarne le risultanze al Ministero della salute ed al Ministero dell'economia e delle finanze;

Visto l'art. 5, comma 2, del suindicato decreto-legge, in base al quale l'AIFA ha avviato il 30 settembre 2013 il procedimento di attribuzione del budget definitivo della spesa farmaceutica territoriale per l'anno 2013 alle aziende farmaceutiche titolari di autorizzazioni ad immissione in commercio (A.I.C.), che si è concluso il 3 gennaio 2014, nel rispetto del termine, fissato al 30 ottobre 2013 dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., per la partecipazione delle aziende farmaceutiche al consolidamento delle procedure e dei dati del procedimento stesso, e a seguito della valutazione delle istanze presentate durante il periodo di partecipazione stesso;

Visto l'art. 5, comma 3, del sopracitato decreto-legge, che definisce le regole in base alle quali l'AIFA, in caso di mancato rispetto del tetto della spesa farmaceutica territoriale a livello nazionale, procede a ripartire l'onere di ripiano tra aziende farmaceutiche e filiera distributiva;

Vista la determinazione AIFA 3 novembre 2008, recante: «Approvazione delle modalità di ripiano in caso di scostamento dal tetto programmato del 14% della spesa farmaceutica territoriale»;

Visto l'art. 13, comma 1, lettera *c)* del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, nella legge 24 giugno 2009, n. 77, che ha rideterminato il tetto di spesa per l'assistenza farmaceutica territoriale di cui all'art. 5, comma 1, del decreto-legge 1 ottobre 2007, n. 159 nella misura del 13,6% per l'anno 2009;

Visto l'art. 22, comma 3, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, nell'art. 1, comma 1, legge 3 agosto 2009, n. 102 e ss.mm.ii., che ridetermina, in riduzione, il tetto della spesa farmaceutica territoriale di cui all'art. 5, comma 1, del decreto-legge 1 ottobre 2007, n. 159 nella misura del 13,3% a decorrere dall'anno 2010;

Visto l'art. 11, comma 6, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 2010, n. 122 e ss.mm.ii., ulteriormente modificato dal decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, nella legge 26 febbraio 2011, n. 10, che ridetermina le quote di spettanza sul prezzo di vendita al pubblico delle specialità medicinali di fascia A dovute al farmacista e al grossista previste a norma dell'art. 1, comma 40 legge n. legge 23 dicembre 1996, n. 662, rispettivamente al 30,35% e 3,0% sul prezzo di vendita al pubblico al netto dell'I.V.A.;

Visto il decreto-legge 6 luglio n. 95, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012, n. 135 e ss.mm. ii., ed in particolare l'art. 15 concernente «urgenti per l'equilibrio del settore sanitario e misure di governo della spesa farmaceutica»;

Visto il comma 3 del sopracitato art. 15, il quale dispone che, a decorrere dall'anno 2013, l'onere a carico del Servizio sanitario nazionale per l'assistenza farmaceutica

territoriale è rideterminato nella misura dell'11,35%, al netto degli importi corrisposti dal cittadino per l'acquisto di farmaci ad un prezzo diverso dal prezzo massimo di rimborso stabilito dall'AIFA, in base a quanto previsto dall'art. 11, comma 9, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 2010, n. 122 e ss.mm.ii.;

Vista la nota del Ministero della salute del 13 marzo 2014 - Dipartimento della programmazione e dell'ordinamento del SSN - Direzione generale della programmazione sanitaria, relativa alla comunicazione dell'onere a carico del SSN per l'assistenza farmaceutica territoriale nell'anno 2013, e la sua ripartizione a livello regionale (n. prot. Ministero della Salute 0007263-P-13/03/2014);

Considerati i dati della spesa farmaceutica convenzionata relativi alle Distinte contabili riepilogative acquisite dall'AGENAS il 4 aprile 2014 (n. prot. AIFA/OSMED/0037238/A.);

Considerati i dati certificati dalle regioni ed acquisiti dal nuovo sistema informativo sanitario del Ministero della salute alla data del 31 dicembre 2013 (tramite il flusso istituito ai sensi del decreto del Ministero della salute 31 luglio 2007), relativi alla spesa per i medicinali erogati in distribuzione diretta e per conto, inclusa la distribuzione in dimissione ospedaliera, acquisiti dall'AIFA il 12 marzo 2014 (n. prot. AIFA/OSMED/0027561/A.);

Considerati i dati certificati dalle aziende farmaceutiche ed acquisiti dal Nuovo sistema informativo sanitario del Ministero della salute alla data del 31 dicembre 2013 (tramite il flusso istituito ai sensi del decreto del Ministero della salute 15 luglio 2004), relativi agli acquisti delle strutture sanitari pubbliche, acquisiti dall'AIFA il 18 aprile 2014 (n. prot. AIFA/OSMED/0043083/A.);

Vista la nota del Direttore generale del 10 aprile 2014, n. prot. STDG/P39456, con la quale sono stati trasmessi al Ministero della Salute ed al Ministero dell'economia e delle finanze i documenti relativi alla metodologia di ripiano dello sfondamento del tetto dell'11,35% del FSN a livello nazionale, in applicazione a quanto disposto dall'art. 5, comma 3, del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, nella legge il 29 novembre 2007, n. 222 e ss.mm.ii. e, al contempo, è stato richiesto un parere interpretativo sulla ripartizione regionale dell'onere di ripiano;

Preso atto del monitoraggio delle spesa farmaceutica territoriale 2013 e della verifica del rispetto del tetto dell'11,35% a livello nazionale, che hanno evidenziato un disavanzo rispetto alla spesa programmata di 62.905.971 euro, pari ad un'incidenza dell'11,41% del Fabbisogno Sanitario Nazionale 2013;

Vista la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 14 del 29 aprile 2014, che conferisce mandato al Direttore Generale di procedere al ripiano del disavanzo della spesa farmaceutica territoriale per l'anno 2013 a livello nazionale rispetto al tetto del 11,35% sul FSN, secondo le modalità di ripiano indicate dall'art. 5, comma 3, del Decreto-legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 2007, n. 222 e ss.mm.ii., sopra richiamato;

Preso atto della nota del Ministero della salute - Direzione generale del Sistema Informatico e statistico sanitario - del 10 giugno 2014 (n. prot. DGSISS0006795-P), con la quale sono stati trasmessi all'AIFA i nuovi dati relativi al flusso della tracciabilità del farmaco (D.M. Salute 15 luglio 2004) e della distribuzione diretta 2013 (D.M. Salute 31 luglio 2007), che differiscono da quelli precedentemente trasmessi esclusivamente per la corretta associazione su base mensile della classe di rimborsabilità;

Preso atto dell'aggiornamento del monitoraggio delle spesa farmaceutica territoriale 2013 e della verifica del rispetto del tetto dell'11,35% a livello nazionale, che hanno evidenziato un disavanzo rispetto alla spesa programmata di 49.818.060 euro, pari ad un'incidenza dell'11,40% del Fabbisogno Sanitario nazionale 2013;

Vista la deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 22 del 24 giugno 2014, che conferisce mandato al Direttore generale di procedere al ripiano del disavanzo della spesa farmaceutica territoriale per l'anno 2013 a livello nazionale rispetto al tetto del 11,35% sul FSN, secondo le modalità di ripiano indicate dall'art. 5, comma 3, del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 2007, n. 222 e ss.mm.ii., sopra richiamato;

Considerato il comunicato del 20 giugno 2014, reso disponibile sul sito web dell'AIFA, con cui è stato dato avvio alla procedura di acquisizione delle autocertificazioni dei titolari di A.I.C. di società controllanti e controllate, ai sensi dell'art. 1, comma 226, legge 27 dicembre 2013, n. 147 e ss.mm.ii. (legge di stabilità 2014);

Acquisito il parere dell'Ufficio Legislativo del Ministero della salute il 4 settembre 2014, condiviso con l'Ufficio del coordinamento legislativo del Ministero dell'economia e delle finanze, dopo la positiva valutazione del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, sulle modalità della ripartizione regionale dell'onere di ripiano a carico dei titolari di AIC (n. prot. STDG/A 92037 e 92039);

Considerato il comunicato del 12 settembre 2014 pubblicato sul sito web dell'AIFA, con cui è stato reso noto alle aziende farmaceutiche che, a partire dalle ore 18.30 del 1 ottobre 2014, potevano prendere visione dei propri dati e delle procedure utilizzate nella composizione del procedimento di ripiano, sulla base della metodologia allegata al comunicato stesso, collegandosi all'indirizzo internet http://www.agenziafarmaco.gov.it/frontend/ ed accedendo alla sezione «Prezzi&Rimborso» - «Ripiano territoriale 2013» inserendo le proprie credenziali;

Considerato il comunicato del 12 settembre 2014 pubblicato sul sito web dell'AIFA, con cui è stato reso noto alle aziende farmaceutiche il termine della conclusione del procedimento fissato al 31 ottobre 2014 con la pubbli-

cazione della determinazione AIFA di ripiano dello sfondamento del tetto del 11,35% della spesa farmaceutica territoriale 2013 ai sensi della legge 29 novembre 2007, n. 222 e ss.mm.ii.;

Acquisita la nota del Ministero della salute del 9 settembre 2014 - Dipartimento della Programmazione e dell'ordinamento del SSN - Direzione Generale della Programmazione Sanitaria - (n. prot. AIFA/STDG/A. n. 0096001 del 16 settembre 2014), circa le modalità che AIFA deve utilizzare per dare applicazione a quanto previsto dall'art. 15, commi 3-7 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012, n. 135 e ss.mm.ii;

Considerato il comunicato sul sito web dell'AIFA del 1° ottobre 2014, con cui è stato reso noto alle aziende farmaceutiche il documento dal titolo: «Procedimento di ripiano dello sfondamento del tetto del 11,35% della spesa farmaceutica territoriale 2013 ai sensi della legge n. 222/2007 e ss.mm.ii.» recante: la tempistica del procedimento, i dati generali del procedimento, compreso l'elenco dei raggruppamenti delle società controllate e delle rispettive controllanti, i dati e le modalità del ripiano del tetto a carico della filiera distributiva, nonché della ripartizione regionale del ripiano a carico delle aziende farmaceutiche;

Considerato che è stata conferita alle aziende farmaceutiche la possibilità di presentare proprie eventuali osservazioni sul procedimento, entro e non oltre l'11 ottobre 2014;

Considerato il comunicato del 20 ottobre 2014 pubblicato sul sito web dell'AIFA, con cui è stato reso noto alle aziende farmaceutiche l'aggiornamento del documento dal titolo: «Procedimento di ripiano dello sfondamento del tetto del 11,35% della spesa farmaceutica territoriale 2013 ai sensi della legge 29 novembre 2007, n. 222 e ss.mm.ii.» ad esito della valutazione delle osservazioni pervenute;

Considerato il perfezionamento delle procedure e dei dati ad esito della partecipazione delle aziende farmaceutiche a tutte le fasi procedimentali che l'AIFA ha svolto in applicazione delle disposizioni previste all'art. 5 legge 29 novembre 2007, n. 222 e ss.mm.ii.,

Determina:

Art. 1.

Ripiano a carico dei titolari di A.I.C.

1. A partire dal 3 novembre 2014, le aziende titolari di autorizzazioni ad immissioni in commercio (A.I.C.) possono consultare gli importi relativi alla quota di ripiano loro attribuita e alla relativa ripartizione regionale, secondo le procedure e la metodologia allegate (allegato 1 e 2), che costituiscono parte integrante della presente Determinazione, collegandosi all'indirizzo internet http://www.agenziafarmaco.gov.it/frontend/ e accedendo alla sezione «Prezzi&Rimborso» - «Ripiano territoriale 2013».

2. Le aziende titolari di A.I.C. coinvolte dalla procedura di ripiano effettuano i rispettivi versamenti alle Regioni in due rate, la prima delle quali deve essere corrisposta entro il 15 novembre 2014. Nei successivi 10 giorni le aziende farmaceutiche devono caricare le distinte di versamento attraverso le funzionalità presenti all'interno della piattaforma web «Ripiano territoriale 2013», di cui al comma 1.

3. La mancata attestazione dei versamenti, che dovrà avvenire utilizzando esclusivamente la piattaforma web, comporta l'avvio delle procedure sanzionatorie di riduzione di prezzo delle specialità medicinali di cui le aziende sono titolari, previste dalla metodologia allegata in caso di omesso o non conforme pagamento.

4. La seconda rata del ripiano deve essere versata entro il 15 dicembre 2014, con le medesime modalità previste per la prima rata e le stesse conseguenze di natura sanzionatoria di cui al precedente comma.

Art. 2.

Ripiano a carico dei farmacisti e dei grossisti

1. Al fine di ripianare lo sfondamento del tetto della spesa farmaceutica territoriale, lo sconto disposto a carico del farmacista e del grossista è incrementato, per i soli farmaci erogati a carico del SSN in regime di dispensazione convenzionale, dallo 0,64% allo 0,74% sul prezzo di vendita al pubblico comprensivo dell'IVA, secondo le procedure e la metodologia allegata (allegato 1 e 2), che costituisce parte integrante della presente determinazione, per la durata di sei mesi a decorrere dalla data di efficacia della presente determinazione. Il SSN, nel procedere alla corresponsione di quanto dovuto alle farmacie, trattiene, a titolo di sconto comprensivo del ripiano, l'importo corrispondente allo 0,74% del prezzo al pubblico comprensivo dell'IVA.

2. A partire dal 1 maggio 2015, è ripristinato lo sconto dello 0,64% sul prezzo al pubblico comprensivo dell'IVA, introdotto con determinazione AIFA del 9 febbraio 2007, come successivamente integrata dalla determinazione AIFA del 15 giugno 2012.

Art. 3.

Norme di chiusura

1. La presente Determinazione sostituisce ogni altra precedente emanata e incompatibile.

2. Il presente provvedimento diviene efficace dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 30 ottobre 2014

Il direttore generale: PANI

Allegato 1

PROCEDIMENTO DI RIPIANO DELLO SFONDAMENTO DEL TETTO DEL 11,35% DELLA SPESA FARMACEUTICA TERRITORIALE 2013 AI SENSI DELLA LEGGE N. 222/2007 E SS.MM.II.

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. (Legge sul procedimento amministrativo),

Visto il D.P.R. 12 aprile 2006, n. 184 e ss.mm.ii. (Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi),

Vista la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'AIFA, n. 14 del 29 aprile 2014, che ha accertato lo sfondamento del tetto dell'11,35% della spesa farmaceutica territoriale 2013 ai sensi dell'art. 5, comma 8, del Decreto-Legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, nella Legge 29 novembre 2007, n. 222 e ss.mm..ii. e lo sfondamento del tetto del 3,5% della spesa farmaceutica ospedaliera 2013 ai sensi dell'art. 15, comma 8, del Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, nella Legge 7 agosto 2012, n. 135 e ss.mm.ii.,

Vista la comunicazione del 20 giugno 2014, nell'ambito della quale l'AIFA ha dato applicazione alla previsione di cui all'art. 1, comma 226, Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e ss.mm.ii. (Legge di stabilità 2014), richiedendo alle aziende farmaceutiche la sottoscrizione delle autocertificazioni di società controllanti e delle altre eventuali società controllate titolari di AIC afferenti il medesimo raggruppamento industriale,

Vista la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'AIFA n. 22 del 24 giugno 2014, che ha aggiornato la precedente n. 14 del 29 aprile 2014,

Acquisito il parere dell'Ufficio Legislativo del Ministero della Salute, condiviso con l'Ufficio del coordinamento legislativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dopo la positiva valutazione del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, sulle modalità della ripartizione regionale dell'onere di ripiano a carico dei titolari di AIC, ricevuto il 4 settembre 2014 (n. prot. STDG/A 92037 e 92039),

Considerato il comunicato sul sito web dell'AIFA del 12 settembre 2014, con cui sono state pubblicate le metodologie di ripiano degli sfondamenti dei tetti della spesa farmaceutica territoriale ed ospedaliera (http://www.agenziafarmaco.gov.it/it/content/procedimenti-di-ripiano),

Vista la nota esplicativa del Ministero della Salute – Dipartimento della Programmazione e dell'Ordinamento del SSN – Direzione Generale della Programmazione Sanitaria - del 9 settembre 2014 (n. prot. AIFA/STDG/A. n. 0096001 del 16.09.2014) circa l'applicazione di quanto previsto dall'art. 15, commi 3-7 e 8 lett. g) del Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, nella Legge 7 agosto 2012, n. 135 e ss.mm.ii..

1. Obiettivo

L'obiettivo del presente documento è quello di fornire i dati e le informazioni utili allo svolgimento del procedimento di ripiano dello sfondamento del tetto del 11,35% della spesa farmaceutica territoriale 2013, ai sensi della Legge 29 novembre 2007, n. 222 e ss.mm.ii..

2. Tempistica

Data	
01-10-2014	Apertura della piattaforma di ripiano della spesa farmaceutica territoriale[1]: l'azienda farmaceutica, attraverso il proprio responsabile accreditato sul sistema AIFA Front-End, potrà accedere all'applicazione e visualizzare i dati del procedimento attraverso l'estrazione in formato .csv dei dati. Inoltre, il responsabile potrà accedere alla consultazione della metodologia di ripiano, comunque già disponibile anche sul sito dell'Agenzia, e del manuale utente della piattaforma. In questa prima fase, non sono ancora disponibili nella piattaforma le funzionalità per il caricamento delle distinte di versamento alle Regioni.
10-10-2014	Termine entro cui i soggetti coinvolti nel provvedimento di ripiano hanno la possibilità di trasmettere eventuali proprie osservazioni utili al perfezionamento del procedimento. Le osservazioni devono essere inviate al seguente indirizzo PEC: ufficio.osmed@aifa.mailcert.it; non saranno prese in considerazione altre modalità di trasmissione.
31-10-2014	Pubblicazione della Determinazione AIFA di ripiano dello sfondamento del tetto del 11,35% della

[1] Disponibile al seguente link: http://www.agenziafarmaco.gov.it/frontend/; quindi, attraverso i collegamenti presenti nell'AIFA Front-End nella sezione "Prezzi&Rimborso" denominati "Ripiano territoriale 2013"..

	spesa farmaceutica territoriale 2013.
03-11-2014	A partire da questa data, l'azienda farmaceutica, attraverso un proprio responsabile accreditato sul sistema, potrà accedere alle funzionalità che le consentiranno di visualizzare i dati di pagamento alle singole Regioni e avrà la possibilità di inserire le distinte di versamento a beneficio delle stesse. Contestualmente, l'AIFA provvederà a comunicare gli estremi dei conti correnti regionali necessari per la predisposizione dei bonifici bancari.
15-11-2014	Termine entro cui effettuare il versamento della PRIMA rata a ripiano dello sfondamento del tetto del 11,35% della spesa farmaceutica territoriale 2013. Nei successivi 10 giorni le aziende farmaceutiche devono caricare le distinte di versamento attraverso le funzionalità presenti all'interno della piattaforma che saranno rese disponibili a partire dal 3 novembre 2014.
15-12-2014	Termine entro cui effettuare il versamento della SECONDA rata a ripiano dello sfondamento del tetto del 11,35% della spesa farmaceutica territoriale 2013. Nei successivi 10 giorni le aziende farmaceutiche devono caricare le distinte di versamento attraverso le funzionalità presenti all'interno della piattaforma che saranno rese disponibili a partire dal 3 novembre 2014.
01-05-2015	Termine a partire dal quale è ripristinato lo sconto dello 0,64% sul prezzo al pubblico comprensivo dell'IVA, introdotto con Determinazione AIFA del 9 febbraio 2007 e successivamente integrato sulla base della Determinazione AIFA del 15 giugno 2012 (pubblicata nella G.U. n. 145 del 23 giugno 2012).

3. Dati del procedimento

Considerato il valore di sfondamento del tetto dell'11,35% della spesa farmaceutica territoriale 2013, accertato dal Consiglio di Amministrazione dell'AIFA con Deliberazione n. 14 del 29 aprile 2014, e aggiornato con la successiva Deliberazione n. 22 del 24 giugno 2014, disponibile sul sito web dell'Agenzia al seguente link (http://www.agenziafarmaco.gov.it/it/content/monitoraggio-spesa-farmaceutica; "Monitoraggio della Spesa Farmaceutica Regionale (gennaio / dicembre 2013) - aggiornamento (25/06/2014)"), nella **tabella 1** è mostrato il valore di ripiano a carico dei titolari di AIC e della filiera distributiva.

Tabella 1. Ripiano dello sfondamento del tetto dell'11,35% della spesa farmaceutica territoriale 2013

FSN 2013	106.412.426.471	A
Spesa farmaceutica territoriale 2013	12.127.628.464	B
Inc% su FSN	11,40%	C=B/A
Finanziamento programmato al 11,35% del FSN	12.077.810.404	D=A×11,35%
Sfondamento del tetto del 11,35% da monitoraggio	49.818.060	E=B-D
Ripiano tetti di prodotto di fascia A al 31-12-2013*	20.642.705	G
Sfondamento del tetto del 11,35%	**29.175.355**	**H=E-G**
Sfondamento del Fondo dell'innovatività	45.054.038	L (da **Tabella 2**)
Ripiano sfondamento del Fondo dell'innovatività	**29.175.355**	**M=Lmax(H)**
di cui: **a) Ripiano a carico dei titolari di AIC**	**23.559.705**	**N**
Titolari con avanzo di *pay-back* rispetto alla spesa 2013**	29.190	O
Valore mancati bonifici per importi inferiori a 10 euro	2.356	P
Importo totale dei versamenti a carico dei titolari di AIC	**23.528.159**	**Q=N-O-P**
b) Ripiano a carico della filiera distributiva	**5.615.650**	**R=M-N**

*procedura prevista alla sezione 5 della metodologia di ripiano (pag. 5)

** avanzo presente nel caso di titolari di AIC che hanno versato importi di *pay-back* per il 2013 superiori al fatturato comprensivo dell'IVA, nello stesso periodo

Il ripiano di 23,1 milioni di euro a carico dei titolari di AIC è ripartito in proporzione al superamento del budget attribuito di cui al comma 2, lettera a) Legge 29 novembre 2007, n. 222 e ss.mm.ii. (comma 3, lettera a, della stessa legge). Per il 2013 il valore complessivo del superamento del budget, al netto degli innovativi, ammonta a 523.924.869 euro (denominatore della proporzione).

In conformità alla procedura prevista nell'ambito del documento sulla metodologia di ripiano dello sfondamento del tetto della spesa farmaceutica territoriale, pubblicato sul sito web dell'AIFA in allegato al Comunicato del 12

settembre 2014, (http://www.agenziafarmaco.gov.it/it/content/procedimenti-di-ripiano), l'Agenzia, prima di ripartire lo sfondamento a livello nazionale, ha provveduto a verificare se la spesa per medicinali innovativi risultasse in linea con le risorse previste dal fondo dell'innovatività al termine della procedura di attribuzione del budget definitivo 2013 (http://www.agenziafarmaco.gov.it/it/content/budget-definitivo-della-spesa-farmaceutica-territoriale-2013-20122013; tabella 5 nel documento allegato al comunicato).
In **tabella 2** è mostrato l'esito di tale verifica.

Tabella 2. Spesa per farmaci innovativi e confronto con il Fondo previsto ai sensi dell'art. 5, comma 2, lettera a, Legge 29 novembre 2007, n. 222 e ss.mm.ii.

Principio Attivo	Spesa 2013	Fondo Innovatività	Δ%
Fondo Innovatività		18.867.148	100,0%
FINGOLIMOD	63.921.186	-45.054.038	-238,8%
Totale spesa innovativi	63.921.186		338,8%

Stante una spesa 2013 per medicinali innovativi superiore alle risorse previste dal fondo, si procede a ripianare lo sfondamento di tale fondo con le modalità previste dalla Legge 29 novembre 2007, n. 222 e ss.mm.ii..
Al riguardo, al fine di favorire lo sviluppo e la disponibilità di farmaci innovativi, la quota dello sforamento imputabile al superamento, da parte di tali farmaci, del fondo aggiuntivo per i farmaci innovativi è ripartita, ai fini del ripiano, al lordo dell'IVA, tra tutte le aziende titolari di AIC in proporzione ai rispetti fatturati relativi ai medicinali non innovativi coperti da brevetto (comma 3, lettera a, Legge 29 novembre 2007, n. 222 e ss.mm.ii.). Per il 2013, il valore complessivo del fatturato relativo ai medicinali non innovativi coperti da brevetto è risultato pari a 3.583.539.579 euro (denominatore della proporzione). Pertanto, l'AIFA ha provveduto a ripartire tra i titolari di AIC lo sfondamento del fondo per i farmaci innovativi fino a raggiungere il valore massimo del ripiano, dato dal 100% dello sfondamento del tetto dell'11,35% del FSN a livello nazionale (i.e. 29.175.355 euro). Nella ripartizione dello sfondamento a carico dei titolari di AIC si è tenuto conto delle autocertificazioni di società controllante e controllata consentite dall'art. 1, comma 226, Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e ss.mm.ii. (Legge di stabilità 2014). Tali autocertificazioni sono state acquisite da AIFA entro il termine del 7 luglio 2014, secondo le modalità previste dal comunicato del 20 giugno 2014 (http://www.agenziafarmaco.gov.it/it/content/procedimenti-di-ripiano). Ad esito delle verifiche amministrative delle certificazioni trasmesse, in **tabella 3** sono mostrati i raggruppamenti di società controllanti (e le rispettive controllate) sulla base delle quali è stato svolto il procedimento di ripiano. Nella tabella di seguito sono inseriti i raggruppamenti di titolari per i quali è presente almeno una AIC nel procedimento di ripiano della spesa farmaceutica territoriale.

Tabella 3. Elenco delle società controllanti* e delle rispettive società titolari di AIC controllate redatto in applicazione di quanto disposto dall'art. 1, comma 226, Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e ss.mm.ii. (Legge di stabilità 2014)
(*oppure, nel caso in cui la Società controllante NON sia titolare di prodotti autorizzati in Italia, della società controllata titolare di AIC sul cui account, attraverso la piattaforma AIFA Front-End, saranno resi disponibili i dati del procedimento di ripiano)

Società controllanti		**Società controllate**	
Codice SiS	**Nome titolare**	**Codice SiS**	**Nome titolare**
1012	S.I.A.D	1083	MAGALDI LIFE
1012	S.I.A.D	3145	MEDIGAS ITALIA
1057	SAPIO	1197	SAPIO LIFE
1057	SAPIO	2759	CER MEDICAL
1062	SOL	1056	VIVISOL
107	RECORDATI	839	INNOVA PHARMA
107	RECORDATI	1110	ORPHAN EUROPE
107	RECORDATI	3426	RECORDATI IRELAND LTD
108	ROCHE	796	ROCHE REGISTRATION LIMITED
1117	MSD ITALIA	781	MERCK SHARP & DOHME LIMITED
1117	MSD ITALIA	764	ORGANON (OLANDA)
1117	MSD ITALIA	7001	ESSEX ITALIA

Società controllanti		**Società controllate**	
Codice SiS	**Nome titolare**	**Codice SiS**	**Nome titolare**
114	NOVARTIS	1534	NOVARTIS EUROPHARM LTD
1144	SIGMA-TAU	2249	DEFIANTE
1208	RIVOIRA	1170	DOMOLIFE
1230	LILLY NEDERLAND	1277	LILLY
1233	MEDAC	3720	MEDAC PHARMA
1321	LABORATOIRES THEA	3691	THEA FARMA
1340	PIERRE FABRE MEDICAMENT	30	PIERRE FABRE PHARMA
1401	BRISTOL MYERS SQUIBB	3427	BMS/ ASTRAZENECA EEIG
1401	BRISTOL MYERS SQUIBB	3646	BRISTOL-MYERS SQUIBB
1401	BRISTOL MYERS SQUIBB	2715	BRISTOL-MYERS SQUIBB
1401	BRISTOL MYERS SQUIBB	829	BRISTOLMYERS SQUIBB PHARMAEEIG
1445	JANSSEN	1306	JANSSEN-CILAG INTERNATIONAL N.
1447	MEDIOLANUM	3582	NEOPHARMED GENTILI
15	BRACCO	7050	BRACCO IMAGING
176	UCB	1299	UCB PHARMA GMBH
176	UCB	747	UCB PHARMA S.A.
176	UCB	2909	UCB MANUFACTURING IRELAND LTD
20	MEDA PHARMA	2957	MEDA PHARMA GMBH & CO. KG
200	GSK	882	LABORATOIRE GLAXOSMITHKLINE
200	GSK	3574	STIEFEL LABORATORIES (IRELAND)
200	GSK	95	GLAXO GROUP LTD
200	GSK	10	WELLCOME FOUNDATION
200	GSK	1068	SMITHKLINE BEECHAM PLC
200	GSK	3521	VIIV HEALTHCARE UK LTD
200	GSK	3438	GLAXOSMITHKLINE TRADING SERVIC
2149	ASTRAZENECA UK	1429	ASTRAZENECA
2149	ASTRAZENECA UK	1120	SIMESA
2149	ASTRAZENECA UK	690	ASTRAZENECA AB
219	ANGELINI	2538	ANGENERICO
2301	ABC FARMACEUTICI	8018	OTIFARMA
2322	MYLAN	1596	GENERICS (UK) LIMITED
2322	MYLAN	3419	MYLAN
239	CABER	3245	ATHENA PHARMA ITALIA
2455	GILEAD SCIENCES INTERNATIONAL	7212	GILEAD SCIENCES
2651	AIR LIQUIDE	3232	VITALAIRE
28	DOMPE' FARMACEUTICI	8011	DOMPE'
2857	HOSPIRA ITALIA	3502	HOSPIRA UK LTD
2857	HOSPIRA ITALIA	2661	HOSPIRA
2942	SANOFI-AVENTIS (FRANCIA)	1368	SANOFI-AVENTIS DEUTSCHLAND GMB
2942	SANOFI-AVENTIS (FRANCIA)	3792	SANOFI-AVENTIS GROUPE
2942	SANOFI-AVENTIS (FRANCIA)	997	SANOFI BMS (FR)
2942	SANOFI-AVENTIS (FRANCIA)	50	SANOFI-AVENTIS FRANCE SA
2942	SANOFI-AVENTIS (FRANCIA)	788	AVENTIS PHARMA S.A.
2942	SANOFI-AVENTIS (FRANCIA)	8043	ZENTIVA ITALIA
2942	SANOFI-AVENTIS (FRANCIA)	8055	SANOFI-AVENTIS
2942	SANOFI-AVENTIS (FRANCIA)	833	MAY & BAKER LTD
2942	SANOFI-AVENTIS (FRANCIA)	2404	LABORATOIRE AVENTIS
2942	SANOFI-AVENTIS (FRANCIA)	767	GENZYME EUROPE B.V.
2999	ACTAVIS GROUP PTC	3024	ACTAVIS ITALY
3029	ACCORD HEALTHCARE LIMITED	3361	ACCORD HEALTHCARE ITALIA
3271	OCTAPHARMA ITALY	2101	OCTAPHARMA PHARMAZEUTIKA
3271	OCTAPHARMA ITALY	2127	OCTAPHARMA LTD

Società controllanti		Società controllate	
Codice SiS	**Nome titolare**	**Codice SiS**	**Nome titolare**
3271	OCTAPHARMA ITALY	2614	OCTAPHARMA AB
3423	IPSEN PHARMA	7047	IPSEN
348	TAKEDA ITALIA	712	TAKEDA PHARMA
348	TAKEDA ITALIA	2668	NYCOMED ITALIA
348	TAKEDA ITALIA	3301	TAKEDA GMBH
3732	ABBVIE	3732	ABBVIE
3732	ABBVIE	3781	ABBVIE LTD
40	PFIZER ITALIA	1533	PFIZER LIMITED UK
533	POLIFARMA	2823	POLIFARMA BENESSERE
542	MENARINI	211	FIRMA
542	MENARINI	550	MALESCI
542	MENARINI	81	LUSO FARMACO
542	MENARINI	734	MENARINI INTERNATIONAL
542	MENARINI	608	GUIDOTTI
546	CHIESI	7206	PROMEDICA
546	CHIESI	7000	MASTER PHARMA
6515	BAXTER	61	BAXTER AG
6700	SHIRE ITALIA	3456	SHIRE PHARMACEUTICALS IRELAND
6700	SHIRE ITALIA	3648	VIROPHARMA SPRL
6700	SHIRE ITALIA	3255	SHIRE ORPHAN THERAPIES GMBH
6700	SHIRE ITALIA	3175	SHIRE HUMAN GENETIC THERAPIES
6700	SHIRE ITALIA	2506	SHIRE PHARMACEUTICAL CONTRACTS
68	ITALFARMACO	1133	CHEMI
68	ITALFARMACO	321	LIFEPHARMA
7051	FERRING	3296	FERRING PHARMACEUTICALS A/S
707	DAIICHI SANKYO EUROPE GMBH	1430	DAIICHI SANKYO ITALIA
708	BAYER PHARMA AG	22	BAYER
7166	IBSA	256	BOUTY
753	ALLERGAN PH. IRELAND	526	ALLERGAN
802	CSL BEHRING GMBH	735	CSL BEHRING
813	TEVA	2943	THERAMEX SAM
813	TEVA	2351	TEVA PHARMACEUTICALS LIMITED
813	TEVA	907	TEVA PHARMA B.V.
813	TEVA	1378	RATIOPHARM GMBH
813	TEVA	1686	THERAMEX
813	TEVA	3410	TEVA GMBH
813	TEVA	2860	TEVA PHARMA
813	TEVA	1590	RATIOPHARM ITALIA
911	LUNDBECK A/S	7184	LUNDBECK
938	MERCK KGAA	804	MERCK SERONO EUROPE LIMITED
938	MERCK KGAA	2392	MERCK SERONO

Nella **tabella 1** è mostrato il valore di ripiano a carico della filiera distributiva, pari a 5,6 milioni di euro. Tale ripiano in linea con quanto previsto dalla metodologia sarà recuperato dal SSN attraverso l'incremento dello sconto attualmente vigente dello 0,64% sul prezzo al pubblico comprensivo dell'IVA, introdotto con Determinazione AIFA del 9 febbraio 2007 e successivamente integrato sulla base della Determinazione AIFA del 15 giugno 2012 (pubblicata nella G.U. n. 145 del 23 giugno 2012). Pertanto, in accordo con quanto disposto dall'art. 5, comma 3, lettera c) Legge 29 novembre 2007, n. 222 e ss.mm.ii., a partire dal 01-11-2014, per i sei mesi successivi, ovvero fino al 30-04-2015, lo sconto vigente viene portato allo 0,74% del prezzo al pubblico comprensivo dell'IVA (**tabella 4**).

Tabella 4. Ripiano dello sfondamento del tetto dell'11,35% della spesa farmaceutica territoriale 2013 a carico della filiera distributiva

	Valore (€)	
Spesa Convenzionata Lorda 2013	11.226.476.565	A
Ripiano totale	29.175.355	B
Quota di ripiano a carico delle aziende farmaceutiche	*23.559.705*	*C*
Quota di ripiano in sei mesi a carico del farmacista e del grossista	*5.615.650*	*D=B-C*
Incidenza % quota di ripiano sulla spesa convenzionata lorda	0,10%	E=(D×2)/A
Nuova percentuale di sconto a carico del farmacista e del grossista (sul prezzo al pubblico comprensivo dell'IVA)	**0,74%**	**F=0,64%+E**

4. Ripartizione regionale del ripiano a carico dei titolari di AIC

In linea con quanto previsto dalla metodologia di ripiano dello sfondamento del tetto dell'11,35% della spesa farmaceutica territoriale 2013, allegata alla Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'AIFA n. 14 del 29 aprile 2014, l'AIFA ha provveduto a chiedere al Ministero della Salute ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze un chiarimento esplicito circa le modalità con cui dare applicazione a quanto disposto dall'art. 15, comma 3, Legge 7 agosto 2012, n. 135 e ss.mm.ii.. Tale parere è stato acquisito il 4 settembre 2014 (n. prot. STDG/A 92037 e 92039) ed è stato pubblicato sul sito web dell'AIFA il 19 settembre 2014 (http://www.agenziafarmaco.gov.it/sites/default/files/ALLEGATO1_PARERE_MINISTERI_VIGILANTI.PDF).

In funzione di quanto espresso nel parere dall'Ufficio Legislativo del Ministero della Salute, condiviso con l'Ufficio del coordinamento legislativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dopo la positiva valutazione del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, l'AIFA ha provveduto ad individuare i valori della ripartizione regionale del ripiano di 23.528.159 euro a carico dei titolari di AIC (**tabella 5**). Il valore della ripartizione in ogni singola Regione del ripiano di 23.528.159 euro tiene conto sia dell'attribuzione per il 25% del ripiano in proporzione allo sforamento del tetto registrato nelle singole Regioni, sia della ripartizione del residuale 75% sulla base delle quote di accesso nelle singole Regioni al riparto della quota indistinta delle disponibilità finanziarie per il SSN, fino al limite massimo di ripiano a beneficio della Regione dato dal valore dello sfondamento del tetto dell'11,35% della spesa farmaceutica territoriale della Regione stessa. A tale ripiano si aggiunge l'importo di 20.642.705 euro, risultante ad esito della verifica al 31 dicembre 2013 dei medicinali soggetti a tetti di prodotto definiti in sede di contrattazione del prezzo ai sensi dell'art. 48, comma 33, del Decreto-Legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 novembre 2003, n. 326, e successive modificazioni (**tabella 6**). La ripartizione regionale del ripiano di 20.642.705 euro è avvenuta in proporzione al fatturato nelle singole regioni dei medicinali in sfondamento del loro tetto, secondo le procedure sviluppate dall'Ufficio Prezzi e Rimborso e approvate dal Comitato Prezzi e Rimborso dell'AIFA.

L'importo complessivo di ripiano (i.e. 44.170.863 euro), con l'aggiunta del ripiano di 5.615.650 euro a carico della filiera distributiva, dell'importo di 29.190 euro relativo dal minor onere per i titolari con avanzo di *pay-back* rispetto alla spesa 2013 e dei 2.356 euro di mancati bonifici con un importo inferiore ai 10 euro, ricompone il valore di 49.818.060 euro corrispondente allo sfondamento del tetto dell'11,35% della spesa farmaceutica territoriale 2013, accertato dal Consiglio di Amministrazione dell'AIFA con Deliberazione n. 14 del 29 aprile 2014, e aggiornato con la successiva Deliberazione n. 22 del 24 giugno 2014.

Tabella 5. Ripartizione regionale del ripiano dello sfondamento del tetto dell'11,35% della spesa farmaceutica territoriale a carico dei titolari di AIC

	A	B	C	D=A+C	E=11,35%×D	F	G=F-E	H=SE(G>0;G;0)	I			
Regioni	*Finanziamento per Fabbisogno indistinto ordinario*	*Incidenza %*	*Finanziamento per vincolate e obiettivi di piano*	*Totale Finanziamento Stato*	*Tetto della spesa farmaceutica territoriale*	*Spesa farmaceutica territoriale 2013*	*Differenza rispetto al tetto dell'11,35%*	*Sfondamento regionale del tetto*	*Incidenza % Sfondamento regionale del tetto*	***Ripiano per Regione***	***% Sfondamento del tetto regionale***	***% Ripartizione regionale***
PIEMONTE	7.823.281.331	7,516%	155.372.543	7.978.653.874	905.577.215	837.011.280	-68.565.935	0	0,0%	**0**	0%	**0,00%**
V. D'AOSTA	223.011.458	0,214%	718.092	223.729.550	25.393.304	23.109.871	-2.283.433	0	0,0%	**0**	0,0%	**0,00%**
LOMBARDIA	16.972.534.358	16,307%	427.289.811	17.399.824.169	1.974.880.043	1.806.637.087	-168.242.956	0	0,0%	**0**	0,0%	**0,00%**
BOLZANO	856.812.970	0,823%	1.295.474	858.108.444	97.395.308	69.808.759	-27.586.549	0	0,0%	**0**	0,0%	**0,00%**
TRENTO	907.243.072	0,872%	1.631.132	908.874.204	103.157.222	82.571.312	-20.585.910	0	0,0%	**0**	0,0%	**0,00%**
VENETO	8.477.053.501	8,145%	182.685.980	8.659.739.481	982.880.431	862.354.973	-120.525.458	0	0,0%	**0**	0,0%	**0,00%**
FRIULI	2.190.575.944	2,105%	4.085.677	2.194.661.621	249.094.094	234.697.168	-14.396.926	0	0,0%	**0**	0,0%	**0,00%**
LIGURIA	2.915.520.391	2,801%	107.546.412	3.023.066.803	343.118.082	335.134.621	-7.983.461	0	0,0%	**0**	0,0%	**0,00%**
EMILIA R.	7.746.385.259	7,443%	200.334.155	7.946.719.414	901.952.653	777.854.207	-124.098.446	0	0,0%	**0**	0,0%	**0,00%**
TOSCANA	6.599.036.322	6,340%	140.963.021	6.739.999.343	764.989.925	736.178.089	-28.811.836	0	0,0%	**0**	0,0%	**0,00%**
UMBRIA	1.587.445.175	1,525%	37.898.329	1.625.343.504	184.476.488	180.002.509	-4.473.979	0	0,0%	**0**	0,0%	**0,00%**
MARCHE	2.744.362.077	2,637%	67.304.040	2.811.666.117	319.124.104	323.075.562	3.951.458	3.951.458	0,6%	**1.071.035**	27,1%	**4,55%**
LAZIO	9.673.703.431	9,294%	285.572.943	9.959.276.374	1.130.377.868	1.261.505.860	131.127.992	131.127.992	20,6%	**4.860.328**	3,7%	**20,66%**
ABRUZZO	2.333.391.497	2,242%	57.388.572	2.390.780.069	271.353.538	278.691.291	7.337.753	7.337.753	1,2%	**950.139**	12,9%	**4,04%**
MOLISE	558.000.668	0,536%	15.058.229	573.058.897	65.042.185	65.771.451	729.266	729.266	0,1%	**217.075**	29,8%	**0,92%**
CAMPANIA	9.687.747.064	9,308%	257.744.175	9.945.491.239	1.128.813.256	1.258.020.107	129.206.851	129.206.851	20,3%	**4.850.011**	3,8%	**20,61%**
PUGLIA	6.943.439.477	6,671%	153.096.951	7.096.536.428	805.456.885	908.254.199	102.797.314	102.797.314	16,1%	**3.566.251**	3,5%	**15,16%**
BASILICATA	1.011.338.560	0,972%	21.602.323	1.032.940.883	117.238.790	116.916.207	-322.583	0	0,0%	**0**	0,0%	**0,00%**
CALABRIA	3.395.208.726	3,262%	93.238.496	3.488.447.222	395.938.760	443.428.529	47.489.769	47.489.769	7,4%	**1.715.402**	3,6%	**7,29%**
SICILIA	8.575.746.872	8,239%	112.006.472	8.687.753.344	986.060.005	1.128.754.784	142.694.779	142.694.779	22,4%	**4.553.622**	3,2%	**19,35%**
SARDEGNA	2.860.521.566	2,748%	7.233.925	2.867.755.491	325.490.248	397.850.599	72.360.351	72.360.351	11,3%	**1.744.294**	2,4%	**7,41%**
ITALIA	104.082.359.719	100,000%	2.330.066.752	106.412.426.471	12.077.810.404	12.127.628.465	49.818.061	637.695.533	100,0%	**23.528.157**	47,2%	**100,00%**

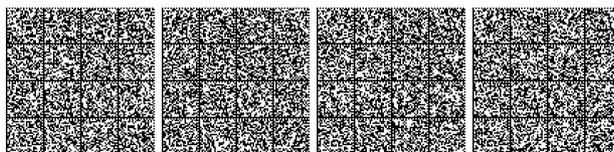



Tabella 6. Ripartizione regionale del ripiano dello sfondamento del tetto dell'11,35% della spesa farmaceutica territoriale a carico dei titolari di AIC, comprensiva degli importi dovuti al 31 dicembre 2013 per il ripiano dello sfondamento dei tetti di prodotto definiti in sede di contrattazione del prezzo tra AIFA e le aziende farmaceutiche.

Regioni	*Ripiano per regione*	*Pay-back ripiano tetti di prodotto al 31 dicembre*	*Ripiano totale*
PIEMONTE	0	1.487.866	**1.487.866**
VALLE D'AOSTA	0	39.773	**39.773**
LOMBARDIA	0	3.207.148	**3.207.148**
BOLZANO	0	212.891	**212.891**
TRENTO	0	197.982	**197.982**
VENETO	0	1.942.764	**1.942.764**
FRIULI	0	413.632	**413.632**
LIGURIA	0	399.560	**399.560**
EMILIA ROMAGNA	0	1.302.361	**1.302.361**
TOSCANA	0	1.876.632	**1.876.632**
UMBRIA	0	359.889	**359.889**
MARCHE	1.071.035	711.663	**1.782.698**
LAZIO	4.860.328	1.799.281	**6.659.609**
ABRUZZO	950.139	353.338	**1.303.477**
MOLISE	217.075	92.883	**309.958**
CAMPANIA	4.850.011	2.200.894	**7.050.905**
PUGLIA	3.566.251	1.106.338	**4.672.589**
BASILICATA	0	143.713	**143.713**
CALABRIA	1.715.402	525.502	**2.240.904**
SICILIA	4.553.622	1.128.637	**5.682.259**
SARDEGNA	1.744.294	1.139.959	**2.884.253**
ITALIA	**23.528.157**	**20.642.706**	**44.170.863**

Allegato 2

METODOLOGIA DI RIPIANO DELLO SFONDAMENTO DEL TETTO DEL 11,35% DELLA SPESA FARMACEUTICA TERRITORIALE 2013 AI SENSI DELLA LEGGE N. 222/2007

1. Disciplina

La presente metodologia di ripiano dello sfondamento del tetto del 11,35% del Fabbisogno Sanitario Nazionale (FSN), relativo all'erogazione dell'assistenza farmaceutica territoriale, definisce le procedure e i dati utilizzati dall'AIFA in applicazione di quanto disposto dal Decreto-Legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, nella Legge 29 novembre 2007, n. 222 e ss.mm.ii., nello specifico dell'art. 5 recante "*Misure di governo della spesa e di sviluppo del settore farmaceutico*" e delle successive modifiche ed integrazioni intervenute ai sensi dall'art. 15, comma 3, del Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, nella Legge 7 agosto 2012, n.135 e ss.mm.ii..

2. Ambito di applicazione

La presente metodologia di ripiano si applica ad ogni azienda titolare di autorizzazioni alla immissione in commercio (AIC) di medicinali di cui all'art. 8, Legge 24 dicembre 1993, n. 537 e ss.mm.ii. di fascia A (comma 10, lettera a, della citata legge) rimborsati dal Servizio Sanitario Nazionale (SSN) ed erogati sulla base della disciplina convenzionale, o erogati in distribuzione diretta, inclusa la distribuzione per conto e la distribuzione in dimissione ospedaliera. Inoltre, la presente metodologia di ripiano si applica anche ai grossisti e ai farmacisti che hanno erogato sulla base della disciplina convenzionale medicinali di cui all'art. 8, Legge 24 dicembre 1993, n. 537 e ss.mm.ii. di fascia A (comma 10, lettera a, della citata legge), in misura proporzionale alle relative quote di spettanza sui prezzi al pubblico dei medicinali (art. 5, comma 3, lettera a, Legge 29 novembre 2007, n. 222 e ss.mm.ii.). Gli approfondimenti metodologici relativi al ripiano a carico dei grossisti e dei farmacisti sono di seguito dettagliati. L'insieme dei titolari di AIC coincide con quello individuato nell'ambito del procedimento di attribuzione del budget definitivo 2013 della spesa farmaceutica territoriale, avviato dall'AIFA il 30 settembre 2013 ai sensi dall'art. 5, comma 2, Legge 29 novembre 2007, n. 222 e ss.mm.ii., e concluso il 3 gennaio 2014, dopo il periodo di partecipazione delle aziende farmaceutiche al consolidamento delle procedure e dei dati del procedimento stesso, come previsto dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, fissato al 30 ottobre 2013, e dopo la valutazione delle istanze presentate nell'ambito del periodo di partecipazione stesso. L'applicazione della presente procedura di ripiano riguarda ogni titolare di AIC[2] o, in alternativa, anche un aggregato industriale composto da più titolari di AIC, in base a quanto consentito dall'art. 1, comma 226, Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e ss.mm.ii.. In tal caso, l'applicazione dell'onere di ripiano è posto in carico alla società controllante a fronte della sussistenza di un rapporto nei confronti dei titolari controllati di cui all'art. 2359 Codice Civile. Ai fini dell'attuazione di tale disciplina, sia il legale rappresentante della società controllante, sia quello/i della/e società controllata/e deve/devono fornire all'AIFA le rispettive autocertificazioni secondo le modalità e la tempistica di seguito specificata.

3. Elenco dei medicinali del titolare

L'elenco di medicinali del titolare di AIC che viene considerato ai fini della procedura di ripiano si compone di ogni specialità medicinale (ed ogni sua confezione) di fascia A, per la quale siano stati registrati consumi tra il 1 gennaio e il 31 dicembre 2013 a carico del SSN nell'ambito dell'assistenza farmaceutica territoriale, includendo anche i consumi delle AIC che sono state eventualmente oggetto di revoca o sospensione durante il 2013, fino alla data della loro commercializzazione o del termine dello smaltimento scorte. Nel caso in cui un medicinale con AIC riconducibile ad uno specifico titolare sia stato oggetto di un trasferimento verso un nuovo titolare, con efficacia successiva alla data del 30 settembre 2013, ovvero in seguito all'attribuzione del budget definitivo della spesa farmaceutica territoriale, la soggettività ai fini della procedura di ripiano di tale AIC appartiene al titolare a cui è stato assegnato il budget definitivo. Il titolare di AIC che ha ripianato lo sfondamento di spesa del medicinale di cui ha ceduto la titolarità dopo il 30 settembre 2013, ha la possibilità successivamente di rivalersi sul nuovo titolare ai fini di una compensazione economica tra privati, per i periodi/quote di sfondamento della rispettiva competenza.

[2] Nel caso sporadico di nuovi titolari di AIC che dopo il 30 settembre 2013 iniziano la commercializzazione di nuove specialità medicinali, il limite massimo di Budget loro attribuito non può superare il valore del fondo di garanzia per le esigenze allocative in corso d'anno (art. 5, comma 2, lettera a, Legge 29 novembre 2007, n. 222 e ss.mm.ii.). Stante la tempistica definita dalla legge, i nuovi titolari di AIC resterebbero di fatto privi di un Budget aziendale, pur concorrendo alla spesa farmaceutica territoriale del 2013. Tale fattispecie è inquadrabile a pieno nei termini del fondo di garanzia; il budget viene, pertanto, assegnato ripartendo le risorse del fondo di garanzia sulla base della spesa farmaceutica territoriale 2013, fino al limite massimo del fondo stesso o, in alternativa, in proporzione all'incidenza della spesa nel caso in cui la spesa risultasse superiore al valore del fondo di garanzia.

La spesa farmaceutica territoriale di ogni nuova AIC commercializzata dal titolare nel corso del 2013 (ossia ogni nuova confezione di una specialità medicinale già commercializzata), rientra nel budget definitivo 2013 attribuito al medesimo titolare, con l'unica eccezione data dai medicinali per i quali l'AIFA abbia determinato l'inserimento della spesa a carico del SSN nel fondo aggiuntivo per la spesa dei farmaci innovativi, ai sensi dell'art. 5, comma 2, lettera a), Legge 29 novembre 2007, n. 222 e ss.mm.ii.. Infine, in fase di monitoraggio della spesa farmaceutica territoriale 2013, la quota di budget derivante dalla commercializzazione nel corso dell'anno di una nuova AIC a brevetto scaduto[3] si aggiunge al valore del budget definitivo del suo titolare. In altri termini, il valore della quota di mercato non in esclusiva inizialmente attribuito alla specialità medicinale genericata, ovvero che ha poi perso la copertura brevettuale durante il 2013, è ripartito tra i budget dei titolari che si sono fronteggiati in regime di libera concorrenza, in funzione delle quote di mercato effettivamente guadagnate/mantenute, secondo la metodologia di seguito specificata.

4. <u>Monitoraggio della spesa farmaceutica territoriale 2013</u>

La spesa farmaceutica territoriale individuata nell'ambito di questa metodologia (art. 5, comma 1, Legge 29 novembre 2007, n. 222 e ss.mm.ii., successivamente integrata dall'art. 15, comma 3, Legge 7 agosto 2012, n. 135 e ss.mm.ii.) si compone dalla spesa per farmaci erogati sulla base della disciplina convenzionale a prezzi al pubblico, al netto degli importi corrisposti dal cittadino per l'acquisto di farmaci ad un prezzo diverso dal prezzo massimo di rimborso stabilito dall'AIFA in base a quanto previsto dall'art. 11, comma 9, del Decreto-Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella Legge 30 luglio 2010, n. 122 e ss.mm.ii. (art. 15, comma 3, Legge n. 135/2012 e ss.mm.ii.). Alla spesa farmaceutica convenzionata così ottenuta, si aggiunge la spesa per medicinali di fascia A erogata in distribuzione diretta, inclusa la distribuzione per conto e la distribuzione in dimissione ospedaliera. Ai sensi dell'art. 5, comma 2, lettera d, Legge 29 novembre 2007, n. 222 e ss.mm.ii., la fonte del monitoraggio della spesa farmaceutica convenzionata è data dal flusso OsMed, istituito ai sensi all'art. 68 comma 9, Legge 23 dicembre 1998, n. 448, successivamente modificato dall'art. 18 del Decreto Ministeriale 20-09-2004 n. 245 recante: "*Regolamento recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia Italiana del Farmaco, a norma dell'art. 48, comma 13, del Decreto-Legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito nella Legge 24 novembre 2003, n. 326*". Inoltre, la spesa erogata in distribuzione diretta di medicinali di fascia A, inclusa la distribuzione per conto e la distribuzione in dimissione ospedaliera (art. 5, comma 1, Legge 29 novembre 2007, n. 222 e ss.mm.ii.), è rilevata attraverso il flusso istituito ai sensi del D.M. Salute 31 luglio 2007 (Flusso informativo delle prestazioni farmaceutiche effettuate in distribuzione diretta). La spesa farmaceutica territoriale così ottenuta è, successivamente, ulteriormente ridotta degli importi versati dalle aziende farmaceutiche alle Regioni tramite i procedimenti di *pay-back* di seguito dettagliati.

Fonti

In coerenza con le procedure ed i dati utilizzati in fase di attribuzione del budget definitivo 2013, il monitoraggio della spesa farmaceutica territoriale 2013 a livello nazionale ed in ogni singola Regione è condotto sulla base dei medesimi flussi informativi. Pertanto, la principale fonte dei dati del monitoraggio della spesa farmaceutica territoriale è rappresentata dalle farmacie territoriali, pubbliche e private che erogano i medicinali ai cittadini secondo la disciplina convenzionale. Il flusso OsMed delle prestazioni farmaceutiche erogate attraverso le farmacie, pubbliche e private, convenzionate con il SSN rileva le ricette raccolte dalla Federfarma (Federazione nazionale delle farmacie private convenzionate con il SSN) e da Assofarm (Associazione Farmacie Pubbliche) che ricevono i dati dalle proprie sedi provinciali e successivamente li aggregano a livello regionale. Il flusso OsMed presenta un grado di completezza variabile per area geografica e per mese: mediamente la copertura nazionale dei dati nel 2013 è stata pari a circa il 97% della spesa. La quota di spesa e consumi mancanti è stata ottenuta attraverso una procedura di espansione che utilizza come valore di riferimento della spesa farmaceutica il dato proveniente dalle Distinte Contabili Riepilogative (DCR), aggiornato periodicamente dall'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AgeNaS). Al fine di garantire confronti omogenei tra le Regioni, la procedura di espansione riporta al 100% la spesa regionale, nell'ipotesi che la distribuzione dei dati mancanti per specialità non sia significativamente differente da quella dei dati osservati e sia garantita l'invarianza del prezzo al pubblico della singola confezione medicinale. La spesa convenzionata lorda a prezzi al pubblico comprensivi dell'IVA è successivamente ridotta del valore –laddove previsto– della quota prezzo di riferimento corrisposta dal cittadino per l'acquisto di farmaci ad un prezzo diverso dal prezzo massimo di rimborso stabilito dall'AIFA nell'ambito delle liste di trasparenza aggiornate mensilmente. L'altra fonte che concorre alla composizione della spesa farmaceutica territoriale è data dal flusso informativo istituito ai sensi del D.M. Salute 31 luglio 2007, che raccoglie le prestazioni farmaceutiche effettuate in distribuzione diretta o per conto (DD/DPC) trasmesse dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e Bolzano all'NSIS del Ministero della Salute. Tale flusso rileva l'erogazione di medicinali all'assistito, per il consumo presso il proprio domicilio, alternativa alla tradizionale erogazione degli stessi presso le farmacie, ai sensi della Legge n. 16 novembre 2001, n. 405 e ss.mm.ii.. Rientrano

[3] Ovvero ogni AIC a base di principi attivi inseriti nell'allegato 2 della nota sulla metodologia applicativa del budget definitivo 2013 della spesa farmaceutica territoriale.

nell'ambito della rilevazione di questo flusso le prestazioni farmaceutiche, destinate al consumo a domicilio, erogate alla dimissione da ricovero o da visita specialistica, limitatamente al primo ciclo terapeutico completo; ai pazienti cronici soggetti a piani terapeutici o presi in carico; ai pazienti in assistenza domiciliare, residenziale o semiresidenziale; e, infine, da parte delle farmacie convenzionate, pubbliche o private, per conto delle Aziende Sanitarie Locali (i.e. distribuzione per conto - DPC). L'art. 5, comma 1, Legge 29 novembre 2007, n. 222 e ss.mm.ii. stabilisce che, nelle more della concreta e completa attivazione del flusso informativo in oggetto, alle Regioni che non hanno fornito i dati venga attribuita una spesa farmaceutica per distribuzione diretta e per conto pari al 40% della spesa complessiva per l'assistenza farmaceutica non convenzionata a carico del SSN, rilevata attraverso il flusso della "tracciabilità del farmaco" (istituito ai sensi del D.M. Salute 15 luglio 2004).
La spesa del SSN registrata nell'ambito del flusso da D.M. Salute 31 luglio 2007 esprime il valore cumulativo su base regionale del/i prezzo/i comprensivi dell'IVA che le diverse strutture sanitarie pubbliche regionali hanno riconosciuto alle aziende farmaceutiche. Infine, la fonte dei dati relativi agli importi versati dalle aziende farmaceutiche alle Regioni è derivante da procedimenti e procedure di competenza dell'AIFA:

1. Importi del pay-back 1,83% 2013 (procedimento avviato ai sensi dell'art. 11 comma 6 del Decreto-Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella Legge 30 luglio 2010 n. 122, come modificato dall'art. 15, comma 2 del Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, nella Legge 7 agosto 2012n. 135) versati dalle aziende farmaceutiche alle Regioni per i soli medicinali di fascia A erogati in regime di assistenza convenzionale. Un primo sub-procedimento, relativo ai consumi del primo semestre 2013, è stato avviato il 19 novembre 2013 ed è stato concluso il 20 dicembre 2013. Il secondo sub-procedimento, relativo ai consumi del secondo semestre 2013, sarà avviato in funzione della disponibilità dei dati, entro il 30 marzo 2013. L'importo per singola AIC coincide con quello complessivamente dovuto dalle aziende farmaceutiche per i consumi erogati sulla base della disciplina convenzionale durante il 2013.

2. Importi del *pay-back* 5% 2013 (procedimento avviato ai sensi dell'art. 1, comma 796, lettera g, Legge 27 dicembre 2006, n. 296) versati dalle aziende farmaceutiche alle Regioni per i soli medicinali di fascia A, erogati in regime convenzionale e non. L'importo per singola AIC coincide con quello versato dalle aziende ad esito del procedimento concluso con la pubblicazione della Determinazione AIFA 2 dicembre 2013 (G.U. n. 283 del 3 dicembre 2013).

3. Importi versati dalle farmaceutiche a ripiano degli sfondamenti dei tetti di prodotto di fascia A negoziati con l'AIFA (procedure definite in sede di contrattazione del prezzo ai sensi dell'art. 48, comma 33, del Decreto-Legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, nella Legge 24 novembre 2003, n. 326 e ss.mm.ii.). Tali importi sono attribuiti in funzione dell'accertamento da parte dell'Agenzia dell'eventuale sfondamento (data della Determinazione AIFA che ricade nel 2013), ovvero indipendentemente dall'anno di competenza dello sfondamento del tetto di spesa, nel caso di tetti di prodotto pluriennali. Siccome il valore del ripiano dello sfondamento del tetto di prodotto si applica –laddove previsto– a più confezioni della medesima specialità, nel monitoraggio della spesa farmaceutica 2013 tale valore è stato ripartito per intero tra tutte le confezioni (singole AIC) della specialità in proporzione alla rispettiva spesa farmaceutica territoriale.

5. Fasi del procedimento di ripiano a carico dei titolari di AIC

L'AIFA effettua il monitoraggio mensile dei dati di spesa farmaceutica territoriale in rapporto al tetto del 11,35% del FSN e ne comunica le relative risultanze al Ministero della Salute ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze con la medesima cadenza (art. 5, comma 2, lettera d, Legge 29 novembre 2007, n. 222 e ss.mm.ii.). Il Direttore Generale dell'AIFA, acquisiti i dati consolidati relativi al monitoraggio annuale della spesa farmaceutica territoriale 2013, provvede a comunicare al Consiglio di Amministrazione l'esito della verifica del rispetto del tetto del 11,35% del FSN a livello nazionale e nelle singole Regioni. Il Consiglio di Amministrazione, in caso di mancato rispetto del tetto del 11,35% a livello nazionale (art. 5, comma 3, Legge 29 novembre 2007, n. 222 e ss.mm.ii.), delibera il valore dello sfondamento del tetto della spesa farmaceutica territoriale e conferisce mandato al Direttore Generale di predisporre il procedimento di ripiano dello sfondamento complessivo a carico delle aziende farmaceutiche -in misura proporzionale alla propria quota di spettanza sul prezzo dei medicinali- a beneficio delle Regioni (art. 5, comma 3, lettera a, Legge 29 novembre 2007, n. 222 e ss.mm.ii.). Il Direttore Generale, nel contesto del procedimento di ripiano, provvede alla verifica di tutti i medicinali soggetti a tetti di prodotto definiti in sede di contrattazione del prezzo ai sensi dell'art. 48, comma 33, del Decreto-Legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, nella Legge 24 novembre 2003, n. 326 e ss.mm.ii.. Ogni specialità medicinale di fascia A soggetta a tetto di prodotto che, alla data del 31 dicembre 2013, risultasse aver superato il tetto negoziato, procede ad anticipare il ripiano dello sfondamento del tetto di prodotto nell'ambito della procedura di ripiano dello sfondamento del tetto del 11,35% a livello nazionale. Il valore complessivo dei ripiani delle diverse specialità medicinali in sfondamento del rispettivo tetto di prodotto si aggiunge a riduzione della spesa farmaceutica territoriale 2013 confrontata con il tetto del 11,35% del FSN. All'avvio

del procedimento di ripiano, l'AIFA provvede entro 15 giorni ad acquisire dai titolari di AIC le autocertificazioni della sussistenza del rapporto di cui all'art. 2359 Codice Civile, secondo il format in allegato (allegato 1). Le autocertificazioni devono essere trasmesse al seguente indirizzo PEC: ufficio.osmed@aifa.mailcert.it; non saranno prese in considerazione altre modalità di trasmissione. Successivamente, l'AIFA fornirà l'accesso completo ai dati ed alle procedure utilizzate nello svolgimento del procedimento di ripiano attraverso la piattaforma dell'AIFA Front-End (http://www.agenziafarmaco.gov.it/frontend/). Ogni titolare di AIC, per quanto di propria diretta competenza e/o includendo anche quanto di competenza di altre titolarità (nel caso di titolare di società controllante – sempre che sia stata prodotta la necessaria autocertificazione da parte dei legali rappresentanti), potrà accedere con le proprie credenziali attraverso l'applicazione "Ripiano spesa territoriale 2013" per prendere visione degli importi di ripiano a beneficio delle Regioni. Gli importi di ripiano verranno versati dal titolare di AIC alle singole Regioni, secondo le modalità previste all'art. 5, comma 3, Legge 29 novembre 2007, n. 222 e ss.mm.ii.. La modalità di pagamento dovrà essere tramite bonifico diretto alle coordinate bancarie che saranno rese disponibili nell'ambito di apposita documentazione, scaricabile dall'AIFA Front-End. Le aziende farmaceutiche sono successivamente tenute a caricare le distinte di versamento, secondo la tempistica all'uopo indicata, accedendo con le proprie credenziali, nell'applicazione "Ripiano spesa territoriale 2013" (http://www.agenziafarmaco.gov.it/frontend/). Al termine del procedimento, l'AIFA provvederà a verificare l'avvenuto caricamento da parte del titolare di AIC della documentazione contabile richiesta; l'assenza delle attestazioni dei versamenti alle Regioni verrà assunta a mancato pagamento degli importi dovuti. La mancata integrale corresponsione a tutte le regioni interessate, da parte delle aziende farmaceutiche, di quanto dovuto nei termini previsti comporta l'adozione da parte dell'AIFA di provvedimenti di riduzione del prezzo nei successivi 6 mesi, di uno o più medicinali dell'azienda interessata in misura tale da coprire l'importo corrispondente alla somma non versata, incrementato del 20 %. La mancata integrale corresponsione a tutte le Regioni interessate, da parte delle aziende, di quanto dovuto nei termini perentori previsti, comporta la riduzione dei prezzi dei farmaci ancora coperti da brevetto, in misura tale da coprire l'importo corrispondente, incrementato del 20 %, nei successivi sei mesi (art. 5, comma 3, lettera d, Legge 29 novembre 2007, n. 222 e ss.mm.ii.). Qualora l'azienda farmaceutica non risultasse titolare di farmaci coperti da brevetto, si applicherebbe la normativa vigente in materia di recupero del credito da parte delle pubbliche amministrazioni interessate nei confronti dell'azienda inadempiente.

6. Fasi del procedimento di ripiano a carico dei farmacisti e dei grossisti

Una volta superata la fase comune ad aziende farmaceutiche e filiera distributiva, relativa alla certificazione dello sfondamento del tetto dell'11,35%, l'AIFA comunicherà il valore del ripiano di competenza dei farmacisti e dei grossisti, calcolato in misura proporzionale alle proprie quote di spettanza sul prezzo dei medicinali erogati secondo la disciplina convenzionale. E' esclusa dalla procedura di ripiano la remunerazione riconosciuta dal Servizio Sanitario Regionale ai farmacisti e ai grossisti per il servizio di dispensazione dei medicinali di fascia A erogati in nome e per conto delle strutture sanitarie pubbliche, o della Regione. Il valore del ripiano di competenza della filiera distributiva rappresenta una quota parte del ripiano totale individuato sulla base delle procedure del successivo paragrafo, essendo comprensivo anche della quota a carico delle aziende farmaceutiche. Al riguardo, l'incidenza della spesa farmaceutica territoriale a prezzi *ex-factory* comprensivi dell'IVA, rispetto alla spesa farmaceutica territoriale a carico del SSN, consente la distinzione tra la quota parte del disavanzo a carico delle aziende farmaceutiche, rispetto a quella complementare a carico della filiera distributiva. Una volta individuato il valore complessivo di ripiano a carico dei farmacisti e dei grossisti, l'AIFA, con propria determinazione, provvederà ad incrementare temporaneamente per i 6 mesi successivi, la percentuale dello sconto a favore del SSN (art. 5, comma 3, lettera c, Legge 29 novembre 2007, n. 222 e ss.mm.ii.). Pertanto, differentemente dai titolari di AIC, il SSN recupererà il valore del ripiano a carico dei farmacisti e dei grossisti attraverso un incremento dello sconto sulle vendite effettuate nei 6 mesi successivi alla data di efficacia del provvedimento di ripiano stesso. Lo sconto che l'AIFA provvederà ad incrementare è quello attualmente vigente dello 0,64% sul prezzo al pubblico comprensivo dell'IVA, introdotto con Determinazione AIFA 9 febbraio 2007 e successivamente integrato sulla base della Determinazione AIFA 15 giugno 2012 (pubblicata nella G.U. n. 145 del 23 giugno 2012). Di conseguenza, l'AIFA, una volta individuata la nuova percentuale di sconto, provvederà a comunicare le quote di spettanza distintamente per i farmacisti e per i grossisti temporaneamente rideterminate fino al termine dell'efficacia individuata nel provvedimento di ripiano.

7. Procedura di composizione del valore di ripiano dello sfondamento del tetto del 11,35%

La procedura prevede in primo luogo la quantificazione della spesa sostenuta dal SSN tra il 1 gennaio e il 31 dicembre 2013 per medicinali di fascia A erogati sia sulla base della disciplina convenzionale (a prezzi al pubblico comprensivi dell'IVA), sia attraverso la distribuzione diretta e per conto di ogni titolare di AIC. Tale procedura avviene secondo le modalità e le fonti descritte al paragrafo 4 della presente metodologia. Una volta individuata la spesa convenzionata lorda a prezzi al pubblico comprensivi dell'IVA di ogni singola confezione di specialità medicinale, viene ricavata la spesa *ex-factory* sulla base della quota di spettanza del 66,65% a beneficio dei titolari di AIC, individuata ai sensi dell'art. 1, comma 40, Legge 23 dicembre 1996, n. 662, o la quota rideterminata al 58,65% nel caso specifico dei

titolari dei medicinali individuati ai sensi dell'art.13, comma 1, lettera b), del Decreto-Legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito nella Legge 24 giugno 2009, n. 77. Successivamente, sempre a partire dalla spesa convenzionata lorda a prezzi al pubblico comprensivi dell'IVA di ogni singola confezione di specialità medicinale, viene ricavata la spesa convenzionata a carico del SSN, al lordo dei ticket per ricetta disposti sulla base di provvedimenti regionali, al netto degli importi corrisposti dal cittadino per l'acquisto di farmaci ad un prezzo diverso dal prezzo massimo di rimborso stabilito dall'AIFA in base a quanto previsto dall'art. 11, comma 9, del Decreto-Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella Legge 30 luglio 2010, n. 122 (art. 15, comma 3, Legge 7 agosto 2012, n. 135 e ss.mm.ii.) e al netto degli sconti a beneficio del SSN: sconto proporzionale al prezzo del farmaco a carico dei farmacisti e dei grossisti (art. 1, comma 40, Legge 23 dicembre 1996, n. 662 e ss.mm.ii., ai sensi dell'art. 11, comma 6, del Decreto-Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella Legge 30 luglio 2010, n. 122 e ss.mm.ii., ai sensi dell'art. 2, comma 12-septis del Decreto-Legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, nella Legge 26 febbraio 2011, n. 10), sconto dello 0,64% a carico dei farmacisti e dei grossisti (Determinazione AIFA del 9 febbraio 2007, come successivamente specificato dall'art.3 Determinazione AIFA 15 giugno 2012), extrasconto del 2,25% a carico dei farmacisti (art. 11, comma 6, del Decreto-Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella Legge 30 luglio 2010, n. 122, successive rideterminato ai sensi dell'art. 15, comma 2, primo periodo del Decreto-Legge 6 Luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, nella Legge 7 agosto 2012, n. 135 e ss.mm.ii.), extrasconto dello 0,6% sul prezzo al pubblico comprensivo dell'IVA a carico delle aziende farmaceutiche (Determinazione AIFA 30 dicembre 2005). Poiché il valore del ticket per ricetta è differenziato su base regionale, sebbene sia sempre correlato con la rispettiva spesa convenzionata lorda, così come anche gli sconti a beneficio del SSN sono differenziati sia tra le Regioni, che all'interno della singola Regione, in funzione della frequenza delle farmacie rurali e sussidiate, la spesa convenzionata netta + ticket per ogni singola confezione di specialità medicinale viene ricavata dalla spesa convenzionata lorda, sulla base dell'incidenza a livello nazionale della spesa convenzionata netta, comprensiva di tutte le compartecipazioni a carico del cittadino, sulla spesa lorda 2013 registrata nell'ambito delle DCR dell'AgeNaS. La spesa così ricavata per ogni singola confezione di specialità medicinale viene poi ulteriormente ridotta del rispettivo valore per ogni singola confezione di specialità medicinale della quota a carico del cittadino per l'acquisto di farmaci ad un prezzo diverso dal prezzo massimo di rimborso stabilito nell'ambito delle liste di trasparenza AIFA. In conclusione, si calcola la spesa farmaceutica territoriale 2013 per ogni singola confezione di specialità medicinale, aggiungendo alla spesa convenzionata netta + ticket, la spesa derivante dall'eventuale loro erogazione anche attraverso la distribuzione diretta e per conto. Il calcolo individua la spesa farmaceutica territoriale 2013 distintamente per i medicinali innovativi, per i medicinali coperti da brevetto e, infine, per quelli privi di copertura brevettuale. In primo luogo si procede a verificare se il valore complessivo della spesa farmaceutica territoriale per i medicinali innovativi rimane all'interno del valore del fondo dell'innovatività di 18,9 milioni di euro, risultante ad esito del consolidamento del budget definitivo 2013 (art. 5, comma 2, lettera a, della Legge 29 novembre 2007, n. 222 e ss.mm.ii.). In caso di superamento del valore del fondo, l'eccedenza al lordo dell'IVA è ripianata tra tutte le aziende titolari di AIC in proporzione ai rispettivi fatturati relativi ai medicinali non innovativi coperti da brevetto. Con l'esclusione dei medicinali innovativi, già analizzati ai fini del ripiano, si procede a riproporzionare il budget delle specialità medicinali che hanno perso la copertura brevettuale durante il 2013 (vedi allegato 2 del budget definitivo 2013 della spesa farmaceutica territoriale), nella quota parte relativa al mercato ad esse non assegnato in via esclusiva. Dato il valore atteso del mercato non in esclusiva del principio attivo, che si sviluppa successivamente alla sua scadenza brevettuale in funzione delle riduzioni di prezzo negoziate dall'AIFA con le aziende produttrici di generici, la procedura provvede a ripartire tale valore in funzione del mercato poi effettivamente guadagnato dalle diverse specialità generiche. Il valore residuale della quota di budget relativa al mercato non in esclusiva viene, quindi, lasciato nel budget del titolare che commercializza il medicinale che ha perso la copertura brevettuale. A titolo esemplificativo, ipotizziamo il caso in cui titolare di un medicinale "x" in scadenza brevettuale sia stato assegnato un budget 2013 di 12 milioni di euro, di cui 6 milioni di euro corrispondono al mercato non in esclusiva, che si stima determinarsi in concorrenza con i medicinali generici successivamente alla sua scadenza dopo il 30 giugno 2013. Dopo questa data entrano in commercio 2 specialità generiche "y" e "z" che totalizzano rispettivamente una spesa farmaceutica territoriale 2013 di 4 milioni di euro e di un milione di euro. Il budget riproporzionato delle specialità medicinali che hanno perso la copertura brevettuale sarà, quindi: x=7 milioni di euro, y=4 milioni di euro e z=1 milione di euro. In alternativa, qualora la spesa farmaceutica territoriale registrata nei mesi successivi alla perdita della copertura brevettuale risultasse superiore al valore del mercato non in esclusiva assegnato al principio attivo nel budget definitivo, tale valore viene ripartito al fine di riproporzionare il budget tra le specialità medicinali che hanno perso la copertura brevettuale e quelle generiche equivalenti, in proporzione alle rispettive quote di mercato. Ad esito di tale procedura, si calcola il valore totale del budget assegnato per ogni titolare di AIC; parallelamente, si calcola la spesa farmaceutica territoriale 2013 al netto dei *pay-back* che il SSN ha sostenuto durante l'anno, per ogni titolare di AIC. Inoltre, nel caso in cui il titolare di AIC sia proprietario di una specialità medicinale a brevetto scaduto per almeno un mese del 2013 (ovvero inserita in lista di trasparenza AIFA da dicembre 2013), viene calcolata la spesa farmaceutica territoriale 2013 totale del singolo titolare relativamente a questa categoria di medicinali. Come indicato al paragrafo

2, il calcolo descritto considera la medesima relazione tra AIC e titolare presente all'atto dell'attribuzione del budget definitivo 2013, ovvero senza tener conto di eventuali cambi di titolarità successivi (vedi paragrafo 3 per gli effetti economici). Successivamente viene calcolata la differenza tra la spesa farmaceutica territoriale cumulata nell'anno dal singolo titolare di AIC ed il corrispondete budget assegnato. Se la differenza è un valore positivo, il titolare di AIC, i farmacisti ed i grossisti sono chiamati a ripianare il valore dello sfondamento del tetto del 11,35% della spesa farmaceutica territoriale a livello nazionale, in misura proporzionale alle rispettive quote di spettanza sui prezzi dei medicinali. Al contrario, se la differenza è un valore negativo, il titolare di AIC non procede a ripianare alcuna somma, tranne nel caso in cui non derivi un onere aggiuntivo a fronte dell'eventuale ripiano dello sfondamento dei medicinali innovativi, in proporzione al proprio fatturato derivante dai medicinali coperti da brevetto. Nel caso in cui, un titolare di AIC evidenzi il superamento del budget assegnato e, a fronte della produzione delle autocertificazioni previste al paragrafo 5 della metodologia, risulti la società controllante di un altro titolare, che al contrario evidenzia un avanzo rispetto al budget assegnato; la società controllante ha diritto alla composizione di un budget unico, ovvero comprensivo di quello attribuito alla società controllata, ottenendo le eventuali compensazioni del proprio disavanzo della spesa farmaceutica territoriale rispetto al budget, con l'avanzo del titolare appartenente al medesimo aggregato aziendale. Una volta individuato il valore del disavanzo rispetto al budget di ogni titolare, viene calcolato il totale di tutti i disavanzi, per derivare la proporzione del proprio disavanzo rispetto a quello di tutti gli altri titolari (art. 5, comma 3, lettera a, Legge 29 novembre 2007, n. 222 e ss.mm.ii.). Tale proporzione viene utilizzata per ripartire il 100% dello sfondamento a livello nazionale del tetto dell'11,35%, calcolato al netto del 100% dell'eventuale sfondamento del fondo dell'innovatività e al netto del 100% dello sfondamento di competenza della filiera distributiva, tra i titolari che hanno registrato una spesa farmaceutica territoriale 2013 oltre il budget assegnato. Il valore dello sfondamento a livello nazionale del tetto dell'11,35% coincide con quello risultante dal monitoraggio annuale della spesa farmaceutica territoriale 2013 (disponibile sul sito web dell'AIFA al seguente indirizzo: http://www.agenziafarmaco.gov.it/it/content/monitoraggio-spesa-farmaceutica), approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'AIFA con la Deliberazione richiamata al precedente paragrafo 5. Essendo il valore del ripiano comprensivo anche della quota a carico della filiera distributiva, che provvederà a ripianare lo sfondamento del tetto secondo le modalità e la tempistica riportati al paragrafo 6; si deriva dal ripiano totale la quota a carico dei titolari di AIC, sulla base dell'incidenza della spesa territoriale a prezzi *ex-factory*, rispetto alla spesa farmaceutica territoriale a carico del SSN. Tale incidenza percentuale consente la distinzione tra la quota parte del disavanzo a carico delle aziende farmaceutiche, rispetto a quella a carico della filiera distributiva. Al valore del ripiano a carico del titolare di AIC così ottenuto viene eventualmente aggiunto l'onere di ripiano per lo sfondamento dei medicinali innovativi. Infine, si individua la ripartizione regionale del ripiano per singolo titolare, suddividendo il valore totale del ripiano di competenza del singolo titolare per il 25%, in proporzione allo sforamento del tetto registrato nelle singole regioni e, per il residuale 75%, in base alla quota di accesso delle singole regioni al riparto della quota indistinta delle disponibilità finanziarie per il SSN (art. 15, comma 3, Legge 7 agosto 2012, n. 135 e ss.mm.ii.– vedi allegato 2). In proposito, l'AIFA ha provveduto a chiedere al Ministero della Salute ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze un chiarimento esplicito circa le modalità con cui dare applicazione a quanto disposto dall'art. 15, comma 8, lettera g, Legge 7 agosto 2012, n. 135 e ss.mm.ii. nell'ambito della metodologia di ripiano. Tali aspetti verranno definitivamente espressi nell'ambito del provvedimento di ripiano. I 21 importi così ottenuti, coincidono con i valori dei bonifici bancari che dovranno essere versati dal titolare di AIC alle singole Regioni. Il valore della quota indistinta del FSN per singola regione è stato comunicato dal Ministero della Salute il 17 marzo 2014 (n. prot. Ministero della Salute 0007263-P-13/03/2014) ed acquisito dall'AIFA il medesimo giorno (n. prot. AIFA/OSMED/229289/A). Laddove l'importo del versamento alla singola Regione risultasse inferiore a 10 euro, il titolare di AIC è esentato dall'effettuazione del versamento.

ALLEGATO 1

FAC-SIMILE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(ai sensi dell'art. 1, comma 226, Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e ss.mm.ii., e degli artt. 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci)

Io sottoscritto…………………………**,** in qualità di legale rappresentante *p.t.* della Società……………………, Codice SiS (inserire solo nel caso in cui la società sia titolare di prodotti autorizzati in Italia):………………., con sede legale in………………………………… ivi domiciliato per la carica, sotto la propria responsabilità, dichiaro che sussiste il seguente rapporto societario ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile nei confronti:

☐ **delle seguenti società titolari di AIC controllate:**

a) Codice SiS:……………………………, Ragione Sociale:………………………………………………………………………

b) Codice SiS:……………………………, Ragione Sociale:………………………………………………………………………

c) Codice SiS:……………………………, Ragione Sociale:………………………………………………………………………

d) Codice SiS:……………………………, Ragione Sociale:………………………………………………………………………

Nel caso in cui la Società controllante NON sia titolare di prodotti autorizzati in Italia, indicare la Società controllata sul cui account, attraverso la piattaforma AIFA Front-End, saranno resi disponibili i dati del procedimento di ripiano di tutte le proprie Società controllate.

Codice SiS:……………………………, Ragione Sociale:………………………………………………………………………

☐ **della seguente società controllante:** Ragione Sociale:………………………………………..................................... Codice SiS (solo nel caso in cui la società controllante sia titolare di prodotti autorizzati in Italia):……………….

Il Sottoscritto autorizza l'AIFA ad utilizzare la presente dichiarazione ai fini del calcolo dell'eventuale ripiano individuato nell'ambito dei provvedimenti di governo della spesa farmaceutica nazionale 2013, emanati ai sensi dell'art. 5, comma 8, del Decreto-Legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, nella Legge 29 novembre 2007, n. 222 e ai sensi dell'art. 15, comma 8, del Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, nella Legge 7 agosto 2012, n. 135 e ss.mm.ii..

Il Sottoscritto dichiara di essere consapevole che la presente richiesta comporta l'applicazione delle procedure di compensazione ai fini del calcolo del ripiano, a carico della società controllante.

Il Sottoscritto, consapevole che – ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii. – le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali, dichiara che le informazioni fornite rispondono a verità.

Il ……………………………………….

(Legale Rappresentante)

Allegato: copia fotostatica leggibile di un documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità, datato e firmato.

ALLEGATO 2

	A	B	C	D=A+C	E=11,35%×D	F	G=SE(F-E>0;F-E;0)	H	I=75%×B+25%×H
Regioni	*Finanziamento per Fabbisogno indistinto ordinario*	*Incidenza %*	*Finanziamento per vincolate e obiettivi di piano*	*Totale Finanziamento Stato*	*Tetto della spesa farmaceutica territoriale*	*Spesa farmaceutica territoriale 2013*	*Sfondamento regionale del tetto*	*Incidenza % Sfondamento regionale del tetto*	*% Ripartizione regionale del ripiano*
PIEMONTE	7.823.281.331	7,52%	155.372.543	7.978.653.874	905.577.215	x_1	x_1-905.577.215	y_1	75%×7,52%+25%×y_1
VALLE D'AOSTA	223.011.458	0,21%	718.092	223.729.550	25.393.304	x_2	x_2-25.393.304	y_2	75%×0,21%+25%×y_2
LOMBARDIA	16.972.534.358	16,31%	427.289.811	17.399.824.169	1.974.880.043	x_3	x_3-1.974.880.043	y_3	75%×16,31%+25%×y_3
BOLZANO	856.812.970	0,82%	1.295.474	858.108.444	97.395.308	...	...	...	...
TRENTO	907.243.072	0,87%	1.631.132	908.874.204	103.157.222	...	...	...	...
VENETO	8.477.053.501	8,14%	182.685.980	8.659.739.481	982.880.431	...	...	...	...
FRIULI	2.190.575.944	2,10%	4.085.677	2.194.661.621	249.094.094	...	...	...	...
LIGURIA	2.915.520.391	2,80%	107.546.412	3.023.066.803	343.118.082	...	...	...	...
EMILIA ROMAGNA	7.746.385.259	7,44%	200.334.155	7.946.719.414	901.952.653	...	...	...	...
TOSCANA	6.599.036.322	6,34%	140.963.021	6.739.999.343	764.989.925	...	...	...	...
UMBRIA	1.587.445.175	1,53%	37.898.329	1.625.343.504	184.476.488	...	...	...	...
MARCHE	2.744.362.077	2,64%	67.304.040	2.811.666.117	319.124.104	...	...	...	...
LAZIO	9.673.703.431	9,29%	285.572.943	9.959.276.374	1.130.377.868	...	...	...	...
ABRUZZO	2.333.391.497	2,24%	57.388.572	2.390.780.069	271.353.538	...	...	...	...
MOLISE	558.000.668	0,54%	15.058.229	573.058.897	65.042.185	...	...	...	...
CAMPANIA	9.687.747.064	9,31%	257.744.175	9.945.491.239	1.128.813.256	...	...	...	...
PUGLIA	6.943.439.477	6,67%	153.096.951	7.096.536.428	805.456.885	...	...	...	...
BASILICATA	1.011.338.560	0,97%	21.602.323	1.032.940.883	117.238.790	...	...	...	...
CALABRIA	3.395.208.726	3,26%	93.238.496	3.488.447.222	395.938.760	...	...	...	...
SICILIA	8.575.746.872	8,24%	112.006.472	8.687.753.344	986.060.005	...	...	...	...
SARDEGNA	2.860.521.566	2,75%	7.233.925	2.867.755.491	325.490.248	...	...	...	...
ITALIA	104.082.359.719	100,0%	2.330.066.752	106.412.426.471	12.077.810.404	x_n	∑differenze	100%	100,00%

14A08535

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Rivastigmina Zentiva».

Estratto determinazione n. 1157/2014 del 13 ottobre 2014

Medicinale: «RIVASTIGMINA ZENTIVA».

Titolare A.I.C.: Zentiva Italia S.r.l., viale Luigi Bodio 37/B – 20158 Milano.

Confezione:

«4,6 mg/24 h cerotto transdermico» 42 cerotti in bustina carta PET/AL/PAN;

A.I.C. n. 041258094 (in base 10) 17C33G (in base 32).

Confezione:

«4,6 mg/24 h cerotto transdermico» 2x42 cerotti in bustina;

A.I.C. n. 041258106 (in base 10) 17C33U (in base 32).

Confezione:

«9,5 mg/24 h cerotto transdermico» 42 cerotti in bustina carta PET/AL/PAN;

A.I.C. n. 041258118 (in base 10) 17C346 (in base 32).

Confezione:

«9,5 mg/24 h cerotto transdermico» 2x42 cerotti in bustina;

A.I.C. n. 041258120 (in base 10) 17C348 (in base 32).

Forma farmaceutica: cerotto transdermico.

Composizione:

ogni cerotto transdermico rilascia 4,6 mg di rivastigmina in 24 ore;

ogni cerotto transdermico da 4,6 cm² contiene:

principio attivo: 6,9 mg di rivastigmina.

Composizione:

ogni cerotto transdermico rilascia 9,5 mg di rivastigmina in 24 ore;

ogni cerotto transdermico da 9,2 cm² contiene:

principio attivo: 13,8 mg di rivastigmina.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Le confezioni di cui all'art. 1 risultano collocate, in virtù dell'art. 12, comma 5, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, nell'apposita sezione, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, denominata classe C (nn).

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale RIVASTIGMINA ZENTIVA è la seguente: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti – neurologo, geriatra, psichiatra (RRL).

Stampati

Le confezioni del medicinale devono essere poste in commercio con gli stampati, così come precedentemente autorizzati da questa amministrazione, con le sole modifiche necessarie per l'adeguamento alla presente determinazione.

In ottemperanza all'art. 80 commi 1 e 3 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i. il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo alla sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

14A08263

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Pantoprazolo Sun».

Estratto determinazione n. 1177/2014 del 13 ottobre 2014

Medicinale: «PANTOPRAZOLO SUN».

Titolare A.I.C.: SUN Pharmaceutical Industries Europe B.V. - Polarisavenue, 87 - 2132 JH Hoofddorp – Olanda.

Confezione:

«40mg polvere per soluzione iniettabile» 5 flaconcini in vetro;

A.I.C. n. 040184020 (in base 10) 16BB6N (in base 32).

Forma farmaceutica: polvere per soluzione iniettabile.

Composizione: un flaconcino contiene:

principio attivo: 40 mg di pantoprazolo.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Le confezioni di cui all'art. 1 risultano collocate, in virtù dell'art. 12, comma 5, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, nell'apposita sezione, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, denominata classe C (nn).

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale PANTOPRAZOLO SUN è la seguente: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile (OSP).

Stampati

Le confezioni del medicinale devono essere poste in commercio con gli stampati, così come precedentemente autorizzati da questa amministrazione, con le sole modifiche necessarie per l'adeguamento alla presente determinazione.

In ottemperanza all'art. 80 commi 1 e 3 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i. il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo alla sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

14A08264

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Ipramol».

Estratto determinazione n. 1174/2014 del 13 ottobre 2014

Medicinale: «IPRAMOL».

Titolare A.I.C.: Teva Italia S.r.l., via Messina n. 38 - 20154, Milano.

Confezione:

«0,5 mg/2,5 mg in 2,5 ml soluzione per nebulizzatore» 2 X 30 fiale steri-neb;

A.I.C. n. 039021100 (in base 10) 156UKD (in base 32).

Forma farmaceutica: soluzione per nebulizzatore.

Composizione: ogni fiala contiene:

principio attivo:

0,5 mg di ipratropio bromuro (come monoidrato) e 2,5 mg di salbutamolo (come solfato).

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Le confezioni di cui all'art. 1 risultano collocate, in virtù dell'art. 12, comma 5, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, nell'apposita sezione, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, denominata classe C (nn).

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale IPRAMOL è la seguente: medicinale soggetto a prescrizione medica (RR).

Stampati

Le confezioni del medicinale devono essere poste in commercio con gli stampati, così come precedentemente autorizzati da questa amministrazione, con le sole modifiche necessarie per l'adeguamento alla presente determinazione.

In ottemperanza all'art. 80 commi 1 e 3 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i. il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il Titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo alla sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

14A08287

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Sildenafil Adair».

Estratto determinazione n. 1173/2014 del 13 ottobre 2014

Medicinale: SILDENAFIL ADAIR

Titolare AIC: Galenicum Health, S.L. - Avda. Diagonal, 538 4º1ª - 08006 Barcelona - Spagna.

Confezione:

"25 mg compresse rivestite con film" 4 compresse in blister PVC/PE/PVDC/AL - AIC n. 043281017 (in base 10) 198UMT (in base 32)

Confezione:

"25 mg compresse rivestite con film" 8 compresse in blister PVC/PE/PVDC/AL - AIC n. 043281029 (in base 10) 198UN5 (in base 32)

Confezione:

"25 mg compresse rivestite con film" 12 compresse in blister PVC/PE/PVDC/AL -AIC n. 043281031 (in base 10) 198UN7 (in base 32)

Confezione:

"50 mg compresse rivestite con film" 2 compresse in blister PVC/PE/PVDC/AL - AIC n. 043281043 (in base 10) 198UNM (in base 32)

Confezione:

"50 mg compresse rivestite con film" 4 compresse in blister PVC/PE/PVDC/AL - AIC n. 043281056 (in base 10) 198UP0 (in base 32)

Confezione:

"50 mg compresse rivestite con film" 8 compresse in blister PVC/PE/PVDC/AL - AIC n. 043281068 (in base 10) 198UPD (in base 32)

Confezione:

"50 mg compresse rivestite con film" 12 compresse in blister PVC/PE/PVDC/AL - AIC n. 043281070 (in base 10) 198UPG (in base 32)

Confezione:

"100 mg compresse rivestite con film" 4 compresse in blister PVC/PE/PVDC/AL - AIC n. 043281082 (in base 10) 198UPU (in base 32)

Confezione:

"100 mg compresse rivestite con film" 8 compresse in blister PVC/PE/PVDC/AL - AIC n. 043281094 (in base 10) 198UQ6 (in base 32)

Confezione:

"100 mg compresse rivestite con film" 12 compresse in blister PVC/PE/PVDC/AL - AIC n. 043281106 (in base 10) 198UQL (in base 32)

Forma farmaceutica: compressa rivestita con film.

Composizione: ogni compressa contiene:

Principio attivo: sildenafil citrato, equivalente a 25 mg, 50 mg, 100 mg di sildenafil.

Eccipienti:

Nucleo:

Cellulosa microcristallina

Silice colloidale anidra

Calcio idrogeno fosfato anidro

Croscarmellosa sodica

Magnesio stearato

Rivestimento:

Ipromellosa (E464) viscosità 3-15 cps

Titanio diossido (E171)

Triacetina (E1518)

Indigotina (E132)

Blu brillante FCF (E133)

Tartrazina (E102)

Produzione principio attivo: Pharmaceutical Works Polpharma SA - 19, Pelplinska Str. 83-200 Starogard Gdanski - Polonia.

Rilascio Lotti, Controllo Lotti, Produzione, Confezionamento: Lacer SA - c/Boters 5, Parc Tecnologic del Valles - 08290 Cerdanyola del Valles - Barcellona - Spagna.

Indicazioni terapeutiche: trattamento di soggetti con disfunzione erettile, ovvero dell'incapacità di raggiungere o mantenere un'erezione idonea per un'attività sessuale soddisfacente.

Affinché Sildenafil Adair possa essere efficace è necessaria la stimolazione sessuale.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Le confezioni di cui all'art. 1 risultano collocate, in virtù dell'art. 12, comma 5, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla Legge 8 novembre 2012, n. 189, nell'apposita sezione, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, denominata classe C (nn).

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale SILDENAFIL ADAIR è la seguente: medicinale soggetto a prescrizione medica (RR).

Stampati

Le confezioni della specialità medicinale devono essere poste in commercio con etichette e fogli illustrativi conformi al testo allegato alla presente determinazione.

È approvato il Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto allegato alla presente determinazione.

Rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza - PSUR

Al momento del rilascio dell'autorizzazione all'immissione in commercio, la presentazione dei rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza non è richiesta per questo medicinale. Tuttavia, il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve presentare i rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza per questo medicinale se il medicinale è inserito nell'elenco delle date di riferimento per l'Unione europea (elenco EURD) di cui all'art. 107-*quater*, par. 7 della direttiva 2010/84/CE e pubblicato sul portale web dell'Agenzia Europea dei medicinali.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

14A08288

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Omeprazolo Teva».

Estratto determinazione n. 1172/2014 del 13 ottobre 2014

Medicinale: OMEPRAZOLO TEVA.

Titolare A.I.C.: Teva Italia S.r.l., via Messina n. 38 - 20154 Milano (Italia).

Confezioni:

«10 mg capsule rigide gastroresistenti» 100 capsule in flacone HDPE - A.I.C. n. 038025476 (in base 10), 148G84 (in base 32);

«20 mg capsule rigide gastroresistenti» 100 capsule in flacone HDPE - A.I.C. n. 038025488 (in base 10), 148G8J (in base 32);

«10 mg capsule rigide gastroresistenti» 50X1 capsule in blister AL/AL - A.I.C. n. 038025490 (in base 10), 148G8L (in base 32);

«20 mg capsule rigide gastroresistenti» 50X1 capsule in blister AL/AL - A.I.C. n. 038025502 (in base 10), 148G8Y (in base 32);

«10 mg capsule rigide gastroresistenti» 250 capsule in flacone HDPE - A.I.C. n. 038025514 (in base 10), 148G9B (in base 32);

«20 mg capsule rigide gastroresistenti» 250 capsule in flacone HDPE - A.I.C. n. 038025526 (in base 10), 148G9Q (in base 32);

«10 mg capsule rigide gastroresistenti» 15 capsule in flacone HDPE - A.I.C. n. 038025538 (in base 10), 148GB2 (in base 32);

«10 mg capsule rigide gastroresistenti» 50 capsule in flacone HDPE - A.I.C. n. 038025540 (in base 10), 148GB4 (in base 32);

«20 mg capsule rigide gastroresistenti» 15 capsule in flacone HDPE - A.I.C. n. 038025553 (in base 10), 148GBK (in base 32);

«20 mg capsule rigide gastroresistenti» 50 capsule in flacone HDPE - A.I.C. n. 038025565 (in base 10), 148GBX (in base 32).

Forma farmaceutica: capsule rigide gastroresistenti.

Composizione: ogni capsula rigida gastroresistente contiene:

principio attivo: 10 mg, 20 mg di omeprazolo.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Le confezioni di cui all'art. 1 risultano collocate, in virtù dell'art. 12, comma 5, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, nell'apposita sezione, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537, e successive modificazioni, denominata classe «C (nn)».

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale «Omeprazolo Teva» è la seguente:

per le confezioni fino a 100 capsule: medicinale soggetto a prescrizione medica (RR);

per le confezioni da 250 capsule: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile (OSP).

Stampati

Le confezioni del medicinale devono essere poste in commercio con gli stampati, così come precedentemente autorizzati da questa Amministrazione, con le sole modifiche necessarie per l'adeguamento alla presente determinazione.

In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, e successive modificazioni ed integrazioni il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

14A08289

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Capecitabina Mylan».

Estratto determinazione n. 1171/2014 del 13 ottobre 2014

Medicinale: CAPECITABINA MYLAN.

Titolare A.I.C.: Mylan S.p.a., via Vittor Pisani n. 20 - 20124 Milano.

Confezioni:

«150 mg compresse rivestite con film» 60×1 compresse in blister AL/PVC/PE/PVDC - A.I.C. n. 041927056 (in base 10), 17ZJDJ (in base 32);

«500 mg compresse rivestite con film» 120×1 compresse in blister AL/PVC/PE/PVDC - A.I.C. n. 041927068 (in base 10), 17ZJDW (in base 32).

Forma farmaceutica: compresse rivestite con film.

Composizione: ogni compressa rivestita con film contiene:

principio attivo: 150 mg, 500 mg di capecitabina.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Le confezioni di cui all'art. 1 risultano collocate, in virtù dell'art. 12, comma 5, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla Legge 8 novembre 2012, n. 189, nell'apposita sezione, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537, e successive modificazioni, denominata classe «C (nn)».

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale «Capecitabina Mylan» è la seguente: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, da rinnovare volta per volta, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti - oncologo, internista (RNRL).

Stampati

Le confezioni del medicinale devono essere poste in commercio con gli stampati, così come precedentemente autorizzati da questa Amministrazione, con le sole modifiche necessarie per l'adeguamento alla presente determinazione.

In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, e successive modificazioni ed integrazioni il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo alla sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

14A08290

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Donepezil Win Medica».

Estratto determinazione n. 1170/2014 del 13 ottobre 2014

Medicinale: DONEPEZIL WIN MEDICA.

Titolare A.I.C.: Win Medica Ltd 41 Papadiamantopoulou str., 11528 Atene - Grecia.

Confezioni:

«5 mg compresse rivestite con film» 56 compresse in blister PVC/PVDC/AL - A.I.C. n. 042097055 (in base 10), 184QDZ (in base 32);

«10 mg compresse rivestite con film» 56 compresse in blister PVC/PVDC/AL - A.I.C. n. 042097067 (in base 10), 184QFC (in base 32).

Forma farmaceutica: compresse rivestite con film.

Composizione:

ogni compressa da 5 mg contiene:

principio attivo: 5 mg di donepezil cloridrato, equivalenti a 4,56 mg di donepezil in forma di base libera. 91,75 mg di lattosio/compressa rivestita con film;

ogni compressa da 10 mg contiene:

principio attivo: 10 mg di donepezil cloridrato, equivalenti a 9,12 mg di donepezil in forma di base libera. 183,50 mg di lattosio/compressa rivestita con film.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Le confezioni di cui all'art. 1 risultano collocate, in virtù dell'art. 12, comma 5, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, nell'apposita sezione, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537, e successive modificazioni, denominata classe «C (nn)».

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale «Donepezil Win Medica» è la seguente: medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, da rinnovare volta per volta, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti - neurologo, geriatra, psichiatra (RNRL).

Stampati

Le confezioni del medicinale devono essere poste in commercio con gli stampati, così come precedentemente autorizzati da questa amministrazione, con le sole modifiche necessarie per l'adeguamento alla presente determinazione.

In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, e successive modificazioni ed integrazioni il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

14A08291

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Candesartan e Idroclorotiazide Eurogenerici».

Estratto determinazione n. 1169/2014 del 13 ottobre 2014

Medicinale: CANDESARTAN E IDROCLOROTIAZIDE EUROGENERICI

Titolare AIC: EG S.p.A. - Via D. Scarlatti, 31 - 20124 Milano.

Confezione:

"8 mg/12,5 mg compresse" 90 compresse in blister OPA/AL/PVC/AL - AIC n. 042264580 (in base 10) 189U04 (in base 32)

Confezione:

"16 mg/12,5 mg compresse" 90 compresse in blister OPA/AL/PVC/AL - AIC n. 042264592 (in base 10) 189U0J (in base 32)

Forma farmaceutica: compressa.

Composizione: ogni compressa contiene:

Principio attivo:

8 mg di candesartan cilexetil e 12,5 mg di idroclorotiazide.

16 mg di candesartan cilexetil e 12,5 mg di idroclorotiazide.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Le confezioni di cui all'art. 1 risultano collocate, in virtù dell'art. 12, comma 5, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, nell'apposita sezione, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, denominata classe C (nn).

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale CANDESARTAN E IDROCLOROTIAZIDE EUROGENERICI è la seguente: medicinale soggetto a prescrizione medica (RR).

Stampati

Le confezioni del medicinale devono essere poste in commercio con gli stampati, così come precedentemente autorizzati da questa Amministrazione, con le sole modifiche necessarie per l'adeguamento alla presente determinazione.

In ottemperanza all'art. 80 commi 1 e 3 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i. il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il Titolare dell'AIC che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

14A08292

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Tamsulosin Ranbaxy».

Estratto determinazione n. 1168/2014 del 13 ottobre 2014

Medicinale: TAMSULOSIN RANBAXY.

Titolare AIC: Ranbaxy Italia S.p.a. - Piazza Filippo Meda, 3 - 20121 Milano.

Confezione:

"0,4 mg capsule a rilascio prolungato" 90 capsule in blister PVC/PVDC/AL - AIC n. 037483144 (in base 10) 13RWN8 (in base 32)

Confezione:

"0,4 mg capsule a rilascio prolungato" 200 capsule in blister PVC/PVDC/AL - AIC n. 037483169 (in base 10) 13RWNP (in base 32)

Forma farmaceutica: capsule a rilascio prolungato.

Composizione: ogni capsula a rilascio prolungato contiene:

Principio attivo: Tamsulosina cloridrato.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Le confezioni di cui all'art. 1 risultano collocate, in virtù dell'art. 12, comma 5, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, nell'apposita sezione, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, denominata classe C (nn).

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale TAMSULOSIN RANBAXY è la seguente: medicinale soggetto a prescrizione medica (RR)

Stampati

Le confezioni del medicinale devono essere poste in commercio con gli stampati, così come precedentemente autorizzati da questa Amministrazione, con le sole modifiche necessarie per l'adeguamento alla presente determinazione.

In ottemperanza all'art. 80 commi 1 e 3 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i. il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il Titolare dell'AIC che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

14A08293

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Brinzolamide Sandoz».

Estratto determinazione n. 1163/2014 del 13 ottobre 2014

Medicinale: BRINZOLAMIDE SANDOZ.

Titolare AIC: Sandoz S.p.A. - L.go U. Boccioni 1 - 21040 Origgio (Varese) Italia.

Confezioni:

"10 mg/ml collirio, sospensione" 1 flacone da 5 ml - AIC n. 042648016 (in base 10) 18PJGJ (in base 32);

"10 mg/ml collirio, sospensione" 3 flaconi da 5 ml - AIC n. 042648028 (in base 10) 18PJGW (in base 32);

"10 mg/ml collirio, sospensione" 1 flacone da 10 ml - AIC n. 042648030 (in base 10) 18PJGY (in base 32).

Forma farmaceutica: collirio, sospensione.

Composizione: ogni ml di sospensione contiene:

Principio attivo: 10 mg di brinzolamide (0,33 mg di brinzolamide in una goccia).

Eccipienti:

Benzalconio cloruro

Disodio edetato

Mannitolo (E421)

Carbomero 974P

Tiloxapolo

Cloruro di sodio

Idrossido di sodio/acido cloridrico (per regolare il pH)

Acqua depurata

Produzione principio attivo:

Carbogen AMCIS AG Hauptstrasse 171, P.O. Box 124, CH-4416 Bubendorf, Svizzera

Finorga S.A. Route de Givors – B.P.9, 38670 Chasse sur Rhône, Francia

Produzione:

Sa Alcon-Couvreurnv Rijksweg 14, B-2870 Puurs, Belgio

Alcon Cusi S.A.CamilFabra 58, 08320 El Masnou, Barcelona, Spagna

Confezionamento primario e secondario:

Sa Alcon-Couvreurnv Rijksweg 14, B-2870 Puurs, Belgio

Alcon Cusi S.A.CamilFabra 58, 08320 El Masnou, Barcelona, Spagna

Confezionamento secondario:

Lek Pharmaceuticals d.d.Verovškova 57, 1526 Ljubljana, Slovenia

Aeropharm GmbH_Francois-mitterrand-allee 1, 07407 Rudolstadt, Germania

Salutas Pharma GmbH_Otto-von-Guericke-Allee 1, 39179 Barleben, Germania

UPS Healthcare Italia s.r.l. Via Formellese Km 4,300, 00060 Formello (RM), Italia

C.R.N.A. SA Zoning Industriel d'Heppignies 1, Fleurus, Hainaut, B-6220, Belgio

Controllo di qualità

Sa Alcon-Couvreurnv Rijksweg 14, B-2870 Puurs, Belgio

Alcon Cusi S.A.CamilFabra 58, 08320 El Masnou, Barcelona, Spagna

Lek Pharmaceuticals d.d.Verovškova 57, 1526 Ljubljana, Slovenia

Aeropharm GmbH Francois-mitterrand-allee 1, 07407 Rudolstadt, Germania

Salutas Pharma GmbH Otto-von-Guericke-Allee 1, 39179 Barleben, Germania

Rilascio dei lotti

Sa Alcon-Couvreurnv Rijksweg 14, B-2870 Puurs, Belgio

Alcon Cusi S.A.CamilFabra 58, 08320 El Masnou, Barcelona, Spagna

Lek Pharmaceuticals d.d.Verovškova 57, 1526 Ljubljana, Slovenia

Aeropharm GmbH Francois-mitterrand-allee 1, 07407 Rudolstadt, Germania

Salutas Pharma GmbH Otto-von-Guericke-Allee 1, 39179 Barleben, Germania

Indicazioni terapeutiche

Brinzolamide Sandoz è indicato per ridurre l'elevata pressione intraoculare nei casi di:

ipertensione oculare

glaucoma ad angolo aperto

come monoterapia nei pazienti adulti non responsivi ai beta-bloccanti o nei pazienti adulti in cui i beta-bloccanti siano controindicati, o come terapia aggiuntiva ai beta-bloccanti o agli analoghi delle prostaglandine.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Le confezioni di cui all'art. 1 risultano collocate, in virtù dell'art. 12, comma 5, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, nell'apposita sezione, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, denominata classe C (nn).

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale Brinzolamide Sandoz è la seguente medicinale soggetto a prescrizione medica (RR).

Tutela brevettuale

Il titolare dell'AIC del farmaco generico è esclusivo responsabile del pieno rispetto dei diritti di proprietà industriale relativi al medicinale di riferimento e delle vigenti disposizioni normative in materia brevettuale.

Il titolare dell'AIC del farmaco generico è altresì responsabile del pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 14 co. 2 del d.lgs. 219/2006 che impone di non includere negli stampati quelle parti del riassunto delle caratteristiche del prodotto del medicinale di riferimento che si riferiscono a indicazioni o a dosaggi ancora coperti da brevetto al momento dell'immissione in commercio del medicinale.

Stampati

Le confezioni della specialità medicinale devono essere poste in commercio con etichette e fogli illustrativi conformi al testo allegato alla presente determinazione.

È approvato il Riassunto delle caratteristiche del prodotto allegato alla presente determinazione.

Rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza - PSUR

Al momento del rilascio dell'autorizzazione all'immissione in commercio, la presentazione dei rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza non è richiesta per questo medicinale. Tuttavia, il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve presentare i rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza per questo medicinale se il medicinale è inserito nell'elenco delle date di riferimento per l'Unione europea (elenco EURD) di cui all'art. 107-*quater*, par. 7 della direttiva 2010/84/CE e pubblicato sul portale web dell'Agenzia Europea dei medicinali.

Decorrenza di efficacia della determinazione dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

14A08294

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Valganciclovir Teva Italia».

Estratto determinazione n. 1162/2014 del 13 ottobre 2014

Medicinale: VALGANCICLOVIR TEVA ITALIA.

Titolare AIC: Teva Italia S.r.l. Via Messina, 38 - 20154 – Milano.

Confezioni:

"450 mg compresse rivestite con film" 60 compresse in blister PVC/ACLAR/PVC/AL - AIC n. 042890018 (in base 10) 18WWT2 (in base 32);

"450 mg compresse rivestite con film" 30 compresse in flacone HDPE - AIC n. 042890020 (in base 10) 18WWT4 (in base 32);

"450 mg compresse rivestite con film" 60 compresse in flacone HDPE - AIC n. 042890032 (in base 10) 18WWTJ (in base 32).

Forma farmaceutica: compressa rivestita con film.

Composizione ogni compressa rivestita con film contiene:

Principio attivo: 496,3 mg di valganciclovir cloridrato che corrisponde 450 mg di valganciclovir.

Eccipienti:

Nucleo della compressa

Cellulosa microcristallina (E460 (i))

Mannitolo (E421)

Magnesio stearato (E572)

Silice colloidale anidra (E551)

Crospovidone, tipo A (E1202)

Rivestimento compressa

Opadry II 32K54870 rosa contenente:

Ipromellosa (E464)

Titanio diossido (E171)

Lattosio monoidrato

Triacetina (E1518)

Ferro ossido rosso (E172)

Produzione del principio attivo:

Mylan Laboratories limited (Unit-1)

Survey no. 10/42, GaddapotharamKazipally industrial Area

Medak District 502319

Andhra Pradesh, India

Produzione:

Pliva Croatia Ltd. Prilaz baruna Filipovica 25, 10 000 Zagreb Croazia

Teva Czech Industries s.r.o. Ostravska 29, c.p. 305, 74770 Opava - Komarov Repubblica Ceca

Confezionamento primario e secondario:

Pliva Croatia Ltd. Prilaz baruna Filipovica 25, 10 000 Zagreb Croazia

Teva Czech Industries s.r.o. Ostravska 29, c.p. 305, 74770 Opava - Komarov Repubblica Ceca

TEVA Gyógyszergyár Zrt. (TEVA Pharmaceutical Works Private Limited Company) Pallagí út. 13, 4042 Debrecen Ungheria

Controllo di qualità:

Pliva Croatia Ltd. Prilaz baruna Filipovica 25, 10 000 Zagreb Croazia

Teva Czech Industries s.r.o. Ostravska 29, c.p. 305, 74770 Opava - Komarov Repubblica Ceca

TEVA Gyógyszergyár Zrt. (TEVA Pharmaceutical Works Private Limited Company) Pallagí út. 13, 4042 Debrecen Ungheria

Rilascio dei lotti:

Pliva Croatia Ltd. Prilaz baruna Filipovica 25, 10 000 Zagreb Croazia

Teva Czech Industries s.r.o. Ostravska 29, c.p. 305, 74770 Opava - Komarov Repubblica Ceca

TEVA Gyógyszergyár Zrt. (TEVA Pharmaceutical Works Private Limited Company) Pallagí út. 13, 4042 Debrecen Ungheria

Confezionamento secondario:

Neologistica S.r.l. Largo Boccioni, 1, 21040 - Origgio (Varese) Italia

Silvano Chiapparoli Logistics S.P.A. Via Delle Industrie SNC – 26814 Livraga (Lodi) Italia

CIT S.r.l. Via Primo Villa, 17-20040 Burago di Molgora (MB) Italia

Indicazioni terapeutiche

Valganciclovir Teva Italia è indicato per il trattamento di induzione e mantenimento della retinite da citomegalovirus (CMV) in pazienti con sindrome da immunodeficienza acquisita (AIDS).

Valganciclovir Teva Italia è indicato per la prevenzione della malattia da CMV in pazienti CMV-negativi, sottoposti a trapianto di organo solido da un donatore CMV-positivo.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Le confezioni di cui all'art. 1 risultano collocate, in virtù dell'art. 12, comma 5, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, nell'apposita sezione, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, denominata classe C (nn).

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale Valganciclovir Teva Italia è la seguente medicinale soggetto a prescrizione medica (RR)

Stampati

Le confezioni della specialità medicinale devono essere poste in commercio con etichette e fogli illustrativi conformi al testo allegato alla presente determinazione.

È approvato il Riassunto delle caratteristiche del prodotto allegato alla presente determinazione.

Rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza - PSUR

Al momento del rilascio dell'autorizzazione all'immissione in commercio, la presentazione dei rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza non è richiesta per questo medicinale. Tuttavia, il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve presentare i rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza per questo medicinale se il medicinale è inserito nell'elenco delle date di riferimento per l'Unione europea (elenco EURD) di cui all'art. 107-*quater*, par. 7 della direttiva 2010/84/CE e pubblicato sul portale web dell'Agenzia Europea dei medicinali.

Decorrenza di efficacia della determinazione dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

14A08295

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Donepezil Aurobindo».

Estratto determinazione n. 1161/2014 del 13 ottobre 2014

Medicinale: DONEPEZIL AUROBINDO.

Titolare AIC: Aurobindo Pharma (Italia) S.r.l. Vicolo San Giovanni sul Muro, 9 - 20121 Milano Italia.

Confezioni:

"5 mg compresse rivestite con film" 250 compresse in flacone HDPE - AIC n. 041885157 (in base 10) 17Y7H5 (in base 32);

"10 mg compresse rivestite con film" 250 compresse in flacone HDPE - AIC n. 041885169 (in base 10) 17Y7HK (in base 32).

Forma farmaceutica: compressa rivestita con film.

Composizione ogni compressa rivestita con film contiene:

Principio attivo:

5 mg di donepezil cloridrato, equivalenti a 4,56 mg di donepezil;

10 mg di donepezil cloridrato, equivalenti a 9,12 mg di donepezil.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Le confezioni di cui all'art. 1 risultano collocate, in virtù dell'art. 12, comma 5, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, nell'apposita sezione, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, denominata classe C (nn).

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale Donepezil Aurobindo è la seguente medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile (OSP).

Stampati

Le confezioni del medicinale devono essere poste in commercio con gli stampati, così come precedentemente autorizzati da questa Amministrazione, con le sole modifiche necessarie per l'adeguamento alla presente determinazione.

In ottemperanza all'art. 80 commi 1 e 3 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i. il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il Titolare dell'AIC che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Decorrenza di efficacia della determinazione dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

14A08296

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Ceftriaxone Midas».

Estratto determinazione n. 1160/2014 del 13 ottobre 2014

Medicinale: CEFTRIAXONE MIDAS.

Titolare AIC: Midas® Pharma GmbH, Rheinstr. 49 - 55218 Ingelheim Germania.

Confezione: «1 g polvere per soluzione iniettabile/infusione» 10 flaconcini in vetro da 1 g - AIC n. 042675013 (in base 10) 18QBU5 (in base 32).

Forma farmaceutica: polvere per soluzione iniettabile o per infusione.

Composizione: un flaconcino contiene:

principio attivo: 1,19 g ceftriaxone sodico corrispondenti a 1 g ceftriaxone;

eccipienti: nessuno.

Produzione, rilascio dei lotti: Midas® Pharma GmbH, Rheinstr. 49 - 55218 Ingelheim Germany.

Produzione: Hanmi Pharmaceutical Co., Ltd. 114 Chupalsandan-ro, Paeongseong-eup, Pyeongtaek-si, Gyeonggi-do 451-805, South Korea.

Produzione del principio attivo: Hanmi Fine Chemical Co., Ltd. 59 Gyeongje, Siheung-si, Gyeonggi-do, South Korea.

Indicazioni terapeutiche: Ceftriaxone Midas è indicato nel trattamento delle seguenti infezioni negli adulti e nei bambini, inclusi i neonati a termine (dalla nascita):

meningite batterica

polmonite acquisita in comunità

polmonite acquisita in ospedale

otite media acuta

infezioni intraddominali

infezioni complicate delle vie urinarie (inclusa la pielonefrite)

infezioni delle ossa e delle articolazioni

infezioni complicate della cute e dei tessuti molli

gonorrea

sifilide

endocardite batterica

Ceftriaxone Midas può essere impiegato:

nel trattamento di esacerbazioni acute della broncopneumopatia cronica ostruttiva negli adulti;

nel trattamento di Borreliosi di Lyme disseminata (precoce (stadio *II)* e tardiva (stadio *III)*) negli adulti e nei bambini inclusi i neonati da 15 giorni di vita;

nella profilassi pre-operatoria delle infezioni del sito chirurgico;

nel trattamento di pazienti neutropenici con febbre in cui si sospetta la presenza di un'infezione batterica;

nel trattamento di pazienti affetti da batteriemia che si manifesta in associazione, o presumibilmente associata a, una qualsiasi delle infezioni sopra menzionate.

Ceftriaxone Midas deve essere somministrato insieme ad altri agenti antibatterici laddove la possibile gamma di batteri causali non rientri nel suo spettro d'azione.

Fare riferimento alle linee guida ufficiali sull'uso appropriato degli antibatterici.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

La confezione di cui all'art. 1 risulta collocata, in virtù dell'art. 12, comma 5, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, nell'apposita sezione, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, denominata classe C (nn).

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale «Ceftriaxone Midas» è la seguente: medicinale soggetto a prescrizione medica (RR).

Stampati

Le confezioni della specialità medicinale devono essere poste in commercio con etichette e fogli illustrativi conformi al testo allegato alla presente determinazione.

È approvato il Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto allegato alla presente determinazione.

Rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza - PSUR

Al momento del rilascio dell'autorizzazione all'immissione in commercio, la presentazione dei rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza non è richiesta per questo medicinale. Tuttavia, il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve presentare i rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza per questo medicinale se il medicinale è inserito nell'elenco delle date di riferimento per l'Unione europea (elenco EURD) di cui all'art. 107-*quater*, par. 7 della direttiva 2010/84/CE e pubblicato sul portale web dell'Agenzia Europea dei medicinali.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

14A08297

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Celecoxib Genthon».

Estratto determinazione n. 1159/2014 del 13 ottobre 2014

Medicinale: CELECOXIB GENTHON.

Titolare AIC: Genthon BV, Microweg 22 - 6545 Nijmegen Paesi Bassi.

Confezioni:

«100 mg capsule rigide» 1 capsula in blister PVC/AL - AIC n. 042328017 (in base 10) 18CRYK (in base 32);

«100 mg capsule rigide» 20 capsule in blister PVC/AL - AIC n. 042328029 (in base 10) 18CRYX (in base 32);

«100 mg capsule rigide» 30 capsule in blister PVC/AL - AIC n. 042328031 (in base 10) 18CRYZ (in base 32);

«100 mg capsule rigide» 40 capsule in blister PVC/AL - AIC n. 042328043 (in base 10) 18CRZC (in base 32);

«100 mg capsule rigide» 60 capsule in blister PVC/AL - AIC n. 042328056 (in base 10) 18CRZS (in base 32);

«200 mg capsule rigide» 1 capsula in blister PVC/AL - AIC n. 042328070 (in base 10) 18CS06 (in base 32);

«200 mg capsule rigide» 20 capsule in blister PVC/AL - AIC n. 042328082 (in base 10) 18CS0L (in base 32);

«200 mg capsule rigide» 30 capsule in blister PVC/AL - AIC n. 042328094 (in base 10) 18CS0Y (in base 32);

«200 mg capsule rigide» 40 capsule in blister PVC/AL - AIC n. 042328106 (in base 10) 18CS1B (in base 32);

«200 mg capsule rigide» 60 capsule in blister PVC/AL - AIC n. 042328118 (in base 10) 18CS1Q (in base 32).

Forma farmaceutica: capsula rigida.

Composizione: ogni capsula contiene:

principio attivo: 100 mg, 200 mg di celecoxib;

eccipienti:

granulato:

lattosio monoidrato
povidone (E1201)
croscarmellosa sodica (E468)
sodio laurilsolfato (E487)
magnesio stearato (E572)

capsula:

gelatina (E441)
titanio diossido (E171)
ossido di ferro giallo (E172)

inchiostro da stampa (100 *mg)*:

gommalacca (E904)
glicole propilenico (E1520)
FD & C blu # 2 Aluminum Lake (E132)

inchiostro da stampa (200 *mg)*:

gommalacca (E904)
glicole propilenico (E1520)
ossido di ferro giallo (E172)

Produzione principio attivo:

AARTI DRUGS LIMITED, E - 22, MIDC Tarapur, Tal - Palghar, Dist - Thane, 401 506, Maharashtra, India

Pharma Division - Alpha Drug PCCPL, Villages: Kolimajra & Samalheri PO. : Lalru Distt.: SAS Nagar, (Mohali) – 140 501, Punjab, India

Rilascio dei lotti:

Synthon BV, Microweg 22, 6545 CM Nijmegen, Paesi Bassi

Synthon Hispania SL, C/ Castelló no1, Pol. Las Salinas, Sant Boi de Llobregat, 08830, Barcelona, Spagna

Controllo dei lotti:

Synthon BV, Microweg 22, 6545 CM Nijmegen, Paesi Bassi

Synthon Hispania SL, C/ Castelló no1, Pol. Las Salinas, Sant Boi de Llobregat, 08830, Barcelona, Spagna

Quinta-Analytica s.r.o., Pražská 1486/18c, 102 00 Prague 10, Repubblica Ceca

Labor L + S AG, Mangelsfeld 4, 97708 Bad Bocklet-Groβenbrach, Germania

ITEST plus s.r.o., Bile Vchynice 10, 533 16 Vápno u Přelouče, Repubblica Ceca

GE Pharmaceuticals, Industrial Zone, Chekanitza South Area, 2140 Botevgrad, Bulgaria

AB Sanitas, Veiverių str. 134B, LT-46352 Kaunas, Lituania

Famar SA, Anthousa plant, Anthousa Avenue 7, Anthousa Attiki 15344, Grecia

Produzione:

AB Sanitas, Veiverių str. 134B, LT-46352 Kaunas, Lituania

Famar SA, Anthousa plant, Anthousa Avenue 7, Anthousa Attiki 15344, Grecia

Confezionamento (primario e secondario):

AB Sanitas, Veiverių str. 134B, LT-46352 Kaunas, Lituania

Famar SA, Anthousa plant, Anthousa Avenue 7, Anthousa Attiki 15344, Grecia

GE Pharmaceuticals, Industrial Zone, Chekanitza South Area, 2140 Botevgrad, Bulgaria

Synthon Hispania SL, C/ Castelló no1, Pol. Las Salinas, Sant Boi de Llobregat, 08830, Barcelona, Spagna

Manufacturing Packaging Farmaca (MPF) B.V., Neptunus 12, 8448 CN Heerenveen, Paesi Bassi

Indicazioni terapeutiche: trattamento sintomatico dell'osteoartrosi, dell'artrite reumatoide e della spondilite anchilosante negli adulti.

La decisione di prescrivere un inibitore selettivo della COX-2 deve essere basata su una valutazione dei rischi globali del singolo paziente.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Confezione: «200 mg capsule rigide» 20 capsule in blister PVC/AL - AIC n. 042328082 (in base 10) 18CS0L (in base 32).

Classe di rimborsabilità: A (nota 66).

Prezzo ex factory (IVA esclusa): € 5,07.

Prezzo al pubblico (IVA inclusa): € 9,51.

La classificazione di cui alla presente determinazione ha efficacia, ai sensi dell'art. 11, comma 1, ultimo periodo, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, dal giorno successivo alla data di scadenza del brevetto o del certificato di protezione complementare, pubblicata dal Ministero dello sviluppo economico.

Sino alla scadenza del termine di cui al precedente comma, il medicinale «Celecoxib Genthon» è classificato, ai sensi dell'art. 12, comma 5, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, nell'apposita sezione, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, denominata classe C (nn).

Le confezioni di cui all'art. 1, che non siano classificate in fascia di rimborsabilità ai sensi del presente articolo, risultano collocate, in virtù dell'art. 12, comma 5, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, nell'apposita sezione, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, denominata classe C (nn).

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale «Celecoxib Genthon» è la seguente: medicinale soggetto a prescrizione medica (RR).

Tutela brevettuale

Il titolare dell'AIC del farmaco generico è esclusivo responsabile del pieno rispetto dei diritti di proprietà industriale relativi al medicinale di riferimento e delle vigenti disposizioni normative in materia brevettuale.

Il titolare dell'AIC del farmaco generico è altresì responsabile del pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 14 comma 2 del decreto legislativo 219/2006 che impone di non includere negli stampati quelle parti del riassunto delle caratteristiche del prodotto del medicinale di riferimento che si riferiscono a indicazioni o a dosaggi ancora coperti da brevetto al momento dell'immissione in commercio del medicinale.

Stampati

Le confezioni della specialità medicinale devono essere poste in commercio con etichette e fogli illustrativi conformi al testo allegato alla presente determinazione.

È approvato il Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto allegato alla presente determinazione.

Rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza - PSUR

Al momento del rilascio dell'autorizzazione all'immissione in commercio, la presentazione dei rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza non è richiesta per questo medicinale. Tuttavia, il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve presentare i rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza per questo medicinale se il medicinale è inserito nell'elenco delle date di riferimento per l'Unione europea (elenco EURD) di cui all'art. 107-*quater*, par. 7 della direttiva 2010/84/CE e pubblicato sul portale web dell'Agenzia Europea dei medicinali.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

14A08298

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Pramipexolo Aurobindo».

Estratto determinazione n. 1158/2014 del 13 ottobre 2014

Medicinale: PRAMIPEXOLO AUROBINDO.

Titolare AIC: Aurobindo Pharma (Italia) S.r.l., vicolo San Giovanni sul Muro, 9 - 20121 Milano.

Confezioni:

«0,088 mg compresse» 10 compresse in blister PA/AL/PVC/AL - AIC n. 041097231 (in base 10) 17660H (in base 32);

«0,088 mg compresse» 20 compresse in blister PA/AL/PVC/AL - AIC n. 041097243 (in base 10) 17660V (in base 32);

«0,088 mg compresse» 30 compresse in blister PA/AL/PVC/AL - AIC n. 041097256 (in base 10) 176618 (in base 32);

«0,088 mg compresse» 50 compresse in blister PA/AL/PVC/AL - AIC n. 041097268 (in base 10) 17661N (in base 32);

«0,088 mg compresse» 60 compresse in blister PA/AL/PVC/AL - AIC n. 041097270 (in base 10) 17661Q (in base 32);

«0,088 mg compresse» 90 compresse in blister PA/AL/PVC/AL - AIC n. 041097282 (in base 10) 176622 (in base 32);

«0,088 mg compresse» 100 compresse in blister PA/AL/PVC/AL - AIC n. 041097294 (in base 10) 17662G (in base 32);

«0,088 mg compresse» 200 compresse in blister PA/AL/PVC/AL - AIC n. 041097306 (in base 10) 17662U (in base 32);

«0,088 mg compresse» 90 compresse in flacone HDPE - AIC n. 041097318 (in base 10) 176636 (in base 32);

«0,088 mg compresse» 100 compresse in flacone HDPE - AIC n. 041097320 (in base 10) 176638 (in base 32);

«0,088 mg compresse» 1000 compresse in flacone HDPE - AIC n. 041097332 (in base 10) 17663N (in base 32);

«0,35 mg compresse» 10 compresse in blister PA/AL/PVC/AL - AIC n. 041097344 (in base 10) 176640 (in base 32);

«0,35 mg compresse» 20 compresse in blister PA/AL/PVC/AL - AIC n. 041097357 (in base 10) 17664F (in base 32);

«0,35 mg compresse» 30 compresse in blister PA/AL/PVC/AL - AIC n. 041097369 (in base 10) 17664T (in base 32);

«0,35 mg compresse» 50 compresse in blister PA/AL/PVC/AL - AIC n. 041097371 (in base 10) 17664V (in base 32);

«0,35 mg compresse» 60 compresse in blister PA/AL/PVC/AL - AIC n. 041097383 (in base 10) 176657 (in base 32);

«0,35 mg compresse» 90 compresse in blister PA/AL/PVC/AL - AIC n. 041097395 (in base 10) 17665M (in base 32);

«0,35 mg compresse» 100 compresse in blister PA/AL/PVC/AL - AIC n. 041097407 (in base 10) 17665Z (in base 32);

«0,35 mg compresse» 200 compresse in blister PA/AL/PVC/AL - AIC n. 041097419 (in base 10) 17666C (in base 32);

«0,35 mg compresse» 90 compresse in flacone HDPE - AIC n. 041097421 (in base 10) 17666F (in base 32);

«0,35 mg compresse» 100 compresse in flacone HDPE - AIC n. 041097433 (in base 10) 17666T (in base 32);

«0,35 mg compresse» 1000 compresse in flacone HDPE - AIC n. 041097445 (in base 10) 176675 (in base 32).

Forma farmaceutica: compresse.

Composizione: ogni compressa contiene:

principio attivo:

0,125 mg di pramipexolo dicloridrato monoidrato equivalenti a 0,088 mg di pramipexolo;

0,5 mg di pramipexolo dicloridrato monoidrato equivalenti a 0,35 mg di pramipexolo.

eccipienti:

mannitolo (E421)

amido di mais

silice colloidale anidra

povidone K30

povidone K90

magnesio stearato

Produzione principio attivo: Aurobindo Pharma Limited, Unit VIII_Survey No. 13, Gaddapotharam Village, IDA- Kazipally,Jinnaram Mandal, Medak District 502319-India.

Produzione: AUROBINDO PHARMA Limited - Unit VII (SEZ) - SEW APIIC, plot No. S1 (Part), Survey, Nos. 411, 425, 434, 435, 458, Green Industrial Park, Polepally village, Jedcheria Mandal, Mahaboob Nagar District, 509302 India.

Confezionamento primario e secondario: AUROBINDO PHARMA Limited - Unit VII (SEZ) - SEW APIIC, plot No. S1 (Part), Survey, Nos. 411, 425, 434, 435, 458, Green Industrial Park, Polepally village, Jedcheria Mandal, Mahaboob Nagar District, 509302 India.

Confezionamento secondario:

APL Swift Services (Malta) Limited - HF26, Hal Far Industrial Estate, Hal Far, Birzebbugia, BBG 3000 - Malta.

Silvano Chiapparoli Logistica S.p.A., via Delle Industrie snc - 26814 Livraga (LO), Italia.

Segetra Pharma s.r.l., via Milano, 85 - 20078 San Colombano al Lambro (Milano), Italia.

Next Pharma Logistics GmbH - Reichenberger Straße 43, 33605 Bielefeld, North Rhine - Westphalia - Germania.

Prestige Promotion Verkaufsförderung & Werbeservice GmbH - Lindigstr. 6 - 63801 Kleinostheim - Germania.

Controllo di qualità:

APL Swift Services (Malta) Limited - HF26, Hal Far Industrial Estate, Hal Far, Birzebbugia, BBG 3000 - Malta.

Astron Research Limited _2nd & 3rd Floor, Sage House, 319 Pinner Road, Harrow,HA1 4HF - Regno Unito.

Rilascio dei lotti:

APL Swift Services (Malta) Limited - HF26, Hal Far Industrial Estate, Hal Far, Birzebbugia, BBG 3000 – Malta.

MILPHARM Limited - Ares Block, Odyssey Business Park, West End Road, Ruislip HA4 6QD - Regno Unito.

Indicazioni terapeutiche:

Pramipexolo Aurobindo è indicato negli adulti per il trattamento dei segni e dei sintomi della malattia idiopatica di Parkinson, da solo (senza levodopa) o in associazione con levodopa, cioè nel corso della malattia, in fase avanzata quando l'effetto della levodopa svanisce o diventa inconsistente ed insorgono fluttuazioni dell'effetto terapeutico (fluttuazioni di fine dose o «on/off»);

Pramipexolo Aurobindo è indicato negli adulti per il trattamento sintomatico della Sindrome delle Gambe senza Riposo idiopatica di grado da moderato a grave con dosi fino a 0,54 mg di base (0,75 mg di sale).

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Le confezioni di cui all'art. 1 risultano collocate, in virtù dell'art. 12, comma 5, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, nell'apposita sezione, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, denominata classe C (nn).

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale «Pramipexolo Aurobindo» è la seguente:

per le confezioni fino a 100 compresse:

medicinale soggetto a prescrizione medica (RR);

per le confezioni da 200 e 1000 compresse:

medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile (OSP).

Tutela brevettuale

Il titolare dell'AIC del farmaco generico è esclusivo responsabile del pieno rispetto dei diritti di proprietà industriale relativi al medicinale di riferimento e delle vigenti disposizioni normative in materia brevettuale.

Il titolare dell'AIC del farmaco generico è altresì responsabile del pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 14 comma 2 del decreto legislativo 219/2006 che impone di non includere negli stampati quelle parti del riassunto delle caratteristiche del prodotto del medicinale di riferimento che si riferiscono a indicazioni o a dosaggi ancora coperti da brevetto al momento dell'immissione in commercio del medicinale.

Stampati

Le confezioni della specialità medicinale devono essere poste in commercio con etichette e fogli illustrativi conformi al testo allegato alla presente determinazione.

È approvato il Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto allegato alla presente determinazione.

Rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza - PSUR

Al momento del rilascio dell'autorizzazione all'immissione in commercio, la presentazione dei rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza non è richiesta per questo medicinale. Tuttavia, il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve presentare i rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza per questo medicinale se il medicinale è inserito nell'elenco delle date di riferimento per l'Unione europea (elenco EURD) di cui all'art. 107-*quater*, par. 7 della direttiva 2010/84/CE e pubblicato sul portale web dell'Agenzia Europea dei medicinali.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

14A08299

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 20 ottobre 2014

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1,2773
Yen	136,62
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	27,562
Corona danese	7,4470
Lira Sterlina	0,79140
Fiorino ungherese	306,37
Litas lituano	3,4528
Zloty polacco	4,2227
Nuovo leu romeno	4,4173
Corona svedese	9,1969
Franco svizzero	1,2064
Corona islandese	*
Corona norvegese	8,3900
Kuna croata	7,6663
Rublo russo	52,4198
Lira turca	2,8730
Dollaro australiano	1,4560

Real brasiliano	3,1318
Dollaro canadese	1,4381
Yuan cinese	7,8210
Dollaro di Hong Kong	9,9090
Rupia indonesiana	15347,29
Shekel israeliano	4,7831
Rupia indiana	78,2921
Won sudcoreano	1352,67
Peso messicano	17,2710
Ringgit malese	4,1774
Dollaro neozelandese	1,6053
Peso filippino	57,306
Dollaro di Singapore	1,6238
Baht tailandese	41,263
Rand sudafricano	14,1028

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

* dal 2 novembre 2009 la Banca d'Italia pubblica sul proprio sito web il cambio indicativo della corona islandese.

14A08518

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 21 ottobre 2014

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Dollaro USA	1,2762
Yen	136,20
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	27,613
Corona danese	7,4470
Lira Sterlina	0,79000
Fiorino ungherese	306,38
Litas lituano	3,4528
Zloty polacco	4,2184
Nuovo leu romeno	4,4170
Corona svedese	9,2004
Franco svizzero	1,2068
Corona islandese	*
Corona norvegese	8,3670
Kuna croata	7,6665
Rublo russo	52,3621
Lira turca	2,8584
Dollaro australiano	1,4475
Real brasiliano	3,1766
Dollaro canadese	1,4356
Yuan cinese	7,8147
Dollaro di Hong Kong	9,8987
Rupia indonesiana	15308,47
Shekel israeliano	4,7588
Rupia indiana	78,1047
Won sudcoreano	1345,98
Peso messicano	17,2351
Ringgit malese	4,1648
Dollaro neozelandese	1,5965
Peso filippino	57,147
Dollaro di Singapore	1,6222
Baht tailandese	41,196
Rand sudafricano	14,0062

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

* dal 2 novembre 2009 la Banca d'Italia pubblica sul proprio sito web il cambio indicativo della corona islandese.

14A08519

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 22 ottobre 2014

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Dollaro USA	1,2693
Yen	135,79
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	27,683
Corona danese	7,4468
Lira Sterlina	0,79090
Fiorino ungherese	306,17
Litas lituano	3,4528
Zloty polacco	4,2246
Nuovo leu romeno	4,4175
Corona svedese	9,2118
Franco svizzero	1,2062
Corona islandese	*
Corona norvegese	8,3815
Kuna croata	7,6698
Rublo russo	52,1430
Lira turca	2,8489
Dollaro australiano	1,4430
Real brasiliano	3,1532
Dollaro canadese	1,4242

Yuan cinese	7,7672
Dollaro di Hong Kong	9,8452
Rupia indonesiana	15235,87
Shekel israeliano	4,7497
Rupia indiana	77,7142
Won sudcoreano	1334,58
Peso messicano	17,1803
Ringgit malese	4,1411
Dollaro neozelandese	1,5916
Peso filippino	56,821
Dollaro di Singapore	1,6114
Baht tailandese	41,017
Rand sudafricano	14,0090

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

* dal 2 novembre 2009 la Banca d'Italia pubblica sul proprio sito web il cambio indicativo della corona islandese.

14A08520

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 23 ottobre 2014

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Dollaro USA	1,2669
Yen	136,42
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	27,690
Corona danese	7,4462
Lira Sterlina	0,79040
Fiorino ungherese	307,40
Litas lituano	3,4528
Zloty polacco	4,2290
Nuovo leu romeno	4,4245
Corona svedese	9,1869
Franco svizzero	1,2067
Corona islandese	*
Corona norvegese	8,3090
Kuna croata	7,6733
Rublo russo	52,6736
Lira turca	2,8336
Dollaro australiano	1,4404
Real brasiliano	3,1596
Dollaro canadese	1,4208
Yuan cinese	7,7542
Dollaro di Hong Kong	9,8279
Rupia indonesiana	15257,82
Shekel israeliano	4,7737
Rupia indiana	77,5153
Won sudcoreano	1339,01
Peso messicano	17,1095
Ringgit malese	4,1440
Dollaro neozelandese	1,6115
Peso filippino	56,775
Dollaro di Singapore	1,6134
Baht tailandese	40,993
Rand sudafricano	13,8557

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

* dal 2 novembre 2009 la Banca d'Italia pubblica sul proprio sito web il cambio indicativo della corona islandese.

14A08521

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 24 ottobre 2014

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Dollaro USA	1,2659
Yen	136,64
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	27,695
Corona danese	7,4452
Lira Sterlina	0,78870
Fiorino ungherese	308,65
Litas lituano	3,4528
Zloty polacco	4,2235
Nuovo leu romeno	4,4230
Corona svedese	9,1881
Franco svizzero	1,2060
Corona islandese	*
Corona norvegese	8,3400
Kuna croata	7,6730
Rublo russo	53,1330
Lira turca	2,8332
Dollaro australiano	1,4396
Real brasiliano	3,1541
Dollaro canadese	1,4191
Yuan cinese	7,7426
Dollaro di Hong Kong	9,8206

Rupia indonesiana	15286,41
Shekel israeliano	4,7906
Rupia indiana	77,4541
Won sudcoreano	1338,21
Peso messicano	17,1406
Ringgit malese	4,1496
Dollaro neozelandese	1,6116
Peso filippino	56,690
Dollaro di Singapore	1,6158
Baht tailandese	41,025
Rand sudafricano	13,8878

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

* dal 2 novembre 2009 la Banca d'Italia pubblica sul proprio sito web il cambio indicativo della corona islandese.

14A08522

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Domanda di registrazione della denominazione «WEISSLACKER» / «ALLGÄUER WEISSLACKER»

Si comunica che è stata pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea - serie C n. 364 del 15 ottobre 2014, a norma dell'art. 50, paragrafo 2, lettera *a)* del Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, la domanda di registrazione quale Denominazione di origine protetta, presentata dalla Germania ai sensi dell'art. 49 del Reg. (UE) 1151/2012, per il prodotto entrante nella categoria «Formaggi» - «Weisslacker» / «Allgäuer Weisslacker».

Copia della predetta domanda contenente la descrizione del disciplinare di produzione è disponibile presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca - Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica - EX PQA III, Via XX Settembre n. 20 - Roma, per gli operatori interessati, i quali potranno prenderne visione, trarne copia e formulare eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato, ai sensi dell'art. 51, paragrafo 1, secondo comma del predetto regolamento comunitario.

14A08328

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Definizione dei criteri e delle procedure per il conferimento e la revoca degli incarichi dirigenziali di livello non generale.

Si comunica che sul sito istituzionale del Ministero dello sviluppo economico è stato pubblicato il decreto del Ministro dello sviluppo economico 4 settembre 2014, registrato dalla Corte dei conti in data 11 settembre 2014, concernente la definizione dei criteri e delle procedure per il conferimento e la revoca degli incarichi dirigenziali di livello non generale del Ministero dello sviluppo economico.

14A07917

Elenco aggiornato delle società di revisione abilitate alla certificazione dei bilanci delle società cooperative e loro consorzi, non aderenti ad alcuna delle Associazioni nazionali di rappresentanza assistenza e tutela del movimento cooperativo.

Il Direttore generale della Direzione per la vigilanza sugli enti, il sistema cooperativo e le gestioni commissariali ha approvato con decreto n. Div.V/528/2014 del 31 ottobre 2014 l'elenco aggiornato delle società di revisione abilitate alla certificazione dei bilanci delle società cooperative e loro consorzi, non aderenti ad alcuna delle Associazioni nazionali di rappresentanza assistenza e tutela del movimento cooperativo, giusto quanto previsto dall'art. 15, comma 2, della legge n. 59/1992 e dal decreto ministeriale 16 novembre 2006 che all'art. 1 fissa i relativi criteri di accesso.

Il predetto elenco è consultabile sul sito Internet www.sviluppoeconomico.gov.it nella sezione Normativa alla voce decreti direttoriali.

14A08262

LOREDANA COLECCHIA, *redattore*

DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2014-GU1-254) Roma, 2014 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma ☎ 06-85082147**
- **— presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sui siti www.ipzs.it e www.gazzettaufficiale.it.**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Direzione Marketing e Vendite
Via Salaria, 1027
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: informazioni@gazzettaufficiale.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° OTTOBRE 2013

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

		CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	*(di cui spese di spedizione € 257,04)**	- annuale	€ **438,00**
	*(di cui spese di spedizione € 128,52)**	- semestrale	€ **239,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	*(di cui spese di spedizione € 19,29)**	- annuale	€ **68,00**
	*(di cui spese di spedizione € 9,64)**	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della UE:		
	*(di cui spese di spedizione € 41,27)**	- annuale	€ **168,00**
	*(di cui spese di spedizione € 20,63)**	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	*(di cui spese di spedizione € 15,31)**	- annuale	€ **65,00**
	*(di cui spese di spedizione € 7,65)**	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	*(di cui spese di spedizione € 50,02)**	- annuale	€ **167,00**
	*(di cui spese di spedizione € 25,01)**	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	*(di cui spese di spedizione € 383,93)**	- annuale	€ **819,00**
	*(di cui spese di spedizione € 191,46)**	- semestrale	€ **431,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI PUBBLICI		
*(di cui spese di spedizione € 129,11)**	- annuale	€ **302,47**
*(di cui spese di spedizione € 74,42)**	- semestrale	€ **166,36**
GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II		
*(di cui spese di spedizione € 40,05)**	- annuale	€ **86,72**
*(di cui spese di spedizione € 20,95)**	- semestrale	€ **55,46**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,01 (€ 0,83 + IVA)

Sulle pubblicazioni della 5° Serie Speciale e della Parte II viene imposta I.V.A. al 22%.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%		€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste. Eventuali fascicoli non recapitati potrannno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. - La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C.